

Il rapporto del Cnel: deficit oltre il 3% Le tasse non scendono Il Centrosinistra: era solo un bluff elettorale

ROMA È ancora scontro sulle tasse. Per Forza Italia il rinvio dei tagli è un errore, ma necessario. Rincarica la dose il ministro dell'Economia Giulio Tremonti che assicura: «Basta polemiche. La riforma fiscale sarà giusta e generale».

Il Centrosinistra attacca: è tutto un bluff elettorale. «Promettendo di abbassare le tasse - dice il leader dei Ds Piero Fassino - si accinge ad effettuare una pesante manovra, di almeno 12 miliardi, a carico delle imprese e dei cittadini». In sostanza «sta preparando una «stangata di primavera».

strale del Cnel sottolinea che per dare una scossa all'economia è preferibile un taglio all'Irap più che quello dell'Irpeg o dell'Irpef. È la conclusione a cui sono giunti Cer, Prometeia e Ref che hanno simulato una riduzione di un punto delle aliquote delle tre diverse imposte.

Non solo. Sempre secondo l'indagine condotta dal Cnel nel 2004 il rapporto deficit-pil supererà la soglia critica del 3 per cento, attestandosi al 3,6 per cento. La situazione peggiorerà nel 2005 e 2006 segnando, in entrambi gli anni, il 4,1 per cento.

● A pagina 4

Sconti per ricchi

di Massimo Baldini*

Il governo ha annunciato l'intenzione di ridurre l'Irpef a partire dal prossimo anno. Si confrontano, a quanto si apprende dalla stampa, due impostazioni: il presidente del Consiglio e il ministro del Tesoro sarebbero propensi al passaggio alle due aliquote del «contratto» elettorale: 23 per cento e 33 per cento. Mentre An e Udc vorrebbero conservare almeno tre aliquote, per non favorire eccessivamente i redditi più alti. Negli ultimi giorni sembra che le possibilità di un accordo a breve tra i partiti della maggioranza stiano sfumando.

● Segue a pagina 8

Si chiamava Alabarda e fu concordato dall'allora ministro dell'Interno con Austria e Germania

Piano segreto: Trieste all'Urss

Cossiga: nel '76-'77 progettai il ritiro dalla città per evitare la guerra



Novembre 1976: Tito, presidente della Jugoslavia, accoglie a Belgrado il leader dell'Unione sovietica Breznev.

TRIESTE Il presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga ha rivelato ieri a Roma, presentando un libro, l'esistenza di un piano segreto per la cessione di Trieste all'Unione Sovietica.

Si chiamava Piano Alabarda ed era stato elaborato da Cossiga stesso - come rivela in un'intervista rilasciata al Piccolo - verso la fine degli Anni Settanta prevedendo che alla morte di Tito i sovietici avrebbero invaso la Jugoslavia, puntando a prendersi anche Trieste perché avevano bisogno di un importante porto adriatico. La Nato non avrebbe potuto intervenire a liberare Trieste perché ci sarebbe stato il rischio della terza guerra mondiale, perciò si sarebbe elaborato il piano per la cessione.

«Gli storici non conoscono il Piano Alabarda - spiega Cossiga, che faceva parte del governo Andreotti - perché noi eravamo capaci di mantenere i segreti e questo era un piano segreto. Risale al 1976-1977. Allora io ero ministro dell'Interno». «Facemmo un accordo riservato con l'Austria e la Germania, io andai anche a Vienna a incontrare il mio omologo ministro dell'Interno». Conserva i documenti del tempo? «No - conclude il presidente - lasciai tutto al ministro dell'Interno quando mi dimisi».

● A pagina 5 con un'intervista di Alberto Statera

Oggi in Veneto i funerali di Stato di Vanzan. La Pozzuolo in partenza da Ronchi: «Onoreremo sul campo i valori di Matteo»

Berlusconi-Bush: in Iraq fino alla democrazia

«Entro maggio il governo provvisorio di Baghdad». Torture, prima condanna

KIT TRICOLORE



No di 165 prof alla storia riscritta di Trieste

● Donatella Tretjak a pagina 19 - Con un intervento di Milos Budin a pagina 8

ROMA «Usa e Italia hanno strategie comuni: resteremo in Iraq finché non ci sarà democrazia»: questa la prima dichiarazione congiunta di Bush e Berlusconi al termine del primo colloquio alla Casa Bianca. I due leader hanno anche annunciato la volontà di trasferire quanto prima i poteri agli iracheni: «Entro maggio - hanno aggiunto - si conosceranno i nomi dei componenti del governo provvisorio di Baghdad».

«Onoreremo sul campo i valori di Matteo Vanzan». È il commento del comandante della Brigata Pozzuolo, Corrado Dalzini, in partenza ieri sera da Ronchi con duecento soldati. Oggi in Veneto si svolgeranno i funerali di Stato del caporale.

Prima condanna per le torture. Il soldato americano Sivits è finito davanti alla corte marziale: si è detto colpevole, sosterà un anno di carcere.

● Alle pagine 2 e 3
Fain, Perrino, Visconti

Strage a Rafah:
gli israeliani
sparano sulla folla

● A pagina 3

Panico a Londra
polverina viola
lanciata su Blair

● A pagina 2

La Cassazione:
Claudio Villa papà
di 2 figli naturali

● A pagina 7

Scoperto un giro internazionale di droga. Arresti anche in Croazia

Traffico di cocaina da Fiume, a Trieste 13 persone in manette



I mini-cilindri di cocaina sequestrati alla banda triestina.

TRIESTE Un gestore di supermercati, un commerciante, un ex calciatore: c'è un po' di tutto tra i 18 arrestati dalla polizia, 13 a Trieste e 5 a Fiume, nel corso del blitz che ha stroncato un traffico di cocaina internazionale. La droga, proveniente dalla Croazia, compressa sotto forma di mini-cilindri, animava le serate della Trieste bene. Il «cuore» della banda era l'appartamento di Scala Santa dove abitano due coniugi, entrambi finiti in manette. Lì si rivolgevano i clienti per avere la «coca»: un via-vai documentato dagli investigatori con appostamenti, riprese e intercettazioni.

● Corrado Barbacini a pagina 19

Porto, Forza Italia
a Roma prepara
un decreto anti-Illy

TRIESTE Forza Italia al contrattacco sul caso della nomina del presidente dell'Autorità portuale di Trieste, la cui competenza è stata «scippata» dal governatore della Regione Illy al ministro dei Trasporti con un'apposita legge regionale. Ieri un gruppo di azzurri regionali, guidati dal senatore Camber con a fianco il sindaco Dipiazza, ha incontrato a Roma il coordinatore nazionale Bondi. Obiettivo: far approvare in fretta al governo un decreto che restituisca al ministro la prerogativa.

● A pagina 11
Roberta Giani

Eccesionale parto di Danisa, portata in Trentino nel 2000. Fino a ieri la sua razza era in estinzione

Orsa slovena fa tre cuccioli sull'Adamello

I vescovi cambiano
il sì degli sposi:
si dirà «ti accolgo»

La formula
tradizionale
«prendo te»
va in archivio

● A pagina 6

TRENTO Si chiama Danisa e ha otto anni la femmina di orso bruno nata in Slovenia e nel 2000 portata in Italia che qualche giorno fa sull'Adamello ha dato alla luce tre cuccioli. I piccoli sono nati in una tana di Val di Tovel dove la madre ha passato i mesi più freddi. Il parto fa ben sperare riguardo alle sorti dell'orso sulle Alpi. Negli anni '90 l'orso era praticamente estinto in tutto l'arco alpino. L'ultimo cucciolo delle Alpi era nato nel 1989, proprio nel masiccio del Brenta.

● A pagina 7



Danisa, la mamma orsa, con i tre cuccioli sull'Adamello.

BELLISSIMA
LORMAR
Il Made in Italy
Cnet
grandi idee per le donne
pierre cardin
CHARRO
BEACH
DENY® intimo
Via Genova 11/d 34121 Trieste
tel-fax 040-368456 - info@deny-intimo.it
intimo e costumi mare per uomo e donna con il giusto rapporto qualità prezzo.
www.kataweb.it

Porte belle
senza verniciare,
senza sporcare!

Provate il sistema
di rinnovo
PORTAS®

Basta levigare,
stuccare,
verniciare.
PORTAS fa porte
e telai «nuovi»
bellissimi, in molte
varianti e modelli,
di facile
manutenzione
e molto resistenti e a un prezzo
più conveniente di quanto
non pensiate

Telefonateci
o visitateci!

ARREDO PORTE srl
TRIESTE
V. D'Azeglio 11/D
GORIZIA
Via Corpo Volontari
di Liberazione 32 - Pieris
Tel. 040.771649
Cell. 338.6069538
SERRAMENTI IN PVC
PORTE BLINDATE



RONCHI DEI LEGIONARI Le ultime telefonate a chi è rimasto a casa e non ha potuto abbracciarli prima della loro partenza. Le ultime strette di mano, i baci, gli «in bocca al lupo» che si sprecano, l'ultimo caffè espresso che si riassaporerà solo fra qualche mese. Tutto attorno volti carichi di lacrime, un distacco difficile, pieno di emozione ma anche di interrogativi. Altri militari, ieri sera, si sono imbarcati su un Boeing 747 noleggiato dal ministero della Difesa che in questi giorni sta facendo la spola tra l'Italia e l'Iraq. Sono gli uomini della brigata «Pozzuolo del Friuli» di stanza a Gorizia, del reggimento «Genova Cavalleria», ma anche del Genio, dei Lagunari, dei Carabinieri. Li attende un periodo di permanenza di quattro mesi in Iraq, terra infuocata e piena d'insidie.

Poco più di 200 i militari che hanno viaggiato assieme al brigadier generale Corrado Dalzini che alla fine del mese assumerà il comando del contingente italiano. «Siamo consapevoli dei rischi che corriamo - ha detto prima di salire a bordo - ma siamo sereni e determinati, addestrati e ben consci delle capacità che abbiamo nel condurre questa delicata missione. Portiamo dentro il rammarico di aver perso proprio di recente uno di noi. Matteo Vanzan è per noi un simbolo, il simbolo dell'abnegazione e del sacrificio. Onoreremo la sua memoria. Agli italiani - ha concluso - chiediamo di seguirci con quell'affetto e quella simpatia che ci siamo sempre sentiti tributare in questi mesi».

Tra i militari in partenza per Kuwait City e qui, dopo

Ieri sera all'aeroporto regionale l'imbarco delle truppe di stanza a Gorizia per Nassiriya. Avvicendamento al comando con Chiarini

La Pozzuolo: onoreremo la memoria di Matteo

In poche frasi la promessa del generale Dalzini in partenza da Ronchi dei Legionari



Soldati della Brigata Pozzuolo di stanza a Gorizia all'aeroporto di Ronchi dei Legionari in partenza ieri sera per l'Iraq. Nella foto piccola, una donna in divisa, il tenente Colombo.

uno scalo tecnico, per la base di Tallil, sede del 6. ROA dell'Aeronautica, anche una donna. «Non c'è alcuna diffe-

renza nelle forze armate - sottolinea il tenente Colombo - ora in forza alla Pozzuolo - in noi tutti c'è la consa-

pevolezza del compito affidato, ma anche della preparazione che ci accompagna e ci sostiene. Siamo una squa-

LE REGOLE D'INGAGGIO

«È un'idea molto interessante, sicuramente potrebbe essere qualche cosa che ci faciliti». Così il generale Gian Marco Chiarini, comandante della task force italiana in Iraq, ha risposto su cosa ne pensasse di quanto affermato dalla governatrice di Nassiriya, Barbara Contini, che ha auspicato regole d'ingaggio uniche per tutte le forze della Coalizione. «Bisogna però ricordare che le regole d'ingaggio - ha aggiunto Chiarini - sono emanazione della volontà

dei governi. Non solo. Le regole d'ingaggio si uniformano alle legislazioni nazionali. Io non sono un tecnico, ma ritengo che dal punto di vista tecnico sia abbastanza complesso cercare di avere questa omogeneità fra tutte le forze della coalizione».

Secondo il generale, tuttavia, le regole d'ingaggio italiane hanno dimostrato di essere adeguate e «consentivano» di far fronte alla situazione, anche in questi difficili giorni.



dra unita. Sono da quattro anni nell'Esercito e mi sento orgogliosa di poter prendere parte a questa missione». Lascia l'Italia anche il capitano Sarli. «Siamo vicini alla famiglia di Matteo - ci dice - che per noi è un esempio. Certo non è facile pensare che uno di noi non c'è più». E tra le mimetiche con foggia desertica, divise blu dei carabinieri, cappelli da alpino, anche fidanzate, mogli, figli e genitori, tanti genitori. Il papà e la mamma di Francesco, soldato della «Pozzuolo del Friuli», trattengono a stento le lacrime. «Siamo orgogliosi ed allo stesso tempo nervosi. Ciò che è successo in questi giorni ci ha turbato. Ma è davvero una missione di pace quella che compiono i nostri ragazzi? Qualcuno deve spiegarcelo, qualcuno deve assicurarci che i nostri ragazzi torneranno a casa».

Luca Perrino

TESTIMONIANZA Parla il maresciallo cormonese Pagliuca reduce da 118 giorni in Iraq

«Il pericolo è incombente»

GORIZIA «Quando posiziona-
mo le targhe-ricordo
dei colleghi morti a Nassi-
riya fummo presi a sassa-
te». Sospira Raffaele Pa-
gliuca, reduce dalla mis-
sione di pace in Iraq. Defi-
nisce come «molto partico-
lare» il clima vissuto e re-
spirato in quella zona di
guerra. «La gente è cor-
diale - aggiunge - ma le
imboscate sono all'ordine
del giorno. Da una situa-
zione di calma e di tran-
quillità ti ritrovi in poche
frazioni di secondo in
mezzo al caos. Bisogna
stare con gli occhi ben
aperti per evitare brutte
sorprese. L'attenzione de-
ve essere sempre massi-
ma».

Maresciallo capo del
terzo Reggimento che fa
parte della Brigata Poz-
zuolo, Pagliuca è rientra-
to a casa, a Cormons, la
scorsa settimana dopo
un'esperienza che si pro-
traeva dal 14 gennaio.
«Un'esperienza dura - ri-
corda - ma portata avanti
con la consapevolezza che
la nostra presenza era in-
dispensabile». Pagliuca
aveva già prestato servi-
zio, in tre diversi momen-
ti, in Kosovo, in un'altra
terra martoriata da una
sanguinosa guerra «ma
un clima di così grande
ostilità e di pericolo come

quello che ho vissuto in
Iraq non l'avevo mai pro-
vato - aggiunge -. La po-
polazione, con noi milita-
ri stranieri, è sempre stata
molto cordiale. Ci saluta-
vano battendosi il petto
con un pugno e ci chiede-
vano in regalo i nostri oc-
chiali da sole. Scene vis-
sute una, cento, mille vol-
te e che conservo nella
mia mente». E fra i ricor-
di più belli le inaugurazio-
ni delle scuole realizzate
dal contingente italiano

Friuli» che hanno rag-
giunto e stanno raggiun-
gendo Nassiriya. «Consi-
gli? E tutta gente prepa-
ratissima che sa quello
che fa e quello che deve
fare. Posso soltanto ag-
giungere che devono sta-
re sempre all'erta, cercan-
do in ogni situazione che
si dovesse presentare di
evitare il peggio. Soltan-
to queste cose mi permetto
di dire loro, consapevole
che si tratta di gente mo-
tivata e preparata ad af-
frontare qualsiasi impre-
visto».

Il maresciallo cormo-
nese era caposervizio a Tal-
lil, una cittadina a una
ventina di chilometri pro-
prio da Nassiriya: la stes-
sa località dal cui aeropo-
rto è partita la salma di
Matteo Vanzan, il capora-
le dei lagunari morto ne-
gli scontri con i miliziani
di Al Sadr per difendere
la base Libeccio. «Sono
stato in Iraq proprio nel
periodo in cui la situazio-
ne si è fatta più critica.
Sono stati 118 giorni duri
ma che ricorderò sempre
con la consapevolezza di
aver dato, con tutti i limi-
ti del caso, una mano in
un'area martoriata dalla
guerra e dal terrorismo.
Sì, in Iraq il clima è par-
ticolare. È meglio stare con
gli occhi ben aperti in
Iraq».

Francesco Fain

LA STORIA

Incontro fortuito al terminal

Due fratelli si incrociano Uno torna dal Kosovo l'altro parte per Nassiriya



Militari in arrivo e partenza all'aeroporto di Ronchi.

RONCHI DEI LEGIONARI Si sono
incrociati ieri sera, per po-
chi minuti, nell'aeroporto
di Ronchi dei Legionari,
uno di ritorno dalla mis-
sione in Kosovo, l'altro in
partenza per la missione
in Iraq: è la singolare cir-
costanza che ha fatto in-
contrare, dopo mesi, due

più piccolo - ti auguro di
avere le stesse soddisfaz-
ioni che ho avuto io nei
sei mesi di missioni in Ko-
sovo». «Resterai quattro
mesi in Iraq - ha aggiun-
to - e sicuramente saran-
no ricchi di esperienze e
soddisfazioni personali e
professionali».

Figli di un generale del bersagliere in pensione, i due sono originari di Sequals

Antonio e
Angelo non
hanno nasco-
sto «le preo-
cupazioni per
la situazione
in Iraq», «ma
- ha afferma-
to Antonio -
mio fratello,
come tutti i
suoi commili-
toni, è preparato e non
avrà alcun problema a
svolgere con professionalità
e orgoglio il mestiere
che va a fare in Iraq».

«Sono sereno - ha riba-
dito Angelo - siamo adde-
strati e preparati e sicu-
ramente faremo il nostro do-
vere al meglio».

Allestita nella sala del Circolo ufficiali una camera ardente dopo il trasporto del feretro da Roma. Le reazioni: «Resteremo in Iraq»

A Mestre le lacrime dei commilitoni del caduto

Oggi a Camponogara i funerali di Stato del caporale dei Lagunari ucciso nella base Libeccio

«RISPARMIATECI CRITICHE»

«Da comandante, da uomo, da soldato vorrei chiedere una cosa a tutti gli italiani: abbiamo bisogno di tutto il vostro supporto. Se ci sono delle polemiche per favore non fatecele arrivare, vogliamo sapere che tutta l'Italia è con noi». Lo ha detto ieri sera il colonnello Emilio Motolese, comandante dei lagunari della «Serenissima». Motolese ha incontrato i giornalisti dopo l'arrivo della salma del lagunare Matteo Vanzan che resterà esposta sino a stamane nella camera ardente allestita all'interno della caserma. Ieri sera sono iniziate in successione sino a lunedì 24 maggio una serie di partenze, sino a che l'intero reggimento Serenissima sarà dislocato a Nassiriya. Prima di partire ieri sera per l'Iraq il comandante ha voluto precisare che lo stato d'animo dei lagunari «è quello di dover fare il proprio dovere sempre e comunque». Motolese ha anche detto: «Il nostro addestramento assolutamente non cambia, dobbiamo essere sempre addestrati, preparati».

dare un abbraccio alla famiglia, che solo alle 20 decide di far ritorno a Camponogara, dove oggi si svolgeranno i funerali di Stato.

Stamane, poco dopo le 10, la salma di Matteo arriverà da Mestre. Il feretro sarà quindi portato all'interno della chiesa di Santa Maria Assunta, per consentire una breve veglia anche al paese del caporale deceduto in Iraq. Poi, alle 11, sa-

ranno celebrate le esequie di Stato. Tra le autorità, la Camera dei Deputati sarà rappresentata dal Presidente della Commissione Difesa Ramponi e il Senato da uno dei vicepresidenti. Saranno, inoltre, presenti esponenti del governo.

A Mestre, ieri sera, pian-
gevano senza freni alcuni
dei migliori amici di Ma-
teo, tra i quali Alvise e Lar-
ry, ma il loro è un dolore pu-

dico che rifugge i giornali-
sti e non lascia spazio alle
polemiche.

Solo Giancarlo, vecchio
lagunare della brigata Pia-
ve, attivista della sezione
veneziana della Lega Nord,
si lascia andare ad una con-
siderazione sulla presenza
italiana in Iraq. «Che senso
ha stare ancora lì - si chie-
de - faremmo meglio ad an-
darcene via».

Sfilano lentamente an-
che i compagni d'arma di
Matteo, muti e con gli occhi
bassi. Nessuno vuole lascia-
re spazio alla paura, tutti
sono pronti a testimoniare
che il sacrificio di Matteo
servirà solo a rafforzare
l'impegno dei lagunari in
Iraq.

«Faccio questo mestiere -
dice Bacchisio Nigheli, 49
anni, che andrà in Iraq tra
due giorni - non è che posso
scegliere se partire o meno
e comunque se ho scelto di
fare questo mestiere è per-
ché ero pronto a questo». È
lo stesso concetto che esprime
il caporal maggiore Con-
siglia Leopardi, barese, 22
anni capelli biondissimi e
occhi chiari, già partita per
l'Iraq e il Kosovo.

INGHILTERRA

È stata una simbolica protesta dell'associazione padri divorziati dalle tribune dell'aula ma ha messo in discussione i sistemi di sicurezza del Parlamento

Polverina viola contro Blair, panico alla Camera dei Comuni



La reazione di Blair mentre cade polvere violacea.

LONDRA Momenti di panico ieri alla Camera dei Comuni. Mentre Tony Blair stava rispondendo alle domande dei parlamentari su Iraq e Medio Oriente, dei preservativi pieni di polvere viola sono piovuti sull'aula. A lanciarsi sono stati due manifestanti per i diritti dei padri divorziati che avevano preso posto in un settore della galleria del pubblico riservato agli ospiti di riguardo e ai Pari del Regno.

In tempi di allarme terrorismo, la loro clamorosa azione più che attirare l'attenzione sul dramma dei padri emarginati da una legge che in caso di divorzio privilegia le madri, ha invece riproposto la spinosa questione della sicurezza del palazzo di Westminster e in genere delle massime autorità del Paese. È il secondo incidente in pochi giorni: lunedì un uomo spacciandosi per poliziotto è riuscito a entrare nel cortile degli appartamenti privati della Regina Elisabetta nel castello di Windsor.

Ieri per qualche minuto si è temuto che il tanto paventato attacco al cuore dello Stato fosse arrivato. Mentre

Blair in piedi stava parlando si è visto qualcosa che volava dietro le sue spalle e subito una polvere viola diffondersi anche sul banco del governo dove sedevano il vice premier John Prescott ed il Cancelliere dello scacchiere Gordon Brown. Lo speaker della Camera, Michael Martin, ha subito ordinato lo sgombero dell'aula, mentre gli addetti alla sicurezza scortavano fuori Tony Blair.

Intanto nella galleria gli agenti immobilizzavano e trascinavano via gli autori della protesta, due uomini vestiti elegantemente che avevano avuto accesso alle tre file riservate ai Vip su invito della Llin Golding, baronessa di nomina laburista, componente la Camera dei Lords. Apparentemente la parlamentare non sapeva nulla delle intenzioni dei suoi invitati e poco dopo si è presentata alla Camera dei Lord per chiedere scusa. La protesta è accaduta poche settimane dopo l'installazione di una contro-
versa vetrata, costata 850.000 euro, che isola la galleria del pubblico, tranne le prime tre file, dalla sottostante au-
la della Camera dei Comuni.

Daniela Romiti

Il Reggimento Lagunari "Serenissima"

CHI È

- È il reggimento della più giovane specialità dell'Arma di Fanteria
- Composto da volontari in Ferma Breve ed in Servizio Permanente

LA STRUTTURA

- un comando di reggimento
- una compagnia di supporto logistico
- un battaglione lagunari (settore operativo dell'unità)

LA DIPENDENZA

Brigata
di Cavalleria
"Pozzuolo del Friuli"

IL MOTTO

«Come lo scoglio infrango,
come l'onda travolgo»

LA SEDE

Venezia

IL GRIDO DI GUERRA

«San Marco»



ANSA-CEMETRI

Sorrisi e strette di mano all'incontro tra il premier italiano e il capo della Casa Bianca. In due settimane i nomi del governo provvisorio di Baghdad

Bush-Berlusconi: sovranità agli iracheni

Entro giugno il passaggio dei poteri. Verso una conferenza internazionale. Libere elezioni nel gennaio 2005



WASHINGTON «Pieno trasferimento di sovranità in Iraq entro il 30 giugno». Lo ha detto il presidente americano George W. Bush al termine del colloquio alla Casa Bianca col presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Nel summit è emersa anche l'iniziativa di una conferenza internazionale. Berlusconi ha ribadito che «l'intervento internazionale in Iraq, anche dell'Italia, non può essere interrotto in questo momento». «Abbiamo iniziato un'opera - ha rilevato - e credo che non possa essere lasciata a metà, finché non saremo sicuri di garantire allo sfortunato popolo iracheno una vera democrazia».

Un sorriso, una stretta di mano, prima che i due amici e alleati si ritirino per i colloqui privati alla Casa Bianca. Dal summit è emersa dunque l'ipotesi di una conferenza internazionale sull'Iraq, mentre entro la fine di maggio, hanno aggiunto Bush e Berlusconi, si conosceranno i nomi dei componenti del governo provvisorio di Baghdad che dovrà traghettare l'Iraq verso libere elezioni da tenere nel gennaio del 2005.

L'Italia si è chiusa dietro le spalle del premier che ha messo da parte le polemiche. Nel suo Paese l'opposizione studia le strategie. Perché oggi il presidente del Consiglio sarà in Parlamento a riferire sull'Iraq.

Un incontro in cui si è discusso della situazione in Iraq, di una possibile risoluzione Onu, del nuovo governo ad interim iracheno che Bush ha fretta di vedere all'opera entro due settimane, e del passaggio dei poteri a un governo iracheno il 30

SODDISFAZIONE

«Ieri con Kofi Annan meglio non poteva andare». È entusiasta l'entourage del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che ha incontrato il presidente degli Stati Uniti George W. Bush alla Casa Bianca completando così il giro di colloqui alla vigilia del suo intervento di oggi in Parlamento.

giugno.

Dopo di che Bush e Berlusconi hanno cenato insieme prima di trasferirsi al Grand Hyatt di Washington per partecipare a una serata di gala organizzata da una potente lobby italo-americana nella capitale, i Sons of Italy-Figli d'Italia.

Durante il colloquio Berlusconi ha messo al corrente il presidente Usa del suo incontro del giorno precedente con Kofi Annan, il segretario generale dell'Onu.

Una tappa importante quella di New York perché è servita a ribadire che le forze della coalizione in Iraq, a partire da Italia e Gran Bretagna, desiderano un maggior coinvolgimento di questa organizzazione, hanno bisogno di internazionalizzare il conflitto e apprezzano le proposte di Brahimi, emissario di Annan in Iraq.

«Entro due settimane sapremo i nomi di quelli che occuperanno posizioni di rilievo nel nuovo governo iracheno di transizione», gli ha confermato Bush che appena poche ore prima aveva riunito i suoi ministri. Il presidente Usa ha accennato a una risoluzione dell'Onu «che abbracci il nuovo governo e ne tenga presente la necessità di garantirne la sicurezza». Berlusconi stesso dopo l'incontro con Annan ha parlato di una risoluzione del consiglio di sicurezza dicendo che «è ormai sicura». E

bile passare la sovranità a un nuovo governo». Ma Berlusconi incontrando i giornalisti non ha risposto in modo diretto a una domanda sulla presenza delle truppe italiane in Iraq nel caso in cui il consiglio di sicurezza non riesca a accordarsi su una risoluzione. La questione non riguarda la sola presenza di militari italiani ma anche il loro ruolo di peacekeeping o peace-enforcing. Nel primo caso si parla di

certo che verrà presentata ma è meno sicuro che i quindici membri del consiglio si troveranno d'accordo sul testo da approvare.



Il premier Silvio Berlusconi e il presidente degli Usa George W. Bush conversano nella Stanza ovale della Casa Bianca.

«La decisione dell'Onu di essere un protagonista assoluto e di avere un ruolo reale nella vicenda è cosa certa», ha detto il premier italiano dopo il colloquio di quarantacinque minuti con Annan. «Senza una nuova risoluzione sarebbe impossi-

un mandato con campo d'azione limitato, nel secondo sarebbe un impegno più ampio che dà potere di ripristinare la pace con la forza. La questione di un ruolo differente per i tremila soldati italiani è particolarmente delicata.

Andrea Visconti

Alla vigilia del dibattito parlamentare il Centrosinistra non crede ai mutamenti invocati dal premier

L'opposizione: passo indietro degli Usa

ROMA Tre righe per chiedere il ritiro delle truppe. Alla vigilia del dibattito parlamentare sull'Iraq che si chiuderà oggi con un voto, l'opposizione non crede al-

stro contingente militare. Alla fine, il Centrosinistra ha deciso di presentare un'unica mozione di poche righe. Salta il «preambolo» che avrebbe dovuto

scorso» spiega il capogruppo della Margherita alla Camera, Pierluigi Castagnetti. La decisione sarà ratificata questa mattina durante un vertice dei capigruppo dell'opposizione. L'Ap-Udeur presenterà invece una sua proposta di mediazione che prevede il ritiro delle truppe se l'Onu non interverrà «entro il 30 giugno».

Nell'attesa di ascoltare ciò che dirà il premier dopo il suo viaggio negli Stati Uniti, il Centrosinistra smonta gli annunci del governo. «Ho visto che Berlusconi dopo un anno si è accorto che ci vuole una svolta» commenta, caustico, Massimo D'Alema che definisce «ineffabile» il presidente del Consiglio («ogni giorno ha una nuova politica») e ricorda che i Ds chiesero a luglio dello scorso anno che la transizione irachena fosse posta sotto la guida e la responsabilità dell'Onu perché era evidente che «chi aveva fatto la guerra non poteva costruire la pace».

La Lista Prodi, insomma, non crede che gli avvenimenti di queste ultime ore, a cominciare dalla visita del premier negli Usa, possano far sperare nella svolta. Ad esserne convinto è anche Francesco Rutelli: «Il rientro delle truppe sarà inevitabile salvo che Berlusconi otten-

ga da Bush non l'ennesimo scambio di pacche sulle spalle, umilianti e inutili, ma una dichiarazione solenne ed esplicita di impegno a sostituire la guida americana con una guida politica e militare affidata alle Nazioni unite». «Se questo non ci sarà - precisa il leader della Margherita - noi voteremo per il rientro». A non fidarsi delle parole di Berlusconi è anche Enrico Boselli che nella Lista Prodi è il più prudente. Il presidente dello Sdi ricorda che appena 20 giorni fa Berlusconi aveva detto che «non c'era bisogno» di una nuova risoluzione dell'Onu mentre anche Fausto Bertinotti conferma che si sono create «tutte le condizioni per una posizione comune».

Anche nella maggioranza, comunque, c'è la consapevolezza degli errori compiuti. Proprio mentre Gianfranco Fini garantisce che la svolta è ormai «vicina», Rocco Buttiglione ammette che la Cdl è «giunta sulle posizioni della Lista Prodi» mentre Marco Zaccaria (An) dice che «senza una svolta» entro il 30 giugno ci dovrebbe essere il «ritiro delle truppe» e si prende una censura dai vertici del partito.

Gabriele Rizzardi

Jeremy Sivits soldato di 24 anni ha avuto il massimo della pena prevista per le sevizie di Abu Ghraib

Condannato il fotografo delle torture

Un anno di prigione, degradazione e radiazione dall'esercito

IRAQ

Spari di festa a un matrimonio Gli Usa bombardano: 40 morti

NEW YORK Gli invitati hanno sparato in aria per festeggiare gli sposi, come sono abituati a fare per tradizione. Ma un elicottero americano in volo in quel momento sull'area lo ha scambiato per un gesto ostile e ha aperto il fuoco, provocando una strage in una cerimonia nuziale in Iraq: oltre 40 morti, molti dei quali bambini.

I racconti di fonti irachene e drammatiche immagini video diffuse negli Stati Uniti dalla tv dell'Associated Press descrivono una tragedia sulla quale il Pentagono ha reso noto di aver avviato un'inchiesta, senza per ora confermare la ricostruzione circolata in Iraq.

Tutto sarebbe avvenuto nella notte tra martedì e mercoledì ad Al Qaim, un villaggio sull'Eufrate nell'Iraq occidentale, nell'area desertica vicino ai confini con Siria e Giordania.

Alle 2:45 delle notte (ora locale), gli invitati a un matrimonio stavano ancora festeggiando quando, presi dall'entusiasmo, hanno sparato colpi d'arma da fuoco in aria.

Niente di strano per un cerimonia in un Paese arabo, ma un elicottero militare americano avrebbe frainteso il gesto, aprendo il fuoco.

Il risultato è stata una carneficina, raccontata da testimoni oculari interpellati dall'Ap e dalle immagini di cadaveri orribilmente mutilati. Il colonnello Ziyad al-Jabouri, vice capo della polizia nella città di Ramadi - non lonta-

na dal luogo della strage - ha detto che i morti sono tra 42 e 45, compresi 15 bambini e 10 donne. Un medico dell'ospedale di Ramadi, il dottor Salah al-Ani, ha a sua volta parlato di 45 morti. La rete araba Al Arabiya, con base a Dubai, ha dato notizia della strage parlando di più di 20 morti.

L'Associated Press Television ha ottenuto una videocassetta che mostra immagini di un camion con i corpi dei morti, molti dei quali coperti da teli. Tra quelli scoperti risultano visibili alcuni bambini, uno dei quali decapitato. Nel video sono mostrati anche uomini che scavano tombe per le vittime.

Secondo il colonnello al-Jabouri, gli americani avrebbero prima mandato truppe di terra a indagare sul motivo degli spari e, in seguito, avrebbero inviato sul posto elicotteri, uno dei quali risulta aver aperto il fuoco.

Un tragico errore analogo era stato commesso dalle forze americane anche in Afghanistan, nel luglio 2002. In quell'occasione furono aerei americani ad aprire il fuoco su una cerimonia di nozze, uccidendo 48 persone. Il Comando centrale americano (Centcom), dopo aver indagato sulla vicenda, concluse che i piloti avevano agito nel rispetto delle regole, perché avevano risposto a colpi d'arma da fuoco al loro indirizzo.

Il Pentagono nega che fosse un matrimonio quello sul quale ha aperto il fuoco un elicottero Usa in Iraq.

ROMA Prima condanna per le torture di Abu Ghraib. Jeremy Sivits, soldato di 24 anni, ha avuto il massimo della pena prevista. Un anno di prigione, la degradazione e la radiazione dall'esercito degli Stati Uniti. La vera incognita da svelare è la vera indagine riguardando comunque ben altro. Le responsabilità degli alti gradi militari, quelle della Cia e dell'amministrazione statunitense, in una catena di comando che arriva fino al presidente George W. Bush, secondo alcuni. Tre generali sono stati ascoltati di fronte alla commissione Forze Armate del Senato Usa: Ricardo Sanchez, l'ispanico, comandante delle forze Usa in Iraq; John Abizaid, il libanese, capo del comando centrale sul campo, e Geoffrey Miller, il texano, addattato come l'ispiratore delle torture. Tutto ciò mentre il mondo continua a indignarsi per le torture ai prigionieri iracheni. In Germania Stern pubblica un servizio su analoghe atrocità in Afghanistan. In Italia, la commissione Di-

ritti umani del Senato avvierà un'indagine conoscitiva su richiesta dell'opposizione.

Come gesto di buona volontà il Pentagono ha fatto consegnare dai tre generali un nuovo cd saltato fuori nel corso dell'inchiesta all'interno delle Forze Armate. Nuove immagini di atrocità, che non mancheranno di rinfocare la polemica e lo scontro. I militari Usa hanno comunque garantito sull'intenzione di non fermarsi. «Lo scandalo delle torture verrà indagato a tutti i livelli della catena di comando. E questo include anche me», ha detto

Sanchez di fronte ai rappresentanti del Senato. Un atteggiamento conciliante che non esclude la determinazione dei generali a conservare la versione fin qui data. «Ho visto il rapporto della Croce rossa solo in maggio», ha asserito John Abizaid.

Diverso quanto, l'altra sera, aveva sostenuto di fronte agli stessi senatori il vicesegretario di Stato Richard Armitage. Secondo il politico sul tavolo del segretario di Stato Colin Powell il rapporto era arrivato in febbraio e, nello stesso mese, erano stati informati il presidente Bush e il segretario alla difesa Donald Rumsfeld.

ALLARME

Una serie di forti esplosioni nella città santa sciita

NAJAF Una serie di forti esplosioni, che hanno provocato allarme, seguite da un intenso scontro a fuoco, sono state udite ieri sera a Najaf, la città santa sciita nell'Iraq centrale. Lo ha riferito un corrispondente dell'Afp sul posto.

Le esplosioni sono parse provenire dalla piazza della Rivoluzione del 1920 (contro i britannici, ndr) e dal quar-



Le torture degli americani documentate da foto choc.

Mentre a Washington si consumava la sfilata dei generali, a Baghdad, di fronte alla corte marziale, si cele-

brava il primo processo pubblico dei torturatori. Si è cominciato dal basso, da un ragazzo di 24 anni, riservista

La vera incognita da svelare riguarda la responsabilità degli alti gradi, della Cia e dell'amministrazione statunitense

della polizia militare, disposto a patteggiare la pena. Jeremy Sivits, il militare che ha scattato le foto dei tormenti e delle umiliazioni inflitti ai prigionieri, sperava di cavarsela confessando le sue colpe e fornendo particolari sui suoi compagni. Così non è stato. La corte, nel corso di un processo pubblico, ha scelto la strada della condanna esemplare. «Voglio restare nell'esercito», avrebbe mormorato il ragazzo prima della sentenza. «Io amo la bandiera», ha singhiozzato chiedendo scusa alle vittime degli abusi, al popolo iracheno, all'esercito e alla sua famiglia in Pennsylvania.

Continuano, intanto, le rivelazioni della stampa e della televisione americana. Secondo il New York Times i militari tentarono addirittura di limitare l'accesso della Croce rossa al braccio A1, quello delle torture, di Abu Ghraib. La rete tv Abc ha scovato un sergente, ora di stanza in Germania, che parla di «insabbiamento in corso».

L.v.

MEDIO ORIENTE

Da lunedì il campo profughi è sotto offensiva israeliana. I testimoni: «Militari ed elicotteri hanno sparato sulla folla». In tre giorni bilancio di 32 vittime

Strage di palestinesi a Rafah. L'Onu: crimine di guerra



Palestinesi portano il corpo di un ragazzo morto.

GERUSALEMME Una manifestazione di centinaia di palestinesi di Rafah, nel sud della striscia di Gaza, contro le operazioni che l'esercito israeliano da due giorni sta conducendo nell'area, ha avuto ieri una tragica e sanguinosa conclusione. Almeno dieci persone tra le quali molti minorenni - ma secondo altre stime potrebbero essere più di 20 - sono state uccise e decine di altre ferite, a quanto pare da cannonate sparate a scopo intimidatorio dall'esercito. L'Autorità nazionale palestinese (Anp) ha accusato: «È un crimine di guerra israeliano che impone l'intervento della comunità internazionale per salvare gli abitanti di Rafah dalla catastrofe».

Il presidente palestinese Yasser Arafat ha denunciato «i crimini atroci» commessi da Israele e ha chiesto l'invio di una forza internazionale per proteggere i palestinesi. Al Fatah, la maggiore organizzazione palestinese, ha ordinato tre giorni di sciopero generale in segno di cordoglio per le vittime.

Secondo la versione dei palestinesi, la manifestazione, cui partecipavano centinaia o forse migliaia di persone,

era uscita dal centro di Rafah per muoversi lungo la strada principale in direzione del quartiere di Tel Sultan, occupato dall'esercito.

Improvvisamente, intorno alle 14.30 locali, carri armati e elicotteri hanno sparato, senza apparente motivo, contro una folla dove c'erano molti ragazzi, provocando un vero e proprio bagno di sangue. Le fonti palestinesi affermano che la folla era pacifica e non c'era nessun palestinese armato. Alcune ore più tardi il portavoce militare ha fornito una sua iniziale ricostruzione dell'incidente, ammettendo che a causare le vittime potevano essere state quattro cannonate sparate da carri armati in direzione di una struttura abbandonata.

Preoccupazione e un invito alla moderazione da Washington, dura condanna da Londra, critiche per un uso «sproporzionato» della forza da Bruxelles e Mosca. L'Onu è un crimine di guerra. Queste le prime reazioni alla strage. Da lunedì il campo profughi è sotto offensiva israeliana. I testimoni dicono: soldati ed elicotteri hanno sparato sulla folla. In tre giorni il bilancio è stato di 32 vittime.

Dopo la marcia indietro di Berlusconi il Centrosinistra va all'attacco del governo: «Ci sarà una manovra da almeno 12 miliardi a carico di imprese e cittadini»

Niente tagli alle tasse. Opposizione: aria di stangata

Lista Prodi: «Un'altra bolla di sapone scoppiata». Salgono le tensioni all'interno della maggioranza

ROMA Un «bluff», un «inganno», «un'altra bolla di sapone scoppiata». Il giorno dopo la marcia indietro di Berlusconi sulle tasse, il Centrosinistra va all'attacco del governo.

«Promettendo di abbassare le tasse - accusano i leader della lista Prodi - si accinge ad effettuare una pesante manovra, di almeno 12 miliardi, a carico delle imprese e dei cittadini». In sostanza «una stangata di primavera». Ma Giulio Tremonti, ancora dagli schermi del Tg4, insiste: «Faremo una riforma fiscale equilibrata perché sarà giusta e generale». Un provvedimento organico, garantisce il ministro, che comprenderà misure per la famiglia e la ricerca.

Per il Centrosinistra però non ci sono dubbi: la decisione di rinviare ogni decisione sulle tasse a data da destinarsi è la dimostrazione che le tante promesse di Berlusconi sono state solo un'uscita propagandistica. Il governo, so-

stiene infatti la lista Prodi, è stretto fra le «troppe promesse mancate» e «il dissesto sempre più grave dei conti pubblici». Dunque, accusa Rutelli, quello sulla riduzione delle tasse è solo «l'ultima fanfaluca della destra», un dibattito «inutile e sconsigliato» invece di parlare dei problemi veri dell'Italia. E Piero Fassino suggerisce invece alcune cose da poter fare subito: «Restituire il fiscal drag ai lavoratori dipendenti, approvare interventi fiscali per ridurre il prezzo della benzina, rinnovare i contratti del pubblico impiego, rivedere le tariffe delle assicurazioni».

Sul primo di questi interventi si dice d'accordo anche il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, schierandosi in sostanza controcorrente rispetto a Tremonti.

Invece di un «bonus fiscale», sostiene infatti Marzano servirebbe una «riforma strutturale», come appunto un intervento



Giulio Tremonti sotto assedio.

per la defiscalizzazione del prezzo dei carburanti. Fassino ricorda inoltre che le ipotesi circolate le settimane scorse nella maggioranza avrebbero favorito i redditi più alti a scapito di quelli più bassi. Persino l'ipotesi più favorevole, quella sostenuta da Fini e Baldassarri, avrebbe destinato la gran mag-



Piero Fassino, leader dei Ds.

gioranza delle risorse a chi guadagna di più e solo lo 0,3 per cento ai redditi medio-bassi. Anche i segretari di Cgil e Cisl, Epifani e Pezzotta, ribadiscono di essere contrari alla riforma prospettata dal governo. «Meglio che non la facciano proprio», assicura Pezzotta.

Vincenzo Visco, assicura

poi che la situazione dei conti pubblici è grave e non esistono proprio margini per tagliare le tasse. Nel 2004, per l'ex ministro dell'Ulivo, l'Italia sta infatti sfiorando ampiamente il patto di stabilità dell'euro. «Il rapporto deficit-Pil sta viaggiando verso il 4 per cento e al netto delle una tantum si avvicina al 5

per cento». Insomma l'Italia rischia le sanzioni dell'Europa e il declassamento delle agenzie di rating internazionali che significherebbe un ulteriore aggravio per il nostro debito.

Dunque, conclude Visco, «c'è poco da parlare di taglio delle tasse».

Ma anche all'interno della maggioranza continuano le polemiche. Forza Italia si sente costretta a rallentare sul taglio delle tasse dall'ambiguità degli alleati di Governo: l'eurodeputato e responsabile del programma Renato Brunetta lo dice a chiare lettere. «Se fosse stato per Berlusconi, avremmo già ridotto le tasse per tutti. Purtroppo gli alleati di governo non hanno avuto altrettanta intelligenza e coraggio. E prevarrà la miopia. Adesso saranno gli elettori a decidere». Dunque, il tema delle tasse sarà cavallo di battaglia elettorale non solo fra schieramenti, ma anche all'interno della Cdl.

Andrea Palombi

PREZZI

Bolletta della luce più cara: da luglio aumento del 2%

ROMA L'avvento della Borsa elettrica non sembra portare benefici sulle tariffe della luce, spinte al rialzo dal caro-petrolio. A partire da luglio, infatti, gli italiani potrebbero trovare in bolletta la sgradita sorpresa di un aumento del 2%. A prevederlo è il ministero delle Attività produttive, sulla base dei prezzi dell'energia segnati sul neonato mercato elettrico nel mese di aprile. Mercato che, avverte anche l'Antitrust, non ha per il momento determinato un reale effetto competitivo e quindi non si può sperare in un suo positivo impatto sui prezzi. Il primo bilancio sulla Borsa elettrica (che ha avviato le operazioni lo scorso primo aprile) dice dunque che sulla base dei soli dati del primo mese di attività le tariffe elettriche, a causa della galoppata del greggio, potrebbero salire del 2% per il trimestre luglio-settembre. Il calcolo effettuato dal ministero riguarda in particolare l'Acquirente Unico, vale a dire il soggetto che tutela gli interessi delle famiglie e delle pmi, il cosiddetto mercato vincolato. Nel mese di aprile il prezzo per l'energia pagato dall'Acquirente Unico è stato superiore del 4% rispetto al valore amministrato, quello cioè in vigore prima dell'avvento della Borsa. L'aumento si deve naturalmente al caro-petrolio e al fatto che con il nuovo sistema gli aumenti dei prezzi dei combustibili vengono recepiti immediatamente.

Secondo le previsioni di Cer, Prometeia e Ref quest'anno dovrebbe sfondare il tetto del 3 per cento in rapporto al Pil

Cnel: deficit alle stelle, peggiorano i conti

«Pochi benefici dalla riduzione dell'Irpef, necessario diminuire l'Irap»

IL CASO

Domani presidio al ministero del Welfare
Pensionati contro il carovita
Prezzi: l'Istat propone
un «paniere» per la terza età

ROMA Un indice del costo della vita per i pensionati è la proposta che l'Istat ha sottoposto all'attenzione dei sindacati e del governo, come prima sperimentazione di indici dei prezzi al consumo destinati alle diverse categorie di popolazione (sub popolazioni). L'ipotesi è contenuta in un documento reso noto ieri da Radiocor e ha come parziale riferimento i criteri seguiti a suo tempo per il calcolo della scala mobile.

Le valutazioni vengono riservate a un tavolo di concertazione. In questa sede si dovrebbero definire beni e servizi da mettere nel paniere, oltre ai diversi «pesi» delle voci che lo compongono. Nel caso dei pensionati, il tavolo, composto da governo, parti sociali e associazioni dei consumatori, dovrebbe individuare, nel paniere dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic), gli elementi da selezionare in modo specifico. Si tratta di dare un peso alle diverse voci e definire quali tipologie di negozi devono essere utilizzate per la rilevazione dei prezzi al consumo.

L'Istat si riserva di fornire al tavolo i risultati delle proprie indagini sui bilanci delle famiglie. Superata la fase istruttoria, l'Istituto dovrebbe procedere al calcolo del nuovo indice, utilizzando tre rilevazioni per il calcolo delle variazioni di prezzo: quella attuale condotta per l'indice generale dei prezzi al consumo (Nic), quella del Fof (famiglie di operai e impiegati) e infine quella dell'Ipca, che armonizza i criteri da seguire per il calcolo su base europea.

In linea generale, il documento sottolinea la necessità di integrare, con indici destinati a particolari sotto popolazioni, la produzione dell'indice generale dei prezzi. In causa non sono solo i pensionati come categoria, ma le famiglie come entità consumatrici, le famiglie povere e così via. Si tiene anche conto delle esperienze di altri paesi, che hanno prodotto esiti differenziati. La Svizzera, analogamente alla proposta Istat, sta sperimentando indici divisi per categorie di popolazione. In Austria, fino al 2000, si è calcolato un indice per i soli pensionati. Dal 2003, la Germania ha sospeso una sperimentazione che investiva le famiglie, suddivise in tre diverse tipologie.

Pensionati in agitazione. Ieri è ripartita la mobilitazione dei pensionati dopo la manifestazione nazionale del 3 aprile scorso, mentre domani scenderanno in piazza i dipendenti del pubblico impiego a sostegno del rinnovo contrattuale. L'appuntamento è per stamane davanti al ministero guidato da Roberto Maroni al quale i pensionati vogliono chiedere l'apertura di un tavolo di trattative sulla rivalutazione delle pensioni, la tutela delle persone non autosufficienti e il carovita.

Renato Venditti



Il carovita colpisce i pensionati.

ROMA Rapporto deficit-Pil al 3,56%, avanzo primario all'1,5% (era al 2,9% nel 2003), Pil che crescerà dello 0,9%. E ancora: taglio delle tasse che servirebbe molto meno del taglio di un punto percentuale di Irap e una smentita secca a Tremonti: «I tagli alle imposte non si finanziano da soli». Tre istituti di ricerca, Cer, Prometeia e Ref, elaborano per conto del Cnel previsioni sul futuro dell'economia italiana. Le uniche note positive (confermate anche da dati Istat) vengono dall'export: riprenderà fiato crescendo del 3,4% quest'anno e del 4,9% il prossimo anno. Ma anche qui, a ben vedere, ci sono delle ombre. Fra i settori che subiranno in modo più pesante la concorrenza estera (Cina e India) ci sono quelli tradizionali del Made in Italy: calzature, tessile, abbigliamento.

«Penso che difficilmente andremo sopra la crescita dell'1% di Pil - dice Vincen-

zo Visco, ex ministro del Tesoro, Ds - quest'anno se tutto va bene siamo messi malissimo, in realtà siamo il fanalino di coda nella crescita. E sul rapporto deficit-Pil, in assenza di una tantum, siamo più vicini al 5% che al 4,5». Adolfo Urso, viceministro alle Attività produttive, non la pensa così e sull'export che aumenta commenta: «Questo dato sembra sgombrare il campo dal catastrofismo sul presunto declino industriale italiano».

Deficit alle stelle. Se-

condo lo studio presentato dal Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) il deficit di quest'anno, «senza ulteriori manovre correttive», si attesterà al 3,56% (dovrebbe restare sotto il 3, secondo i parametri di Maastricht). C'è di più: nel 2005 e nel 2006 potrebbe salire al 4,1%.

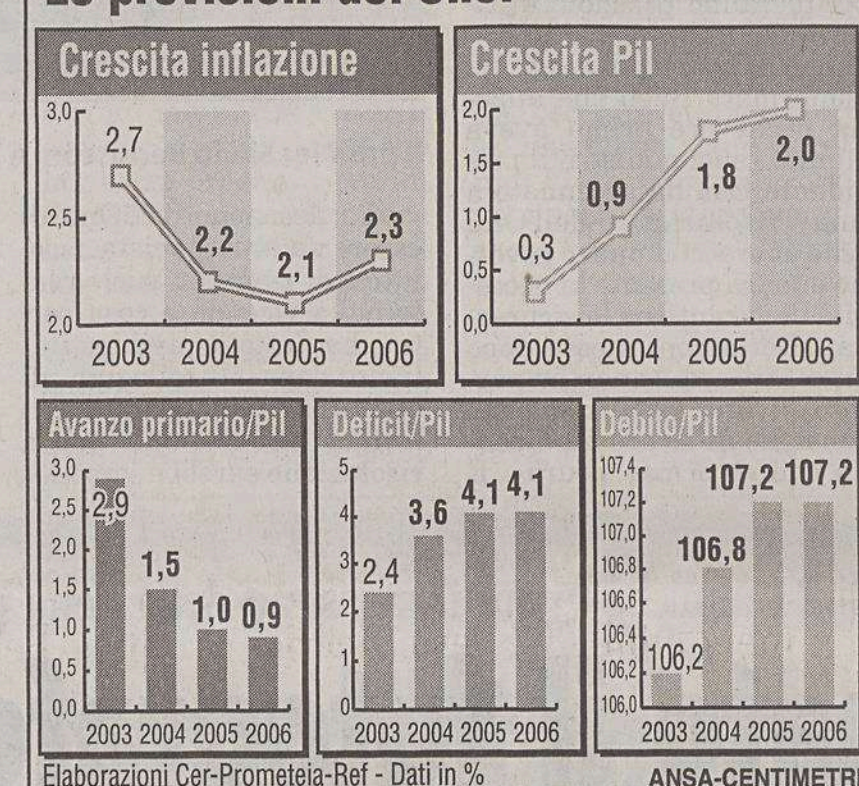
Peggiorano i conti. L'avanzo primario, ovvero il dato che permette di ridurre il fardello del debito pubblico, lo scorso anno era del 2,9%, quest'anno scenderà all'1,5%, nel 2005 sarà all'1%, nel 2006

L'INTESA DI MELFI

ROMA Finisce tra le polemiche la lunga vertenza della Fiat di Melfi. E con firme separate da parte dei cinque sindacati, ciascuno su una copia identica del testo. La tensione tra le organizzazioni sindacali - che già si era manifestata durante tutta la lunga vertenza che ha bloccato per oltre tre settimane la produzione dello stabilimento lucano, e molti altri del gruppo - è riesplora all'annuncio della Uilm, a metà

pomeriggio, di voler firmare separatamente il testo a causa dell'«atteggiamento settario e discriminatorio praticato dalla Fiom». «A differenza degli altri accordi, sempre denunciati come separati, questa è la vera intesa separata», ha detto il segretario nazionale della Uilm, Giovanni Contino. «Io non faccio polemiche, sono qui per firmare», ha glissato il segretario generale della Fiom-Cgil, Gianni Rinaldini.

Le previsioni del Cnel



Elaborazioni Cer-Prometeia-Ref - Dati in %

ANSA-CENTIMETRI

allo 0,9%. «Il peggioramento dei conti pubblici - dice lo studio presentato ieri - non è il frutto di una siste-

matica perdita di controllo di uscite o entrate, ma il risultato della posticipazione di interventi strutturali di correzione di saldi, sostituiti dall'utilizzo di interventi una tantum».

Tasse e condoni. Il condono - spiegano i ricercatori - ha di fatto azzerato i benefici del primo modulo della riforma fiscale. «Il beneficio risulterebbe interamente compensato dall'incremento di prelievo fiscale generato dal condono». Peggioramento anche per le imprese. «Nell'intero periodo 2001-2003 la sottra-

Il condono e le sanatorie hanno ridotto di molto i benefici per le famiglie. Visco: «Siamo il fanalino di coda della crescita». L'export riprende fiato

zione netta di risorse passa da 8 a 25 miliardi di euro».

Irap meglio dell'Irpef. Cer, Prometeia e Ref hanno provato ad analizzare i benefici sul Pil e sulla spesa delle famiglie da eventuali tagli delle tasse. I risultati sono sorprendenti. Una manovra sull'Irpef, costo 5 miliardi, porterebbe un miglioramento dello 0,5% di Pil solo dopo 4 anni, mentre un taglio di un punto di Irap (costo 7 miliardi) produce un aumento dello 0,3% il secondo anno, dello 0,6% il terzo e dello 0,9% il quarto, con un aumento di spesa delle famiglie dello 0,6% nello stesso periodo. Insomma l'unico modo per far realmente crescere l'economia facendo leva sul taglio delle tasse è ridurre l'Irap perché da un taglio dell'Irpef e dell'Irpeg deriverebbero effetti marginali, trascurabili se non addirittura nulli sul prodotto interno lordo, a pieno disappunto quindi solo del gettito fiscale.

Alessandro Cecioni

Una ricerca della Fondazione Nord Est fotografa per la prima volta i dati relativi alle risorse finanziarie fra entrate e uscite nel Triveneto

La finanza delle Regioni: forti squilibri a Nordest

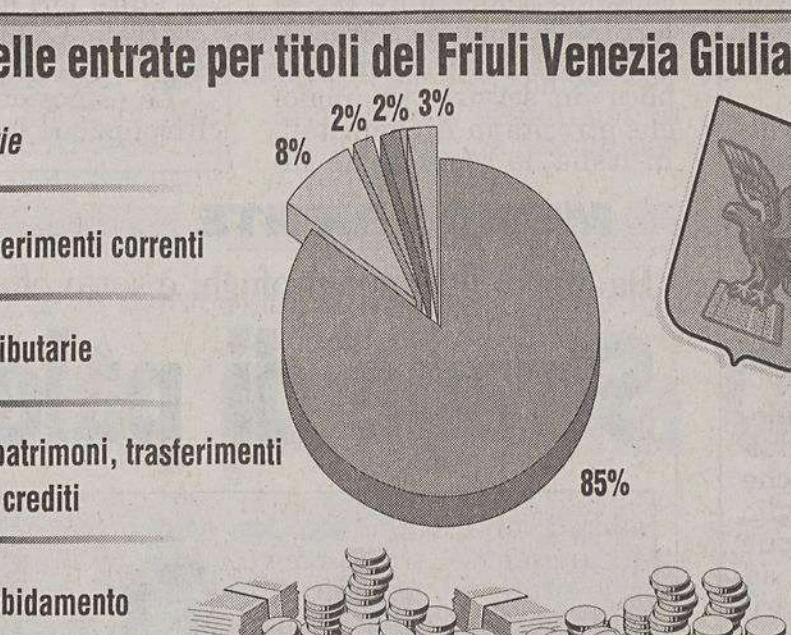
Veneto, Trentino e Fvg intercettano 25 dei 223 miliardi di spesa dello Stato per gli enti locali

VENEZIA Il Nordest non è affatto tutto uguale quanto a capacità di spesa degli enti locali e a pressione fiscale nei riguardi dei cittadini. Soprattutto nelle aree di confine, infatti, emergono con evidenza la sperequazioni fra le dotazioni finanziarie e le competenze di cui dispongono le Regioni a statuto speciale Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia rispetto alla Regione Veneto. Le tavole di comparazione sono state predisposte, e commentate, dalla Fondazione Nord Est. Assumendo i più recenti dati disponibili della Ragioneria generale dello Stato e dell'Istat, l'Istituto di ricerca diretto da Daniele Marini ha avviato un monitoraggio ad hoc che proseguirà negli anni a venire (i dati sono disponibili sul sito www.fondazione Nordest.net).

L'indagine risponde a una serie di domande (non a tutte) relativamente al tema del federalismo fiscale e del decentramento amministrativo. Prima domanda: a quanto ammontano le spese effettivamente pagate dallo Stato nel Nordest? Il Triveneto intercetta 25 dei 223 miliardi di euro di spesa dello Stato regionalizzata. Se la spesa pro capite regionalizzata dello Stato mediamente a livello

nazionale ammonta a 3.915 euro, ai cittadini veneti è stata distribuita una somma di 2.491 euro, mentre ai friuli giuliani sono andati pro capite 5.518 euro e ai residenti in Trentino Alto Adige 8.115 euro.

L'estrema disparità dei fondi messi a disposizione dei cittadini delle tre regioni del Nord Est risulta oltremodo confermata dall'analisi di entrate e uscite degli enti locali. Il totale delle risorse incassate nel 1999 dalle Regioni trivenete consisteva in 16 miliardi di euro (16% dei 103 miliardi rilevati a livello nazionale). In termini pro capite la somma complessiva vale - a fronte di una media italiana pari a 1.789 euro - per i cittadini veneti 1.621 euro, sale a 2.391 euro in Friuli Venezia Giulia e schizza a



6.532 euro in Trentino Alto Adige. «La realtà descritta dai bilanci regionali - nota Pierangelo Spano, docente universitario alla Bocconi - parla di una situazione fortemente differenziata in cui la coesistenza di sistemi amministrativi diversi genera sensibili sperequazioni». Basti ricordare che, in forza di Statuti speciali incardinati su legge costituzionale, il Trentino Alto Adige ha diritto a trattenere sul proprio territorio i 9/10 del gettito Irpef, quota che

anche sull'altra pagina del bilancio. Alla voce «spese» emerge infatti che i cittadini trentino-altoatesini beneficiano di investimenti regionali pro capite per 6.600 euro, contro i 2.600 euro del Friuli Venezia Giulia e i 1.400 del Veneto. Il dato medio nazionale consiste in 1.600 euro pro capite, per cui ancora una volta il Veneto è sotto media.

La Fondazione Nord Est presenta in parallelo pure i valori di

bilancio di Province e Comuni. Quanto alle amministrazioni provinciali, se fosse servita una conferma, viene a galla la scarsità delle risorse e delle competenze (salvo il caso tutto particolare delle due Province a statuto speciale di Trento e Bolzano). La spesa delle Province è ammontata a 593 milioni di euro (8% del totale nazionale). Spaccando il valore in termini pro capite, sempre utile a verificare la ripartizione delle risorse in rapporto alla popolazione da servire, è possibile verificare che ai cittadini veneti sono state riconosciute spese per 96 euro e di 134 euro a quelli del Friuli Venezia Giulia (131 euro il dato medio italiano). Ancor più evidente è la disparità dei fondi disponibili alle amministrazioni comunali. Le entrate incassate dai Comuni veneti valgono pro capite 928 euro, contro i 1.159 del Friuli Venezia Giulia e i 2.207 del Trentino Alto Adige. Da notare che più della metà delle risorse totali dei Comuni veneti deriva da entrate autonome (54%), ossia da imposte locali. Tale percentuale decresce al 42% in Friuli Venezia Giulia e va al 30% in Trentino Alto Adige. «Questo stato di cose si traduce in una diversa pressione tributaria» osserva Marini.

Paolo Possamai

Il nome in codice era Alabarda: in un'intervista al Piccolo l'ex presidente della Repubblica rivela cosa prevedeva dopo la morte di Tito in caso di invasione della Jugoslavia

Cossiga: feci io il piano per cedere Trieste all'Urss

«La Nato non poteva intervenire per il rischio di guerra. Trattai un accordo segreto con Austria e Germania»

TRIESTE Il presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga ha rivelato ieri, presentando un libro, l'esistenza di un piano segreto per la cessione di Trieste all'Unione Sovietica. Si chiamava Piano Alabarda ed era stato elaborato verso la fine degli Anni Settanta prevedendo che alla morte di Tito i sovietici avrebbero invaso la Jugoslavia, puntando a prendersi anche Trieste perché avevano bisogno di un importante porto adriatico. La Nato non avrebbe potuto intervenire a liberare Trieste perché ci sarebbe stato il rischio della terza guerra mondiale, perciò si sarebbe elaborato il piano per la cessione, in modo da evitare un bagno di sangue. Le rivelazioni di Cossiga, allora ministro dell'Interno in un governo Andreotti, sono destinate a suscitare polemiche, per cui abbiamo raggiunto l'ex presidente chiedendogli di fornirci maggiori dettagli.

Presidente Cossiga, lei è sicuro di quel che dice? Gli storici non sanno niente di questa storia del piano per cedere Trieste all'Unione

Sovietica. Come lo spiega?

«Certo che sono sicuro. Il Piano Alabarda lo feci io. Gli storici non lo sanno perché noi eravamo capaci di mantenere i segreti e questo era un piano segreto».

E' la prima volta che lei ne parla pubblicamente?

«Ne ho parlato nella Commissione Stragi». **A che anno risale il piano Alabarda?**

«Al 1976-1977. Io ero ministro dell'Interno».

Come nacque quel pia-

no e perché?

«Noi, come la Nato, prevedevamo che la morte di

intervento dell'Unione Sovietica per annetterci la Jugoslavia, magari su ri-

“Le forse armate avrebbero dovuto lasciare il Friuli Venezia Giulia. Sarebbero rimasti solo il prefetto e il questore”

Tito avrebbe creato una grave crisi internazionale e che ci sarebbe stato un

chiesta di qualche repubblica autonoma. Presentammo le nostre ipotesi al-

la Nato, sapendo che non sarebbe potuta intervenire per liberare Trieste, a rischio di un'altra guerra mondiale».

Perché prevedevate che in caso di invasione della Jugoslavia i sovietici avrebbero puntato anche a Trieste?

«Perché i comunisti avevano bisogno di un gran porto adriatico. Prevedevamo che presa la Jugoslavia avrebbero sconfinato a Trieste con qualche scusa».

Che cosa contemplava esattamente il piano?

«Che nel momento in cui i sovietici fossero entrati a Trieste, noi per evitare la guerra e spargimenti di sangue tra la popolazione civile ci saremmo ritirati da Trieste».

Che significava ritirarsi da Trieste?

«Significava lo sgombero delle nostre forze armate dalla città e da tutto il Friuli Venezia Giulia. Sarebbero rimasti soltanto il prefetto, il questore e le

forze dell'ordine per garantire l'ordine pubblico finché gli occupanti sovietici non avessero deciso di sostituirli in questa funzione».

Chi era a conoscenza del Piano Alabarda, oltre al governo italiano?

«Facemmo un accordo riservato con l'Austria e la Germania. Io andai anche a Vienna a incontrare il mio omologo ministro dell'Interno».

Ma tutto ciò non avvenne, il Piano Alabarda non servì, fu soltanto un "war game"?

«Lo chiami come vuole, era un piano, fondato su ipotesi allora attendibili, per evitare il rischio di guerra».

Lei, presidente, conserva i documenti del tempo?

«No, lasciai tutto al ministero dell'Interno quando mi dimisi».

Alberto Statera



L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga.



Lo storico incontro fra Tito e il segretario del Partito comunista dell'Urss Kruscev.



Il Maresciallo jugoslavo sul suo panfilo Galeb.

Che cosa prevedeva l'accordo segreto con Austria e Germania?

«Noi pensavamo che gli emigranti jugoslavi volessero rientrare e temevamo che potessero intasare le vie di comunicazione. Così concordammo con gli altri governi di predisporre un canale per gli spostamenti degli jugoslavi sotto Caporetto».

Quindi, presidente, circa venticinque anni dopo il ritorno di Trieste all'Italia si ipotizzò di cedere la città ai sovietici?

«Sì, per evitare una guerra e spargimenti di sangue tra la popolazione civile».

Ma tutto ciò non avvenne, il Piano Alabarda non servì, fu soltanto un "war game"?

«Lo chiami come vuole, era un piano, fondato su ipotesi allora attendibili, per evitare il rischio di guerra».

Lei, presidente, conserva i documenti del tempo?

«No, lasciai tutto al ministero dell'Interno quando mi dimisi».

Alberto Statera

Reazioni scettiche di chi a metà anni '70 aveva incarichi politici. Belci: «Mai sentito parlare di una simile ipotesi»

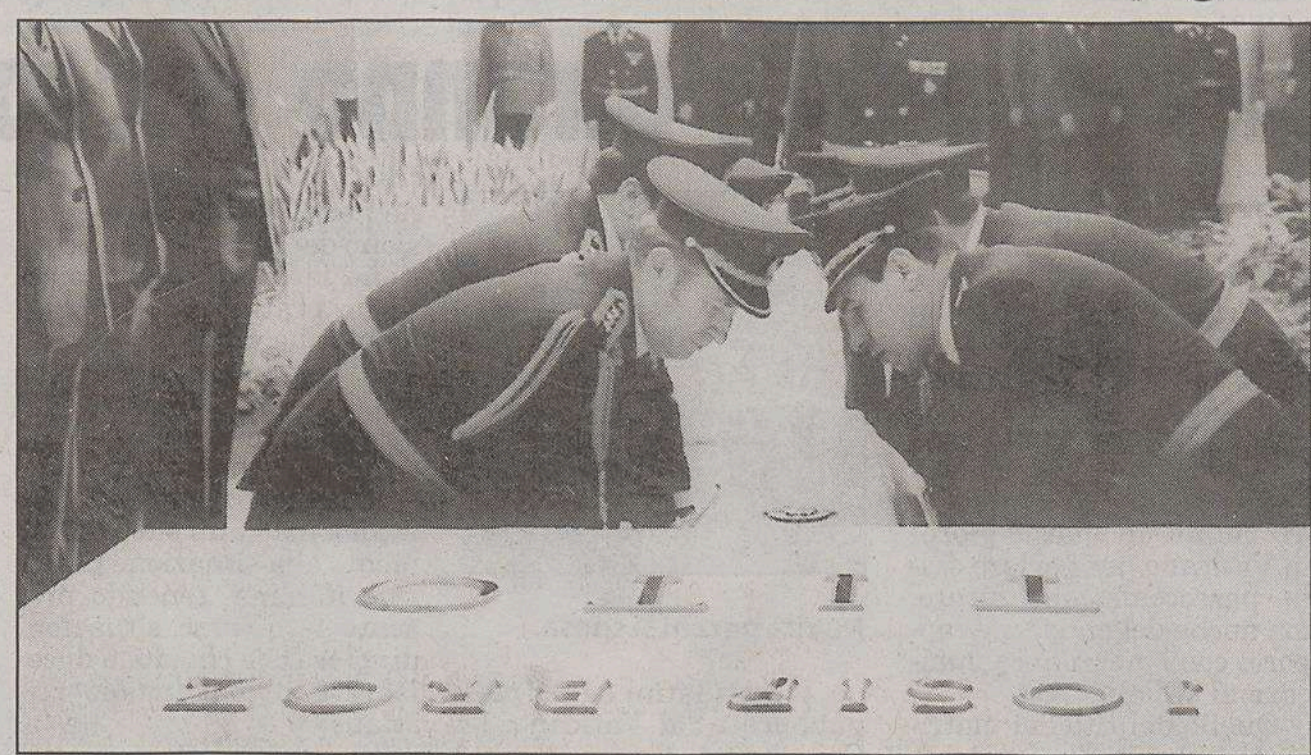
Cecovini non ci crede: «È fantasia malata»

Lo storico Spazzali: scenario da war game, Mosca era impegnata in Afghanistan

TRIESTE «La mia mancanza di stima nei confronti di Francesco Cossiga è sempre stata alta e viene confermata, adesso, da queste nuove dichiarazioni...». Il commento più sferzante alle clamorose rivelazioni di Francesco Cossiga arriva da **Manlio Cecovini**, scrittore, già sindaco di Trieste ed europarlamentare, nonché «grande vecchio» della Lista per Trieste.

«Lui è l'uomo delle "picconate", delle roboanti bugie, un uomo dalla fantasia malata. Io, allora, ero sindaco di Trieste: non ho mai sentito parlare, neanche nelle chiacchiere più fantasiose, di un piano Alabarda, della possibilità che Trieste e il Friuli Venezia Giulia venissero abbandonati nelle mani dell'Unione Sovietica. E non credo che questo piano sia mai esistito. Mi sembra davvero impossibile. Anche se, in questo mondo - conclude Cecovini - ci si può aspettare di tutto...».

Lo storico **Roberto Spazzali**, che ha appena pubblicato per la Libreria



Un momento dei solenni funerali di Tito celebrati a Belgrado.

Editrice Goriziana il saggio «L'Italia chiamò», tenta una ricostruzione più composta: «Mi sembra uno scenario da war game. Verso la fine degli anni Settanta l'Unione Sovietica era già impegnata dall'altra parte del mondo, in Afghanistan.

Mi chiedo quale poteva essere la ragione di un intervento sovietico in Jugoslavia».

«E mi chiedo anche - rincara Spazzali - che senso avrebbe avuto prendere Trieste, visto che occupando la Jugoslavia avrebbero co-

munque avuto il porto di Fiume. Secondo: è noto che nei piani difensivi dei confini orientali, Trieste risultava indifendibile. Per cui un arretramento delle forze dislocate nel capoluogo giuliano era un fatto naturale: ne è prova la presenza dei

fornelli da mina lungo la strada costiera e sull'altopiano, proprio per poter isolare la città dal suo territorio e impedire l'ingresso via terra di eventuali occupanti».

Ancora Spazzali: «Nei primi anni Ottanta si parlava di un accantonamento in previsione di armi per ventimila uomini a Trieste, un numero superiore ai militari dislocati in città. Quindi il piano difensivo poteva prevedere anche la mobilitazione di civili. Penso a una struttura come Stay Behind, a Trieste e in Friuli. Meno logico mi sembra pensare a un arretramento delle forze armate italiane dalla soglia di Gorizia e tantomeno a uno sgombero del Friuli, anche in considerazione della base militare di Aviano. Che ruolo avrebbero avuto gli Stati Uniti in quel contesto? E la Nato?».

L'opinione di un altro storico, **Raoul Pupo**, che recentemente ha pubblicato per la Bruno Mondadori il libro «Foibe», scritto con lo stesso Spazzali: «È difficile fare un commento sensato



Josip Broz Tito con il leader indiano Nehru a una riunione dei Paesi non allineati.

a quella che sembra una boutade. Bisognerebbe avere molte altre informazioni. E' ovvio che gli stati maggiori fanno dei piani operativi per far fronte a tutte le possibili contingenze, anche le peggiori. Come poteva essere l'invasione sovietica della Jugoslavia».

«Ma che bisogno avevano i russi - si domanda Pupo - di prendersi Trieste, cercando fra l'altro guai con la Nato? Non si capisce poi se era un piano che prevedeva il ritiro delle truppe italiane sotto la pressione nemica ai confini, o se si trattava di un piano di cessione

di tutta regione senza combattere. Il che mi pare lunare».

Ancora lo storico: «Quindi il senso delle dichiarazioni di Cossiga può essere o una bomba, uno scandalo, o un'assoluta ovvietà. I termini sono troppo vaghi per poter giudicare. Il fatto che Trieste fosse indifendibile è ovvio, che non si sarebbe combattuto a Trieste altrettanto ovvio: la difesa sarebbe stata più arretrata, in attesa dei rinforzi statunitensi. E comunque nessuno poteva sapere come sarebbe finita: c'erano molti piani, con molte possibilità».

Per concludere, il commento di **Corrado Belci**, giornalista e storico, già parlamentare e sottosegretario della Democrazia Cristiana: «Non ho mai sentito parlare di un'ipotesi del genere in vita mia. Lo stupore, lo sbigottimento sono totali. Posso credere che esistano dei piani disegnati a tavolino per delineare tutti gli scenari di guerra possibili e immaginabili. Ma che esistesse questo piano Alabarda, lo dico e lo ripeto, lo apprendo soltanto adesso...».

Come tutto il Paese. **Carlo Muscatello**

IL PICCOLO
Alpini
Musiche e Cori
Fondato e diretto dalla Brigata alpina "Julia"

77a Adunata Nazionale degli Alpini
Trieste 14-15-16 maggio 2004

CD Alpini Musiche e Cori a soli € 4,10

UN'OPPORTUNITÀ DAVVERO SPECIALE

In occasione della 77a Adunata Nazionale degli Alpini

in edicola con

più IL PICCOLO più

CD Alpini Musiche e Cori

(Fanfara e coro della Brigata alpina "Julia")

10 cartoline commemorative

Il Piccolo + CD + 10 cartoline € 10,00

Il Piccolo + CD € 5,00 - Il Piccolo + 10 cartoline € 5,90

77a Adunata Nazionale degli Alpini
Trieste 14-15-16 maggio 2004

10 cartoline commemorative a soli € 5,00

Concessa l'autorizzazione a vendere prodotti transgenici. Alemanno: «Deciderà il mercato»

Via libera dell'Ue al mais Ogm

Gli ambientalisti insorgono: «Forza il principio di precauzione»

ROMA La notizia era attesa, per molti versi scontata. Eppure l'autorizzazione concessa dalla Commissione europea alla commercializzazione del mais transgenico BT11 non ha mancato di suscitare perplessità e dubbi in Italia, un po' in tutti gli ambienti.

La tutela del consumatore, dunque, sembra ora essere affidata al sistema delle etichettature: chi acquista il prodotto dovrà sapere se contiene o meno il mais Ogm. Per questo il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, ricorda che tutti i sondaggi «ribadiscono l'altissima percentuale (oltre il 70%) di consumatori che rifiutano gli alimenti transgenici». Dunque, secondo il ministro, «sarà il mercato a giudicare sull'utilità di questa commercializzazione». Sulla stessa linea anche la Coldiretti, secondo la quale «per i cibi biotech siamo di fronte a un insuccesso annunciato che scoraggerà comunque gli operatori a proporli sul mercato, nonostante le incomprensibili incertezze a livello istituzionale». Così anche Ermete Realacci (Margherita) parla di «decisione al ribasso, ma saranno i consumatori a censurarla».

Di diverso avviso il presidente dei Verdi, Alfonso Pecorearo Scanio, secondo il quale «la decisione della Commissione Ue è doppiamente grave: forza il principio di precauzione e giunge alla vigilia delle elezioni del nuovo Parlamento Europeo

sotto la pressione delle lobbies delle multinazionali». E gli fanno eco Legambiente, secondo la quale «i cittadini non vogliono alimenti con ingredienti ogm», e Greenpeace: «la Commissione Ue ha scelto di difendere gli interessi dell'agrobusiness,

ma il rifiuto dei consumatori al cibo Ogm è più forte che mai, e quindi, non ci sarà mercato per il Bt11». Di «perplessità e preoccupazione» parla il presidente della Confederazione italiana agricoltori, Massimo Paccetti, mentre la

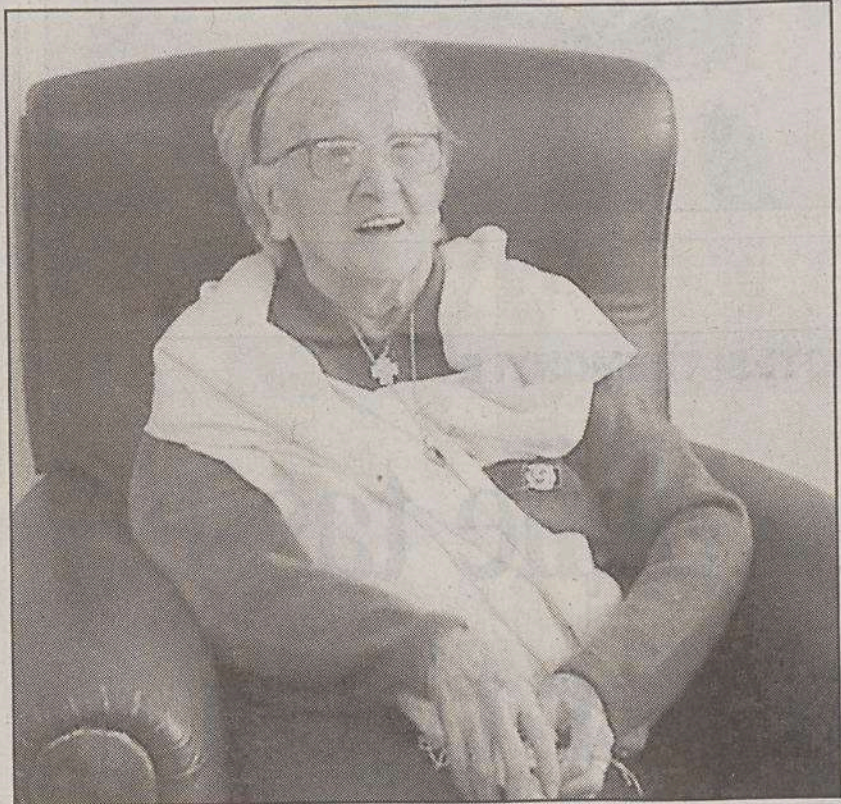
Confagricoltura, con il presidente Augusto Bocchini, ritiene che «sul problema degli Ogm è il momento di fare chiarezza e di scegliere». C'è poi chi parla chiaramente di un «non problema», come il sottosegretario alle Politiche agricole Paolo Scarpa Bonazza che annuncia a sorpresa: «è un non problema perché noi oggi già importiamo il 90% di soia Ogm». Tra tante voci perplesse, però, non manca chi esulta come il presidente di Assobiotech Sergio Dompè: finalmente si volta pagina, superando una moratoria che di fatto ha bloccato per anni l'entrata in commercio di vegetali da biotecnologie».

Posizione decisamente non condivisa da qualche europarlamentare come Roberta Angelilli (An), per la quale la Commissione europea conduce «una politica schizofrenica» per quanto riguarda l'agricoltura in Europa, o come il leghista Mario Borghesio che, lapidario, non ha dubbi: la decisione su mais Bt11 rappresenta «un attacco al sistema agricolo padano ed europeo e l'ennesimo regalo al potere occulto della tecnocrazia di Bruxelles alle multinazionali agroalimentari d'Oltreoceano».

IL CASO

Elezioni, a Parma la più vecchia candidata d'Italia

PARMA Ha 99 anni ed è sicuramente la candidata alle elezioni più vecchia d'Italia. Pensionata, Innocenza Cabri detta «Centa» è candidata per il Nuovo Psi ad un posto nel consiglio provinciale. Da tempo è ospite della casa di riposo di Bertico che contribuisce ad edificare quando rientra nel suo paese natale che aveva lasciato a 15 anni per raggiungere il padre a New York. Nata cinque anni dopo l'invenzione del telefono «Centa», ha addirittura un sito internet ed uno slogan che sembra scritto dai creativi della pubblicità: «il futuro ha un passato».



Cabri Centa a 99 anni candidata alle provinciali di Parma.

CASSAZIONE

La Suprema corte respinge il ricorso della vedova del «reuccio»

I giudici: Claudio Villa padre di 2 figli naturali

ROMA La Cassazione ha definitivamente convalidato la sentenza con la quale la Corte d'appello di Roma aveva stabilito che Claudio Villa - il «reuccio della canzone» morto il 7 febbraio 1987 - è il padre naturale di Manuela e Claudio, i due figli da tempo maggiorenni avuti dalla cantante Noemi Garofalo. In particolare, Piazza Cavour ha respinto il ricorso con il quale la vedova di Claudio Villa, Patrizia Baldi, insieme alle figlie del cantante trasterverino, Andreina Celeste e Aurora, contestavano la dichiarazione di paternità, sostenendo che non erano state raggiunte le prove necessarie.

Claudio Villa, fino all'ultimo, si era rifiutato di riconoscere come suoi figli Manuela e Claudio, in quanto, secondo quanto riferito da altri colleghi dello spettacolo e come ricordato dal Palazzaccio, temeva «ripercussioni negative della notizia sulla sua carriera». Ma, ad avviso della Suprema corte, il test del Dna, unito alle lettere che Claudio Villa scriveva a Noemi Garofalo, insieme al fatto che dava soldi alla donna per mante-

nere i due figli, dimostrano inequivocabilmente che Manuela e Claudio sono suoi figli. Inoltre, gli «er-

fatti, poco prima di morire, Claudio Villa, in Cassazione, aveva perso il ricorso, che in seguito alla sua morte è stato riproposto da sua moglie e dalle sue figlie legittime Andreina Celeste e Aurora.

Con questo verdetto della Prima sezione civile, il Palazzaccio mette fine a una battaglia giudiziaria iniziata il 22 aprile 1985, quando il tribunale civile di Roma aveva autorizzato i fratelli Claudio e Manuela ad esercitare «nei confronti di Claudio Pica (in arte Claudio Villa) l'azione per la dichiarazione giudiziale di paternità naturale». Il figlio di primo letto del reuccio della canzone, Mauro, non ha invece partecipato in Cassazione all'azione legale per contrastare la dichiarazione di paternità nei confronti di Manuela e Claudio.



Claudio Villa

mellini» rilevano che anche il padre di Claudio Villa, nonno dei due ragazzi, li andava a trovare spesso portando loro regali e soldi.

È la seconda volta che la Cassazione si occupa della causa sulla dichiarazione giudiziale di paternità di Claudio Villa nei confronti di Manuela e Claudio. In-

tenendo non fondati i motivi di ricorso di Patrizia Baldi e delle due figlie, la Suprema corte ha dichiarato «inammissibile» il loro reclamo e le ha condannate anche a pagare le spese legali degli avvocati di Manuela e Claudio.

L'ex produttore cinematografico accusato di concorso in bancarotta per il crack Fiorentina

Cecchi Gori rinviato a giudizio

FIRENZE Vittorio Cecchi Gori e Luciano Luna sono stati rinviati a giudizio per concorso in bancarotta fraudolenta in relazione al fallimento della Fiorentina calcio. Sono stati invece prosciolti gli altri tre ex amministratori della Fiorentina, Ottavio Bianchi, Ugo Poggi e Sarkis Zerounian, per cui il pm Gabriele Mazzotta e Luca Turco avevano chiesto il rinvio a giudizio per lo stesso reato.

Lo ha deciso il gup Antonio Crivelli nel pomeriggio, a conclusione dell'udienza preliminare. Il processo nei confronti di Cecchi Gori e di Luna è stato fissato per l'udienza del 3 dicembre prossimo. All'ex presidente e a Luciano Luna erano stati contestati diversi episodi



Vittorio Cecchi Gori

di bancarotta, sia fraudolenta che semplice, ma i due indagati sono stati rinviati a giudizio solo per i primi. Luna poi è stato prosciolto anche per alcuni episodi di bancarotta preferenziale, relativi a pagamenti fatti a se stesso e ad alcuni

procuratori.

Per Bianchi, Poggi e Zerounian il gup ha invece ritenuto non sussistente l'imputazione. Il loro intervento nella gestione della società non avrebbe avuto rilevanza sostanziale sul piano della bancarotta, ma bisognerà attendere le motivazioni del provvedimento per capire le argomentazioni del gup. L'inchiesta, nata dal primo procedimento fallimentare sulla Fiorentina conclusosi con un'archiviazione nel 2001 e sviluppatasi per più tranches, aveva infatti coinvolto inizialmente solo Cecchi Gori e Luna, per il passaggio di oltre 127 miliardi di vecchie lire dalle casse della Fiorentina a quelle della Regal e della Fimnavi, due società del gruppo Cecchi Gori.

Era stata trasferita nei boschi del Trentino quattro anni fa. I piccoli sono nati in una tana della Val di Tovel. Un sesto animale ucciso dalle aquile

L'orsa slovena Daniza fa tre cuccioli sull'Adamello

TRENTO I tre orsetti di Daniza, una delle orse provenienti dalla Slovenia e liberate nel 2000 nel Parco Adamello Brenta nell'ambito del progetto «Life Ursus», finalizzato al reinserimento nelle Alpi dell'orso bruno in Trentino, giocano spensierati nella Val di Tovel. Sono usciti all'aperto solo da pochi giorni dopo aver trascorso in una tana sicura i mesi più freddi. I tre cuccioli di Daniza, femmina d'orso bruno di circa 8 anni d'età, si aggiungono ai due orsetti nati quest'anno da un'altra femmina, Jurka, le cui tracce sono state segnalate in Val di Tovel in aprile dalle guardie forestali della Provincia di Trento e dai tecnici del Parco Adamello Brenta. Un sesto orsetto, invece, sarebbe stato

ucciso dalle

aquile. I due parti avvenuti quest'anno sono il segnale che il progetto di recupero della popolazione dell'orso sta rispettando le più ottimistiche previsioni. Un buon tasso di accrescimento del piccolo nucleo (sette maschi e tre femmine catturati in Slovenia sono stati rilasciati in quest'area tra il 1999 e il 2003) è infatti una condizione essenziale perché l'intervento per riportare gli orsi nelle Alpi centrali possa aver successo. Secondo l'Istituto nazio-



nale per la fauna selvatica (Infs), che nel 1997 aveva realizzato un approfondito studio di fattibilità del progetto, occorre infatti raggiungere il numero di 50 orsi per assicurare che questa popolazione sopravviva nel lungo periodo. Saranno

necessari dai 20 agli 80 anni, a seconda di come andranno le riproduzioni e di quante perdite si registreranno, per avere la certezza del successo.

Negli anni '90 l'orso era praticamente estinto in tutto l'arco alpino; nel 1997 sopravvivevano solo 3 maschi, confinati nel massiccio dell'Adamello Brenta, mentre di tanto in tanto qualche individuo veniva osservato nelle Alpi orientali, proveniente dalle più abbondanti popolazioni balcaniche di Slovenia, Croazia

e Romania. L'ultimo cucciolo di orso delle Alpi era nato nel 1989, proprio nel massiccio del Brenta.

Per salvare questa specie oramai sulla soglia dell'estinzione, il Parco Adamello Brenta ha quindi iniziato la progettazione della reintroduzione dell'orso bruno nelle Alpi centrali, il più ambizioso progetto di recupero mai realizzato in Italia. L'intervento è stato realizzato in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e l'Infs ed è stato sostenuto sia dall'Unione Europea, che lo ha in parte finanziato, sia dalla Slovenia, che ha fornito gli orsi, sottratti alla quota di animali per i quali ogni anno viene autorizzata la caccia dalle autorità di quel Paese.

FIAT PUNTO.

Fino a
2400 euro*
di vantaggio
solo per le auto
presenti in rete
con
**5 anni
di Garanzia**

Fiat
per te**

La garanzia completa con assistenza stradale per 5 anni o 120.000 km. Nel caso vendessi l'auto prima di 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.***

FINO AL 31 MAGGIO.

IL VANTAGGIO È TANTO, IL TEMPO È POCO.

*Vantaggio di 2400 euro, solo in caso di acquisto di una Fiat Punto con motorizzazione benzina, composto da: 1904 euro di sconto in caso di rottamazione dell'usato e fino a 496 euro corrispondente al valore della Garanzia Fiat per Te riferito a Punto benzina 1.2 Actual 5 porte. L'offerta è valida per le vetture disponibili in stock delle Concessionarie aderenti all'iniziativa con immatricolazione entro il 31 maggio 2004 e non è cumulabile con altre iniziative in corso. **5 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore. ***Nuovo di marca Fiat, Lancia o Alfa Romeo, in caso di rinuncia, entro i limiti temporali e chilometrici della Garanzia Fiat per Te e corrispondente al valore residuo della Garanzia Fiat per Te non fruita. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per Te sono contenuti nel contratto "Fiat per Te" disponibile presso le Concessionarie Fiat. Consumi da 4,3 a 8,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 119 a 197 g/km.

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

FIAT

L'EUROPA ALLARGATA

Nuova etica della frontiera

di Predrag Matvejevic

Pubblichiamo qui di seguito la prefazione di Predrag Matvejevic al libro del giornalista triestino Maurizio Bait «La frontiera leggera», edito dal Circolo culturale Menocchio, che raccoglie una serie di scritti che «intendono tradursi in colpi di piccone alle barriere - materiali e interiori - che contrastano lo sviluppo della società aperta europea».

Sono rari i giornalisti in Europa che abbiano dedicato sui loro media tanta attenzione alle nuove e vecchie frontiere.

Maurizio Bait ha scritto sedici puntate che costituiscono un repertorio sintetico di questa urgentissima problematica. Mi sono posto la domanda del come presentare questi suoi eccellenti contributi in una breve prefazione. Mi sembra che la cosa migliore sia aggiungere, all'inizio, alle sue riflessioni alcune considerazioni mie.

Ma devo innanzitutto ringraziare Bait per ciò che i suoi testi sul «Gazzettino» mi hanno suggerito. La questione antica e sempre nuova delle frontiere riemerge in un momento decisivo della nostra storia europea, quando dieci Paesi provenienti dall'altra Europa assumono il ruolo di nuovi membri dell'Unione. Queste frontiere devono spostarsi e nello stesso tempo rimanere uguali a se stesse, sottoposte contemporaneamente a un controllo costante e rigoroso, per respingere coloro la cui presenza non è desiderata né benvenuta.

Le stesse persone che hanno vissuto, ancora ieri, tra frontiere bloccate, che dovevano superare con artifici e a volte pagando il prezzo della umiliazione, oggi si vedono chiamate a diventare i guardiani attenti di quelle barriere e a sorvegliarle rigorosamente.

C'è un paradosso in questo ruolo. Non è difficile immaginare un polacco che impedisca a un russo o a un ucraino di passare attraverso il suo territorio. Ma come si comporterà un ungherese quando si presenterà davanti a lui un altro cittadino con la stessa nazionalità, che provenga dalla minoranza ungherese della Transilvania rumena? O uno sloveno che, a una ventina di chilometri da Zagabria, debba fermare un croato con il quale in passato aveva condiviso una sorte comune nell'ex Jugoslavia?

I vecchi particolarismi potrebbero facilmente ridisegnare le frontiere interne dell'Europa incoraggiati da ogni tipo di nazionalismo, di regionalismo, di localismo, di «devoluzionismo» e da altre tendenze simili che si manifestano con arroganza e alle quali ogni idea di convergenza o di sintesi rimane estranea. Si tratta di ripensare, di fronte a queste tendenze irrazionali verso la divisione e la separazione, ciò che si potrebbe chiamare una nuova «architettura della frontiera» o, perché no, una nuova etica della frontiera. La cultura avrebbe sicuramente da dire le sue parole, se non fosse posta così ai margini nell'elaborazione del progetto europeo, chiamata in soccorso molto raramente e soltanto per liberarsi la coscienza.

Non sarebbe dunque inutile lasciare libere alcune idee che riguardano la frontiera stessa e tentare di definirla diversamente, confrontandola con le consuetudini concrete che conosciamo, vecchie e nuove. Conviene prendere nuovamente in considerazione le diverse nozioni di permeabilità delle frontiere, dell'accessibilità e della permiosità, della fragilità, della «doganalità» e della «custodialità». Alcuni di questi termini sono da inventare o da ridefinire e ciascuno merita una riflessione particolare.

In tale contesto mi viene alla mente un antico esempio che già Tacito evocava nell'introduzione della sua Germania: a fianco delle cosiddette frontiere naturali, come il Reno e il Danubio, o come alcune catene di montagne, si crea spesso una frontiera particolare imposta dalla paura reciproca. «Mutuo metu» diceva il vecchio storico. Questo sentimento è ben noto a una buona parte di noi, in particolare a quelli umiliati e offesi, che dovevano vivere durante la Guerra fredda. È inutile oggi parlare ancora una volta delle cortine di ferro e dei muri simili a quello di Berlino.

I processi di globalizzazione e di mondializzazione - quando non consistono semplicemente nell'imporre un nuovo ordine mondiale attraverso la conquista dei mercati - presuppongono un riesame della natura stessa della frontiera. È ben chiaro che una vera alleanza, riproposta a ogni occasione, non può essere immaginata con frontiere rigide o poco permeabili. Il nostro pianeta si confronta, ogni giorno con più insistenza, con le richieste che vengono da un ordine umanitario, etico: la richiesta di attenuare se non di abolire i confini tra uomini con una ricchezza garantita e poveri; tra uomini ben nutriti e altri affamati; tra uomini istruiti e analfabeti.

I teorici e i protagonisti della globalizzazione sembrano dimenticare che la cultura europea aveva già conosciuto al proprio interno vari movimenti a tendenza universale o, se preferiamo, mondialisti: il cosmopolitismo dei Lumi, l'ecumenismo in campo religioso, l'internazionalismo in politica, compromesso poi dal comunismo di tipo staliniano. La cultura stessa dovrebbe ricordarlo a questi teorici, se non fosse scoraggiata come appare. Tali tendenze, anche se ai nostri giorni sono minimizzate, non potranno essere sostituite da una mondializzazione a buon mercato.

Mi fermo qui, e so bene che spesso si offre un'immagine ingenua, a volte ridicola, proponendo una qualsiasi idea morale.

La nostra proposta è molto più modesta: porre in evidenza alcune contraddizioni nel momento in cui si crea una nuova architettura del Vecchio continente.

Maurizio Bait è per nascita e per luogo dove lavora un uomo di frontiera. Soltanto un tale uomo poteva scrivere questo libro.

Da scrittore che ha vissuto tanti anni «fra asilo ed esilio», tendo la mano a colui che guarda al di là delle frontiere.

(traduzione di Giacomo Scotti)



A Quito sale la febbre per la bella delle belle

Bella per le belle. È quanto ha deciso il municipio di Quito che, in occasione dell'elezione di Miss Universo, in programma per il prossimo primo giugno, non ha badato a spese per rendere la capitale ecuadoregna all'altezza dell'evento che, secondo quanto enfatizzano tutti i media del Paese, porrà l'Ecuador «al centro dell'attenzione del mondo». Da settimane migliaia di operai sono impegnati in un febbrile abbellimento di strade, parchi, ponti e case coloniali della città, nonché nel tirare a nuovo i diversi edifici che ospiteranno l'elezione, alla quale parteciperanno 84 ragazze.

Nelle foto: a sinistra Miss Universo 2003, la dominicana Amelia Vega, a destra un gruppo di concorrenti.

COSTITUZIONE

TROPPE DIVERGENZE A BRUXELLES

di Renato Brunetta*

La riunione della Conferenza intergovernativa tenutasi in questi giorni a Bruxelles non ha fatto registrare alcun passo avanti: le divergenze emerse in occasione del vertice di Bruxelles del 12 e 13 dicembre sono rimaste tali anche dopo questi mesi in cui la diplomazia sotterranea della Presidenza irlandese ha cercato di riannodare il filo del dialogo tra i Paesi membri. Sembra addirittura che le difficoltà aumentino e che vi sia un peggioramento del testo rispetto all'acquis di Bruxelles. La Spagna non cede sul calcolo della maggioranza qualificata: accetta il principio della doppia maggioranza - Stati e popolazione - ma vuole una proporzione ad essa più favorevole, scontrandosi con la Francia che invece vuole mantenere la proposta della Convenzione, ad essa particolarmente favorevole, ossia: voto della maggioranza degli Stati membri, che rappresenti almeno i tre quinti della popolazione dell'Unione.

Sembrava che Aznar fosse il cattivo; non è così. Non esiste governo spagnolo che possa permettersi di ridurre il peso politico della Spagna in Europa. Gli interessi nazionali da difendere sono tali indipendentemente dal governo in carica, e di questo Zapatero si è reso subito conto.

Ma non vi è solo il problema di come calcolare le maggioranze in Consiglio. Il Regno Unito non è favorevole ad ampliare il voto a maggioranza alla politica fiscale e a quella estera e di sicurezza. Quanto alla composizione della Commissione, la Francia vuole superare il principio «Un Paese un commissario» e ridurre i membri dell'esecutivo almeno a medio termine, mentre i piccoli Paesi non vogliono sentire parlare. A queste divergenze se ne aggiungono altre: apparentemente minori, come la Presidenza (a turno o stabile) dei Consigli europei che certo non contribuiscono a rendere più facile l'accordo.

Per tutti coloro che si erano affrettati ad accusare Berlusconi di non essere stato in grado di chiudere il negoziato sono serviti. Senza nulla togliere agli irlandesi, sembra che in questi giorni qualcuno rimpianga la presidenza italiana, il cui operato sta avendo diffusi apprezzamenti. In realtà le difficoltà non sono legate alla presidenza di turno: l'Irlanda non può fare miracoli come non poteva farne l'Italia.

Le divergenze dipendono dal fatto che questo è il momento peggiore per discutere di un tema tanto cruciale per il futuro dell'Ue. Siamo infatti alla vigilia delle elezioni europee che dovranno definire i nuovi equilibri politici in seno al Parlamento europeo, e con essi la presidenza e la composizione della prossima Commissione che entrerà in carica il primo novembre 2004, per sostituire quella presieduta da Romano Prodi. La designazione del Presidente della Commissione avverrà al Consiglio del 17 e 18 giugno. E per la prima volta ci potrà avvenire con un voto a maggioranza. Infine a luglio il Parlamento eleggerà il suo Presidente.

In sostanza, nel gioco dei negoziati sulla Costituzione entra anche l'assegnazione dei posti di rilievo in seno alle istituzioni europee. Nessun governo può permettersi di fare sconti ai partiti, senza rischiare, in patria, di essere accusato dall'opposizione di aver svenduto il proprio Paese.

Da aggiungere che sull'intero processo costituzionale pesa la spada di Damocle del Referendum preannunciato da Blair nel Regno Unito: se i britannici dicessero no, il Trattato costituzionale sarebbe morto, e con esso l'idea di dare una Costituzione all'Europa, almeno in tempi brevi.

Occorre dunque trovare il giusto compromesso tra l'avanzamento dell'integrazione e la necessità che tutti avanzino insieme, una soluzione di alto profilo perché un compromesso al ribasso non sarebbe nell'interesse di nessuno. E se per una soluzione di alto profilo forse neccessario qualche mese in più, poco male. Mai come in questo caso vale il detto «presto e bene non conviene».

* deputato di Forza Italia

www.renatobrunetta.it

(dalla prima pagina)

Tuttavia è probabile che su questo tema continui a occupare giocatori una parte rilevante della campagna elettorale, con nuovi annunci o la semplice reiterazione da parte del Governo delle proposte già fatte. Chi beneficerebbe maggiormente degli sconti fiscali promessi? Poiché non possiamo fare riferimento a una proposta precisa, presentiamo gli effetti distributivi di due possibili alternative, su cui nei giorni scorsi si è discusso maggiormente.

La prima ipotesi, che per semplicità chiameremo ipotesi «Tremonti», prevede due aliquote: 23% fino a 40mila euro e 37% oltre, con una no tax area che sale a 9mila euro per dipendenti e pensionati (e si esaurisce a 34mila euro), e a 5.500 per gli autonomi (fino a 30mila). L'ipotesi alternativa, che chiameremo «Finì», prevede invece tre aliquote: 23% fino a 32.600 euro, 33% da 32.600 a 70mila, e 45% oltre, con no tax area definita come nella prima alternativa. Le altre deduzioni e detrazioni conservano sempre le caratteristiche attuali, in assenza di precise indicazioni.

Consideriamo prima l'effetto sui singoli contribuenti.

Un operaio, con imponibile compreso tra 15 e 20mila euro, godrebbe di una riduzione di imposta pari a circa 300 euro all'anno, 25 al mese. Il risparmio sarebbe di circa 475 euro (40 al mese) per un impiegato con imponibile tra 20mila e 25mila, e di 646 (54 al mese) per chi guadagna circa 28mila euro. Chi invece guadagna 80mila euro risparmierebbe più o meno 3400 euro, 283 al mese.

È condivisibile questo disegno degli sconti fiscali? Ai lettori il giudizio. È interessante notare che le due alternative generano effetti uguali fino alla classe 30mila-35mila euro, cioè per circa il 90% dei contribuenti. Differiscono significativamente solo per i redditi superiori agli 80mila euro, che riguardano pochi italiani. Le differenze tra le due proposte risultano quindi più di immagine che di sostanza.

Certo, i sostenitori dell'ipotesi a tre aliquote hanno ragione quando dicono che le due aliquote avanzano moltissimo le élite più ricche. Ma hanno torto quando affermano che la loro proposta è a sostegno delle classi medie. L'ipotesi «Finì» finisce infatti per premiare soprattutto i redditi tra i 50mila e gli 80mila euro, che non possono essere considerati da classe medio-bassa e neppure media.

Chi si trova in una posizione intermedia nella distribuzione dei redditi, i redditi medi, si colloca invece attorno ai 18mila-20mila euro. Per concentrare su questi valori gli sgravi, occorre limitarsi a ridurre la seconda delle attuali aliquote (29% da 15mila a 32.600 euro), o ad aumentare la no tax area. Sostiene che l'ipotesi «Finì», a differenza della «Tremonti», favorisce i redditi medio-bassi è fuorviante anche per un'altra ragione: molti redditi bassi sarebbero esclusi da qualsiasi beneficio, dal momento che già oggi non pagano l'Irpef. Tutte le pensioni più basse, ad esempio, o i redditi da lavoro dipendente fino a 7.500 euro, non otterrebbero alcun vantaggio. Si potrebbe sostenere che hanno già beneficiato del primo «modulo» della riforma Tremonti, e in parte è vero, ma in realtà buona parte di queste persone era esente anche prima. La ragione è semplice: è impossibile favorire i non pochi redditi bassi agendo sull'imposta personale, a meno che questa non preveda la restituzione in moneta delle deduzioni e detrazioni incapienti. Si dovrebbero invece aumentare e trasferimenti monetari, come le pensioni più basse o gli assegni familiari, oppure introdurre un

LE IPOTESI TREMONTI E FINI

Il taglio delle tasse: sconti per ricchi

di Massimo Baldini*

serio reddito minimo di inserimento, o ancora riformare gli ammortizzatori sociali: opzioni evidentemente caratterizzate da minore appeal elettorale rispetto ai tagli fiscali.

Passando agli effetti sulle famiglie. Si nota anzitutto che entrambe le ipotesi prevedono un aumento del reddito disponibile per circa l'83% delle famiglie, ma che nel 30% meno ricco solo una famiglia su due beneficia di un sconto, dato che le altre sono già esenti dall'Irpef. Nel primo decile, solo l'11% delle famiglie gode di un aumento del reddito disponibile. Entrambe le alternative producono in realtà incrementi di reddito pressoché uguali per circa il 90% delle famiglie: se escludiamo le più povere, in media vedrebbero crescere il reddito disponibile di circa il 2%. Le due aliquote favoriscono decisamente di più il 10% più ricco.

In sostanza, entrambe le ipotesi su cui il governo sta lavorando (o ha lavorato finora) hanno effetti regressivi sulla distribuzione del reddito, e favoriscono in modo spiccato soprattutto chi guadagna più di 50mila euro.

* docente di Scienza delle finanze alla Facoltà di economia di Modena (www.lavoce.info)

A PROPOSITO DELL'«INVASIONE»

Grazie agli alpini

Qualche disagio, ma soprattutto una piacevole festa

di Boris Stocca

Qualche disagio l'ha provocato. Io che risiedo nel Borgo teresiano, ho dovuto dimenticare in quei giorni dell'automobile, parcheggiata altrove, e ho forzatamente limitato i miei spostamenti. Ho scoperto però che è meglio avere le vie invase dai gaudenti alpini piuttosto che dal convulso traffico che inquinava.

Sono anch'io pacifista e mi sembra fin troppo ovvio ricordarlo proprio adesso che tutti, nel drammatico contesto internazionale in cui viviamo, scoprono di esserlo. Soprattutto non vedo come la presenza degli alpini a Trieste, possa in qualche modo negare questo valore, anzi! So che ci sono stati episodi deplorabili ma senza grandi conseguenze. So che nella massa c'è sempre chi esagera, ma questo non può sminuire il corretto atteggiamento di quelli (la gran parte) che con tanto entusiasmo, ma anche con grande rispetto per chi li ospita, partecipano ogni anno all'appuntamento di qui giustamente vanno fieri.

Credo valga la pena ricordare come la totalità dei commercianti coinvolti siano rimasti soddisfatti. Semmai il rammarico è che nell'oc-

casione potevamo proporre più iniziative per invogliare gli alpini a tornare a Trieste più spesso come graditi turisti. Secondo l'autrice dell'intervento che sto serenamente a contestare gli alpini non dovrebbero invece più tornare a Trieste se non previo appuntamento e con preghiera di togliersi le scarpe prima di entrare e parlare uno alla volta moderando il tono della voce, perché Trieste possa dormire!

Per troppi anni noi triestini ci siamo cullati nell'illusione di avere una bella città, pulita, ordinata ed economicamente senza problemi. La realtà è ben diversa. Rischiavamo, se non cambiamo mentalità, di rimanere belli ma anche tanto poveri e forse inutili. Io dico grazie agli alpini per essere stati con noi, per quello che rappresentano e i valori assolutamente condivisibili che animano prevalentemente le loro «invasioni».

LETTERA A CIAMPI

KIT TRICOLORLO SLOVENI DISCRIMINATI

di Milos Budin*

cane, tutti i cittadini italiani di queste terre plurali, qualsiasi fosse la loro fede o senso di appartenenza nazionale, hanno trovato le strade per una crescita civile e sociale. Lo dobbiamo al fatto che l'Italia che qui è tornata è stata l'Italia della cittadinanza e non delle etnie.

Non ignoriamo il peso di vicende lontane, ma ancora vive nella memoria di molti. Sappiamo che qui si sono confrontati due contrapposti progetti nazionali. Veniamo

tutti, italiani e sloveni di queste terre, da una storia in cui i conflitti nazionali hanno lacerato territori, famiglie, individui e hanno contrapposto le nostre comunità, dividendo Trieste. È una vicenda tragica alla quale dobbiamo, tutti, guardare con rispetto. Ma con altrettanta determinazione dobbiamo ricordare che è stato il consolidamento delle istituzioni democratiche italiane a consentire nel passato di 50 anni di spezzare il tragico ripetersi di antichi errori. Dando garanzie a tutti e ancora di più ponendo le basi perché questa nostra amata città sia finalmente percepita per quello che è, un bene e una risorsa che appartiene a tutti. Questo nostro convincimento è vieppiù rafforzato dal fatto che oggi Italia e Slovenia - e auspichiamo presto anche la Croazia - fanno parte dell'Unione Europea.

Spettabile Signor Presidente, mi sono permesso di trasmettere a Lei, supremo garante e sensibile interprete della nostra democrazia repubblicana, la preoccupazione della ricorrenza del 50° di Trieste si trasformi in una ennesima occasione mancata. Sono convinto infatti che sia possibile utilizzarla invece, tutti assieme, per rafforzare ulteriormente il legame tra i concittadini, il loro attaccamento alle istituzioni e la loro piena integrazione nella vita della nostra Repubblica, che vogliamo protagonista della costruzione della nuova Europa.

Con i sensi della più profonda stima. Le invio i più cordiali saluti.

* senatore Ds

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tommaso Cucciani, Luigi De Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giovanni Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduga, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benfanti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 51 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1 a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Sabato e domenica +30% (posizioni fisse e data di rigore +20% - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 19 maggio 2004 è stata di 50.200 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003



Dopo l'allargamento della Ue sono state depositate a Lubiana le candidature per la corsa al Parlamento di Strasburgo

Europee, la prima volta della Slovenia

In lizza 91 esponenti per 13 liste. Sul voto del 13 giugno l'incognita dell'affluenza

LUBIANA Un ex capo del governo, presidenti di partito, deputati, giornalisti, ma anche tanti illustri sconosciuti. Sono i profili dei candidati che, dopo l'allargamento dell'Ue, concorreranno per i sette posti di eurodeputato riservati alla Slovenia nel nuovo Parlamento dell'Europa allargata.

Le candidature per il voto del 13 giugno sono ormai ufficiali: in lizza 13 liste per un totale di 91 candidati. Per la Slovenia, diventata membro della Ue lo scorso 1.º maggio, si tratta del primo voto europeo. Non esiste un precedente e, prima di avanzare i possibili responsabili del voto, bisognerà capire quale sarà l'affluenza alle urne. A ogni modo Democrazia liberale, Partito demo-

cratico e Lista Unita, in base ai primi sondaggi, sembrano i favoriti.

Sulla scheda elettorale, come da sorteggio, al primo posto ci sarà il più forte partito di governo, **Democrazia liberale**, che nell'occasione si presenta con una lista unica insieme al Partito dei pensionati. Il capolista è il deputato Jelko Kacin, già ministro dell'informazione e poi della difesa, attualmente presidente del Comitato esteri della Camera di Stato. Al secondo posto la giornalista del «Delo» di Lubiana Mojca Drnar Murko, mentre nella lista figura anche l'ex tennista Mima Jausovec.

Più anonima la lista di **Nova Slovenija**, ma con un capolista d'eccezione:



Boris Popovic

l'ex capo del governo, nonché ministro degli Esteri, Lojze Peterle, che è stato vicepresidente della Convenzione europea. Seguono il **Partito dei movimenti ecologici** della Slovenia (formazione non rappresentata in Parlamento), con ca-



Franco Juri

polista il docente universitario Leo Šešerko, e la lista comune del **Partito dei giovani e dei Verdi** (capolista Alenka Paulin). Il **Partito democratico** è invece guidato da Miha Brejc, braccio destro del leader dell'opposizione slovena Janez Janša.

Seguono altri cinque partiti non presenti al Parlamento di Lubiana: il **Partito nazionale del lavoro** (capolista l'ex deputato Marjan Poljšak), il **Partito del popolo sloveno** (capolista Mihael Jarc, membro del Consiglio cittadino di Lubiana e principale oppositore alla costruzione della moschea nella capitale), «**Slovenija je naša**» (La Slovenia è nostra), il partito del sindaco di Capodistria Boris Popovic, che si trova però soltanto all'ultimo posto della lista capeggiata da Alja Brglez, ex direttrice dell'ufficio governativo per l'informazione.

In corsa per i sette posti di europarlamentare anche il **Partito democratico della Slovenia** (capolista

l'ex ministro della difesa Alojz Krapež) e la **Voce delle donne slovene**, con capolista Darja Lampe, mentre la lista del **Partito nazionale sloveno** è aperta dal suo presidente, Zmago Jelenc. Primo posto per l'ex sindaco di Capodistria, Franco Juri, nella **Lista Unita dei socialdemocratici**. In un primo momento a scendere in campo doveva essere il presidente del Parlamento (e del partito) Borut Pahor, che invece ha rinunciato. Guidare il partito da Bruxelles o da Strasburgo avrebbe comportato delle difficoltà, specie nell'anno delle elezioni politiche. L'ultimo sorteggiato è il **Partito popolare**: al primo posto Franc But, ex ministro dell'agricoltura.

c.p.

Ordinanza ministeriale, ruspe in azione

Lotta all'abusivismo, distrutti 40 fabbricati sulla costa istriana



Una ruspa abbatte un edificio abusivo a Cavarano.

POLA Su disposizione del ministero croato per la Pianificazione e la tutela dell'ambiente è ripresa in Istria la demolizione dei fabbricati abusivi costruiti lungo la costa. Dopo gli interventi sulla fascia costiera di Cavarano, nel comune di Marzana, che hanno portato all'abbattimento di 40 fabbricati, le ruspe sono entrate in azione a San Lorenzo di Daila, nell'umaghesa e a Pomer, nel comune di Medolino. Nella lista nera una quarantina di costruzioni, per lo più casette erette su terreno adibito all'agricoltura, che non potevano rientrare nel condono.

Nella maggioranza dei casi sono stati gli stessi proprietari a provvedere allo smantellamento dei fabbricati, evitandosi costi che arrivavano fino a 13 mila euro. La demolizione lungo la costa continuerà fino all'inizio della stagione turistica. Nei prossimi giorni le ruspe si trasferiranno a Medolino e nell'area dignanese, di fronte alle isole Brioni. Attesa per conoscere il destino della cantina vinicola abusiva costruita su un terreno statale dal presidente della Regione Istria, Ivan Nino Jakovic - di San Giorgio, nell'alto biuese.

p.r.

Mostra di artisti italiani e sloveni a Capodistria

CAPODISTRIA Oggi alle 11 a palazzo Gravisi, sede della Comunità degli italiani a Capodistria, sarà presentata la mostra itinerante «Artisti di due minoranze» che unisce gli artisti italiani in Slovenia e Croazia e quelli sloveni in Italia. Alla conferenza stampa interverrà anche il presidente dell'Unione italiana Maurizio Tremul. La mostra, in programma da oggi fino al 18 giugno nella sede della Comunità degli italiani Santorio e nella Galleria Medusa, segue l'esposizione a Gorizia, Nova Gorica e San Pietro al Natone. Il progetto è reso possibile grazie a un finanziamento europeo che rientra nei programmi Interreg Italia-Slovenia. La mostra ha tra gli altri il patrocinio del ministero sloveno della Cultura e della Regione Friuli Venezia Giulia.

Nei primi quattro mesi del 2004 quasi 2 milioni di pernottamenti con un aumento di presenze del 9 per cento. Accanto a tedeschi e italiani crescono gli sloveni

Boom turistico in Dalmazia, impennata di presenze a Ragusa

SPALATO Turismo dalmata, un settore in continua crescita. Metabolizzati i traumi della guerra, l'industria ricettiva di questa regione adriatica sta tornando agli antichi splendori. Lo dimostrano le cifre turistiche. Nei primi quattro mesi dell'anno in Istria, Quarnero e Dalmazia sono stati registrati un milione e 905 mila pernottamenti, mentre nel periodo tra gennaio e aprile dell'anno scorso il dato era di 1,74 milioni. L'aumento su base annua è più che promettente: 9%, con un incremento dell'8% per i turisti stranieri e del 13% per i croati. La penisola istriana ha totalizzato 700 mila soggiorni (+ 4%), il Quarnero e le sue isole hanno invece avuto un calo di 3 punti percentuali (mezzo milione di pernottamenti), mentre le quattro contee

dalmate (Zara, Sebenico, Spalato e Ragusa) hanno raggranellato assieme 675 mila soggiorni, con un ritocco di ben il 26%.

Analizzando le singole regioni della Dalmazia, quella ragusea ha avuto un'impennata rispetto all'anno passato del 40% e l'identico risultato ha riguardato la contea zaratina. Un considerevole 13% in più per

la regione spalatina, mentre quella sebezana ha dovuto accontentarsi di una crescita del 2%. Stanno insomma rivelandosi un successo gli investimenti nella rete viaria, che avvicinano la Dalmazia alla parte continentale del Paese - da cui era finora alquanto isolata - e di conseguenza all'Europa. Inoltre investimenti non mancano nella costruzione e ristrutturazione di impianti alberghieri. Nelle presenze in Istria la prima posizione spetta ai tedeschi (italiani al quarto posto), nel Quarnero dominio dei teutonici (italiani secondi) e lo stesso discorso vale anche per la Dalmazia. In tutte e tre le regioni adriatiche si è invece avuto un consistente aumento di presenze di villeggianti sloveni.

A. M.

INCIDENTE

Gabbiani nei reattori, panico sull'Airbus 320

SPALATO Attimi di panico all'aeroporto di Resnik, alla periferia del capoluogo dalmata. Due reattori di un aereo di linea in fase di atterraggio hanno «aspirato» uno stormo di gabbiani. Alcuni uccelli sono finiti nelle turbine quando il velivolo - un Airbus 320 della Croatia Airlines - aveva già toccato terra. Nessuna conseguenza per i passeggeri, una comitiva di turisti tedeschi proveniente da Monaco, ma momenti di apprensione per i piloti e il personale della torre di controllo. Dopo l'incidente i due motori dell'Airbus sono stati ripuliti e sottoposti a un controllo durato diverse ore.



Un stormo di gabbiani si alza in cielo.

f.r.

IMPRESA E MERCATI

Servizio promozionale a cura delle Relazioni Esterne di Friulcassa

FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE
SNDIRCO

La tua dimensione

Turismo, più risorse al commercio

Una convenzione tra Friulcassa e Mediocredito del Friuli Venezia Giulia consente il potenziamento delle PMI di settore. Erogazioni in base alla Legge Regionale n. 36 - Vasta tipologia degli interventi finanziabili alle migliori condizioni

Il Friuli Venezia Giulia vuole giocare sempre di più la carta dello sviluppo turistico, puntando a rinnovare le tradizionali mete di vacanza, valorizzando e integrando in nuovi percorsi le mete del turismo enogastronomico con le tante ricchezze artistiche e culturali disseminate nel territorio regionale. Il settore del commercio, del turismo, dei servizi è al centro di questa importante evoluzione e per realizzare un innalzamento dell'offerta globale necessaria di interventi innovativi.

La Legge Regionale n. 36 del 96 offre sostegno e opportunità proprio per le piccole e medie imprese che operano nel settore del commercio, del turismo, dei servizi. Per consentire alle imprese clienti di fruire dei finanziamenti, Friulcassa - Cassa di Risparmio Regionale ha confermato la convenzione con il Mediocredito del Friuli Venezia Giulia, al fine di regolare l'operatività delle agevolazioni di cui agli artt. 2 e 6. Le imprese interessate potranno essere destinatarie di speciali finanziamenti che potranno assicurare una copertura massima dei programmi d'investimento del 75 % della spesa



Interno di un centro commerciale

ammisibile con un tasso agevolato particolarmente vantaggioso. A quest'ultimo riguardo, ecco due esempi: nel caso di finanziamenti a valere sull'art. 2, l'interesse a carico del cliente sarà pari al 50% del tasso di riferimento per le operazioni di credito al commercio di durata superiore a 18 mesi; nel caso di finanziamenti a valere sull'art. 6, l'interesse a carico del cliente sarà pari al 35% del tasso di riferimento menzionato con un tasso minimo del 2%. In sintesi, i finanziamenti in base alla legge regionale n. 36 - art. 6 potranno essere utilizzati per interventi di ampliamento e ammodernamento degli immobili e degli impianti, acquisto di beni mobili quali automezzi, macchine

per la movimentazione delle merci, attrezzature, macchine d'ufficio e arredi, software, interventi finalizzati a migliorare la qualità dei servizi prestati, investimenti per dimostrazioni e pubblicità, costituzione di scorte e campionamenti, assistenza tecnica e consulenza per l'adozione di nuove tecniche gestionali, consolidamento dei debiti a breve e medio termine. In base alla legge regionale n. 36 - art. 2 potranno invece essere utilizzati per interventi di acquisto, ampliamento e

ammodernamento degli immobili e relativo adeguamento degli impianti; acquisto di beni mobili, quali automezzi, macchine per la movimentazione delle merci, attrezzature, macchine d'ufficio e arredi, software. Per finanziamenti ai sensi dell'art. 2 della L.R. 36/96 la durata va da un minimo di 60 mesi ad un massimo di 120 mesi (compreso l'eventuale periodo di pre ammortamento) e l'importo è compreso tra un minimo di 50 mila euro ed un massimo di 2 milioni di euro. Per finanziamenti ai sensi dell'art. 6 la durata va da un minimo di 24 mesi ad un massimo di 60 mesi e l'importo è compreso tra un minimo di 10 mila euro ed un massimo di 100 mila euro. Per consentire agli operatori interessati di acquisire al più presto le conoscenze relative alle modalità di accesso al credito agevolato, Friulcassa - Cassa di Risparmio Regionale ha attivato un servizio di consulenza presso tutte le filiali.

Friulcassa spa

Per informazioni scrivere o telefonare ai numeri: 0432 599295 - 0432 599331
e mail: relesterne@friulcassa.it
Internet: www.friulcassa.it

Spot Friulcassa sulle emittenti locali

Nei mesi di maggio e giugno sarà diffuso sulle emittenti televisive regionali lo spot «Friulcassa - La tua dimensione» realizzato sul modello della recente campagna pubblicitaria di Sanpaolo Imi con protagonista una lunga guida verde che unisce clienti e banca, filiale e filiale, realtà nazionale e locale.

Sono passati alcuni mesi dall'entrata in scena di Friulcassa - Cassa di Risparmio Re-



gionale che è nata il 1º dicembre 2003 dalla fusione della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone e della Cassa di Risparmio di Gorizia: obiettivo dello spot, realizzato dalla

BGS Leo Burnett, diffuso su tutte le più importanti emittenti locali (Telefriuli, Telepordenone, Italia 7 Gold e altre) per consolidare la presenza del nuovo istituto di credito presso il pubblico regionale. Il filmato da venti secondi parte con alcune suggestive immagini della Loggia del Lionello a Udine e della Chiesetta del Castello di Gorizia dove si srotola, tra gli sguardi curiosi e divertiti della gente, il tap-

peto verde che segna la strada per la banca sulle note avvolgenti di «Sunny», un vecchio hit di Bobby Hebb. Il percorso termina con il passaggio in primo piano del nuovo marchio Friulcassa con lo slogan «la tua dimensione» che sottolinea la possibilità per ogni cliente di trovare in Friulcassa una banca che ha le radici sul territorio ma collegamenti a livello nazionale ed europeo.

Musica da «premiatissimi»

A Trieste ciclo di concerti sponsorizzati da Friulcassa

«Premiatissimi 2004» è la rassegna dei vincitori, promossa dalla «Chamber Music» e sponsorizzata da Friulcassa - Cassa di Risparmio Regionale, che ha convocato tutti i complessi vincitori del Concorso internazionale «Trio di Trieste» dalla Fondazione ad oggi. L'annuncio ufficiale è stato dato durante la conferenza stampa di presentazione, i dettagli sono stati illustrati dal sovrintendente del Verdi Armando Zimolo, dalla presidente dell'associazione Mariella De Francesco, dal direttore artistico Fedra Florit.

Tre sono stati i concerti programmati a Trieste, al Teatro Verdi si sono esibiti il «Duo Downes», vincitore dell'edizione 2000, e il «Tal Trio» premiato nel 2002. Il secondo concerto si è tenuto alla Sala Tripovich e ha avuto come protagonisti il «Duo Triendl-Berg» e il «Duo Sol», premiatissimi negli anni '98 e '99. Nel terzo e conclusivo appuntamento del 10 maggio, al Verdi, si sono esibiti i vincitori delle edizioni 1997 e 2001, il «Trio Debussy» e l'«Ars Trio». L'avv. Carlo Appiotti, Presidente di Friulcassa, nel commentare la spon-

sorizzazione dell'istituto, ha innanzitutto espresso un sentito apprezzamento per l'attività svolta dall'associazione

Chamber Music ricordando la qualificata presenza concertistica a Trieste. Per la Cassa - ha concluso l'avv. Appiotti - è stata un'occasione per dimostrare concretamente il legame con il territorio e con le iniziative più significative nel settore culturale.



Il «Tal Trio»

Ieri incontro nella capitale e richiesta di un provvedimento urgente di Palazzo Chigi. A dar man forte a Camber anche il sindaco Dipiazza e il coordinatore regionale Lenna

Porto di Trieste, Forza Italia chiede aiuto a Roma

Azzurri guidati da Brunetta in missione da Bondi affinché il governo neutralizzi la legge regionale sulle nomine

LA LETTERA

Stanca: «Expo, vado a Parigi su richiesta di Antonione»

Scrivo in relazione all'articolo «Expo 2008, Stanca prende il posto di Antonione», pubblicato sul Piccolo. Confermo che è stato proprio il senatore Roberto Antonione a chiedermi di partecipare alla presentazione della candidatura di Trieste, a Parigi, nel prossimo giugno; richiesta che mi è stata poi confermata anche dal ministro degli Esteri, Franco Frattini. Mi preme sottolineare che in questo momento la cosa peggiore che si possa fare è di dare adito a pretestuose polemiche, che certo sarebbero a danno di Trieste. Invece, per veder assegnato l'Expo 2008 si deve fare squadra, a tutti i livelli e senza distinzione di appartenenza. Ecco perché nella compagnia che andrà a presentare la candidatura del capoluogo

giuliano c'è anche un ministro come massima espressione dell'impegno del governo nazionale in questa direzione. Nessuno, quindi, può assolutamente togliere al senatore Antonione il merito di essere tra i principali artefici e promotori della candidatura di Trieste a ospitare questo evento internazionale. Qualsiasi altra lettura è sbagliata ma ancor di più è nociva per la città e per l'Italia.

Lucio Stanca
ministro per l'Innovazione

Prendiamo atto della precisazione del ministro Stanca. Ricordiamo però che le polemiche sull'Expo da lui paventate finora risultano essere sorte unicamente dall'interno della Casa delle libertà.

TRIESTE Si infilano a Roma, nel quartier generale di Forza Italia, uno dopo l'altro. E salgono ai piani alti dove Sandro Bondi, il coordinatore nazionale, li aspetta: i notabili triestini del partito, dal senatore **Giulio Camber** al sindaco **Roberto Dipiazza** sino al vicepresidente della Provincia **Massimo Greco**, volano a Roma. E a Roma, invocando l'aiuto salvifico di **Silvio Berlusconi**, trasferiscono la «madre di tutte le battaglie». Quella che stanno combattendo da mesi, a Trieste, contro **Riccardo Illy** e la sua maggioranza: la battaglia che vale la presidenza dell'Autorità portuale.

Le cose non si mettono troppo bene, men che meno dopo il disegno di legge approvato nell'aula di piazza Oberdan, con cui Illy riscrive le procedure di nomina e avoca a sé - rovesciando il rapporto tra presidente di Regione e ministro ai Trasporti in nome del nuovo assetto di poteri tra centro e periferia - il potere di guidare le danze. E allora Forza Italia, con il Centrodestra,



Il Molo Settimo del porto di Trieste.

si preoccupa e corre ai ripari: il blitz del nemico, consumato pochi giorni fa in un surriscaldato consiglio regionale, richiede una risposta tempestiva. Un «contro blitz» che non può che arrivare da Roma. Dal governo amico dove in verità siede un

ministro, quello dei Trasporti **Pietro Lunardi**, giudicato assai poco propenso a scontri frontali con il governatore del Friuli Venezia Giulia.

«Solo Berlusconi può aiutarci. Ed è per questo che ci siamo rivolti a Bondi» confi-

IL RICORSO

Slitta la sentenza sul riuso

TRIESTE Bisognerà ancora attendere, forse anche qualche settimana, per conoscere l'esito della sentenza del Tar che è stato chiamato a pronunciarsi dopo i ricorsi sulle concessioni per il riuso di alcune aree del portovecchio di Trieste. A fare ricorso in particolare gli spedizionieri (oltre a compagnia portuale, Sea service, Crismani, Dopolavoro ferroviario, Sosemar) che contestano la decisione dell'Autorità portuale di destinare le aree ad uso diverso da quello portuale.

Ieri i giudici del tribunale amministrativo hanno ascoltato le memorie dei vari legali (oltre ad Ap e spedizionieri anche i legali di Trieste ExpoChallenge che ha ritirato il suo ricorso e ora è a fianco dell'Ap con la) ed esaminato i ricorsi. Al termine dell'udienza i magistrati non hanno comunicato se intendono accogliere i ricorsi e si sono riservati la decisione per conoscere la quale bisognerà attendere ancora qualche tempo.

Bondi, da quanto trapela, è semplice: il governo risponde «pan per focaccia» a Illy e approvi quanto prima, possibilmente nel prossimo consiglio dei ministri, un decreto legge o un provvedimento urgente con cui si riappropri dei suoi poteri. E, bruciando sul tempo l'avversario, nomina il presidente dell'Autorità portuale.

La volontà politica, a Trieste, è evidente: «Dobbiamo farcela prima che la legge illyana entri in vigore e diventi esecutiva. Anche se, naturalmente, poi si può ricorrere». Ma la disponibilità nazionale e, al contempo, la percorribilità giuridica di un «contro blitz» tutte da verificare. Il tempo è poco, i margini di manovra ristretti e Berlusconi, per di più, si trova negli Stati Uniti. Forza Italia - mentre il tam tam sulla missione segreta si diffonde al punto che c'è chi ipotizza addirittura un abboccamento con **Gianni Letta**, il fedelissimo del premier - ottiene un impegno: l'impegno a verificare quanto si può fare. Non resta che attendere, ancora una volta, il Cavaliere.

r.g.

Riunione di maggioranza sulla bozza Rotelli: i cittadini potranno dare suggerimenti on-line. Audizioni in commissione

Nuovo Welfare, confronto in Internet

TRIESTE Un vertice di maggioranza è stato dedicato ieri mattina alla messa a punto del percorso della futura legge regionale con cui verrà applicata nel Friuli Venezia Giulia, opportunamente modificata, la legge nazionale 328 che ha riformato il settore dell'assistenza.

Gli 328 ha ribaltato il vecchio concetto dell'assistenza, non ripromettendosi più di aiutare i cittadini in condizioni di bisogno ma di perseguire i loro diritti d'uguaglianza. Compito dello Stato diventa quello di rimuovere gli ostacoli che si frappongono al pieno godimento di tali diritti. Ma ecco questa legge offrirà ora lo spunto per l'elaborazione di una nuova legge regionale sul Welfare, tale da regolare complessivamente la materia, indicando sia gli obiettivi che gli strumenti.

Quella che i partiti di Intesa democratica vogliono predisporre è infatti una legge - sottolinea l'assessore alla Sanità, Gianni Pecol Cominotto, che ha partecipato al «vertice» insieme all'autore della prima bozza del Welfare, Franco Rotelli - rivolta alla generalità della gente: partendo dal contributo tecnico di questa prima piattaforma, la consultazione si aprirà ora a tutte le realtà interessate e, attraverso Internet, anche ai singoli cittadini che vogliono esprimere propri suggerimenti. Sarà lo stesso assessore alla Sanità ad avviare, insieme al tavolo politico, la consultazione che dovrebbe portare a fine giugno a una seconda bozza sulla quale impostare entro la fine dell'anno il testo «vero».

Parallelamente - mentre il Centrosi-

nistra metteva a punto il percorso della riforma del sistema assistenziale - la competente commissione consiliare ha iniziato ieri mattina una serie di audizioni sul disegno di legge con cui la maggioranza intende recepire i «decreti Bindi» che hanno modificato le norme nazionali sulla sanità, coinvolgendo direttamente gli enti locali nelle decisioni che riguardano la programmazione non solo socio-assistenziale ma anche quella sanitaria.

Intanto il gruppo regionale della Margherita ha indetto per lunedì prossimo alla Stazione marittima di Trieste una conferenza pubblica sulla «costruzione di una rete d'assistenza socio-sanitaria quale fondamentale obiettivo della programmazione sanitaria regionale».

Giorgio Pison

Scoccimarro: «Nessuna trattativa con Klagenfurt. I contatti sono con altri scali»

Ronchi, la spa sconfessa Illy

RONCHI DEI LEGIONARI «Fra l'aeroporto di Ronchi dei Legionari e quello di Klagenfurt non c'è mai stata e non c'è nessuna trattativa che porti a future collaborazioni o sinergie». Il clima disteso e cordiale che ha contrassegnato il recente incontro tra Riccardo Illy e Joerg Haider viene rotto da una presa di posizione che suona come l'ennesima dichiarazione di guerra. A raffreddare gli entusiasmi è il vicepresidente della società di gestione dello scalo rognese, Fabio Scoccimarro, d'intesa con il presidente Elio De Anna. «Con Klagenfurt - spiega - nessuno di noi

ha mai parlato, mentre attualmente sono in corso avanzati contatti con altri scali aeroportuali. Ma sono cose che andranno divulgate quando saranno più concrete. Fa piacere che attorno all'aeroporto si registri questo attivismo, anche se correttezza avrebbe voluto che la Regione, socio di minoranza, provvedesse ad informare il partner di maggioranza, ovvero il Consorzio. Lo stesso, va ricordato, è pienamente disponibile ad integrare i suoi cinque rappresentanti nel cda con i quattro che la Regione avrebbe dovuto designare da mesi. Mi sembra ov-

vio che chi detiene il 51 per cento delle quote societarie debba esprimere la maggioranza dei consiglieri, una regola che vale persino per un'associazione ludico-ricreativa». E la polemica, allora, si sposta anche sul piano politico. «Prendo atto - continua Scoccimarro - che a giudizio di larga parte dell'attuale maggioranza regionale Haider non è più quel babau xenofobo che quando dialogava con le giunte precedenti faceva gridare allo scandalo, ma un interlocutore istituzionale. C'è voluto del tempo, ma ora nessuno discute la legittimità democratica del leader ca-



Fabio Scoccimarro

rinziano. Ma qualcuno dovrebbe spiegarci perché quando il medesimo comportamento lo mettevano in atto gli esponenti della Cdl, venivano additati come complici di un'operazione pericolosa per l'Europa».

Luca Perrino

TRIESTE 16 MAGGIO 2004



Mario Fornasaro

Ti salutano con amore EZIA, PIERO, CAMILLA, LAURA, NICOLETTA, GIUMA, CLAUDIO, CARLOTTA, CAROLINA, NICOLÒ, ROBERTO, e ANDREA.

La funzione religiosa avrà luogo venerdì 21 maggio alle ore 11.30 presso la Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 20 maggio 2004

Mario

senza te niente sarà come prima. I fratelli: GIANNI con EMANUELA e FULVIO FORTUNATO con SILVANA, MARTINA con DARIO e TOMMASO, LUCA con BARBARA, MIA e FRANCESCO GIORGIO con RITA, ALBERTO, PAOLO con ROBERTA, SILENE e TERESA, DAVIDE con MANUELA, ANNA, MARTINA e MICHELA

Trieste, 20 maggio 2004

TINA e CLAUDIO, ANDREA e CECILIA, NICOLA ed ANGELA, GIULIO e GABRIELLA ricorderanno sempre

Mario

Saronno, 20 maggio 2004

Mario

ti ricorderemo sempre con affetto ALBERTO, NINA e GIULIA.

Varese, 20 maggio 2004

CINZIA, ROSA e ANTONIO TITO, salutano l'amico

Mario

Trieste, 20 maggio 2004

Un affettuoso abbraccio a EZIA, CARLOTTA, NICOLETTA, GIULIO e PIERO da VALERIA, GIOVANNI, ALBERTA, FULVIO e ANDREA.

Trieste, 20 maggio 2004

Prende parte al dolore per la scomparsa dell'amico

Mario

marito affettuoso e padre ideale. ANDREA

Trieste, 20 maggio 2004

Partecipano al lutto i cugini IOLANDA, NINO e i famigliari tutti.

Trieste, 20 maggio 2004

Vicini nel dolore: WALTER, EZIO e famiglio

Trieste, 20 maggio 2004

MARIO e CRISTIANA QUARIA partecipano commossi al dolore che ha colpito l'amico PIERO per la scomparsa del padre

Mario Fornasaro

Pordenone, 20 maggio 2004

Partecipa al lutto: famiglia SESSI

Trieste, 20 maggio 2004

Partecipano al dolore i cugini: FRANCESCO, MARIO, RITA, LUCIA FORNASARO

Trieste, 20 maggio 2004

MASSIMO, LORENA e LUDOVICA PAPARO partecipano con affetto al dolore di PIERO, CARLOTTA e NICOLETTA per la scomparsa del padre.

Trieste, 20 maggio 2004

Ciao

"nonno Mario"

COCÒ, NICOLÒ, CRISTINA, GIORGIO

Trieste, 20 maggio 2004

Ricordando il caro

Mario

sono vicini a EZIA, PIERO, NICOLETTA e CARLOTTA con affetto. FULVIO, MAURO, ELENA e TONJ

Bergamo, 20 maggio 2004

GUIDO CARIGNANI e CRISTINA ROCCO prendono commossa parte al dolore di PIERO e della sua famiglia per la scomparsa del padre

Mario Fornasaro

Trieste, 20 maggio 2004

Vi siamo vicini con tanto affetto. GIANNI, ROBERTA ANTONIO, ROSSANA, ELENA BRUNO, LALLA MASSIMO, NORETTA

Trieste, 20 maggio 2004

Il CdA della Cerere con i suoi collaboratori partecipa al dolore dell'amico avv. PIERO FORNASARO per la scomparsa del padre

Mario Fornasaro

Trieste, 20 maggio 2004

MILJAN e DOLLY TODOROVIC partecipano affettuosamente al dolore di PIERO e la famiglia per la scomparsa del padre

Mario Fornasaro

Trieste, 20 maggio 2004

RITA e SALVATORE abbracciano con grande affetto PIERO, NICOLETTA e CARLOTTA.

Trieste, 20 maggio 2004

PIERO e LIDA BENCI partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Mario Fornasaro

Trieste, 20 maggio 2004

Mario

grazie per i sorrisi, i racconti e la serenità che sempre ci hai regalato. Non li dimenticheremo mai. LIVIO e DANIELA

Trieste, 20 maggio 2004

Gli Amministratori e tutte le Maceranzze di Telegiattro partecipano commossi al dolore dell'avv. PIERO FORNASARO e famiglia per la perdita del padre

Mario Fornasaro

Trieste, 20 maggio 2004

SERGIO e DONATA sono vicini a PIERO e famiglia in questo triste momento e partecipano commossi al dolore.

Trieste, 20 maggio 2004

Mario Fornasaro

Siamo vicini alla famiglia. TULLIO, CLAUDIA e TOMMASO.

Trieste, 20 maggio 2004

Siamo vicini in questo triste momento a PIERO e a tutta la sua famiglia. Un abbraccio. ANGELO, BARBARA, DAVIDE BATTISTELLA e famiglia.

Trieste, 20 maggio 2004

PAOLO PALOSCHI è affettuosamente vicino a PIERO partecipando al dolore per la perdita del papà

Mario Fornasaro

Trieste, 20 maggio 2004

ALBERTO STATERA, STEFANO DEL RE e la redazione de Il Piccolo prendono parte al grande dolore dell'avvocato PIERO FORNASARO per la scomparsa del padre

Mario Fornasaro

Trieste, 20 maggio 2004

L'amministratore delegato, i dirigenti e i dipendenti tutti dell'Editoriale FVG prendono parte al dolore dell'avv. PIERO FORNASARO per la perdita del padre

Mario Fornasaro

Trieste, 20 maggio 2004

AMBRA MARCHI, FRANCO ODORICO e STEFANO VENTURINI partecipano al dolore dell'amico PIERO per la perdita del padre

Mario Fornasaro

Trieste, 20 maggio 2004

Sentitamente vicini a NICOLETTA; BRUNO e SERENA

Trieste, 20 maggio 2004

Mario

Per sempre l'affetto, il sostegno, la complicità. MARIAROSA e ROBERTO

Trieste, 20 maggio 2004

Mario Fornasaro

Sono vicini a PIERO, CARLOTTA e famiglia. UMBERTO, MARILINA e ALESSANDRO GAMBÌ

Trieste, 20 maggio 2004



È mancato Sergio Racar (Silvano)

Ne danno l'annuncio la moglie OFELIA, i figli PATRIZIA e MORENO unitamente ai parenti tutti. La salma sarà esposta domani, dalle ore 11 alle ore 12.40 nella Cappella di Costalunga. Il funerale avrà luogo il giorno 26 maggio alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Non fiori, elargizioni

Muggia, 20 maggio 2004

Vicini al vostro dolore: ROSSANA, PAOLO, FABIA, FRANCO

Muggia, 20 maggio 2004

Vicina a PATRIZIA e MORENO: la Compagnia LAMPO

Muggia, 20 maggio 2004



Si è spenta serenamente la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Irma Migliorisi ved. Beacovich

Lo annunciano addolorati i figli FLAVIA e FABIO, il genero UMBERTO, i nipoti ROBERTO, LAURA con PAOLO e ALESSANDRO. I funerali seguiranno sabato 22 maggio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 maggio 2004

Ciao **Bic Nonna**

- ALESSANDRO

Trieste, 20 maggio 2004

Partecipano al dolore famiglie: ZANIER TOSELLI.

Trieste, 20 maggio 2004

I ANNIVERSARIO Lucrezia Albanese

Non Ti chiediamo, Signore, perché ce l'hai tolta ma Ti ringraziamo per tutto il tempo che ce l'hai donata.

Venerdì 21 maggio alle ore 18, sarà celebrata una S. Messa in suffragio nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario.

I genitori e le sorelle

Trieste, 20 maggio 2004



È mancato all'affetto dei suoi cari

Rosario Torrisi

Ne danno il triste annuncio la moglie GABRIELLA, la figlia MARTINA con PAOLO e GIADA. I funerali seguiranno sabato 22 cor. alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 maggio 2004

Partecipano al dolore: la sorella EMANUELA con famiglia e parenti tutti

Trieste, 20 maggio 2004

Ciao **Rosario**

ti ricorderemo sempre con affetto per la tua bontà: ADRIANO, ANDREINA, ALESSANDRO, STEFANO, SEBASTIANO e famiglie

Trieste, 20 maggio 2004

Partecipa al dolore la famiglia GUSTIN.

Trieste, 20 maggio 2004



È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Visintin

Lo annunciano addolorati il figlio EGIDIO con LIVIA, i nipoti e i parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 22 maggio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 maggio 2004

VII ANNIVERSARIO

Paolo Machne

Sei sempre nei nostri pensieri e nei nostri cuori. NIVES, FRANCO, FEDERICA

Trieste, 20 maggio 2004

Continua in 12.a pagina

Dubbi sul riparto. Stamattina l'Assemblea La manovra estiva manda in fibrillazione Province e Comuni

TRIESTE Giorgio Brandolin, presidente dell'Assemblea delle autonomie locali, vuole vederci chiaro: «L'assestamento stanziamento risorse alle Province di Udine e Pordenone per le strade, anche se dimentica le cifre promesse per il lavoro. Ma, pur essendo una buona bozza, contiene tanti finanziamenti con nome e cognome su cui chiederò spiegazioni...». Sergio Cecotti, sindaco di Udine, non si ferma al dettaglio, ma guarda all'insieme: «Non mi interessa chi prende che cosa. Stiamo parlando di soldi che appartengono ai Comuni e alle Province e quindi nessuno, neanche la Regione, può decidere come spenderli al posto nostro».

Le variazioni di bilancio, in anticipo sulle tradizionali tabelle di marcia, arrivano già oggi all'esame degli enti locali. Ma sin dalla vigilia si respira un'aria tesa. Il motivo è presto detto: la «manovra», più consistente del previsto, destina 6,9 milioni di euro agli enti locali che vanno a sommarsi ai fondi già stanziati nella Finanziaria. E che rappresentano, come ricorda l'assessore alle Finanze Augusto Antonucci, il conguaglio in positivo sulle partecipazioni erariali.

La giunta, su suggerimento dell'assessore alle Autonomie Ezio Beltrame, ipotizza già il riparto: 2 milioni di euro servono a pagare il comparto unico del pubblico impiego, gli altri 4,9 sono destinati a obiettivi specifici. Beltrame nega seccamente contributi «puntuali» che vadano a premiare amici o amici degli amici: «Nessuna posta particolare. Semplicemente abbiamo ritenuto indispensabile mettere quei soldi sui trasferimenti ordinari, con il rischio di far aumentare la spesa corrente, e abbiamo preferito finanziare progetti esi-

stenti che coinvolgono non uno ma molti enti locali». Ed ecco, allora, che 1.536.017 euro se ne vanno a favore di progetti sull'innovazione, come quello in atto nel Pordenone, mentre 1.300.000 euro servono a finanziare protocolli d'intesa con le ex prefetture nel segno della sicurezza: «Abbiamo già siglato un accordo con il governo e adesso - anticipa Beltrame - vogliamo mettere in rete la politica municipale con quella statale. Tre i punti da finanziare: la formazione, l'istituzione di un sistema informativo comune e, soprattutto, la creazione di centrali operative comuni nei capoluoghi di provincia e in qualche comune con problematiche specifiche». Ancora, 485mila euro vanno ai comuni che hanno dovuto sobbarcarsi spese inattese per le nevicate abbondanti, 400mila ai piccoli comuni che hanno preso meno di un anno fa, 500mila alle comunità montane per l'iniziativa Leader plus... Insomma, ribadisce Beltrame, nessun privilegio. Ma solo progetti seri.

Cecotti, il paladino del federalismo, ribatte: «Quei 7 milioni di euro sono soldi degli enti locali legati all'accertamento di maggiori partecipazioni. Rappresentano cioè il conguaglio su dicembre e quindi devono integrare il capitolo generale dei trasferimenti. A Udine, ad esempio, spettano 6-700mila euro; perché non ci vengono dati? Non entro nel merito dei progetti finanziati, possono essere i migliori del mondo, ma il punto è un altro: non è giusto che la Regione decida come spendere i nostri soldi. Tanto più che, in caso di conguaglio in negativo, tutti noi enti locali dovremmo restituire soldi alla Regione». Oggi, a Udine, il confronto e le spiegazioni.

r.g.

Il Tribunale si esprimerà sugli incarichi dirigenziali del turismo. A presentare l'istanza un consigliere comunale dell'Ulivo

Nomine di Bertossi all'esame del Tar

Ricorso di un candidato escluso dai vertici Aiat: oggi l'udienza sulla sospensiva

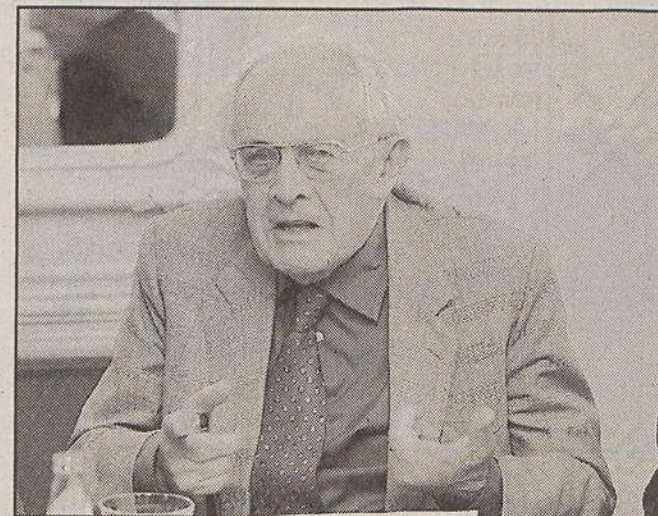
VERSO LE EUROPEE

L'eurocandidato prodiano lancia Pegorer e annota: «Intesa Democratica è un'esperienza vincente di cui fare tesoro»

Berlinguer «benedice» il modello illyano

UDINE «La lista unitaria può anticipare un'alleanza più vasta». Giovanni Berlinguer, l'ex parlamentare del Pci, guarda oltre l'appuntamento delle europee. Ma guarda anche indietro, a quell'Intesa democratica «che ha anche evitato al Friuli Venezia Giulia di essere contagiato dalla linea antieuropea del governo». Il candidato della lista Prodi non parla di «fotocopia» dell'alleanza che ha sostenuto Riccardo Illy. «A livello Paese ci sono condizioni diverse - precisa - l'Intesa democratica è però un modello collaudato e vincente, credo dovremo tenerne conto».

A Udine, all'Hotel Astoria, Berlinguer è ospite della lista unitaria regionale. Ci sono il segretario diessino Carlo Pegorer, il vicecoordinato-



Giovanni Berlinguer, leader del Correntone diessino, candidato alle europee nella circoscrizione del Nordest nella lista «Uniti nell'Ulivo».

re regionale della Margherita Silvia Altran, il segretario provinciale dello Sdi Franco Giunchi. Berlinguer lancia sé stesso ma non dimentica Pegorer, il candidato regionale: «Un uomo di esperienza e qualità - afferma - Dovrebbe entrare nell'Europar-

lamento, non ci troveremmo di fronte un politico fazioso».

Più in generale Berlinguer parla di un Friuli Venezia Giulia «che vive la straordinaria opportunità di essere al centro dell'Europa allargata. Un'Europa - aggiunge - che dovrà diventare anche

un'unione di cittadini, oltre che delle merci e della moneta. E un punto chiave del nostro programma è la nostra presenza a Bruxelles serviva ad accelerare i tempi. Solo in questo modo il rapporto tra Paesi confinanti sarà complementare e non competitivo». Pegorer insiste sul ruolo «europeo» della regione, «piccolo compendio comunitario», e invita a non sottovalutare gli ultimi dati sulla povertà: «A destra si cullano nell'illusione del ricco Nordest». L'ultima battuta di Berlinguer riguarda l'Iraq: «Prima andiamo via e meglio è. Il sostegno dell'Onu può risolvere la situazione».

m.b.



Alessandra Battellino

senza del nostro ragionamento in quanto le donne costituiscono più della metà dell'elettorato, ma solo il 10% risulta eletto». Il modello è invece Zapatero «che ha assegnato, nel suo governo, metà degli incarichi alle donne».

u.s.a.

POLITICA IN ROSA

Donne al voto, nasce la lobby trasversale

TRIESTE In vista delle europee, nasce il movimento trasversale delle donne. Su iniziativa della capogruppo regionale di «Intesa per la Regione», Alessandra Battellino, debutta infatti «la prima azione positiva in vista di un nuovo e forte impegno a favore delle donne che devono conquistare spazi sempre più ampi e importanti nell'ambito delle istituzioni». Nei

fatti, tutte le candidate che lo vorranno, indipendentemente dal partito di appartenenza, potranno utilizzare lo spazio lasciato in bianco sui manifesti elettorali destinati all'affissione (una striscia situata alla base del rettangolo) e finanziati dal gruppo «Intesa per la Regione, sui quali campeggia una giovane donna che mostra la lingua. «È uno sberleffo cordia-

le - spiega Battellino - che serve a dimostrare come le donne siano stufe del ruolo di secondo piano finora riservato loro in tutti gli appuntamenti elettorali, quando vengono inserite per completare le liste e poi dimenticate da chi vota». Insomma una battaglia di principio che va oltre le ideologie e i partiti. Lo slogan è: «Sonodonna voto-donna». «Rappresenta l'es-

TRIESTE Un ricorso presentato al Tribunale amministrativo regionale rischia di riaccendere lo scontro politico sulle nomine dell'Aiat. Questa mattina, infatti, il Tar sarà chiamato a esprimersi su una richiesta di sospensiva degli incarichi dirigenziali turistici nel Friuli Venezia Giulia. Il ricorso è un escluso dalla lista degli ammessi, **Giorgio Pippan**, patrocinato dall'avvocato **Giacomo Di Doi**, che a Tarvisio ricopre la carica di consigliere comunale. Non del Centrodestra, è un ex verdetto nella lista dell'Ulivo. Contesta la sua esclusione e la lista predisposta dalla giunta regionale, nella fattispecie da **Enrico Bertossi**, che all'inizio dell'anno sollevò un vero e proprio «caso» politico all'interno della maggioranza. Da una parte l'assessore al Turismo, difeso nelle sue decisioni dal presidente **Riccardo Illy**, dall'altra gli esponenti di Ds e Margherita.

Pegorer, di «speculazioni a fini elettorali» e l'assessore **Enzo Beltrame**, sempre della Quercia, definì il collega Bertossi «un assessore anomalo». Polemiche poi rientrate e considerate un semplice «incidente di percorso».

Adesso la discussione, per quel che riguarda le nomine Aiat, si sposta al Tar. Il provvedimento impugnato è l'elenco degli ammessi. «Se nel passato sono stati usati certi metodi, in modo da favorire alcune persone, la mia speranza - dice il ricorrente - era che la nuova giunta cambiasse registro. Non è stato così, mancano i criteri di approvazione di un elenco dirigenziale che contiene una serie di omissioni».

Nel procedimento Pippan contesta la posizione di Luciana Zanier, che si oppone al ricorso difeso da **Enzo Bevilacqua** dell'avvocatura regionale, ma in realtà punta a far cadere l'intera procedura, contestando i requisiti «irrazionali e non imparziali». Non sarebbe, insomma, stato seguito il criterio normativo per l'applicazione (titolo di studio, incarichi, eccetera). «Non basta aver organizzato Friuli doc per assumere certi incarichi», dice Pippan. La Regione, invece, si difende ribattendo che in questo tipo di incarichi non si tratta di una procedura concorsuale ma fiduciaria. Questa mattina il Tar - in un'udienza che vedrà come relatore **Oria Settesoldi**, assieme al presidente **Vincenzo Sammarco** e il consigliere **Enzo Di Sciascio** - si esprimerà però sulla sospensione del provvedimento, a nome già avvenute. Più avanti si entrerà nel merito.

Pietro Comelli

Continua dall'11.a pagina

È prematuramente mancato
Giuseppe Hrovatic (Pino)

Con dolore lo annunciano la moglie LIONELLA, il figlio STEFANO con ELENA e GIULIA. Si ringrazia il personale medico ed infermieristico per le cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 22 maggio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 20 maggio 2004

Vicine a STEFANO, le fam. COLOMBAN. Trieste, 20 maggio 2004

Un abbraccio a PINO dalla sorella NERINA con SLAUCA, nipote SARA con FRANCO e THOMAS. Trieste, 20 maggio 2004

Ciao

Pino
- zia CARMELA, NERINA e LUCIANO. Trieste, 20 maggio 2004

Ciao

Pino
con rimpianto. - INGRID ed ENRICO. Trieste, 20 maggio 2004

Un bacio. - NORI, RENO e figli. Trieste, 20 maggio 2004

Partecipano al dolore. - LUCA e MIRIAM. Trieste, 20 maggio 2004

Caro

Pino
ti ricorderemo sempre con affetto: gli amici NINI, WALTER, GIORGIO, GIGI, SERGIO, GUIDO, ADRIANO e famiglie. Trieste, 20 maggio 2004

Partecipano al dolore le famiglie ELLERO e MAURO. Trieste, 20 maggio 2004

Ci ha lasciati
Gabriella Soravito in Pitteri

Lo annunciano FABIO, GIANMARCO con VALENTINA, i genitori e la sorella. I funerali seguiranno sabato alle 10.20 da Costalunga. Trieste, 20 maggio 2004

Ciao
Gabry

Un abbraccio. - HERMAN e MARINA. Trieste, 20 maggio 2004

Ciao
Gabry

cara amica. - LAURA. Trieste, 20 maggio 2004

Ciao
Gabry

- ENZO, MARIA ROSA, MAURO. Trieste, 20 maggio 2004

Con affetto vicini a FABIO e GIANMARCO: CHIARA, ERICA, VALENTINO ADAMI. Trieste, 20 maggio 2004

Partecipano al dolore MARCO e famiglie BRANDOLISIO e MICHELAZZI. Trieste, 20 maggio 2004

Il nostro affetto ti accompagnerà in questo viaggio. - GIANSERGIO, CINZIA, SANTO, ARIELLA, ALESSANDRO, ROMANA, RITA, TATIANA, ROBERTO, MARIA, ANNAMARIA, BARBARA, GIORGIO, MARCELLA, MANUELA, MARIALUISA, MARIUCIA, IVANA, CRISTINA, LOREDANA, CORRADO, NEVIO, ANNARITA, FABIO, FOSCA, LAURA, PATRIZIA, ELIANA, MAURO, ALESSANDRO, ROSELLA, PAOLA, BRUNA, MANUELA, GEPPE, DORETTO, LAURA, CRISTINA, ROSSANA, STEFANO, PAOLA, LAURA, MASSIMO, BARBARA, SUSANNA, MARIAGRAZIA, NIVES, GIORGIO, LUISA, LISA, ANNAMARIA, ALDO. Trieste, 20 maggio 2004

Ciao
Gabri

- BRUNA, MICHELA e famiglie. Trieste, 20 maggio 2004

Ciao amica speciale. - LILI, GUIDO, MASSIMO. Trieste, 20 maggio 2004

Un profondo saluto. - Gli amici del Subway. Trieste, 20 maggio 2004

Partecipa al lutto il CRAL INPS di Trieste. Trieste, 20 maggio 2004

Sono vicini a FABIO e GIANMARCO: - MANUELA, ONDINA, FRANCO BLOCCARI. Trieste, 20 maggio 2004

Ciao

Maria Nano ved. Feresin (Velia)

Lo annuncia la figlia SILVA. Saluteremo la nostra amata sabato 22 maggio alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 20 maggio 2004

Partecipa al lutto LUCIANA ESPOSITO. Trieste, 20 maggio 2004

Ciao

Nonna Anna

ti ricorderemo sempre con affetto. - SABINA, SILVIO e ANDREA. Trieste, 20 maggio 2004

Neva Drozina Bergagna

La Società APC KK BOR partecipa al dolore di LUCA e famiglia. Trieste, 20 maggio 2004

La Squadra Cadetti BOR si unisce al dolore di LUCA e famiglia. Trieste, 20 maggio 2004

È spirato serenamente nell'abbraccio di Dio
Claudio Benedetti

Lo annunciano la moglie DONATELLA, il figlio ALEX, la suocera PALMA, la cognata ARDEA, la nipote SABRINA, le zie NIRVANA e GIGLIOLA, amici e parenti tutti. Si ringrazia il reparto della I° medica Ospedale Cattinara in particolare il dott. FESTINI. I funerali seguiranno sabato 22 maggio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 20 maggio 2004

Ciao
Claudio

- I colleghi del TEAM. Trieste, 20 maggio 2004

Ciao
Claudio

Amico di tutta la vita. - GLORIA e FRANCO CIOCH. Trieste, 20 maggio 2004

Si è addormentato serenamente tra le nostre braccia
Anna Coslovich

Grazie per aver colmato d'amore il cuore di tutti noi: il figlio OLIVIO, la nuora, i nipoti. I funerali si svolgeranno sabato 22 maggio, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 20 maggio 2004

Ciao

Ivan Versa

Lo ricordano la moglie e la figlia con una Messa che sarà celebrata domani 21 Maggio alle ore 19.00, nella Chiesa Parrocchiale di Prosecco. Prosecco, 20 maggio 2004

Nino Franco

Partecipano al lutto famiglie BIECHERI e MENGAZIOL. Trieste, 20 maggio 2004

È venuta a mancare
Lidia Biekar in Lorenzi

Ne danno il triste annuncio il marito LUCIANO, la cognata VERA con MARCELLO unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 22 maggio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 20 maggio 2004

Partecipano al dolore dello zio LUCIANO per la perdita della cara

moglie
i nipoti FULVIO, ELVIA e i pronipoti MAURO, LUCY, FEDERICO, LISA e VANESSA. Trieste, 20 maggio 2004

Ciao

"Amatevi l'un l'altro come io vi ho amato"
Giovanni Perossa

Medaglia d'oro di Lunga Navigazione. Trieste, 20 maggio 2004

Ciao

grazie di tutto l'amore che ci hai dato. - ROBERTO ed ELISABETTA. I funerali seguiranno sabato 22 maggio, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 20 maggio 2004

ANNIVERSARIO

Nel secondo anno della scomparsa di

Aurelio Babos

Con noi per sempre. - SEVERINA, ELISA, CLAUDIO PATRIZIA. Trieste, 20 maggio 2004

XX ANNIVERSARIO

Alba Michieli

Sempre presente. I familiari. Trieste, 20 maggio 2004

Mamma, ci mancherai.
Maria Marchesi ved. Marsi

La piangono la figlia AURORA con MARINO, la nipote AMBRA con ANDREA. Si ringrazia il reparto della I° Medica di Cattinara per l'assistenza prestata, in modo particolare il dott. A. CHIARANDINI. I funerali seguiranno domani, alle ore 12.20 in Costalunga. Trieste, 20 maggio 2004

Ciao

nona
ti vorremo sempre bene. - I nipoti ADRI, ERICA e famiglie. Trieste, 20 maggio 2004

Ciao

È mancata ai suoi cari
Egida Destradi ved. Deponte

di anni 92 da Capodistria. Trieste, 20 maggio 2004

Ne danno l'annuncio i figli SANTINA ed EGIDIO con GABRIELLA, i nipoti TIZIANA, EDI, RITA, MICHELA, i pronipoti, la sorella NORMA e parenti tutti. Si ringrazia il Dott. VEGLIA per l'assistenza prestata. I funerali seguiranno domani alle 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia. Muggia, 20 maggio 2004

Si unisce al dolore la nipote NERINA con i figli GIULIO e PAOLO. Trieste, 20 maggio 2004

V ANNIVERSARIO

Aurelio Babos

Con noi per sempre. - SEVERINA, ELISA, CLAUDIO PATRIZIA. Trieste, 20 maggio 2004

XX ANNIVERSARIO

Alba Michieli

Sempre presente. I familiari. Trieste, 20 maggio 2004

IN BREVE

Alle ricerche ha partecipato un elicottero Rapinano una banca e fuggono Dopo un lungo inseguimento vengono rintracciati e arrestati

FAGAGNA Francesco Biasetto, 32 anni di Treviso, e Marco Caroli, 34 anni di Milano, sono stati bloccati da polizia e carabinieri al termine di un lungo inseguimento alle quali ha partecipato anche un elicottero. I due, con il volto coperto da passamontagna e armati di taglierino, avevano compiuto una rapina nell'agenzia di Bordon della Rolo Banca. Caroli è stato intercettato e bloccato nella zona di Fagnana, mentre si trovava alla guida di una «Piat Punto» con la quale era fuggito, insieme al complice, subito dopo la rapina; mentre Biasetto è stato rintracciato nella soffitta di una casa di campagna, ad alcuni chilometri da Rodeano, nella quale si era rifugiato dopo aver lasciato Caroli, tentando la fuga a piedi. Entrambi - da quanto si è saputo - si sono fatti arrestare senza opporre resistenza. Dopo essersi impossessati del denaro (circa diecimila euro) i due rapinatori sono fuggiti in direzione di San Daniele del Friuli, imboccando alcune strade di campagna.

Appello della Cgil: «Serve un patto per lo sviluppo»

UDINE «Sindacati e associazioni imprenditoriali devono collaborare alla costruzione di un patto per lo sviluppo, capace di affrontare nel merito i veri problemi delle nostre imprese, che non sono certo quelli del costo e della presunta rigidità del lavoro». È l'appello rivolto agli industriali dal segretario generale della Cgil, Ruben Colussi, nel corso del direttivo tenutosi ieri a Udine. Secondo Colussi serve un nuovo asse bilaterale, che rafforzi la concertazione avviata con la Regione, sui documenti Bertossi e Cosolini e superi le difficoltà del recente passato, quando «il dialogo tra la Confindustria e il sindacato - ricorda, ancora, il segretario della Cgil, era praticamente a livello zero».

Mutui casa, entrano in vigore i nuovi regolamenti

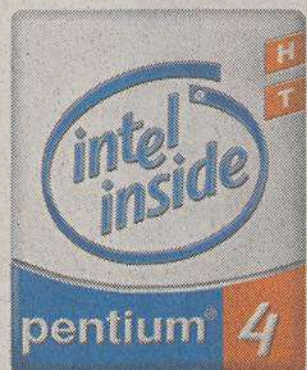
TRIESTE Via libera ai sei regolamenti che riscrivono le norme sulla casa e, conseguentemente, sulla concessione dei contributi regionali. Dopo l'approvazione in giunta, infatti, entrano in vigore con la pubblicazione di ieri sul Bur i regolamenti riguardanti il Comitato regionale per la politica della casa, i criteri e le modalità per la concessione delle garanzie integrative, gli interventi a sostegno delle locazioni; le agevolazioni per l'edilizia agevolata, convenzionata e sovvenzionata. A questo punto viene attuato il processo di «delegificazione» e scattano le novità che, tra l'altro, pensionano il bando sui mutui casa e introducono il meccanismo a sportello, per dare risposte in tempo reale.

Comparto unico, ieri la firma del precontratto

TRIESTE Dopo la firma del preaccordo contrattuale - avvenuta ieri pomeriggio alla presenza dei vertici dell'Aran e delle organizzazioni sindacali coinvolte (Cgil, Cisl, Uil e Ugl) - ha preso la strada della completa definizione il rinnovo contrattuale che interessa 15mila dipendenti degli enti locali nel Friuli Venezia Giulia. Appianate le divergenze sulla parte economica - che ha portato alla conseguente revoca dello sciopero del pubblico impiego in programma per domani, assieme alla manifestazione di protesta prevista a Udine - alle parti non resta che affrontare la componente normativa del contratto.



HP con tecnologia Intel®. Per produrre di più e aumentare il tuo business.



L'offerta HP diventa sempre più irrinunciabile. E con il Processore Intel® Pentium® 4 con tecnologia HT, la qualità, l'affidabilità e le performance della tua infrastruttura permettono l'incremento della produttività. In più con HP Top Config, hai PC desktop configurati in base alle tue specifiche esigenze; contatta il tuo rivenditore HP di fiducia, vai su www.hp.com/it/topconfig per ulteriori informazioni. Con HP, business e budget sono sempre garantiti.

HP consiglia Microsoft® Windows® XP Professional per le aziende.



HP COMPAQ BUSINESS DESKTOP d530

Micro Tower
(Rif. Ordine Desktop: DZ032T)
(Rif. Ordine Monitor: P9617T)

€ 1.189,00*

(IVA esclusa monitor incluso)

Processore Intel® Pentium® 4 con tecnologia HT

a 3.0 GHz

Microsoft® Windows XP Professional

256 MB di memoria Ram

Disco fisso 80 GB, 7200 RPM

CD-ROM 48x

3 anni di garanzia, il primo presso la sede del Cliente

Scheda di rete integrata Broadcom NetExtreme

1GB (10/100/1000 Mbps) ASF 1.0, DMI, PXE, WFM

Monitor 15" TFT incluso

Migliora il livello di servizio della garanzia base

con HP Care Pack

(Rif. Ordine: U5868E) € 145,00* IVA esclusa



HP COMPAQ BUSINESS DESKTOP d330 DT

(Rif. Ordine Desktop: DZ016T)
(Rif. Ordine Monitor: P9617T)

€ 999,00*

(IVA esclusa monitor incluso)

Processore Intel® Pentium® 4 con tecnologia HT

a 2.80 GHz

Microsoft® Windows XP Professional

256 MB di memoria Ram

Disco fisso 40 GB, 7200 RPM

CD-ROM 48x

3 anni di garanzia, il primo presso la sede del Cliente

Scheda di rete integrata Broadcom NetExtreme

1GB (10/100/1000 Mbps) ASF 1.0, DMI, PXE, WFM

Monitor 15" TFT incluso

Migliora il livello di servizio della garanzia base

con HP Care Pack

(Rif. Ordine: U4851E) € 79,00* IVA esclusa



Aiutaci a conoscere le tue esigenze per migliorare il tuo business, vai su www.promo-pmi.it e troverai anche tutte le altre promozioni HP.

©2004 Hewlett-Packard Development Company, L.P. Intel, il logo Intel Inside, Intel Centrino, il logo Intel Centrino, Pentium, e Pentium III Xeon, Intel Xeon, Itanium, Intel SpeedStep e Celeron sono marchi registrati di Intel Corporation o di società controllate da Intel negli Stati Uniti o in altri paesi. Altri marchi e altre denominazioni potrebbero essere rivendicati da terzi. Windows e il logo Windows: marchi registrati di Microsoft Corporation negli Stati Uniti o negli altri paesi. "Alcuni software Microsoft inclusi in questo computer possono essere soggetti a misure di protezione delle copie di carattere tecnologico. IN TAL CASO, NON POTRETE UTILIZZARE IL PRODOTTO SE NON AVRETE COMPLETAMENTE TERMINATO LE PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DEL PRODOTTO. Le procedure di attivazione del prodotto e la "privacy policy" di Microsoft verranno dettagliate durante il lancio iniziale del prodotto, o durante le reinstallazioni del software o riconfigurazioni del computer, e potrebbero essere completate su Internet o per telefono (a pagamento). *Prezzi medi al pubblico; i prezzi si intendono per pagamento alla consegna e non sono comprensivi di trasporto e di installazione. La promozione scade il 31 maggio 2004.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale

pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura del-

l'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. BAIAMONTI nel verde ristrutturato panoramico soggiorno cucinino ampia matri-

moniale bagno ripostiglio terrazzo riscaldamento centrale ascensore € 92.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ADIACENZE Vico 72.000 buono stato tre camere cucina bagno cantina termoa autonomo. Studio Gortan 040/366300. (A3316)

ARTES Gabrovizza per gli amanti della natura splendida villa nel verde con ampio giardino. Artes 040/2158112. (A00)

ARTES mansarda ottime condizioni con particolari finiture. Ca. 67 mq con terrazza a vasca e aria condizionata. Artes 040/2158112. (A00)

ARTES Opicina villa indipendente ristrutturata su tre livelli. Trattative riservate Artes 040/2158112.

ARTES Revoltella attico di ampia metratura in fase di ristrutturazione totale con ampie terrazze. Artes 040/2158112.

BARBARIGA: particolare app. con giardinetto sul retro a uso esclusivo, di: entrata, soggiorno, cucina abit., due matrimoniali, ampia singola, doppi servizi, rip. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808.

CALCARA Muggia frontemare, su due piani, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, finalmente ristrutturato 040/632666. (A00)

CALCARA viale Sanzio quarto piano, perfetto, soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, bagno, terrazzo, soffitta 118.000 040/632666. (A00)

CAMPI Elisi (adiacenze Pam) 100 mq soggiorno tre camere cucina servizi ripostiglio balcone cantina termoa autonomo luminoso piano alto senza ascensore € 120.000. Immobiliare Il Faro 040/639639.

CASACITTÀ, l'igo Pestalozzi adiacenze, in palazzina ristrutturata, appartamenti

primingresso di varie metrature con poggolo e terrazza, termoa autonomo. A partire da € 80.000 040/362508.

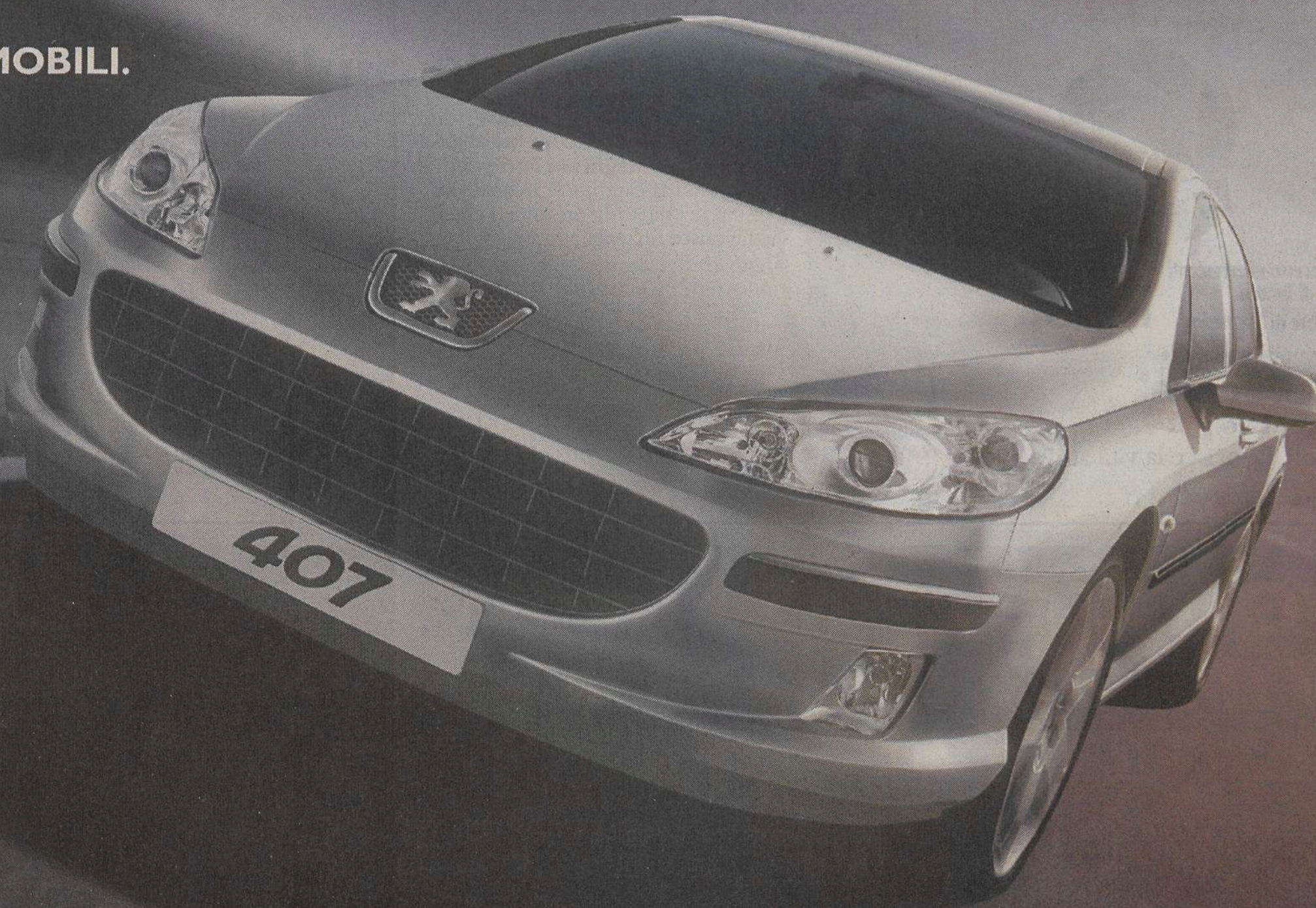
CASACITTÀ, Pendice Scoglietto, appartamento nel verde con soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, due poggoli, riscaldamento centralizzato. € 125.000 eventuale box auto € 26.000 040/362508.

CASACITTÀ, via Galleria, in stabile recente al terzo piano con ascensore, appartamento con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoa autonomo. € 89.000 040/362508.

CASAPROGRAMMA, Portici di Chiozza, ampia metratura, epoca, ascensore: ingresso, salone doppio, due camere, matrimoniali, cucina abitabile, singola, studio, ripostiglio, biservizi. Tel. 040/366544.

Continua in 14.a pagina

SABATO 22 E DOMENICA 23
TORNIAMO A PARLARE DI AUTOMOBILI.



www.peugeot407.it

NUOVA PEUGEOT 407. MAGNETIQUE. Parliamo di sicurezza. Fino a 9 airbag, ESP di ultima generazione con ripartitore elettronico di frenata ruota per ruota, ABS con assistenza alla frenata d'emergenza. Parliamo di confort. Sospensioni in alluminio che derivano dalle competizioni: anteriori a doppio triangolo e posteriori multilink. Parliamo di interattività. Sistema RT3, navigatore satellitare con GSM e Hi-Fi. Parliamo di motori. Euro 4 da 110 a 211 CV, benzina e Diesel HDI con overboost e FAP®, Filtro Attivo Antiparticolato, il Diesel più pulito al mondo. In prima visione sabato e domenica.

407



PEUGEOT

Servizio Informazioni Clienti 800 800 407 Pronto Peugeot

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

PEUGEOT FINANZIARIA. Finanzia i tuoi desideri.

Aldo Biasi Com



Parliamo di Convenienza.

Banane
di prima qualità
€ 0,79 al kg
In italiano,
solo L. 1.530

CONAD
Conad parla come te.

Operazione valida dal 21 al 29 maggio in tutta la rete Conad: ipermercati, supermercati e superettes.

Continuaz. dalla 13.a pagina

CASAPROGRAMMA, via San Lazzaro zona pedonale epoca, ascensore, silenzioso, ampia metratura: atrio, soggiorno, cinque ampie camere, cucina abitabile, biservizi, ripostiglio, balcone. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Campanelle trentennale, ottime condizioni interne con vista: ingresso, soggiorno, angolo cottura, tre camere, bagno, due ampie terrazze, giardino di proprietà, posto auto. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Muggia prestigioso attico con terrazza, ascensore: salone panoramico con vetrate, cucina abitabile, biservizi, ripostiglio, due camere, box e posti auto condominiali. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Valmaura soleggiato terzo piano nel verde: soggiorno, matrimoniale, singola, ampia cucina, due balconi, bagno, cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Monfalcone vista aperta, recente, ultimo piano: atrio, salone, cucina abitabile, due ma-

trimoniali, bagno, ripostiglio, box auto, euro 105.000. Tel. 040/633544. (A00)

CASE indipendenti Borgo S. Sergio e Prosecco ampie metrature, con giardini, cortili e accessi auto. Da ristrutturare. Info in ufficio. Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538. (A00)

CENTRO prestigioso 140 mq su due livelli, ottimi interni, panoramico, terrazzo, possibilità box auto. Tecnocasa Rozzol, tel. 040/9380538. (A00)

COMMERCIALE casetta con cortiletto composta da due alloggi di 60 mq ciascuno ter-

razza orto posto auto vista mare € 270.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

CORONEO adiacenze piano basso soggiorno due camere cucina servizi balcone cantina termautonomo € 125.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Centro storico ottimo palazzo d'epoca particolare alloggio ottimamente rifinito di 100 mq disposto su 4 livelli € 200.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Pingente attico atrio soggiorno tinello cucinotto ripostiglio due matrimoniali bagno ampio terrazzo box auto.

DOMUS Grignano, totale vista mare, appartamento in villetta, ottime condizioni: salone, due stanze, cucina, biservizi, terrazzi, cantina, posto auto coperto, parcheggio scoperto di proprietà, autometano. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Giacomo, vendesi box auto m 4x2, con acqua e luce. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Scorcola, lussuosa villa, bipiano, vista mare, 280 mq abitativi: lavanderia, cantina, terrazzoni, giardino, parcheggio. Informazioni riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via dell'Istria, casetta accostata da ristrutturare, 150 mq su due livelli con accesso auto e giardinetto, vista aperta, scorcio mare. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Machiavelli, in palazzetto ristrutturato, appartamento 70 mq, buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Machiavelli, palazzo restaurato, attico bipiano, ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzino. Posto auto coperto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Murat, vista mare, ampia metratura: salone doppio, due matrimoniali, due stanzette, ripostiglio, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, box, cantina. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Stazione, alloggio ultimo piano di 260 mq da rimodernare, adatto ufficio, in palazzetto d'epoca con ascensore, soffitta. Tel. 040/366811. (A00)

GALLERY Monfalcone, appartamento bicamera, 1.0 piano, soggiorno, cucina, ripostiglio, terrazzo, garage, cantina. € 135.000. Cod. 238/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Monfalcone, zona Aris, ultima disponibilità miniappartamento di 50 mq, ingresso indipendente, terrazzo, cantina, garage, giardino. Cod. 84/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Muggia centro storico appartamento composto da salone, cucinino arredato, camera, bagno, ripostiglio. Buone condizioni. Euro 95.000. Cod. 14/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia Lungomare Venezia splendido appartamento di grande metratura con ampia terrazza fronte mare. Euro 330.000. Cod. 17/P 040/271147. (A00)

DOMUS via dell'Istria, casetta accostata da ristrutturare, 150 mq su due livelli con accesso auto e giardinetto, vista aperta, scorcio mare. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Machiavelli, in palazzetto ristrutturato, appartamento 70 mq, buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Machiavelli, palazzo restaurato, attico bipiano, ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzino. Posto auto coperto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Murat, vista mare, ampia metratura: salone doppio, due matrimoniali, due stanzette, ripostiglio, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, box, cantina. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Stazione, alloggio ultimo piano di 260 mq da rimodernare, adatto ufficio, in palazzetto d'epoca con ascensore, soffitta. Tel. 040/366811. (A00)

GALLERY Monfalcone, appartamento bicamera, 1.0 piano, soggiorno, cucina, ripostiglio, terrazzo, garage, cantina. € 135.000. Cod. 238/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Monfalcone, zona Aris, ultima disponibilità miniappartamento di 50 mq, ingresso indipendente, terrazzo, cantina, garage, giardino. Cod. 84/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Muggia centro storico appartamento composto da salone, cucinino arredato, camera, bagno, ripostiglio. Buone condizioni. Euro 95.000. Cod. 14/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia Lungomare Venezia splendido appartamento di grande metratura con ampia terrazza fronte mare. Euro 330.000. Cod. 17/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia via Flavia Stramare eleganti appartamenti di varie metrature tutti dotati di due posti macchina coperti. Cod. 19/P 040/271147. (A00)

GALLERY Padriciano villetta accostata di circa 210 mq con giardino box auto posti macchina scoperti e coperti. Soggiorno cucina tre camere doppi servizi terrazzo taverna con caminetto e cantina. € 435.000. Cod. 336/P tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Panzano, appartamento al piano rialzato soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, soffitta, cantina, box, giardino. € 97.000. Cod. 92/P 0481/790679. (A00)

GALLERY San Giovanni appartamento di circa 65 mq soggiorno cucina camera bagno veranda ripostiglio e cantina. € 85.000. Cod. 333/P tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Staranzano, appartamento bicamera, ultimo piano, soggiorno, cucina, bagno, 2 terrazzi, 2 p. auto, ristrutturato. € 138.000. Cod. 239/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Vermegliano, villetta bifamiliare disposta su 4 livelli con giardino di proprietà, ampia metratura, buone condizioni. Libera giugno 2004. Cod. 236/P 0481/790679. (A00)

GALLERY zona ospedale Maggiore appartamento 80 mq in buone condizioni: cucina due stanze bagno con servizio separato ripostiglio disponibilità immediata € 95.000. Cod. 342/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona San Vito quinto piano circa 71 mq restaurato con gusto soggiorno cucina due camere bagno e balcone. € 124.000. Cod. 328/P. Tel. 040/7600250. (A00)

Continua in 27.a pagina



Bioelectra®
MAGNESIO forte

..e il crampo
non morde più!

Una compressa effervescente al gusto di limone di **Bioelectra Magnesio Forte** ogni giorno compensa la carenza di magnesio, distende i muscoli, previene i crampi e favorisce una vita attiva.

Bioelectra®
MAGNESIO forte
distende i muscoli, favorisce la vita attiva

Hermes Pharma BZ 800-61 65 11

in farmacia



la vetrina immobiliare di IL PICCOLO

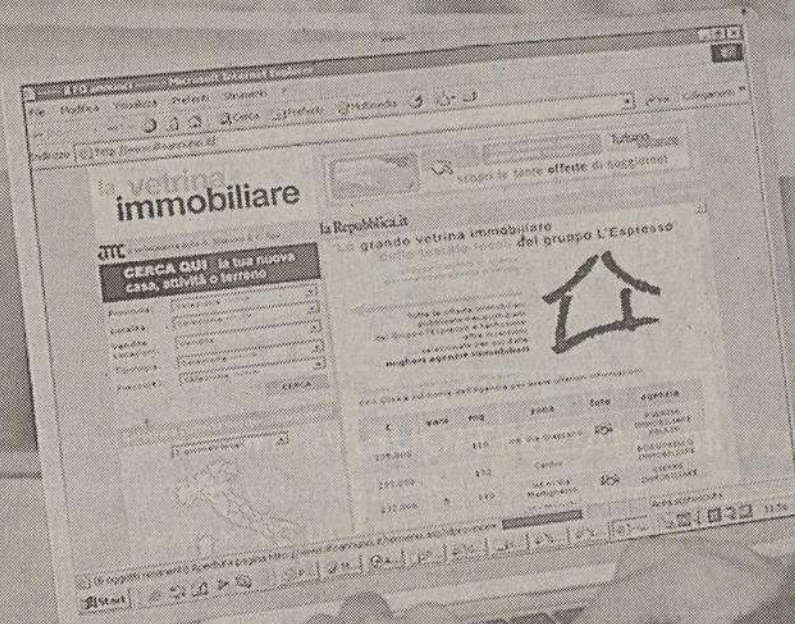
è una iniziativa di **amc** A. Manzoni & C. spa



Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link "**Vetrina immobiliare**" troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari suddivise in ordine di prezzo, mediante una semplice tabella che ti indicherà il numero di vani, i mq, la zona e se disponibile ti permetterà di vedere anche la foto. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, basterà cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI: Per essere inserito nella VETRINA IMMOBILIARE e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero 040.6728316 oppure invia una e-mail a: tbonazza@manzoni.it



FILM

Prosegue «Matematica, matematici, tecnologie», il ciclo di film organizzato dal dipartimento di Scienze matematiche dell'Università di Trieste e dal Laboratorio interdisciplinare della Sissa. Stasera alle 20.30, presso la Casa dello studente dell'Erdisu (Salita Monte Valerio 3 - edificio E3) sarà proiettato «Blaise Pascal» del regista Roberto Rossellini, film biografico sulla vita del grande matematico, fisico e filosofo francese.

UNIVERSITA'



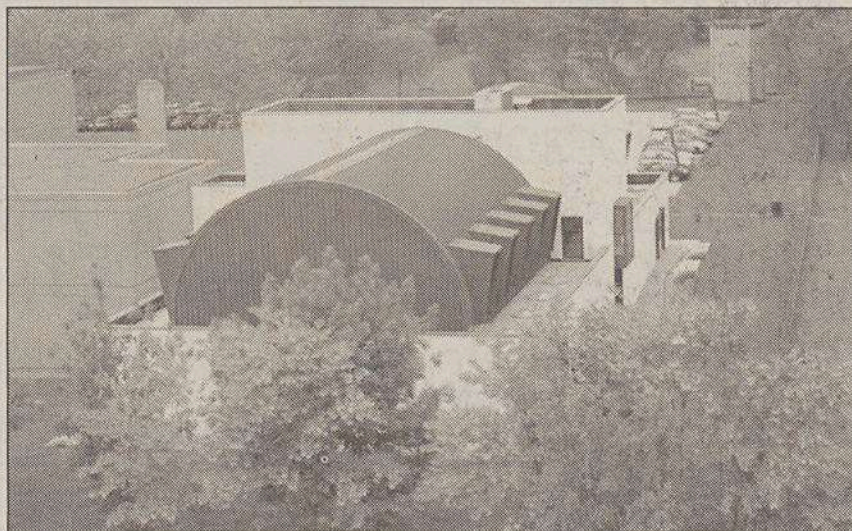
Da anni l'ateneo giuliano sta migliorando la qualità dell'insegnamento delle sedi distaccate di via Prasecco e via del Seminario

Pordenone, nuovi strumenti per la didattica

Installati un fonometro e una stazione micro-climatica tecnologicamente avanzata

L'Università di Trieste sta attuando da alcuni anni alcune azioni tese al potenziamento delle strutture per la didattica presenti presso il polo universitario di Pordenone. In particolare, nell'ambito dei corsi di laurea di Ingegneria logistica e della produzione e di Ingegneria dei materiali, sono stati acquisiti e messi a disposizione diversi strumenti di supporto alla didattica e alla ricerca di cui i docenti e gli studenti possono usufruire per le attività di esercitazione e di stesura degli elaborati di tesi.

Sono stati infatti installati strumenti professionali quali un fonometro impiegabile nell'ambito della valutazione del livello del suono e del rumore negli ambienti produttivi e una stazione micro-



Una immagine dall'alto del campus di via Prasecco

climatica, comprendente una grande varietà di sensori e completa del software di archiviazione e successiva elaborazione dei dati acquisiti,

per il calcolo dei principali indici di comfort termico e stress termico. È stato inoltre acquisito un sistema di automazione su piccola scala

impiegabile nell'apprendimento dei controlli di processo e dei sistemi automatici.

Particolarmente interessante è poi la dotazione di pacchetti software installati a cura dell'Università di Trieste nel laboratorio informatico del polo universitario di Pordenone. Tra l'altro, gli studenti possono utilizzare strumenti software per la risoluzione di problemi di ottimizzazione anche di ampia scala («Dash XPRESS») e per l'analisi del comportamento di sistemi manifatturieri attraverso la simulazione dinamica degli stessi («Witness»).

Per arricchire ulteriormente la dotazione, la facoltà di Ingegneria di Trieste ha acquistato recentemente un importante prodot-

to per la pianificazione e gestione della produzione: «Nimic» prodotto dalla Atomos di Savona, società leader nell'ambito dei servizi di supporto alla logistica e alla produzione. «Lo strumento - racconta il prof. Dario Pozzetto, docente del dipartimento di Energetica - è stato presentato venerdì scorso nell'ambito di un seminario dedicato agli studenti del corso di laurea in Ingegneria logistica e della produzione. Esso consentirà agli studenti di prendere confidenza a livello operativo con uno strumento professionale in grado di supportare il responsabile della produzione nella pianificazione e gestione dei flussi di materiali e nella schedazione della produzione a livello di sistemi industriali».

Tale opportunità appare particolarmente importante per i futuri laureati in Ingegneria gestionale che dovranno spesso confrontarsi con questo tipo di problematiche e con soluzioni informatiche di questo genere, soluzioni che trovano sempre più ampia diffusione anche nelle aziende di medie e piccole dimensioni del tessuto produttivo del Nordest. In ambito accademico, tale strumento è presente, oltre che nel polo di Pordenone, solamente nelle sedi universitarie di Genova (nel polo distaccato di Savona), Parma e Reggio Emilia. «Nimic» rappresenta perciò un indubbio ulteriore valore aggiunto per la formazione degli studenti iscritti all'ateneo giuliano.

CONTRIBUTI

Le richieste di contributi a favore di liste, associazioni e gruppi studenteschi relative all'anno accademico 2004/2005 dovranno essere presentate al Magnifico rettore (Rip. organi accademici) dal 17 al 31 maggio 2004 dalle 11 alle 13. Per maggiori informazioni, gli studenti possono rivolgersi alla Rip. organi accademici (1 piano del rettorato). Per la compilazione del modulo il link è: <http://www.amm.univ.trieste.it/reguni.nsf/Info/5>

Una iniziativa rivolta alle future matricole

Ingegneria, studenti registri

Un video realizzato dagli studenti per spiegare alle future matricole cosa significhi studiare Ingegneria a Pordenone. Venerdì 28 maggio con inizio alle ore 14.30 presso il campus universitario di via Prasecco gli studenti di Ingegneria dell'Università di Trieste in prima assoluta presentano infatti un video che testimonia la loro esperienza universitaria. Coordinato da Andrea Congregali, il lavoro degli studenti è rivolto in particolare ai maturandi delle scuole secondarie superiori interessati all'Ingegneria industriale e gestionale.

Alla fine della proiezione i ragazzi appartenenti

al Comitato Studentesco Universitario di Pordenone saranno a disposizione dei colleghi più giovani per fornire utili consigli a quanti volessero avere maggiori informazioni sul curriculum degli studi nella sede pordenonese.

Per gli studenti impossibilitati a partecipare all'evento ma interessati all'iniziativa, il video sarà al più presto disponibile sul sito www.cspn.univ.trieste.it. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il manager didattico, dott.ssa Laura Rollo, telefonando al numero 0434 523866 (fax 0434 520001) oppure scrivendo un'email all'indirizzo tutorel@cspn.univ.trieste.it

Si è da poco svolto alla scuola Julia l'unico meeting durante il quale i ragazzi finiscono per «fare lezione» ad altri ragazzi

Fra bimbi si può anche discutere di matematica

Per la prima volta ha partecipato attivamente una classe di lingua slovena

Stilisti di fama mondiale «professori» per un giorno

Anton Giulio Grande, Giovanni Cannistrà e Gianni Molari saranno i tre stilisti che apriranno venerdì 28 maggio alle 21 al PalaChiarobla la quinta edizione della «Griffe», la sfilata di alta moda organizzata dall'associazione culturale «Erre&Erre», con la sapiente regia della «Charisma Promotion» di Raffaella Marin. Le collezioni primavera-estate 2004 di questi tre stilisti di fama internazionale saranno indossate dalla famosa modella croata Nina Moric, mentre la serata sarà presentata da Mario Mirasola della Rai, da Alex Bini di radio Company e da Chiara Paduano di Antenna Tre.



Nina Moric in passerella

Ma la «Griffe» non è soltanto moda. Anche quest'anno parte attiva della kermesse saranno i giovani. Grazie alla collaborazione con il Dams dell'Università di Trieste e con la sezione «moda e costume» dell'istituto d'arte Nordio verranno organizzati due incontri con gli stilisti. Due vere e proprie lezioni di moda: la prima è in programma all'Università, in via Lazzaretto Vecchio, venerdì 28 maggio alle 12, mentre per gli studenti delle scuole superiori l'appuntamento è per il pomeriggio

alle 15.30, nell'aula magna dell'istituto d'arte Nordio. Questi ultimi avranno il compito, di preparare, e quindi presentare sulla passerella della «Griffe» alcuni figurini. I disegni più meritevoli, a fine serata, verranno premiati dagli stilisti presenti. Nel corso della sfilata, a ingresso gratuito, saranno raccolti dei fondi a favore dell'Associazione volontari ospedalieri, che quest'anno celebra i 25 anni di attività e che assiste, con oltre 200 volontari, i malati in cura presso gli ospedali cittadini.

Quando si parla di ricerca, si tende spesso a pensare solo alla ricerca tecnologica e alle sue ricadute nel mondo dell'industria. Si tende a dimenticare che esistono vari tipi di ricerca altrettanto importanti, a cominciare dalla ricerca detta «di base», presente anche in campo scientifico, ove senza di essa nessun ulteriore sviluppo e conseguente applicazione sarebbe possibile. C'è, in generale, la ricerca il cui risultato è l'accrescimento della cultura, purtroppo difficilmente quantificabile in termini economici, e quella rivolta all'educazione e alla formazione dei giovani, un investimento per il nostro futuro.

Il «Nucleo di ricerca in didattica della matematica» del dipartimento di Scienze matematiche dell'Università di Trieste, fondato quasi una trentina di anni fa da Giovanni Torelli, è stato uno dei primi gruppi di ricerca nazionali universitari sorti nel campo della didattica della matematica con finanziamenti, all'epoca, del Cnr, il Consiglio nazionale delle ricerche. Caratteristica del gruppo da sempre è quella di essere formato da universitari e da insegnanti di scuole di vario ordine e grado, che collaborano alla ideazione e alla sperimentazione di progetti didattici (www.nrd.univ.trieste.it). In questo

contesto è sorto nel 1996 un progetto didattico che sfocia ogni due anni in un meeting di matematica tra ragazzi di scuola primaria e secondaria. Il lavoro è basato su metodologie che si possono ricondurre a quelle dell'interazione tra pari e dell'apprendimento cooperativo. Per preparare il meeting, nel corso dell'anno scolastico gli allievi di un certo numero di classi si preparano per presentare ad altri ragazzi, coetanei o di età diversa, alcuni argomenti di matematica, secondo modalità didattiche e comunicative da essi stessi stabilite. Il lavoro di preparazione viene supportato dai loro insegnanti, che a loro



Un momento del meeting di matematica alla scuola Julia

volta trovano appoggio, collaborazione e consulenza in seno al Nucleo. Il meeting non è una gara, ha lo scopo di promuovere lo scambio di conoscenze matematiche tra ragazzi e di sottolineare le potenzialità della matematica, sia come linguaggio universale, sia come incentivo alla collaborazione. La manifestazione «La matematica dei ragazzi: scambi di esperienze tra coetanei», di cui quest'anno nei giorni scorsi

Il «Nucleo di ricerca», uno dei primi in Italia, è stato fondato una trentina di anni fa da Giovanni Torelli

si è tenuta la V edizione, è perciò solo la punta di un iceberg con cui si rende visibile un lavoro molto complesso. Il meeting è stato ospitato dalla scuola media «Divisione Julia» di Trieste. Dieci classi delle province di Gorizia, Trieste e Udine hanno gestito in contemporanea i laboratori che sono stati visitati da quasi una trentina di altre classi di scuola primaria e secondaria, della nostra regione e della Slovenia. Per la prima volta ha presentato inoltre un laboratorio una classe di una scuola con lingua d'insegnamento slovena. La visita è servita anche per arricchire le esperienze di tirocinio degli studenti universitari che si preparano all'insegnamento nei vari livelli scolari ed è stata inserita in un programma di scambio con insegnanti francesi, danesi, portoghesi e sloveni. La manifestazione rientra nel progetto «La matematica nella cultura e nella società» del dipartimento di Scienze matematiche, realizzato col contributo della Fondazione CRTrieste e la collaborazione del laboratorio «Eureka».

CONFERENZA

Zuppi, la sfida per la pace

«Sfida per la pace». E' questo il titolo dell'incontro con don Matteo Zuppi, uno dei massimi esponenti della Comunità di Sant'Egidio, in programma oggi alle ore 17, presso la Sala tesi di via Lazzaretto Vecchio, 8. Organizzata dal corso di Scienze e tecniche dell'interculturalità della facoltà di Lettere e filosofia, l'iniziativa mira a far conoscere la costante attività in favore della pace nel mondo portata avanti dalla Comunità di Sant'Egidio. Il capolavoro che tutti riconoscono alla Comunità è la pace in Mozambico. Sono

stati i volontari romani a far incontrare per la prima volta, nel 1988, governo e guerriglieri. Ma non è stato l'unico intervento diplomatico di Sant'Egidio. Don Zuppi è riuscito per esempio a risolvere la crisi degli ostaggi italiani rapiti in passato dai curdi. In Guatemala, grazie alla Comunità, sono riprese le trattative tra governo e guerriglieri, e sempre nelle stanze del vecchio convento i rappresentanti dell'opposizione algerina hanno sottoscritto una piattaforma di mediazione da presentare al governo dei militari.

INCONTRO

Tutela dei soggetti deboli

Il corso di laurea in Scienze del servizio sociale della facoltà di Scienze della formazione e l'Istituto regionale per gli studi di servizio sociale organizzano un incontro di studio dal titolo «L'amministratore di sostegno e la legge 6/2004: nuovi strumenti per la tutela dei soggetti deboli» che avrà luogo oggi dalle ore 14.30 alle 17.30 presso l'aula A1 dell'edificio H3 in via Alfonso Valerio 12/2.

Nel corso dell'iniziativa che sarà condotta dal prof. Paolo Cendon, professore ordinario di Istituzioni di

diritto privato presso l'Università di Trieste, verrà illustrata la nuova figura dell'amministratore di sostegno prevista dalla legge 6/2004 recentemente entrata in vigore per offrire nuovi strumenti per la protezione e l'esercizio dei propri diritti da parte delle persone in situazioni di fragilità, quali ad esempio disabili, anziani, malati terminali, alcolisti, tossicodipendenti. Una figura che tende soprattutto al miglioramento della qualità della vita e non alla sola salvaguardia del patrimonio della persona in difficoltà.

IN BREVE

«Start Cup», iscrizioni aperte

C'è tempo ancora tempo per iscriversi al «Premio per l'Innovazione Start Cup», la competizione tra idee imprenditoriali caratterizzate da contenuti innovativi. Chi pensa di avere un'idea vincente in grado di trasformarsi in un progetto d'impresa ha tempo per iscriversi fino all'11 giugno. Uniche condizioni: formare un gruppo di almeno tre persone ed essere in possesso di diploma di scuola media superiore rilasciato dalle istituzioni di formazione delle province di Trieste e di Gorizia. Ai primi tre classificati verranno assegnati premi in denaro del valore di 15, 10 e 5 mila euro. Informazioni tel. 0405583012/3 - 0405583030. Email: startcup@units.it. Sito web: www.units/startcup

SCRIVETECI

Per comunicare direttamente con la redazione della pagina universitaria potete utilizzare l'email universita@ilpiccolo.it

Se ci segnalate eventi e appuntamenti i vostri messaggi devono arrivare con almeno una decina di giorni di anticipo.

www.kataweb.it/foto

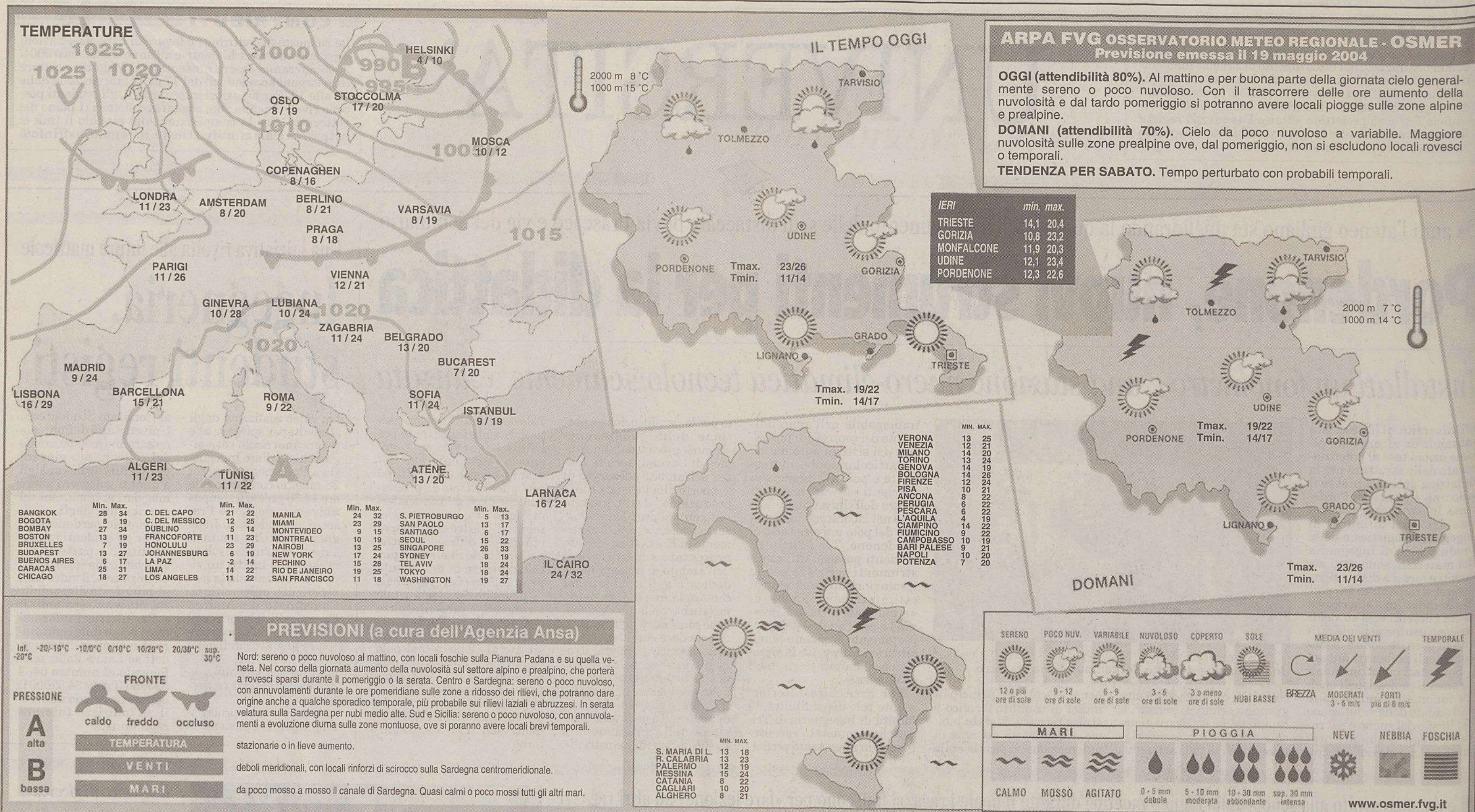
IL TUO LABORATORIO FOTOGRAFICO ON LINE.

PER CONDIVIDERE E STAMPARE LE TUE FOTO DIGITALI.

LE TUE FOTO STAMPATE E CONSEGNATE A CASA ENTRO 48 ORE.

È on line il tuo laboratorio fotografico, aperto tutti i giorni 24 ore su 24, per stampare le foto digitali nel formato che preferisci, impaginarle creando libri personalizzati, cartoline, collage e dove poter finalmente condividere il tuo album digitale con chi vuoi. Un modo semplice, veloce, sicuro ed economico per stampare le tue foto digitali www.kataweb.it/foto.

KataWeb



VECTA
via F. Severo 22/c (TS)
tel 040 633.006

**Climatizzatori
Alta Tecnologia**

FUJI ELECTRIC
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES LTD.

FANTASIA

Una straordinaria mostra con 300 pezzi al Museo popoli e culture di Milano

Giornata mondiale del gioco con un occhio sulla Cina

Anche quest'anno, in tutto il mondo, il 29 maggio verrà celebrata la Giornata mondiale del gioco, un'iniziativa lanciata con successo nel 2003 dall'Associazione internazionale delle Ludoteche (Itla). Una giornata di festa che celebra il diritto al gioco, ricordando e ribadendo quanto sancito nella Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo delle Nazioni Unite, all'articolo 31. La Giornata mondiale del gioco, che l'anno scorso è stata celebrata in più di venti nazioni e, nella sola Italia, in oltre venti città, sarà così, grazie al contributo di tutti, ancora più importante e visibile.

Tra le adesioni, da segnalare quella di GioNa, Associazione nazionale delle Città in gioco, con un nutrito cartellone di attività che coinvolgeranno tutte le amministrazioni comunali associate. E fino al 29 maggio prosegue «La Cina è un aquilone», la mostra sul mondo dell'

infanzia e del giocattolo cinese che si tiene al Museo popoli e culture del Pime in via Mosè Bianchi a Milano. La mostra, composta di oltre 300 pezzi, si propone di far conoscere la straordinaria originalità e ricchezza di quel particolare aspetto della cultura cinese legato all'infanzia.

Il percorso è articolato in diverse sezioni: dai copricapo di fine '800 sui quali «fioriscono» le fiabe raccontate da animali di pezza, alle marionette antiche con i volti e gli abiti preziosi dell'Opera di Pechino e le famose «ombre cinesi». Dagli aquiloni di tutte le forme alla sezione dedicata ai giocattoli artigianali di area rurale (tigri bonarie, gli zuffoli fatti con pezzetti di bambù snodabili a forma di dragone, giocattoli in argilla, porcellana, fagioli, pasta di riso), fino ad arrivare a un intero zoo d'erba: animali intrecciati con sottilissime strisce ricavate da foglie di palma. Curatrice

della mostra è Annamaria Gallone.

Appuntamenti: Trieste al centro dell'attenzione in questa seconda parte del mese. Domenica 23 maggio, nella sala di Fantasylandia in Corso Italia, alle ore 10.30 rielabora Magic Fifth Down (Quinta alba), la nuova espansione del gioco di carte collezionabili più diffuso e praticato e nel quale Trieste è titolare di una singolare «scuola» di gioco. Il torneo, del tipo saled deck (ovvero gioco con un mazzo di carte nuovo e di fatto sconosciuto nel contenuto) prevede l'utilizzo di un mazzo Mirrodin e di due buste Quinta Alba. Il 29 maggio, in concomitanza con la giornata del mondiale del gioco, sempre a Fantasylandia, torneo del gioco di ruolo Dungeons and Dragons «Tuono d'acciaio», per gruppi di 3-4 giocatori. Organizzatori e Master del torneo Nevio Trento, Pierpaolo Cocco, Nazzareno Babudri.

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Specialmente mentre preparate il piano di lavoro della giornata, evitate facilonerie e qualsiasi forma di improvvisazione. Siate coerenti. Una bella serata con gli amici.

Gemelli 21/5 20/6
Alla chiarezza delle vostre idee dovete saper unire anche un'attenta analisi della realtà e un'opportuna scelta dei mezzi per realizzare ciò che vi interessa veramente.

Leone 23/7 22/8
Tensioni e insoddisfazione stanno avendo la meglio sul vostro umore ottimista. Avete alcuni problemi da risolvere, ma non drammatizzate. Maggiore comprensione.

Bilancia 23/9 22/10
Incontrate simpatie, nuove conoscenze, anche importanti. Discussioni in famiglia, ma utili per arrivare a chiarimenti definitivi. Comprensione reciproca in amore.

Sagittario 22/11 21/12
Gli astri promettono bene. Accettate inviti, organizzate per conto vostro. Muovetevi, uscite fuori dal solito giro. Ogni tanto bisogna rinnovare le idee. Inventiva.

Aquario 20/1 18/2
Per mettere a tacere le chiacchiere sulla linea di condotta che avete adottato nel lavoro, fornite una spiegazione che possa soddisfare la curiosità dei colleghi.

Toro 21/4 20/5
Le vostre risorse economiche miglioreranno grazie a risparmi, a piccoli investimenti e a discrete entrate dovute a qualche lavoro extra. Vi attende una bella serata.

Cancro 21/6 22/7
Scoprirete che è molto bello e appagante rendersi utili. Sentimentalmente qualche tensione vi metterà di cattivo umore. Vi attende una bella serata in famiglia.

Vergine 23/8 22/9
Riuscirete a mostrarvi dal vostro lato migliore, sempre che moderiate le discussioni che forse potranno essere all'ordine del giorno anche nella vita sentimentale.

Scorpio 23/10 21/11
Incontrerete per caso un amico che avevate perso di vista. Sarà un'occasione per ricordare i bei tempi e trascorrere qualche ora piacevole. Un po' di movimento.

Capricorno 22/12 19/1
Le discussioni della mattinata non porteranno a nessun risultato pratico, per cui cercate di evitarle. Utilizzate meglio il vostro tempo. Lievi tensioni in amore.

Pesci 19/2 20/3
Datevi da fare con più slancio ed entusiasmo. L'odierna buona posizione astrale non è cosa di tutti i giorni. Avete una gran voglia di muovervi. Buon umore in serata.

I GIOCHI

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
INDUGI, IGNUDI.

Indovinello:
IL BACCALA!

ORIZZONTALI: 1 Compose il Don Giovanni - 7 Chiusura di scuola - 8 Si rendono ai vincitori - 9 Ortaggi carnos - 12 Penna degli uccelli - 15 Hanno corde sonore - 18 Altrimenti detto in latino - 19 Un tipico mammifero australiano - 22 Noto cantante italiano che ha avuto successo anche in coppia con Mietta - 23 La provincia di Novi Ligure - 24 Relativi ai sogni - 25 Random Access Memory - 26 Stanno per esempio - 27 Spettacolo di destrezza dei cowboys - 29 Conducenti vuoti - 31 Si ripetono in fantasia - 33 Fango - 34 Il Garrani della prosa - 35 Via importante - 37 In mezzo alla corsa - 38 Contengono l'opera - 39 Giorno in breve - 40 Silaba in coda - 41 lo e altre persone.

VERTICALI: 1 La dettano Valentino e Armanni - 2 Onorevole (abbr.) - 3 La fine di marzo - 4 Alzare bandiera bianca - 5 Perfide - 6 Il primo astronauta russo - 7 Ora si chiama San Pietroburgo - 9 La fine dei lavori - 10 Lo è il termine «radar» - 11 Grossa forbice da giardinieri - 13 Fila tra le onde - 14 Misura la velocità - 16 Il regista Polanski - 17 Operazione bancaria - 20 Una cittadina presso Ancona - 21 Avverbi di tempo poetici - 24 Vaso panciuto - 28 Verdeggiare tra le dune - 30 Un'anziana parente - 32 Nella sua valle scende la strada del Moncenisio - 35 A noi - 36 Chiudono il concorso.

ANAGRAMMA (4/5=9)
Bella, ma pericolosa
Subisce spesso qualche pizzicata perché desta attenzione ogni momento, ma sta attento che a fondo vuole andare perché in un mar di guai si può trovare.

SCIARADA A SCAMBIO DI CONSONANTI (4/6=2,8)
Sceglie domestiche
Sia quella per lo più ben pettinata, sia l'altra che serviva spesso a tavola (questa interessa pur la Polizia) alla barba di tanti l'hanno fatta.

ENIGMISTICA **100** Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

Gioielleria Argenteria - Trieste
Via Rittmeyer, 6 (bus n. 5) - Tel. 040 364084

SARA propone la PROMOZIONE
DAL 3 AL 29 MAGGIO

con sconto alla cassa del **30%** su tutti gli articoli di GIOIELLERIA e ARGENTERIA

Esempio: CORNICE 9x13 = € 12,00 € 8,40 / ANELLO SOLITARIO 0,05 = € 240,00 € 168,00

A 20 METRI DAL CONFINE DI PESE (SLOVENIA)

INGRESSO BAR - BUFFET GRATIS

Casino Vis a Vis

APERTO OGNI GIORNO NON STOP 24SU24

LOTTO

BARI	47	89	39	34	17
CAGLIARI	35	2	61	80	11
FIRENZE	22	73	14	61	55
GENOVA	3	84	50	15	17
MILANO	9	80	21	20	34
NAPOLI	69	76	79	6	41
PALERMO	36	56	42	7	43
ROMA	85	5	87	77	49
TORINO	80	85	9	82	42
VENEZIA	78	83	82	7	23

Endolotto (Concorso n. 40 del 19/5/2004)

9	22	36	47	69	85	78
---	----	----	----	----	----	----

Montepremi € 5.553.603,88
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot b 19.296.605,68
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot b 16.811.695,65
Ai 18 vincitori con 5 punti € 61.706,71
Ai 2409 vincitori con 4 punti € 461,07
Ai 95.614 vincitori con 3 punti € 11,61

CONSULTA REGIONALE DELLE COSTRUZIONI DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

A.N.C.E. - A.P.I. - C.N.A. - CONFARTIGIANATO - LEGA DELLE COOPERATIVE

La Consulta regionale delle Costruzioni del Friuli Venezia Giulia raggruppa, attraverso le proprie rappresentanze territoriali, oltre tremila imprese aventi sede nel territorio regionale, alle dipendenze delle quali lavorano oltre sedicimila operai.

A questa realtà deve essere aggiunto l'indotto costituito dalle aziende e dai lavoratori che producono beni e servizi per il settore delle costruzioni: materiali da costruzione, semilavorati, prefabbricati, mezzi meccanici, trasporti, professionisti e quant'altro.

La Regione ha organizzato il 20 aprile a Udine un convegno presieduto dal Vice Presidente della Giunta regionale ed Assessore all'ambiente, lavori pubblici e protezione civile, Gianfranco Moretton, nel corso del quale si sono incontrate le rappresentanze locali e nazionali delle organizzazioni imprenditoriali che si riconoscono nella Consulta ed è stato dato l'annuncio dell'intendimento della Regione di affidare al CRESME RICERCHE S.P.A. (Centro ricerche economico sociali di mercato per l'edilizia e territorio) di Roma uno studio di rilevazione della realtà del settore edile nella nostra regione.

La Consulta, attualmente Presieduta da Claudio Dorigo della Confartigianato e composta da Duilio Bunello, Lega delle Cooperative, Massimo Pettarin, Ance, Ferrante Pitta, Api, Stefano Zuban, Cna, nel dare atto alla Regione della sensibilità e dell'attenzione manifestata nei confronti della categoria edile, ripone grandi aspettative sul contenuto di tale ricerca che potrà fornire i dati numerici dettagliati del peso e del ruolo delle costruzioni nel contesto economico e sociale regionale.

In attesa di disporre di tali elementi, la Consulta richiama l'attenzione della pubblica opinione e del mondo politico e sociale della regione sul ruolo delle costruzioni e sull'esigenza di assicurare alle imprese regionali il supporto per poter operare e svilupparsi.



IL RUOLO DELLE COSTRUZIONI NEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Gli ultimi dati disponibili per il Friuli Venezia Giulia (2001) descrivono il comparto dell'edilizia come un settore centrale nella vita economica e sociale della nostra regione. Gli investimenti in costruzioni sono stati 2.311 milioni di euro, pari all'8,2% del PIL regionale e al 40% degli investimenti fissi lordi realizzati in regione. Inoltre nel comparto edilizio hanno trovato occupazione diretta circa 30 mila persone, a cui vanno aggiunti gli addetti impiegati nell'indotto in un rapporto di 1 a 4.

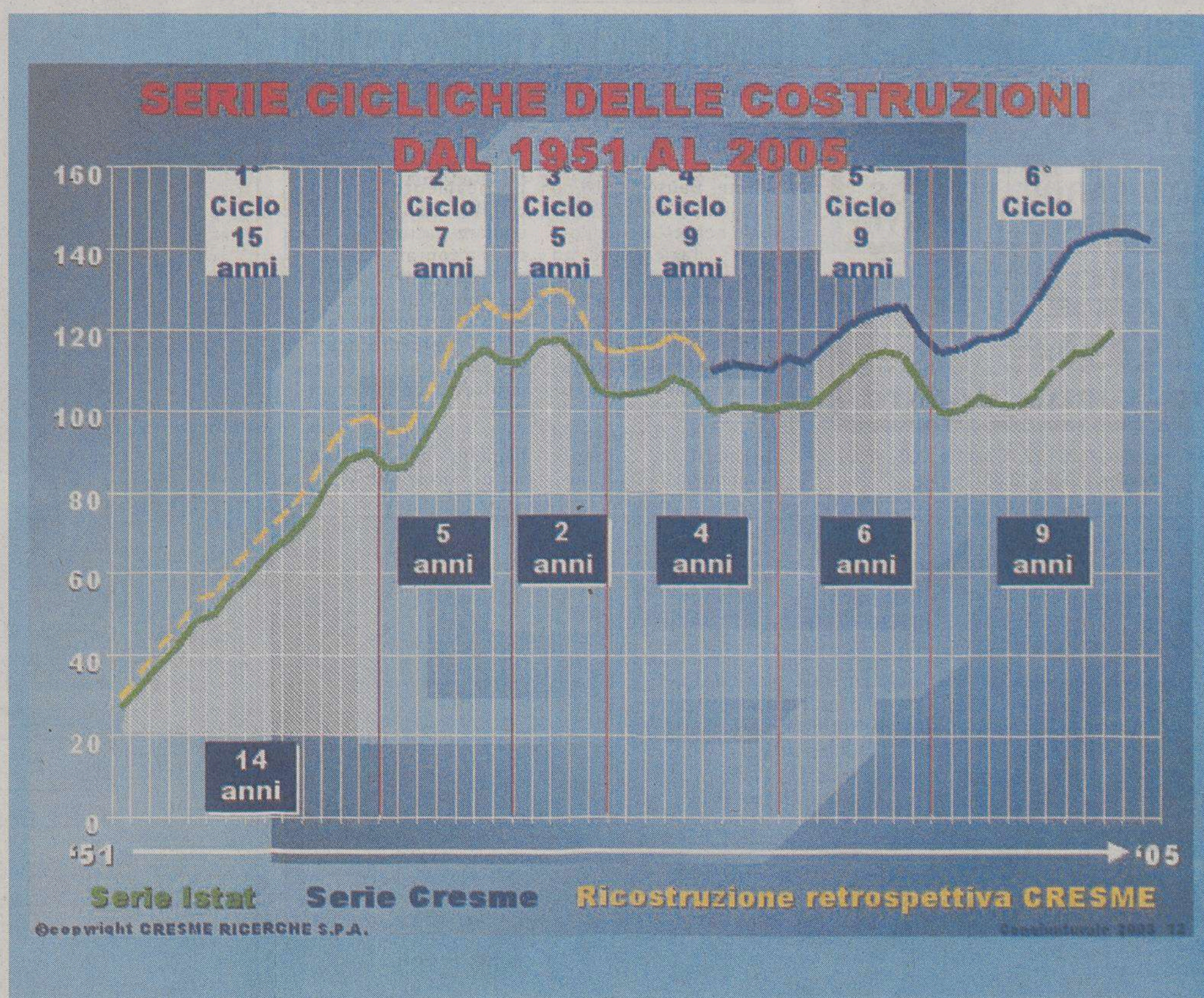
Anche in Friuli Venezia Giulia, dunque, il settore delle costruzioni si è dimostrato dinamico e vitale in linea con quanto rilevato a livello nazionale. Se oggi si può ancora parlare di modello del nord-est il merito va attribuito principalmente all'edilizia, che continua a recitare una parte da protagonista nello sviluppo di quest'area del Paese.

Si pone con urgenza l'individuazione dei numeri di questo fenomeno e la conoscenza approfondita dei termini del problema per decidere dove, come e quando intervenire. La Regione ha pensato al CRESME come istituto di ricerca cui affidare l'incarico di questo esame.

La Consulta delle Costruzioni ritiene che con tali elementi si possa individuare il nuovo modello dell'edilizia all'interno dell'economia regionale.

Per il rilancio del settore devono essere affrontati i seguenti temi:

- avviare una fattiva ed innovativa gestione del territorio;
- individuare nuove politiche abitative dirette a favorire opere di qualità e a dare risposta alla domanda di locazione e di edilizia economica;
- rilanciare le opere pubbliche con particolare riferimento ai problemi infrastrutturali;
- favorire le nuove forme di partenariato tra pubblico e privato per una gestione dei nuovi mercati strategici;
- individuare una politica industriale per il settore volta a favorire la crescita del sistema locale delle imprese attraverso l'aggregazione stabile ed una maggiore capacità competitiva.



CALIFORNIA
PALESTRE



... E CON LA TESSERA CALIFORNIA PUOI FREQUENTARE 4 PALESTRE DIVERSE, USUFRUIRE DELLA PISCINA, DEI 1000 CORSI ORGANIZZATI E DELLE TANTISSIME AGEVOLAZIONI DEL "MONDO CALIFORNIA"

1 - VIA BELLOSGUARDO 21 - TEL. 040/306216 (CAMPI ELISI)
2 - VIALE RAFFAELLO SANZIO 27 - TEL. 040/578084 (SAN GIOVANNI)
3 - VIA DEI GIACINTI 2 - TEL. 040/4261066 (ROIANO)
4 - STRADA PER LAZZARETTO 2 - PORTO S. ROCCO - TEL. 040/3363750 (MUGLIA)

Aziende informano

MilaCamp: dal 7 al 20 giugno calcio e divertimento per giovanissimi

Calcio, divertimento, ricchi premi. Istruttori, calciatori famosi e arbitri internazionali. Musica e televisione. Tutto questo è Mila Camp-Le coq sportif 2004, la manifestazione ideata da Matteo Medani per giovani e giovanissimi amanti del calcio che si potranno ritrovare dal 7 al 20 giugno, nello stadio Ferrini di Pontiana. Si tratta di una sorta di campo scuola (a cui parteciperanno anche ospiti provenienti da Austria, Ger-

mania, Slovenia, Francia) dedicato al pallone, alla formazione, all'apprendimento delle tecniche e alla conoscenza reciproca tra i protagonisti dell'iniziativa. L'impianto del Pontiana si trasformerà in una piccola cittadella del calcio e della socializzazione, che nella seconda settimana del campus vedrà anche lo svolgimento del torneo Frontali, con la presenza di illustri ospiti. Per informazioni telefonare al 348/7280186

Soca Slovenija



PRESENTANDO QUESTO COUPON SCONTO DEL 10%

rafting kayak hydrospeed canyoning

ALPIN ACTION

Telefono 0038641708132
e-mail: alpin.action@siol.net

Trieste Sporting Club

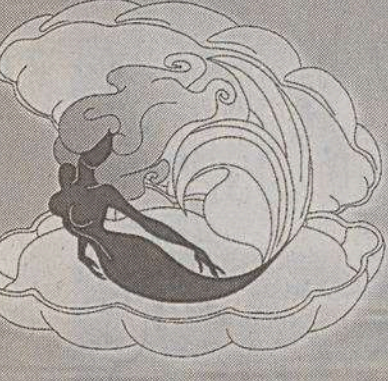
Via Locchi, 25
040 312 110

Fitness - Body Building
CIRCUITO CARDIO FITNESS
ATTREZZATURA TECHNOGYM

PROMOZIONE ESTATE 2004
99€
GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO

orario: da lunedì a venerdì 9.00 - 22.00 sabato 9.00 - 18.00 domenica 9.30 - 13.30

Beauty & Chic
L'unica BEAUTY FARM nel "cuore" di Trieste



Trattamenti viso e corpo personalizzati
Sala attrezzi
Cabina infrarossi
Ultrasuoni
Talassoterapia

Lifting viso
Stone Synergic Massage
Solarium
NOVITA: Massaggio solare autoabbronzante viso / corpo

Centro Ricostruzione Unghie AUTORIZZATO

[comfort zone]

Orario continuato dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 20.00
Sabato su appuntamento
Domenica chiuso

Beauty & Chic snc di Donchi Mara & C
Via San Nicolò, 11
34121 Trieste (Ts)
tel./fax: 040 637816

alessandro INTERNATIONAL

GERMAINE DE CAPUCCINI

Speciale

Bellezza e benessere

A CURA DELLA
MANZONI & C. S.p.A.

Corpo in forma, tonico e scattante

Alla conquista dell'wellness, equilibrio psicofisico

H.E.A.T Program, Gravity Training System, aerobica, step, funky, spinning, aquagym, body building, kick boxing, fitness pentathlon, arti marziali, fitness open, running, beach volley, beach tennis: sono solo alcune delle attività di fitness che saranno presentate dal 5 al 13 giugno al 16° Festival del fitness di Rimini, l'appuntamento irrinunciabile per chi ama conoscere tutte le novità per un corpo in forma e scattante. Un desiderio che, sul far dell'estate contagia milioni di italiani. Bastano poche attrezzature per mante-

nersi in forma anche a casa: un tappetino, una cyclette per l'attività aerobica, una corda per saltare (se nessuno protesta al piano di sotto), uno stepper (che simula le scale). Più che la durata degli esercizi conta la costanza, senza dimenticare che la minipalestra domestica deve essere posta in un locale con ricambio d'aria (facendo movimento si consuma più ossigeno), ben ventilato e tranquillo. Utile uno specchio per controllare i movimenti e piacevoli un po' di musica di sottofondo. Si possono svolgere esercizi di attività aerobi-

ca (cardiovascolare), anaerobica (volta al potenziamento dei muscoli), o stretching per distendere le articolazioni. Per le fasi di riscaldamento va bene la cyclette o il tapis roulant. L'home bike tonifica i muscoli delle gambe e migliora la circolazione sanguigna; il tapis roulant simula il footing o la marcia (e ne sono alcuni che, una volta ripiegati, occupano meno di un metro quadrato). Per il potenziamento degli arti superiori sono utili i minivogatori. Per chi vuole agire sugli addominali c'è la panca (con o senza bilan-

cieri e manubrio). Sono disponibili inoltre macchine polivalenti multifunzionali con attrezzature diversificate. Sul sito www.jorgecruise.com è disponibile un programma di personal training che suggerisce come rimettersi in forma con 8 minuti di pesi al giorno. Suggerimenti di allenamenti personalizzati anche sul sito www.nettrainer.it. Per i pigri che amano la ginnastica passiva l'ideale è l'elettrostimolatore portatile: gli elettrodi agiscono sui gruppi muscolari e le contrazioni prodotte non fanno sentire alcuno sforzo.

Aziende informano

Centri fitness con personal trainer

Palestre California: quattro sedi (compreso Porto San Rocco) per un vero benessere

Il mondo delle palestre è in continua evoluzione. Negli anni '70-'80 le palestre erano prevalentemente frequentate da un numero ristretto di persone e spesso l'unico obiettivo era quello dell'aumento muscolare. L'età dei frequentatori oscillava in una fascia compresa fra i 20 e i 40 anni; all'interno l'attrezzatura era in genere composta da bilancieri, manubri e poche macchine isotoniche. "Attualmente, spiega Paolo Nonis delle palestre California (con ben quattro sedi dislocate fra Trieste, Porto San Rocco, frequentabili tutte con un'unica tessera) le esigenze sono cambiate radicalmente. Ed è mutato infatti anche il nome: si parla infatti di centri fitness. Uno dei più importanti cambiamenti, continua Nonis, è che oggi questi centri sono frequentati da persone di tutte le età e quasi tutte sono persone "normali", che vogliono mantenere in forma il loro corpo, garantendosi tonicità e soprattutto benessere". Oltre a istruttori qualificati di grande esperienza, capaci di studiare programmi ottimali per i risultati prefissati, le palestre

California offrono l'innovativo servizio del personal trainer che studia programmi di allenamento personalizzati per raggiungere la forma fisica desiderata da ognuno. Il vantaggio è indubbio: come per imparare a giocare a tennis o a sciare il "maestro" è indispensabile, così per chi vuole imparare a respirare, a sentire il muscolo, a capire la posizione giusta di un esercizio, l'istruttore privato è utilissimo. Ai centri fitness California fanno riferimento numerosi atleti e sportivi, professionisti o amatoriali, che le frequentano singolarmente o a squadre, per un programma di allenamento mirato impostato nel rispetto dei meccanismi fisiologici e metabolici del corpo, al fine di potenziare le performances atletiche. Altro settore in cui si è specializzata "California" è quello della "grande età", ovvero quello delle persone "over 60, 70 e più", all'insegna della convinzione che l'avanzare della vita non deve essere una malattia. Sono disponibili corsi di diversi tipi dalla semplice aerobica a quelli volti alla tonificazione, al ballo, al well fit

svolto con un insieme di macchine isotoniche "a circuito": il tutto a tempo di musica. Per una profonda plasticità muscolare".

Nella sede di Porto San Rocco si può praticare l'acqua gym, un nuovo piacere del movimento a tempo di musica

in un ambiente rilassante come quello acquatico. Le palestre California in questi mesi si preparano ad accogliere con programmi e pacchetti specifici i giovani che, concluse le lezioni scolastiche, desiderano fare un po' di sana e piacevole fitness.

Forever
salone uomo donna

da martedì al sabato
8:30 - 17:30

chiuso il lunedì

VIA LOCCHI 28/1 TRIESTE TEL. 040 301263

NON SOLO SOLE
centro abbronzatura

Aperto dal lunedì al sabato
con orario continuato dalle 07 alle 21

NON SOLO SOLE

I più accoglienti e "freschi" centro sole di Trieste, le abbiamo pensate tutte per rendere più piacevole la vostra abbronzatura... Provare per credere...

NON SOLO SOLE - A ROIANO V. DEI GIACINTI 6 - TRIESTE - TEL. 040 415056
NON SOLO SOLE - Corso Italia in galleria Rossoni - 34121 Trieste - Tel. 040 3728615

Fare sport "nella" natura a contatto con l'acqua incontaminata

Scendere con piccole imbarcazioni in strette gole scavate nel calcare dallo scorrere delle acque. Superare d'un balzo piccoli dislivelli. Tuffarsi in pozze d'acqua cristallina, talvolta con facili arrampicate o scivolando insieme all'acqua in cascate di varie altezze. A bordo di un raft, grosso battello pneumatico per 4-8 persone, stabile e incredibilmente robusto, si può provare l'emozione di una discesa fluviale a vari livelli: soft, classic, integrale, extreme. E' un'emozione sperimentabile anche su canoe pneumatiche da 2 o 3 posti o su gommoni in miniatura, maneggevoli e non rovesciabili (si viaggia accompagnati da un kayak d'appoggio). Le gole del fiume Soca, in Slovenia, a pochi chilometri dal confine italiano, costituiscono una palestra naturale per tutte quelle persone che, con la guida dei migliori "river runners", amano svolgere all'aria aperta sport acquatici come la canoa fluviale, il rafting, il kayak (una delle attività sportive di tendenza: tutti i muscoli vengono infatti coinvolti per tenere in asse la canoa) o l'hydrospeed. Quest'ultima disciplina è stata definita "adrenalina allo stato puro": consiste nello scendere il fiume (indossando muta e pinne) con una tavola di plastica che "aiuta" a galleggiare e navigare. La sensazione, afferma chi la pratica, è quella di "nuotare in una piscina che si sposta insieme a voi". In un'acqua incontaminata e in mezzo alla natura.

lometri dal confine italiano, costituiscono una palestra naturale per tutte quelle persone che, con la guida dei migliori "river runners", amano svolgere all'aria aperta sport acquatici come la canoa fluviale, il rafting, il kayak (una delle attività sportive di tendenza: tutti i muscoli vengono infatti coinvolti per tenere in asse la canoa) o l'hydrospeed. Quest'ultima disciplina è stata definita "adrenalina allo stato puro": consiste nello scendere il fiume (indossando muta e pinne) con una tavola di plastica che "aiuta" a galleggiare e navigare. La sensazione, afferma chi la pratica, è quella di "nuotare in una piscina che si sposta insieme a voi". In un'acqua incontaminata e in mezzo alla natura.

FARMACIA ai

DUE LUCCI

Dr. V. Ravalico

erboristeria - omeopatia
veterinaria - dermocosmesi
articoli sanitari - centro cup
chiuso mercoledì pomeriggio
e sabato pomeriggio

Via Ginnastica 44 Trieste

"Dimentica tutto il resto"

PureVision, lenti a contatto ad uso continuo fino a 30 giorni. Così confortevoli che le puoi portare di continuo - anche quando dormi - fino a 30 giorni*. PureVision, creata per far respirare gli occhi, è quanto di più vicino ad una visione naturale. Quindi, dimenticati di pulirle tutti i giorni e di toglierle ogni sera. Chiedi PureVision all'ottico oppure visita il sito www.bausch.com

PUREVISION **BAUSCH & LOMB**
contact lenses

Vivici. Dormici. Fino a 30 giorni.

SIROKI
OPTICALEQUIPE

Vieni a trovarci, avrai la possibilità di provare la più recente novità nel campo delle lenti a contatto.
Ti aspettiamo a Trieste!
Sabato 22 maggio 2004 - C.so Italia, 9 (Galleria Rossoni)

OGGI
Il Sole: sorge alle **5.28**
 tramonta alle **20.35**
La Luna: si leva alle **5.54**
 cala alle **22.16**
 21.a settimana dell'anno, 141 giorni trascorsi, ne rimangono 225.

IL SANTO

San Bernardino

IL PROVERBIO

L'immaginazione dà forza.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)
Piazza Libertà µg/m³ **15**
Via Carpineto µg/m³ **24**
Via Pitacco µg/m³ **14**
Via Svevo µg/m³ **--**
Via Tor Bandena µg/m³ **15**
Muggia µg/m³ **--**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)
Piazza Libertà mg/m³ **1,1**
Via Battisti mg/m³ **2,5**
Piazza Vico mg/m³ **2,0**
Via Carpineto mg/m³ **0,6**
M. S. Pantaleone mg/m³ **0,6**

MAREE

Alta: ore 11.23 **+27** cm
 ore 22.20 **+45** cm
Bassa: ore 4.57 **-62** cm
 ore 16.23 **-8** cm

TEMPO

Temperatura: **14,1** minima
20,4 massima
Umidità: **54** per cento
Pressione: **1022,8** in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: **9,7** km/h da N-W
Mare: **16,8** gradi

TUTTO NUOVO
IL PUNTO SNAI
 in Viale XX Settembre
Scommetti su tutto

TRIESTE

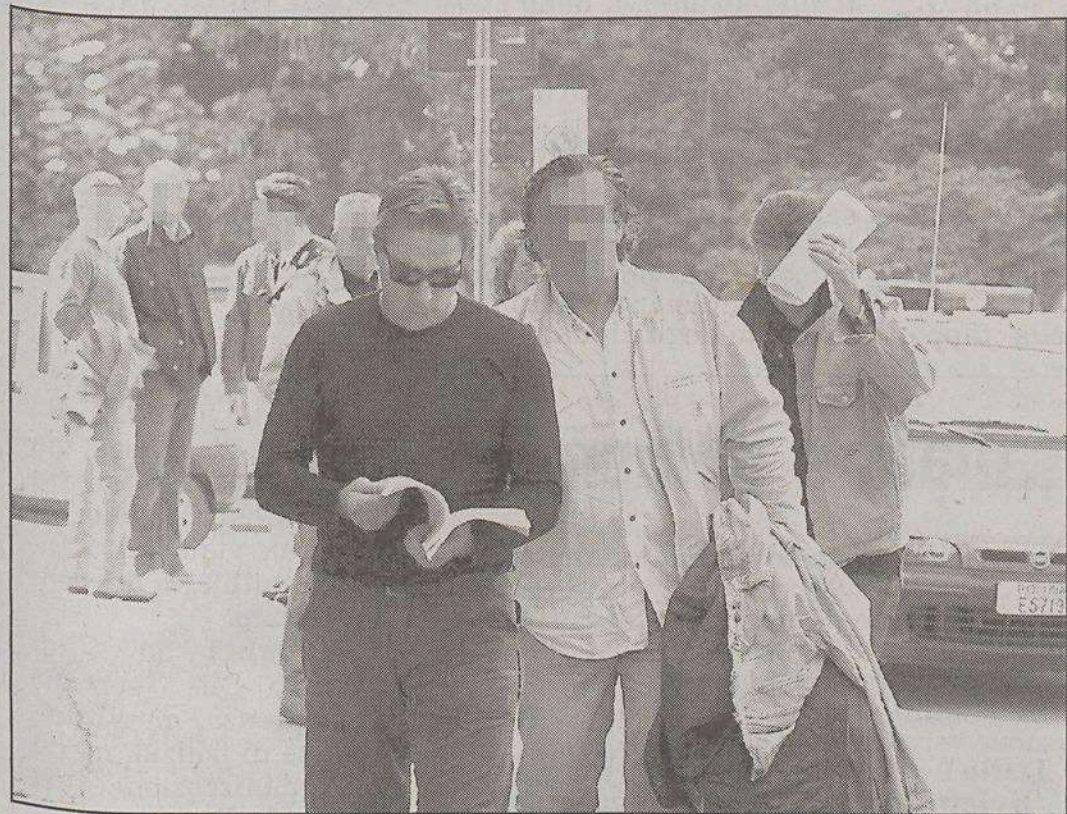
Cronaca della città

Slot Machines
 AUTORIZZATE DA A.A.M.S.
2 TV al Plasma
 RISULTATI SPORTIVI INTERNET
 IN TEMPO REALE

Scoperto dalla polizia un traffico internazionale di cocaina proveniente da Fiume. Il questore Argirò: «E' la prima operazione transfrontaliera»

Blitz anti-droga all'alba, triestini in manette

Tredici arresti: fra questi anche commercianti e un ex calciatore. Retata contemporanea in Croazia



Paolo Stricca, 44 anni, titolare di due supermercati, mentre viene condotto in questura da un poliziotto della squadra mobile che lo ha appena arrestato. È accusato di spaccio e detenzione di droga. (Foto Tommasini)



Paolo Boenco (al centro), 42 anni, subito dopo l'arresto. La sua casa in Scala Santa è stata tenuta sotto controllo per mesi. I poliziotti hanno fotografato ogni «cliente» che si presentava per comprare la «coca».

Cocaina dalla Croazia per «ravvivare» i festini a Trieste.

Il via al blitz è scattato alle 6, a Trieste come a Fiume. A Trieste la Squadra Mobile, a Fiume i nuclei speciali antidroga in quella che il questore Natale Argirò ha definito «la prima operazione transfrontaliera». Diciotto in tutto gli arrestati, un ricercato. In carcere in Croazia è finito il grossista della «neve». Si chiama Velibor Milivojevic. Con lui altre quattro persone. Il nome di Milivojevic era già finito nei fascicoli dell'indagine della Mobile di sei mesi fa che aveva portato all'arresto di Rinaldo Del Ben e di altri cinque presunti spacciatori accusati di fornire la «coca» alla Trieste bene. Questa volta solo a Trieste sono scattate le manette ai polsi di nove persone. Una decina è ricercata. Nella lista tra gli altri figurano un gestore di supermercati (Paolo Stricca), un commerciante (Fabio Polese) e un ex calciatore (Vincenzo De Marco). Altre quattro persone erano state arrestate nei mesi scorsi all'inizio dell'indagine. Questi i nomi resi noti dalla questura: Paolo Boenco, 42 anni, Scala Santa 22, la moglie, Eva Reggente, 33 anni, Maria Luisa Bulfoni, 42 anni, trevigiana, abitante in via Belli 4, Federica Martin, 34 anni, via Campanelle 70, Fabio Polese, 33 anni, viale Campi



La conferenza stampa in questura subito dopo il maxi-blitz. (Foto Sterle)



Fabio Polese



Stefano Drassich



Vincenzo De Marco

Elisi 3, Paolo Stricca, 44 anni, via Giarizzole 19, Vincenzo De Marco, 38 anni, Muggia, Porto San Rocco, Stefano Drassich, 38 anni, via Roma 23, e Lorenzo Sincovich, 51 anni, via Segantini 4. Quest'ultimo è stato arrestato verso le sette dopo un ve-

ro e proprio assalto alla sua abitazione. Mentre i vigili del fuoco hanno sfondato la porta, l'uomo si è disfatto della droga (un chilo di hashish e 45 grammi di coca) gettandola in testa a un poliziotto della Mobile appostato sotto casa. Gli altri ar-

restati nei mesi scorsi sono Denis Marsich, 41 anni, via Baiaumonti 101, Federico Scala, 38 anni, Rio Corgnolletto 38, Bojan Andric, 22 anni e Damir Alac, 22 anni, 6, entrambi di Fiume. Sono tutti accusati, a vario titolo, di detenzione e spaccio di so-

stanze stupefacenti. Gli arresti sono stati disposti dal pm Raffaele Tito che nelle scorse settimane aveva chiesto e ottenuto le «misure cautelari» dal gip Enzo Truncellitto. Domani iniziano gli interrogatori di garanzia. A tutti verrà posta la stessa domanda: «A chi fornivate la coca?». Per ora si sa solo che nella casa di Scala Santa dove abitano i coniugi Boenco c'era un via vai continuo. I poliziotti hanno fotografato tutti quelli che suonavano a quella porta. Adesso, a ogni immagine verrà dato un nome. In questura dicono che sono in molti gli «insospettabili» che ora tremano. Migliaia di indirizzi, appartamenti e segreti inconfessabili. Un giro d'affari milionario. A Trieste la droga la portavano i corrieri: Damir Alac e Andric Bojan. Nei sacchetti avevano migliaia di minicilindri di coca. Confezioni «monouso» per i festini, per i weekend, per il sabato sera, per la gita in barca al largo. In sessantamila conversazioni telefoniche intercettate i poliziotti della quinta sezione della Mobile hanno sentito di tutto e di più. Dalla richiesta del «tossico» a quella del professionista. Per finire anche quelle di uomini e donne di mezza età illusi che una sniffata avrebbe potuto dare loro la vitalità sessuale ormai un po' precaria. «Non è finita qui», ha detto ieri sera un investigatore.

Corrado Barbacini

A far infuriare i docenti è soprattutto la nota storica curata dalla Lega Nazionale. «Una visione nostalgica e superficiale»

Kit tricolore bocciato da 165 professori

La presidente del Comitato ribatte: «La minoranza slovena non lo ha voluto»

«Oberdan», «Volta», «Da Vinci», «De Sandrinelli», istituto comprensivo «Iqbal Masih», «Petrarca», «Carli», «Dante», «Carducci», «Fabiani», «Galilei», istituto comprensivo «Commerciale» e istituto «Weiss». Scuole elementari (la «Padoa»), medie (la «Rismondo» e la «Svevo»), superiori. Centosessantacinque insegnanti alzano la voce sulle iniziative per celebrare il cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia e lo fanno inviando una lettera in cui si esprime «diffuso disagio per proposte rivolte a studenti e professori di un

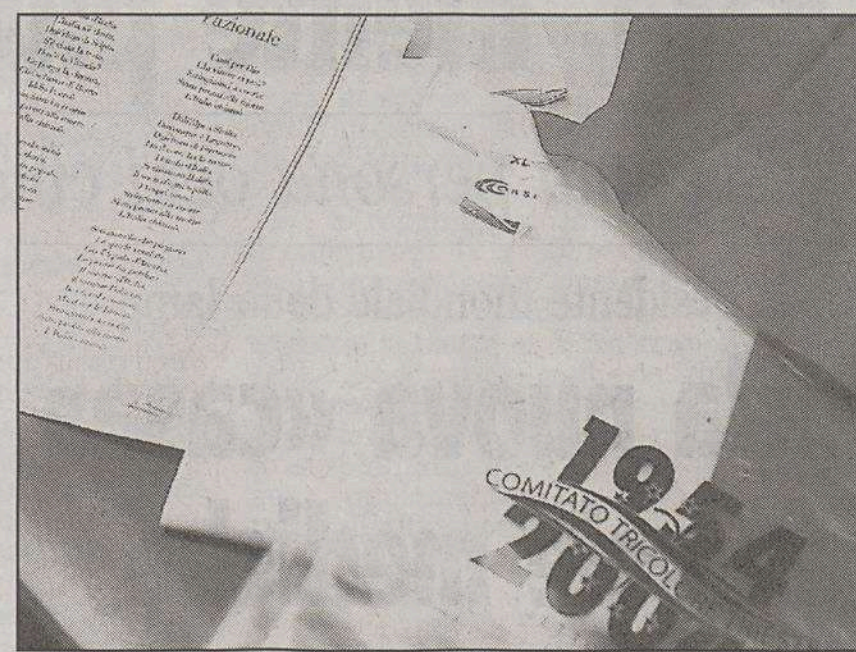
profilo culturale mediocre, nonché calate dall'alto senza il minimo coinvolgimento». E così ancora una volta a finire nell'occhio del ciclone sono i 22.500 kit predisposti dal Comitato Tricolore e destinati a tutte le scuole della provincia: maglietta (bianca, rossa o verde), bandiera, inno nazionale su pergamena e soprattutto quel foglietto con la cronistoria cittadina firmata dalla Lega Nazionale, già violentemente attaccata dal centrosinistra. «Iniziativa come queste - scrivono i docenti - appaiono sostanzialmente

legate a una visione nostalgica e lamentosa delle vicende storiche e rivelano un'estrema superficialità culturale. Rileviamo l'assenza totale dei docenti, in particolare di quelli di storia, nella progettazione dell'intero programma dedicato a una ricorrenza così rilevante per Trieste. Riteniamo infine che le amministrazioni locali avrebbero dovuto offrire agli studenti strumenti di conoscenza, quali potevano essere i libri sulla storia dell'Italia e dell'Europa».

E questo è il tam tam della protesta che sta prendendo corpo tra gli insegnanti

delle scuole italiane. Ma Floriana D'Orso, presidente del Comitato Tricolore, ha il suo bel da fare anche su un altro fronte: quello delle polemiche relative al mancato coinvolgimento delle scuole della minoranza slovena ai festeggiamenti per il ritorno di Trieste all'Italia. «Noi abbiamo fatto il possibile», ribatte la D'Orso. «Ancora quest'inverno abbiamo incontrato in prefettura i vertici scolastici regionali assieme al responsabile del distaccamento sloveno della direzione scolastica del Friuli Venezia Giulia. Un primo approccio per sondare la di-

sponibilità di un coinvolgimento della minoranza nei festeggiamenti». Il passo successivo, ricorda la D'Orso, è stato l'invio della «cartella Italia» (con tutti i dieci progetti fotografici, musicali e artistici predisposti) ai dirigenti degli istituti comprensivi, a ben 870 insegnanti, ai consiglieri comunali fino ai sindaci della Provincia. «Solo Muggia e Duino hanno risposto comunicandoci la disponibilità a ricevere il kit», spiega la presidente. «I sindaci degli altri Comuni minori non ci hanno mai ricevuto, dalle scuole slovene il silenzio assolu-



Il kit tricolore: maglia, inno, bandiera e la storia di Trieste.

to. Così abbiamo preferito lasciar perdere». Ma quello che la D'Orso non digerisce sono i tempi. «I presidi hanno avuto tre mesi per valutare il materiale distribuito e in novanta giorni non ci sono state né critiche né suggerimenti».

Intanto anche Paolo Sardos Albertini, numero uno della Lega Nazionale, risponde al presidente della commissione consiliare per la Trasparenza Decarli che aveva chiesto di conoscere la paternità delle note storiche predisposte dalla Lega

Paolo Sardos Albertini replica alle critiche: «Sono stato io a scrivere la cronistoria di Trieste, propongo un confronto in Consiglio comunale»

Nazionale. «Dichiaro la mia totale paternità sulle note in questione», scrive Sardos Albertini. «E propongo e auspico un pubblico confronto in sede di consiglio comunale con Decarli e con chiunque altro sulla questione della cronistoria». Infine, la condanna della circoscrizione Altipiano Est sull'atto di vandalismo compiuto su alcuni tricolori a Opicina per l'adunata degli alpini. «Una provocazione - si legge nella nota del presidente Sosis - che alimenta un astio ormai sorpassato dalla storia presente, e che mina la civile convivenza tra i popoli».

Donatella Tretjak

Supermercato

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

OFFERTA SPECIALE VALIDA dal 20 maggio 2004 fino al 26 maggio 2004

CARNI

Fettine sceltissime di bovino € 7,99 al Kg
 Macinata magra di bovino € 3,88 al Kg
 Arrotolato di vitello € 6,25 al Kg
 Fettine famiglia di vitello € 7,99 al Kg
 Collo (porcina) di maiale € 3,99 al Kg
 Stinco di maiale € 2,40 al Kg
 Salsicce puro suino per griglia € 5,99 al Kg
 Pettini di pollo confezione famiglia € 4,99 al Kg
 Fuselli o sottocoscce di pollo € 2,99 al Kg
 Spiedini misti con tacchino € 2,50 al Kg
 Coniglio intero o a metà € 4,90 al Kg

ZAZZERON

ORTOFRUTTA

Zucchine novelle orig. Italia cat. 1 € 0,95 al Kg
 Carote novelle orig. Italia cat. 1 € 0,49 al Kg
 Capuacci orig. Italia cat. 1 € 0,49 al Kg
 Arance da spremuta orig. Italia cat. 1 € 0,49 al Kg
 Mele Jonatan del Trentino orig. Italia cat. 1 € 0,95 al Kg

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto crudo veneto Soranzo dolce € 18,90 al Kg
 Salame ungherese dolce Levoni € 14,99 al Kg
 Prosciutto cotto al naturale Streddo € 6,99 al Kg
 senza polifosfati € 7,99 al Kg
 Speck tirolese stagionato dolce € 5,99 al Kg
 Formaggio Montasio 60gg. Latteria di Cividale € 5,99 al Kg
 Emmentaler svizzero originale 1ª qualità € 5,99 al Kg

Da noi trovi anche i vini speciali di: Bracco, Bottega dei Vinai, Cantina prod. Cormons, Castlön, Corvi, Donnafugata, Dario Coos, Doro Polencic, Dorigo, Ermacora, Feudo Arancio, Feudi di San Gregorio, La Roncaia, La Viarte, Lupinc, E. Keber, Mirabella, Scubla, Valle, ai prezzi migliori.

Via Donadoni 22 - 24

Tonno O/O Donzela gr. 160x2 € 1,78 al pezzo
Passata di giornata Valfrutta gr. 700 € 0,69 al pezzo
Polpa di pomodoro Valfrutta € 1,28 alla confezione
Gran Cubetti gr. 400x3 € 1,18 al pezzo
Risotterie Knorr buste assortite gr. 175 € 1,70 alla confezione
Pure di patate Pfanni 3 buste 9 porzioni gr. 225 € 1,70 alla confezione
10 dadi per brodo Knorr classico, funghi e vegetale € 0,79 al pezzo
Cioccolato Novi gr. 100 latte e fondente € 0,55 al pezzo
Wafer Loacker Napolitaner gr. 175 € 0,88 al pezzo
Nettare Pfanner ace e multivitaminico lt. 2 € 1,39 alla confezione
Carbone per griglia kg. 3 € 1,99 al pezzo

APERTO OGNI GIORNO NON-STOP 08.00 - 21.00 ANCHE LA DOMENICA

La carovana arriverà in città già domani pomeriggio, ma fin da qualche ora prima inizieranno le operazioni di sgombero delle Rive dalla Stazione a passeggio Sant'Andrea

Giro d'Italia, sabato centro chiuso per la «crono»

Alcune strade saranno interdette anche domenica mattina per l'avvio della tappa Trieste-Pola

Il percorso della cronometro



Altre giornate di divieti e disagi per gli automobilisti triestini, dopo la «biblica» adunata degli alpini lo scorso week-end. Sabato arriva il Giro d'Italia, con l'attesa tappa a cronometro individuale, il cui percorso interesserà la città e gran parte del territorio provinciale.

I disagi per il traffico sono già iniziati, visto che la riasfaltatura di diverse strade interessate al passaggio dei ciclisti è già cominciata. Ieri i lavori hanno riguardato sia il centro cittadino sia alcune strade dell'altipiano, creando non pochi rallentamenti.

Se gli automobilisti non saranno certo felici, non altrettanto si può dire degli studenti. L'amministrazione comunale ha infatti deciso per sabato la chiusura delle scuole.

La carovana del Giro arriverà in città già domani pomeriggio, al termine della tappa che si conclude a Treviso. Sono attese 2500 persone, con 400 auto, 150 camion pubblicitari e venti Tir-officina. Per consentire



Traffico in difficoltà, ieri in via Cellini, per i lavori di riasfaltatura in vista del Giro. (Lasorte)

il parcheggio di tutti questi mezzi, lo sgombero delle aree lungo il mare da piazza Libertà a passeggio Sant'Andrea inizierà domattina (il divieto di sosta, come riportiamo qui sotto, varrà dalle 8 di domani alle 18 di domenica).

Sabato, giornata della cronometro individuale, la

chiusura al traffico della zona centrale della città inizierà di buon'ora e dovrà essere completata entro le 9, in quanto un'ora prima della partenza del primo concorrente, prevista alle 11, la carovana pubblicitaria percorrerà l'intero tracciato di 52 chilometri. L'arrivo dell'ultimo ciclista è previsto attorno alle 17.30. La Strada del Friuli verrà chiusa già nella serata di domani, con deroga per i residenti. Chi abita in centro e non potrà parcheggiare in certe strade potrà usare gratuitamente i posteggi a pagamento nel Borgo Tersani.

Il percorso della tappa,

come si nota dalla cartina a fianco, inizia da piazza dell'Unità, e passando per via Roma e via Ghega raggiunge viale Miramare. Attraverso via Perarolo e Strada del Friuli i ciclisti si porteranno a Prosecco, proseguendo poi per Borgo San Nazario, Borgo Grotta Gigante, Rupinpiccolo, Sagrado del Carso, Rupinpiccolo, Sgonico, Sales, Samatorza, Santa Croce, Aurisina, Sestiana e facendo ritorno in città attraverso la Costiera.

Altri divieti sono previsti domenica mattina, quando si disputerà la tappa Trieste-Pola. Il via «simbolico» avverrà in piazza dell'Unità, da dove la carovana proseguirà per Sant'Andrea, i Campi Elisi e via Baiaumonti, via dell'Istria, piazza Valmaura, via Flavia.

Dalle 12 alle 14 di lunedì 24 maggio Divieto di transito temporaneo applicato progressivamente per il passaggio della carovana del Giro d'Italia sul percorso: Rive, via Ottaviano Augusto, via Giulio Cesare, Passeggio Sant'Andrea, viale Campi Elisi, via d'Alviano, via Svevo, via Baiaumonti, via dell'Istria, piazza Valmaura, via Flavia.

Gli stop temporanei domenica e lunedì e tutte le deroghe

Dalle 11 alle 13.30 di domenica 23 maggio

Divieto di transito temporaneo applicato progressivamente per il passaggio della carovana del Giro d'Italia sul percorso: Rive, via Ottaviano Augusto, via Giulio Cesare, Passeggio Sant'Andrea, viale Campi Elisi, via d'Alviano, via Svevo, via Baiaumonti, via dell'Istria, piazza Valmaura, via Flavia.

Dalle 12 alle 14 di lunedì 24 maggio

Divieto di transito temporaneo applicato progressivamente per il passaggio della carovana del Giro d'Italia sul percorso: Rive, via Ottaviano Augusto, via Giulio Cesare, Passeggio Sant'Andrea, viale Campi Elisi, via d'Alviano, via Svevo, via Baiaumonti, via dell'Istria, piazza Valmaura, via Flavia.

Deroghe: mezzi di soccorso in servizio d'emergenza, mezzi delle forze di polizia, mezzi dell'organizzazione del Giro d'Italia muniti di pass e mezzi della Rai impegnati per le trasmissioni televisive; mezzi muniti di pass di colore giallo rilasciati dall'organizzazione del giro d'Italia; mezzi autorizzati sul posto dalle forze dell'ordine per accertate e manifeste esigenze (invalidi muniti di contrassegno, carico/scarico merci).

I divieti di sosta e fermata da domani al 23 maggio

Dalle 8 di venerdì 21 maggio alle 18 di domenica 23 maggio

Divieto di sosta e fermata con rimozione (dove non già esistente) su ambo i lati delle seguenti vie: Rive esterne lato mare tra il canale di Ponterosso e via Felice Venezian; via Mercato Vecchio; via dell'Orologio; piazza dello Squero Vecchio; Strada Vicentina, per un tratto di 50 metri in corrispondenza della fontana situata a Borgo San Nazario.

Dalle 20 di venerdì 21 maggio alle 18 di sabato 22 maggio

Divieto di sosta e fermata con rimozione (dove non già esistente) su ambo i lati delle seguenti vie: piazza Tommaseo, piazza Duca degli Abruzzi, piazza della Borsa, via San Carlo e via Einaudi.

Dalle 00 alle 18 di sabato 22 maggio

1) Divieto di sosta e fermata con rimozione (dove non già esistente) sulle seguenti vie: via San Spiridione, tratto tra Corso Italia e via Mazzini; via Roma; via Ghega fino a via Cellini; via Cellini; piazza della Libertà tra via Cellini e viale Miramare; viale Miramare fino a via Boveto; via Boveto; via Perarolo; strada del Friuli; via San Nazario; strada comunale che collega via San Nazario-Monte Grisa con la provinciale n. 1 del Carso; i tratti

delle strade provinciali interni ai centri abitati di Trieste e frazioni interessate dal percorso della carovana ciclistica.

2) Divieto di sosta e fermata con rimozione (dove non già esistente) sulle seguenti vie: via Carducci, tra via Coroneo e piazza Oberdan (lato civici pari); Corso Italia, tra largo Riborgo e galleria Rossoni (lato civici dispari), con deroga per i mezzi pubblici.

3) Divieto di sosta e fermata con rimozione (dove non già esistente) su Campo Belvedere, con deroga per i mezzi pubblici e i taxi.

4) Divieto di sosta e fermata con rimozione (dove non già esistente) su Corso Italia, nel tratto tra via Roma e largo Riborgo, con deroga per i taxi.

Tutte le vie bloccate sabato e domenica

Dalle 00 alle 6 di sabato 22 maggio

Divieto di transito sulla strada del Friuli tra via Perarolo e l'abitato di Prosecco; deroga al divieto nello stesso tratto per mezzi pubblici, mezzi di emergenza/polizia e dei frontisti.

Dalle 6 alle 20 di sabato 22 maggio

Divieto di transito sulle strade che compongono il seguente perimetro e su quelle interne al perimetro stesso: piazza della Libertà, Corso Cavour, piazza Duca degli Abruzzi, Rive fino a via Felice Venezian, via Felice Venezian, via Diaz, via dell'Orologio, via Punta del Forno, via del Teatro Romano, Corso Italia (tra via San Spiridione e via Roma), via Roma, via Ghega e via Cellini.

Via Felice Venezian che compone il perimetro rimane liberamente percorribile. Via del Teatro Romano che compone il perimetro sarà percorribile in doppio senso di marcia dai mezzi dell'organizzazione del Giro d'Italia. Il tratto di Corso Italia che compone il perimetro sarà

percorribile in doppio senso di marcia dai taxi.

Senso unico di marcia su via San Spiridione, nel tratto e con direzione da via Mazzini a Largo Riborgo.

Senso unico su via San Michele con direzione verso Largo Canal.

Dalle 9 alle 18 di sabato 22 maggio

Divieto di transito sulle seguenti vie: viale Miramare, fino al limite del centro abitato; via Boveto; via Perarolo; strada del Friuli; via San Nazario; strada comunale che collega via San Nazario-Monte Grisa con la provinciale n. 1 del Carso, e i tratti delle strade provinciali interni ai centri abitati di Trieste e frazioni interessate dal percorso della carovana ciclistica.

Dalle 10 alle 13 di domenica 23 maggio

Divieto di transito sulle Rive interne, lato edifici, nel tratto tra via Valdirivo e via Felice Venezian. Senso unico su via San Michele con direzione verso Largo Canal.

Presentati alla Marittima i primi incoraggianti risultati di una nuova tecnica che combatte l'osteogenesi imperfetta

Malattie rare, niente più «ossa di vetro»

La patologia colpisce una persona ogni cinquemila, soprattutto bambini

Ieri la visita in città del copresidente mondiale dello Iamp

A Grignano la nuova «casa» per le Accademie mediche

Entusiasmo per la scienza, e la presenza di «visionary people», cioè - tradotto in italiano - di persone con un obiettivo, quello di fare di Trieste la città in grado di aiutare il Terzo mondo a svilupparsi favorendo l'acquisizione di conoscenza.

Dopo le relazioni internazionali, gli accordi di massima, la ricerca dei finanziamenti e la conferma dell'arrivo a Trieste, è ufficialmente approdato ieri in città il copresidente dello Iamp, l'Interacademy medical panel, l'associazione internazionale che riunisce le più importanti accademie mediche del mondo e che ha chiesto di spostare la propria sede da Washington a Trieste, così come tre anni fa aveva fatto lo Iap l'Interacademy panel (spostandosi da Londra), attratte entrambe dalla presenza in città di quello che è noto come «Trieste system», ovvero l'insieme virtuoso di istituzioni scientifiche che hanno come obiettivo quello di far cre-

scere la scienza nel Terzo mondo.

La visita ufficiale dei copresidenti di Iamp, Guy de Thé, e dello Iap Yves Quere, ha permesso di focalizzare il valore per Trieste di ospitare - con un investimento di 250mila euro in tre anni messo a disposizione dalla Regione, dalla Camera di commer-

tificio triestino, e anche indotto lavorativo. Ma non solo: come ha dichiarato Mohamed Hassan, direttore della Twas, l'Accademia delle scienze per il terzo mondo, la presenza di una simile istituzione, e meglio, la sinergia tra le istituzioni triestine, potrà portare importanti finanziamenti dall'estero.

Trieste ingrandisce quindi il proprio ruolo, e - come dice lo scienziato Paolo Budinich, che ha promosso l'iniziativa attraverso la Fondazione Trieste per la libertà delle scienze - il sistema scientifico triestino sta raggiungendo la propria massa critica, cioè la capacità di attrarre autonomamente nuove istituzioni scientifiche, che considerano un vantaggio e una economia di scala trovarsi nel contesto triestino, unico al mondo.

Lo Iamp si trasferirà a breve: al momento lavorerà con una segreteria, con sede nel palazzo dell'Hotel Adriatico, che già ospita Twas e Iap.

fr.c.

C'è una nuova speranza per i «bimbi dalle ossa di vetro». Per combattere l'osteogenesi imperfetta, una rara patologia che rende fragilissimo lo scheletro, l'équipe della Clinica pediatrica di Brescia guidata da Fulvio Porta ha infatti da poco sperimentato due trapianti intrauterini di cellule staminali. Il tentativo è quello di aggredire il male in fase fetale e avviare il percorso di cura prima della nascita.

I primi risultati dell'esperienza bresciana sono stati presentati ieri, nella prima giornata della conferenza internazionale «Prospettive nel trattamento delle malattie rare», promossa a Trieste alla Marittima dall'istituto scientifico Burlo

Garofalo e da Area scienze park. Giunto alla terza edizione, l'incontro vedrà impegnati fino a sabato 270 medici e ricercatori provenienti da 21 paesi, che seguiranno le relazioni di una sessantina di esperti.

«L'obiettivo» - spiega Bruno Bembì, direttore del Laboratorio per le malattie rare del Burlo Garofalo - è quello di scambiare informazioni e conoscenze incrociando il know how delle diverse branche mediche. È l'unica via possibile per fare ulteriori passi avanti nella ricerca di terapie efficaci per le malattie rare.

Per queste patologie, che colpiscono una persona ogni 5 mila e rappresentano il 10 per cento delle ma-



I sanitari presenti al convegno alla Stazione marittima.

lattie umane, le sperimentazioni procedono ormai a pieno ritmo. A questa nuova attenzione per il settore, per decenni considerato da molti addetti ai lavori di scarso o nullo interesse, concorrono una maggiore sensibilità da parte dell'opinione pubblica, il lavoro di numerose associazioni di malati e di familiari e il sostegno di molte realtà pri-

vate (fondamentale, ad esempio, per il laboratorio triestino il supporto economico della Fondazione Cr-Trieste).

Ma ha un peso anche la sconfitta dei tradizionali mali dell'infanzia, quali la polmonite o la gastroenterite, che fa delle cosiddette malattie orfane (perché prive, per ora, di farmaci e di cure) una sfida importante

Sono stati sperimentati dalla clinica pediatrica di Brescia due trapianti di cellule staminali. Così si aggredisce il male ancora in fase fetale

per la medicina. «I medici» commenta infatti Bruno Bembì - ormai sono sempre più spesso capaci di riconoscere e di trattare queste patologie. Conoscono le maggiori possibilità di terapia rispetto al passato e hanno compreso l'importanza della diagnosi precoce e della prevenzione. Grazie a tecniche di analisi molecolare, quali quelle in uso nel nostro laboratorio, oggi si può ad esempio formulare una diagnosi già a livello prenatale.

Nel prossimi giorni al meeting triestino saranno presentati i risultati di trattamenti realizzati per curare la glicosinosi di tipo 2, per la malattia di Fabry e per la mucopolisaccaridiosi di tipo 1, 2 e 6.

Daniela Gross

Gli esami saranno inviati al cardiologo per via informatica grazie a una donazione della Fondazione Foreman Casali

Sanità, elettrocardiogrammi in rete



Un momento dell'incontro sulla cardiologia. (Foto Sterle)

Gli elettrocardiogrammi dell'ospedale fra pochi mesi viaggeranno in rete. Gli esami, che finora venivano smistati a mano tra i due nosocomi e fra i diversi reparti, saranno infatti inviati al cardiologo per via informatica. E sempre per la stessa strada torneranno al mittente, accessoriati del dovuto referto. Il tutto in tempi ben più rapidi di quelli consentiti dalle operazioni tradizionali.

A consentire il salto di qualità è una donazione della Fondazione Kathleen Foreman Casali, per un importo di circa 120 mila eu-

ro. «Il sostegno di realtà quali la Fondazione Kathleen Foreman Casali nonch  del volontariato - ha detto Franco Zigrino, direttore generale dell'Aor - è di grande importanza per la sanità». «Finora» - spiega Gianfranco Sinagra - gli elettrocardiogrammi da refertare venivano consegnati da un operatore, che poi provvedeva a rinviarli ai reparti. Questo sistema artigianale creava molti problemi in un ospedale come il nostro, diviso su due poli, soprattutto se si considera che ogni anno si eseguono oltre 20 mila accertamenti di questo tipo.

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO
PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura: 9 - 12

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

Approda in Tribunale un altro caso di pedofilia dopo quello di un uomo di 59 anni che aveva usato attenzioni morbide sulla nipotina

Molestava la figliastra, convivente condannato

La vittima, che ora ha 15 anni, aveva taciuto ma nell'aprile del 2002 si è sfogata con gli insegnanti



Un'altra condanna per pedofilia. Dopo quella a cinque anni e un mese di un operaio di 59 anni che ha molestato la nipotina, ieri, per una vicenda analoga, sono stati inflitti dai giudici 7 anni di carcere.

Questa volta i magistrati (presidente Termini, a latere Dainotti e Rigo) hanno accentuato le richieste dell'accusa. Il pm Maddalena Chergia ha chiesto 6 anni di reclusione. Il difensore Mariano Tassan si è battuto per l'assoluzione. I giudici sono stati però più severi: sette anni senza benefici. Soddisfatti, quando è stata letta la sentenza, gli avvocati di parte civile, Valentina Montecchia e Sabina Della Putta.

L'uomo ha poco più di sessant'anni e di professione faceva il carrozziere. Ieri in aula era assente. È stato condannato per aver molestato ripetutamente la

figlia della propria convivente. La vittima delle sue attenzioni, che ora ha 15 anni, ha taciuto per tanto tempo: nell'aprile del 2002 non ce l'ha fatta più e le violenze sono state rivelate agli insegnanti.

L'uomo era finito in carcere per iniziativa del pm Maddalena Chergia. Ma la madre della ragazzina l'aveva sempre difeso, schierandosi contro la figlia che dopo poco tempo è stata affidata al padre. Ora vive lontano, in un Paese straniero.

A porte chiuse, in un'altra udienza aveva ripetuto davanti ai giudici cosa accadeva in quella casetta posta ai margini della zona industriale, vicino a Muggia, quando restava sola in compa-

gnia del convivente della madre. Cosa fosse successo è stato ripetuto anche dagli investigatori della Squadra mobile. I «nastri» magnetici di un videoregistratore

hanno mostrato agli investigatori scene che fanno gelare il sangue: l'approccio dell'ex carrozziere con la ragazzina.

Quelle immagini, che ora sono diventate prove, sono state raccolte da una microtelecamera nascosta nel muro dell'abitazione.

«Era stato solo un bacio innocente» aveva minimizzato l'uomo. La ragazzina prima di essere affidata al padre, era stata ospite di un convento di suore. Era arrivata lì, disperata, con i soli abiti che

aveva addosso. Era stata cacciata da casa perché aveva osato ribellarsi a quelle attenzioni e a quelle richieste.

«Sono innocente. Non ho mai molestato la figlia della mia convivente», aveva gridato l'uomo al termine dell'udienza di garanzia davanti al Gip Massimo Tomassini, mentre gli agenti lo riportavano al Coroneo. Secondo la sua tesi la ragazzina si era inventata tutto per gelosia verso la madre.

«Per anni la storia era andata avanti in silenzio» ha invece sostenuto la vittima. «Ma quando ho capito in quale ruolo mi voleva chiudere, mi sono ribellata. Ho parlato con le compagne di classe, ho scritto biglietti, ho avuto la fiducia degli insegnanti».

I professori le hanno creduto e si sono rivolti alla polizia.

c.b.

300 scarpe croate contraffatte bloccate al valico di Rabuiese

Oltre 300 paia di scarpe con l'etichetta «made in Italy», nonostante fossero state prodotte in Croazia, sono state sequestrate dalla Guardia di Finanza del Comando provinciale di Trieste al valico confinario di Rabuiese.

Le scarpe erano a bordo di un autocarro proveniente dalla Croazia che era riuscito a entrare in Slovenia senza destare sospetti. Durante i controlli al valico di confine di Rabuiese, Guardia di Finanza e personale delle Dogane

hanno rilevato alcune anomalie nella documentazione che accompagnava il carico e, con un successivo controllo, hanno scoperto

la merce con i marchi contraffatti.

I militari della Guardia di Finanza e i funzionari dell'Agenzia delle dogane, infatti, hanno appurato che le calzature trasportate, pur risultando dalle apposite certificazioni di origine croata, riportavano ben visibile la dicitura «Made in Italy».

La merce è stata pertanto posta prontamente sotto

sequestro per violazione dell'art.517 del codice penale, che punisce il commercio di prodotti industriali con marchi contraffatti.

Al termine dell'operazione, la Guardia di Finanza ha segnalato alla magistratura, in stato di libertà, il rappresentante di un calzaturificio veneto al quale le scarpe erano destinate.

Quella portata a termine a Rabuiese è la prima

rilevante operazione di servizio messa a segno nelle ex dogane confinarie, dopo il primo maggio 2004 che ha portato dieci nuovi Paesi, tra i

quali la Slovenia, nell'Unione europea: dal primo maggio, infatti, le ex dogane confinarie sono diventate dogane comunitarie.

Tale operazione dimostra dunque che la Guardia di Finanza e la Dogana continuano la loro efficace opera di vigilanza a tutela degli interessi economici e finanziari dello Stato e dell'Unione anche dopo l'allargamento dell'Ue.

Secondo il quotidiano austriaco «Kurier» il direttore del Kunsthistorisches museum avrebbe raggiunto il capoluogo giuliano con un uomo che prometteva la restituzione

«Appare» in città la preziosa saliera di Cellini rubata a Vienna

Potrebbe essere transitata anche a Trieste, e proprio in questi giorni, la preziosissima «saliera» di Benvenuto Cellini rubata un anno fa dal museo Kunsthistorisches di Vienna. La scultura, alta circa 26 centimetri, assicurata per 50 milioni di euro, ha un valore inestimabile essendo l'unico lavoro di orficeria dell'artista rinascimentale italiano.

Ed è stato il quotidiano Kurier di Vienna a tirare in ballo la nostra città riferendo il fatto che il direttore del Kunsthistorisches

museum, Wilfried Seipel, sarebbe stato convinto a raggiungere Trieste da un truffatore che prometteva la restituzione della famosa «saliera».

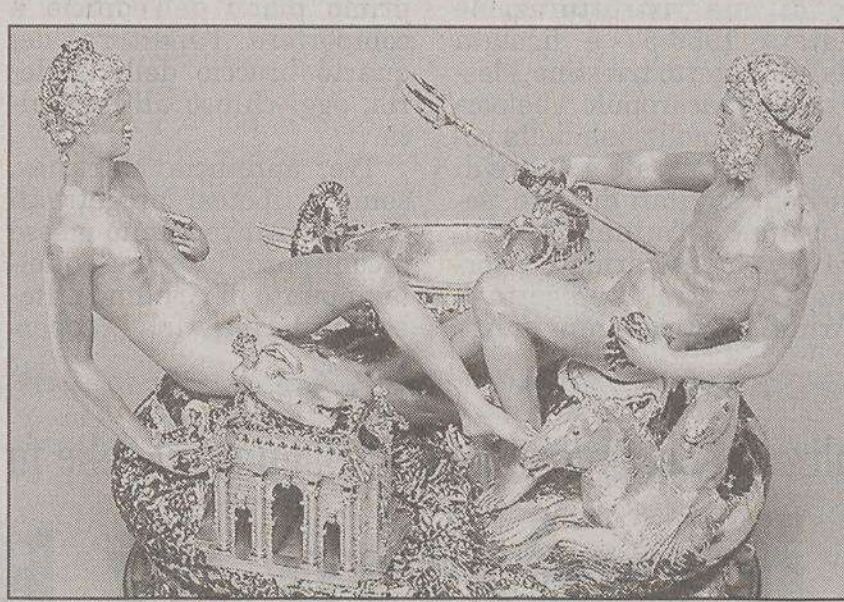
Secondo la ricostruzione del Kurier, prima di raggiungere l'Italia, Seipel avrebbe seguito il truffatore, un austriaco di 42 anni già pregiudicato per frode, in un magazzino alla periferia di Vienna e poi in Italia dove forse avrebbero toccato anche Udine. La saliera tuttavia non è stata riconsegnata.

Il pregiudicato, sempre secondo il quotidiano di

Vienna, si sarebbe presentato da Seipel affermando di conoscere chi aveva rubato la scultura su incarico di una banda di gangster italiani. Secondo la versione dell'uomo i committenti del furto ora avrebbero dato «mandato» di restituire la preziosissima saliera che è tra i 10 oggetti d'arte più ricercati dall'Interpol.

Difficile trovare riscontri per scoprire se la statuetta sia effettivamente stata a Trieste o se si sia trattato solo di una manovra diversiva per non far trapelare subito il vero nascondiglio. Prudenza, negli ambienti

investigativi austriaci anche sulla reale «affidabilità» del pregiudicato che potrebbe essere un semplice millantatore. E certo invece che già l'estate scorsa i veri ladri si erano fatti vivi con una lettera alla società assicuratrice, nella quale chiedevano un riscatto di cinque milioni di euro per restituire la saliera. Nella lettera si chiedeva esplicitamente di non informare la polizia e i media, ma l'informazione trapelò e i ladri da allora non si sono fatti più vivi. La ricerca della saliera continua, anche a Trieste.



La celebre saliera di Cellini che forse è transitata a Trieste.

Impresa storica per i due alpinisti del Cai XXX Ottobre che lo scorso anno erano riusciti a raggiungere la vetta del Gasherbrum II

Tossutti, primo triestino sulla vetta dell'Everest

C'era anche Sandra Canestri, ma si è dovuta fermare a soli 30 metri dalla cima

Tox, Marco Tossutti, ce l'ha fatta: è il primo triestino ad essere salito sull'Everest, 8846 metri, la più alta vetta del pianeta, in stile alpino, con l'uso di ossigeno solo nell'ultima parte e con una spedizione quasi familiare con l'aiuto di un unico sherpa. Solo Tox è riuscito a raggiungere la cima. Alessandra Canestri, che era con lui, sfinita dalla fatica, si è dovuta fermare a soli trenta metri. Ieri sono ridiscesi e si sono sistemati a riposare al campo base avanzato.

I due alpinisti hanno raggiunto la parte sommitale martedì scorso alle 10 ora locale. La notizia è giunta a Trieste soltanto ieri. E nell'ambiente del Cai, in particolare alla XXX Ottobre dove i due sono soci, si è diffusa immediatamente ed è già iniziata la festa.

Alessandra, 34 anni e Marco,

30, erano partiti alla fine di marzo da Trieste diretti verso l'Everest, la cima più alta del mondo dove i due avevano annunciato di voler portare un pezzettino di Trieste.

I due soci della XXX Ottobre si sono aggregati a un gruppo di quattro alpinisti (con loro era partito anche il bolognese Giuseppe Pompili e il veneto Adriano Dal Cin) con l'obiettivo di «aggredire» il versante cinese dell'Everest assieme a un cuoco e uno sherpa. Un'impresa che fino ad ora è riuscita solamente a 28 alpinisti italiani.

L'Everest presenta grandi difficoltà oltre che per la quota anche e soprattutto per le condizioni del tempo. In maggio era prevista proprio una finestra climatica favorevole che in genere permette di trovare meno neve e minor vento sulla cima. Il problema

è che ci sono pochi giorni a disposizione per tentare l'ultima parte della scalata, dopo una lunga marcia di avvicinamento, senza contare poi che a tentare l'impresa ci sono contemporaneamente decine e decine di spedizioni da tutto il mondo che si devono mettere in fila. Una folla che talvolta genera situazioni di forte pericolo.

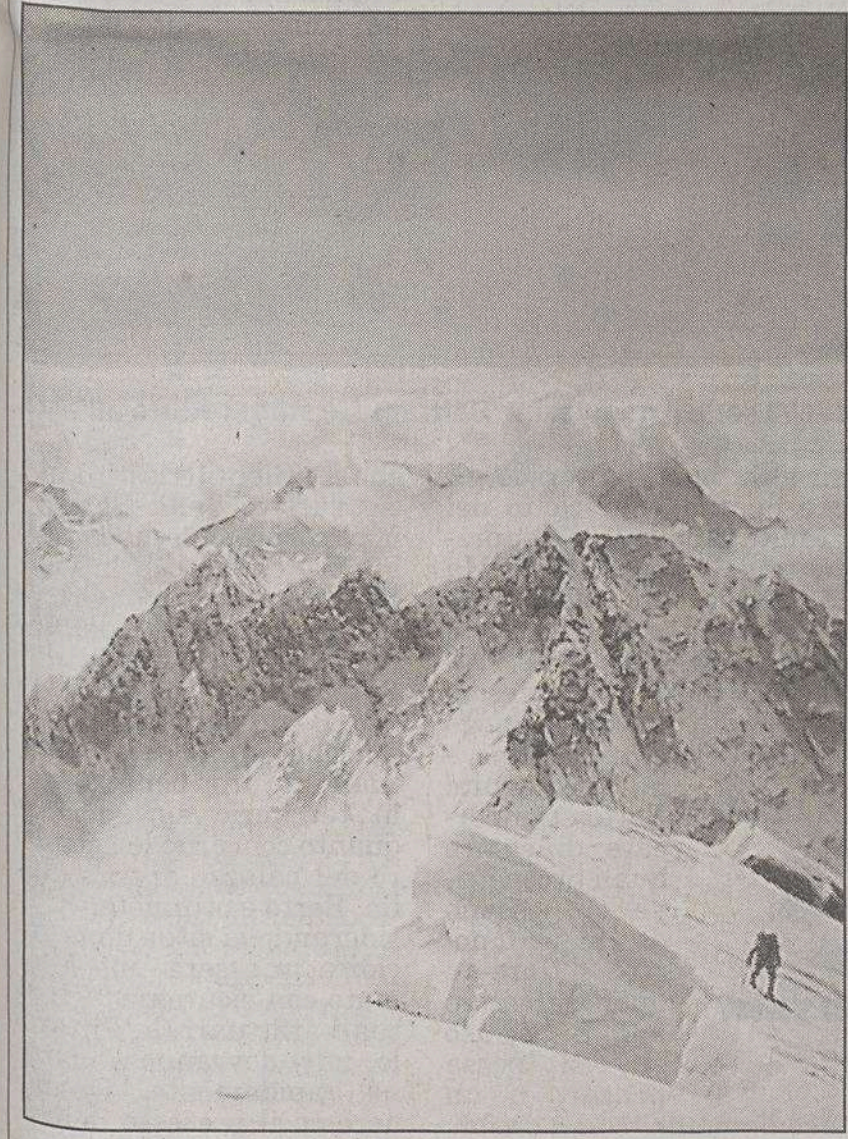
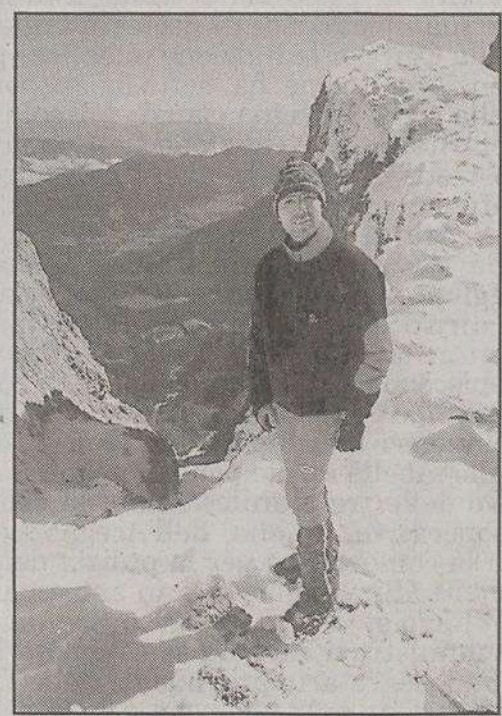
Un'impresa oltremodo difficile. Che Marco e Sandra hanno voluto tentare. «Sappiamo di avere il 25-30% di possibilità di arrivare in cima - aveva dichiarato Tox alla vigilia della partenza - ma vogliamo tentare». Tox ci è riuscito ed è salito nello stile più alpino possibile, limitando la dotazione di emergenza e soprattutto quello dell'ossigeno.

Ora si fermeranno ancora alcune settimane nella zona e rientrano in Italia verso il 2 giugno.

Un rientro che si prevede trionfale, soprattutto a Trieste. Sandra e Tox infatti entreranno di fatto nell'albo d'oro degli alpinisti triestini. Quella dell'Everest segue un'altra conquista di un ottomila fatta lo scorso anno nel gruppo del Karakorum, sempre nella zona dell'Himalaya. Sandra e Tox infatti il 21 luglio scorso sono riusciti a raggiungere la cima del Gasherbrum II a 8035 metri. I due alpinisti erano partiti nello stesso modo, con una spedizione leggera (si trattava di un gruppo regionale composta anche da friulani, resiani e sloveni) e avevano raggiunto la vetta da veri «puri», in stile alpino veloce, senza ossigeno supplementare e senza portatori di alta quota.

Martedì scorso Sandra e Tox hanno scritto un'altra pagina che resterà nella storia dell'alpinismo triestino.

Giulio Garau Marco Tossutti



Un'immagine della vetta dell'Everest (8846 metri).

Domani secondo appuntamento con l'iniziativa della Illy e dell'Immaginario scientifico

Un gioco fra caffè e cultura

Mixta, miscela espresso di gioco, scienza e cultura, presentato da Illycaffè e Science centre Immaginario scientifico è arrivato al secondo appuntamento con «Semplicemente complesso», un viaggio alla scoperta di alcune tra le più sorprendenti proprietà della materia e dei sistemi complessi. Dai reticoli cristallini alle turbolenze dei fluidi, dai pendoli caotici agli ecosistemi, dall'idea di prevedibilità e imprevedibilità alla nozione di rete della complessità. Concetti che sembrano oscuri e difficili, ma che a Mixta vengono affrontati attraverso semplici giochi e strumenti interattivi. Per chi è interessato da domani al 28 maggio l'appuntamento è alle Torri d'Europa in via d'Alviano, a ingresso libero, tra le 10 e le 20. Informazioni e prenotazioni allo 040 224424.

La scienza alla portata di tutti: questo l'obiettivo di Mixta, l'iniziativa culturale organizzata dalla Illy e dall'Immaginario con la collaborazione del Comune di Trieste che mira ad avvicinare il pubblico, soprattutto quello più giovane, alla scienza e alla tecnologia, attraverso percorsi e occasioni di gioco, scoperta e sperimentazione diretta.

Il primo appuntamento con Mixta si è tenuto tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo. Ora tocca al secondo appuntamento. Ogni volta vengono proposte quattro sezioni: *sensorium* 12 scatole magiche da esplorare in ogni senso e per mettere alla prova occhi, orecchie, manie (naso). Poi *fenomena* con grandi oggetti interattivi su cui mettere le mani. *Esperimenta* con una collezione di piccoli esperimenti, oggetti di uso comune e non. Infine *Ludolab*, i laboratori degli scienziati della domenica e riservati ai bambini dai 5 ai 12 anni.

Un progetto comunitario a Sismologia

Un progetto comunitario Interreg al gruppo di sismologia. Sarà presentato domani al Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam-Ictp. Il progetto è diretto dal Dipartimento di Scienze della terra dell'Università e vede coinvolti 12 partner appartenenti a 5 diversi paesi dell'area alpina. Ha come obiettivo principale lo studio della dinamica della litosfera e della deformazione continentale in tutto l'arco alpino, tramite sismologia, geodesia spaziale e modellazione numerica.

Una giornata dedicata all'incontro fra gli universitari e le realtà di ricerca per le opportunità del futuro

Studenti a lezione di scienza e lavoro

Scienza al lavoro 2004. Un'intera giornata dedicata all'incontro fra gli studenti universitari ed il mondo del lavoro e della ricerca per esplorare le opportunità del futuro. Un incontro voluto ed organizzato già il secondo anno, dal Gruppo Associativo Universitario Studenti di Scienze (Gauss) in collaborazione con la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Nucleari, l'Erdus e l'Associazione Industriale di Trieste. Un'opportunità per gli studenti di conoscere imprese ed istituti di ricerca, nonché storie personali e professionali di ricercatori ed imprenditori, intervenuti ieri pomeriggio nell'Edificio H3 dell'Università per presentare il mondo del lavoro nel campo della chimica e farmaceutica, biologia e biotecnologie, ambiente, matematica, nanotecnologie, alta tecnologia ed informatica. L'iniziativa è partita già di mattina con l'incontro intro-



Scienza e mondo del lavoro: la conferenza di ieri.

duitivo, in cui sono intervenuti il Vice preside della Facoltà di Scienze Sergio Invernizzi ed il Magnifico Rettore Domenico Romero. «Oltre ad offrire le conoscenze, la nostra università sta dando anche competenze - ha sottolineato il Rettore. Il contatto con le imprese e col territorio è già una realtà». A dimostrarlo sarebbero numerosi accordi specifici fra vari dipartimenti ed imprese locali

e nazionali ed in particolare le convenzioni con diverse realtà che offrono agli studenti opportunità di stage, tirocini ed appoggi per la compilazione delle tesi di laurea. Ad offrire un primo orientamento nel mondo del lavoro è proprio l'Associazione dei Giovani Imprenditori di Trieste. Il presidente Franco Napp ha invitato gli studenti ad inserire il loro curriculum vitae nella banca dati dell'As-

Artigiani, Bruni resta presidente del Consorzio fidi

Dario Bruni è stato confermato per acclamazione alla carica di presidente del Consorzio garanzia fidi (Congafi) dell'artigianato. Il suo vice sarà Giovanni Tassan mentre i consiglieri saranno Luca Danieli, Paolo Foraus, Elena Pella-schiar e Aldo Zadro.

Dell'esecutivo faranno parte anche Fulvio Bronzi e Roberto Filippo, rispettivamente in rappresentanza della Camera di commercio e della Regione Friuli Venezia Giulia.

Comperiamo oro

Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Eva Ciuk

Domani un summit di esperti per discutere il progetto di restauro di uno degli edifici-simbolo della città: dubbi e disaccordi sulla copertura

Tergesteo da rifare, tre le ipotesi in campo

Lavori per sei-otto milioni di euro, ma intanto la Soprintendenza sospende il giudizio per prudenza

Il soprintendente regionale ai Beni culturali Franco Bocchieri e quello ai Beni architettonici e al paesaggio Gianfranco Martines. Gli architetti Gianni Arlunno, progettista, e Claudio Rebeschini, consulente per il restauro. E poi il presidente della Società di Minerva Gino Pavan; Andrea Benedetti, docente di restauro architettonico all'Istituto universitario di architettura di Venezia; e Paolo Bonaiuto in rappresentanza del sottosegretario ai Beni culturali Nicola Bono. Questi e altri sono i personaggi che domani, alle 10 nella sala maggiore della Camera di commercio, daranno vita a una tavola rotonda dedicata al «progetto di restauro e valorizzazione del Palazzo Tergesteo». Un progetto cui la Finrex spa, per conto della nuova proprietà del palazzo che fa capo alla Cassa di previdenza e assistenza dei ragionieri e periti commerciali, sta lavorando da parecchi mesi.

Di certo il cantiere non si aprirà entro la metà di questo 2004, come inizialmente la società aveva previsto: l'ok da parte della Soprintendenza non è ancora arrivato. L'obiettivo è ambizioso: restituire al fabbricato, assieme all'originaria bellezza, la sua funzione di fulcro della vita sociale cittadina. E proprio nella consapevolezza del «valore che il Ter-



Il Tergesteo: domani un convegno alla Camera di commercio per deciderne il futuro.

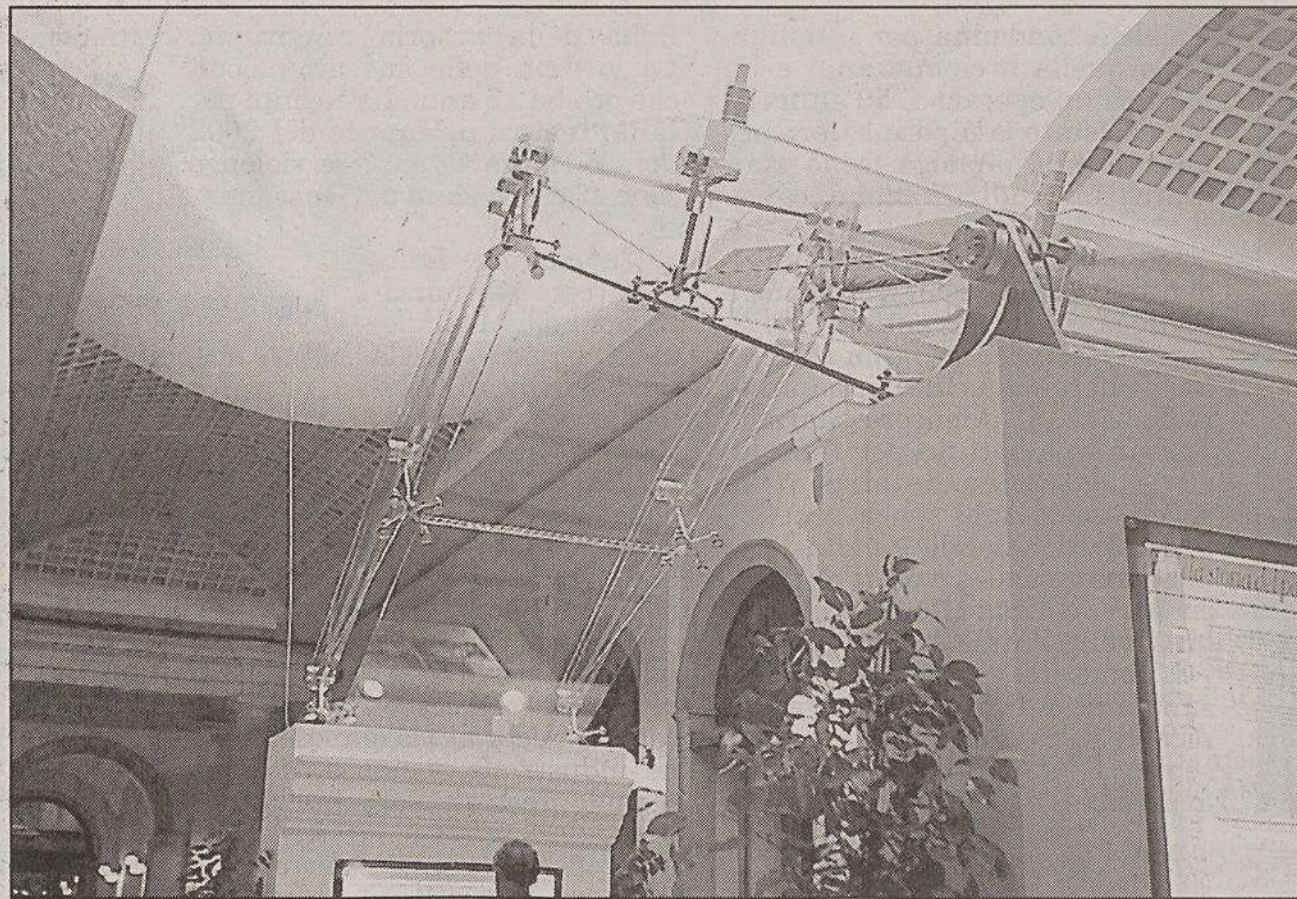
gesteo assume nella cultura urbanistica cittadina, da questo convegno ci aspettiamo tutti moltissimo» riassume il soprintendente Martines, che definisce il progetto di restauro conservativo dell'edificio firmato dagli architetti Arlunno e Rebeschini «molto molto attento», citandone ad esempio il recupero pressoché integrale degli infissi in legno.

Quel che resta da discute-

re però è il nodo della copertura del palazzo. La galleria così come appare oggi è frutto di una ristrutturazione datata 1956-57 e firmata dall'architetto triestino Alessandro Psacaropulo, che portò alla demolizione della copertura originale a lastre di vetro e profilati di ferro, sostituendola con l'attuale struttura di cemento armato e formelle di vetro. Il progetto di Arlunno e Rebeschini preve-

de il ripristino della copertura originale che farà ritornare all'interno le finestre del primo piano dell'edificio e comporterà l'apertura del quarto braccio della galleria, oggi chiuso all'estremità.

Tre, annuncia Martines, sono le ipotesi progettuali che venerdì verranno messe a confronto: la prima, quella appunto di Arlunno e Rebeschini, ripristina la coper-



La copertura trasparente e, sopra, l'attuale soffitto dello storico edificio.

tura ad altezza originale utilizzando però materiali contemporanei: il cristallo domina dunque anche le parti strutturali (travi e capriate), mentre la presenza di acciaio e titanio è ridotta al minimo. Anche la seconda ipotesi ripristina la copertura ad altezza originale, prevedendo però pure la ripresa dei materiali del tempo: cristalli e vetri colorati, dunque, affiancati da una ordi-

natura di metallo a vista come quella che si vede in varie gallerie di città come Genova o Napoli. Ma c'è una terza ipotesi «da non disdegnare», annota Martines: ed è quella di conservare l'attuale copertura firmata Psacaropulo. Il confronto è aper-

to, dunque: la Soprintendenza per ora ha sospeso il giudizio, dice lo stesso Martines.

Il tema di cui si discuterà domani riguarda comunque solo una parte dell'intera operazione da realizzare: il rifacimento delle facciate

sia interne che esterne del palazzo, una pavimentazione completamente rifatta in marmo di Aurisina, un impianto di condizionamento dell'aria. L'impegno finanziario è certo notevole. Gatto non vuole sbilanciarsi, ma «dovremmo stare in una forbice tra i sei e gli otto milioni di euro» dice, precisando che si tratta di numeri per ora assolutamente indicativi. Un apporto - così spera la Finrex - potrebbe arrivare dal ministero dei Beni culturali, da cui dipende il vincolo posto sull'edificio costruito più di 160 anni fa.

Era il maggio del 1838 quando un gruppo di azionisti triestini decise di costituire una società «per l'erezione del Tergesteo». L'intento era quello di sostituire la vecchia dogana con un palazzo che esprimesse il nuovo carattere di Trieste grande emporio imperiale. Inaugurato nel 1842, il palazzo costruito da Carlo Buttafazzo in stile neoclassico spuro su progetto dell'architetto milanese Pizzola divenne sede della Borsa dal 1844 al 1928, ma anche, fino al 1883, del Lloyd Austriaco. Al Tergesteo sino alla fine degli anni Novanta ebbe il quartier generale anche l'impero Tripovich.

Paola Bolis

Un grande negozio della catena Benetton sarà realizzato dal gruppo Berto nell'immobile che fu sede dei noti magazzini

Venduto all'asta il palazzo ex Beltrame

Spesi oltre 3 milioni di euro. I lavori di ristrutturazione entro la fine dell'anno

La Cgil punta il dito contro l'irregolarità contrattuale dei dipendenti della cooperativa Sole che ha in subappalto il servizio

Pulizia delle strade, lavoratori in rivolta

Partirà la prossima settimana la serie di tre manifestazioni di protesta organizzate dalla Cgil per la funzione pubblica «per evidenziare - come ha detto la responsabile della sigla, Adriana Causi - l'assoluta irregolarità della condizione nella quale sono costretti a operare i lavoratori della cooperativa Sole».

Si tratta di una cinquantina di addetti alla spazzatura delle strade «ai quali - ha aggiunto la Causi - non vengono riconosciuti diritti elementari come la possibilità di restare a casa percependo lo stipendio se subiscono un infortunio oppure se sono ammalati, e che sono costretti ad accettare un compenso mensile che sta ben al di sotto delle tabelle medie per la categoria». Obiettivo delle tre manifestazioni la sede della cooperativa, quella dell'Acegas-Aps, che ha la competenza per la pulizia delle strade cittadine, poi ceduta in subappalto, e il Municipio: «Perché tutto nasce da questa amministrazione - ha sottolineato Marino Sossi, segretario provinciale della Cgil per la funzione pubblica - che a forza di allestire gare al massimo ribasso, sta riducendo progressivamente la qualità dei servizi resi alla cittadinanza».

In altre parole, se le strade non sono pulite non è colpa dei lavoratori: «Se si parte dal presupposto che ciascuno di questo addetti dovrebbe pulire quotidianamente

quindici chilometri di marciapiedi - precisa la Causi - ci si rende conto immediatamente che si tratta di un compito impossibile da portare a termine, determinato da condizioni di contratto di appalto che sono state ideate solo per soddisfare le esigenze di cassa del Comune e non certo quelle della popolazione, che avrebbe diritto di avere una città pulita».

La situazione è diventata insostenibile negli ultimi giorni, quando i lavoratori si sono resi conto di avere «una controparte indisponibile al dialogo - ha affermato la rappresentante sindacale - e che bada esclusivamente al proprio tornaconto». «Ma adesso abbiamo deciso di dire basta - ha concluso Sossi - perché se si va avanti di questo passo a queste situazioni si rischia di abituarsi, mentre riteniamo sostanzialmente ingiusto che la gente debba lavorare in condizioni di assoluta difficoltà e che il servizio reso, peraltro pagato con le tasse da parte dei cittadini, sia assolutamente inadeguato». Le date precise delle manifestazioni di protesta, che si concretizzeranno in assemblee all'aperto, non sono state ancora decise «ma sicuramente saranno fissate nell'arco della prossima settimana - ha dichiarato Sossi - perché non possiamo tollerare che questa situazione si perpetui nel tempo».

u.s.a.

Vertice a Roma sul futuro dell'Olcese

I lavoratori dell'Olcese hanno valutato, in un'assemblea, la drammatica situazione in cui versa il gruppo tessile il cui personale è da ottobre in cassa integrazione straordinaria e che vede le persone che lavorano con stipendi arretrati di almeno due mesi. I lavoratori, nell'esprimere il loro disagio, attendono risultati concreti dall'incontro in programma oggi tra presidenza del Consiglio dei ministri, azienda e organizzazioni sindacali.

Un grande negozio della catena Benetton sarà realizzato nel palazzo di corso Italia che per anni fu sede dei magazzini Beltrame e attualmente ospita le vetrine della Pittarello calzature.

Ieri è stato perfezionato, in sede d'asta, l'acquisto dell'immobile da parte dei rappresentanti del gruppo Berto, azienda di Casale sul Sile, in provincia di Treviso, che vantava punti vendita sia a Udine che a Pordenone oltre che in Veneto e intendono estendersi fino a Trieste e al di là del confine; nei programmi del gruppo, infatti, c'è anche l'espansione in Slovenia dopo il recente ingresso di questo Paese nell'Unione europea. Il prezzo pagato per il palazzo è di 3 milioni e 610mila euro, corrispondente a sette miliardi di lire.

L'impresa commerciale trevigiana, che nell'oggetto sociale comprende anche la possibilità di effettuare operazioni immobiliari, qualche anno fa aveva acquistato pure il palazzo adiacente a quello andato all'asta ieri: «Da tempo avevamo dedicato la nostra attenzione all'area triestina - ha spie-

Il palazzo in Corso Italia, dove aveva sede il magazzino Beltrame, è stato ceduto all'asta.

gato ieri Alessandro, il figlio di Luigi Berto, titolare e proprietario del gruppo, al termine dello svolgimento dell'asta - e avevamo individuato nel palazzo della Beltrame uno dei possibili punti d'interesse. Conosciuta la data e le caratteristiche dell'incanto - ha aggiunto - ci siamo preparati e abbiamo perfezionato l'acquisto».

Evidente l'intenzione di insediare nei vari piani dell'immobile un punto di commercializzazione attrezzato per i prodotti Benetton («dei quali siamo rivenditori» ha sottolineato Berto) mentre la formula potrebbe essere quella del franchising, già utilizzata

da altri imprenditori locali che operano per conto del grande gruppo Veneto, presente da anni in città. Ma la politica di espansione della Berto, come già detto, guarda anche più in là: «Oggi (ieri, ndr) effettueremo un sopralluogo oltre confine - ha proseguito Berto - per cercare di capire quali prospettive ci possano essere per il nostro settore in quel mercato e non è escluso che si possa pensare a un insediamento commerciale in quella zona».

E noto che nel circondario di Capodistria sono attive da tempo grandi catene di distribuzione austriache e tedesche, apprezzate an-

che da clienti triestini, perciò l'arrivo della Benetton non sorprenderrebbe. Sembra fra l'altro che la visita effettuata nel pomeriggio nella parte slovena della fascia confinaria abbia dato esito positivo e che Alessandro Berto abbia già colto qualche spunto per un'eventuale futura penetrazione in territorio sloveno. Per quanto concerne lo sgombero del palazzo di corso Italia, Berto è ottimista: «Considerando la situazione giuridica in essere - ha affermato con sicurezza - gli attuali affittuari (la Pittarello, ndr) dovranno andarsene rapidamente. Quando avremo il possesso dell'immobile - ha concluso - inizieremo subito i necessari lavori di ristrutturazione e adeguamento che vorremmo iniziare prima della fine dell'anno».

Ugo Salvini

Oltre 70 mila i turisti nei tre giorni dell'adunata. In centoventimila alla Marittima per la mostra sulle «penne»

Alpini, record di visitatori nei musei

Mascia: «Affissioni proibite»

Gianfranco Mascia, candidato alle Europee nella «Lista Di Pietro-Occhetto-Società civile» nel corso di un incontro con i cittadini ha evidenziato «la paradossale situazione triestina dove l'agenzia che ha l'appalto delle affissioni comunali, gestisce contemporaneamente la campagna elettorale di Forza Italia». «Il risultato di questo conflitto di interessi - ha sottolineato ancora Mascia - si può vedere concretamente nelle zone dell'Ippodromo dove permane il manifesto elettorale di Berlusconi, non ancora coperto come invece prevede la legge, presenterò denuncia alla questura di Trieste».

Lo stesso Mascia ha poi dichiarato che «queste elezioni hanno l'obiettivo prioritario di sconfiggere Berlusconi. Lo raggiungeremo - ha affermato - solo se il Centrosinistra rimarrà unito». All'incontro con i cittadini erano presenti tra gli altri anche Roberto Sinico, responsabile nazionale politiche sociali dell'Italia dei valori e Alessandro Corazza, responsabile regionale giovani della Lista Di Pietro Occhetto Società civile.

Tra i record della 77esima adunata degli alpini, figura anche quello del numero di visitatori che hanno affollato i musei comunali tra venerdì, sabato e domenica. Oltre 70mila sono state le presenze tra castello di San Giusto (con il Lapidario Tergestino al Bastione Lelio), il museo di Storia e Arte, la Risiera, il museo d'Arte orientale, il museo teatrale «Carlo Schmidl», il museo Morpurgo, il museo di guerra per la pace «Diego de Henriquez», il museo del Risorgimento, il museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropea, il «Revoltella», il museo Sveviano, il museo di Storia Naturale, il museo del Mare e l'Aquario marino.

Quasi 30mila presenze ha registrato la sola Risiera di San Sabba, seguita a

ruota dal castello di San Giusto (26mila presenze) e dall'Aquario marino, con oltre 10mila visitatori. A questi dati sono da aggiungere i 120mila visitatori della Marittima dove era allestita la mostra documentaria «Alpini nel cuore». Alpini nei musei, realizzata dai Civici Musei, «Un simile risultato - rileva con soddisfazione il vicesindaco e assessore alla Cultura Paris Lippi - è stato reso possibile grazie all'impegno profuso dal Comune, dalle direzioni museali e da tutto il personale per garantire l'apertura con orario prolungato e a ingresso gratuito di tutti gli istituti museali del Comune. Le oltre 70mila presenze di queste giornate sono un risultato che premia l'orientamento espresso da questa amministrazione».

Lo storico locale, chiuso da diverso tempo, curerà particolarmente le proposte enogastronomiche

Riapre il «Rex». E non sarà solo un bar

Trieste ha riscoperto ieri il suo bar «Rex». Dopo mesi di chiusura, il locale, che ha vissuto un periodo di letargo, dopo l'abbandono dei precedenti titolari, ha incontrato nell'entusiasmo imprenditoriale della famiglia Carignani una fonte d'impegno professionale che mira a creare, in galleria Protty, un punto di ritrovo «capace di seguire gli orientamenti più moderni - ha spiegato ieri, in sede d'inaugurazione, il marchese Guido Carignani - e raccogliere gli stimoli che la città offrirà».

Insomma un bar, («Rex café gourmet», questo il nuovo nome) che sarà anche ristorante e pure sede di manifestazioni culturali, di presentazioni e di concerti: «un locale che saprà modificarsi nell'arco della giornata - ha aggiunto - seguendo le esigenze della clientela, passando dal classico caffè del mattino all'esibizione di artisti e letterati alla sera».

Curando i dettagli dell'arredamento sia interno che esterno e la qualità della proposta enogastronomica, i titolari hanno voluto dare un tocco di classe in pieno centro a un foro di proprietà delle Assicurazioni Generali, naturalmente soddisfatte di veder rinascere un elemento importante del loro patrimonio immobiliare.

Il «Rex» venne aperto per la prima volta nel '39, e il nome fu un omaggio al mitico transatlantico.



Un momento dell'inaugurazione nel nuovo Rex. (Sterle)

SGONICO Un agricoltore è stato urtato dal mezzo a bordo del quale stava lavorando: si è salvato per miracolo

Travolto dal trattore, gamba maciullata

L'incidente, accaduto a Colludrozza, forse innescato da una caduta per malore

Ad Aurisina

Vino in piazza con specialità di tutta Italia e anche locali

Cresce sempre di più la richiesta per un turismo enogastronomico dai contenuti di alto livello. Con «Vino in piazza» (Vip), manifestazione nazionale itinerante proposta dalla prestigiosa associazione Città del vino e realizzata con il contributo della Provincia di Trieste, il Comune di Duino Aurisina intende valorizzare la cultura del territorio e della produzione vinicola che in quest'area raggiunge vertici di assoluto rilievo. L'evento si svolgerà domenica 23 maggio, dalle 10 alle 20, nella piazza principale di Aurisina, riservata esclusivamente agli espositori e agli ospiti. Oltre ai vini, spazio alle proposte di un gruppo di panificatori locali e all'intrattenimento di Andro Merku e Umberto Lupi.

La degustazione - cui si parteciperà pagando una quota d'iscrizione di 10 euro, comprensiva di alcuni omaggi - sarà allestita su quattro banchi di assaggio, i primi tre riservati ai vini del Nord, Centro e Sud d'Italia, l'ultimo alle qualità autoctone, segnatamente il Terrano e la Vitovska doc. Oltre ai materiali informativi, ogni assaggio verrà commentato da alcuni specialisti. Da sottolineare come l'iniziativa intenda far risaltare il rapporto esistente tra i singoli prodotti e il territorio di provenienza, a valorizzare ambienti geografici dalle peculiarità uniche.

«Vino in piazza» - ha sottolineato l'assessore alla cultura di Duino Aurisina, Massimo Romita - è l'ennesima di prestigio per la promozione del nostro comprensorio. «Accanto alla manifestazione - ha aggiunto il sindaco Giorgio Ret - il Comune sta lavorando per supportare al meglio chi lavora in campo vinicolo, iniziando dallo strumento urbanistico che si intende variare per venire incontro alle esigenze degli operatori».

Anche l'assessore provinciale all'agricoltura Fulvio Tamara ha voluto porre l'accento sulla necessità di supportare le produzioni di qualità, le uniche possibili su un territorio particolare e frastagliato come quello triestino. «I produttori locali - ha spiegato il vicesindaco Edi Kante, appena eletto ai vertici del Consorzio di tutela dei vini Doc Carso - sono sempre ben disposti a supportare le iniziative degli amministratori. Ma è importante che il taglio delle manifestazioni proposte sia di livello assoluto, per non continuare a scontare situazioni promozionali di basso profilo che sino a qualche tempo fa hanno condizionato pesantemente il nostro settore».

Maurizio Lozei



Immediati i soccorsi per salvare l'uomo. (Foto Lasorte)

L'uomo ha perso l'equilibrio mentre stava per scendere, per fortuna un piccolo dosso ai margini della vigna ha rallentato l'andatura del motore

Una gamba schiacciata dal trattore che stava guidando, in una vigna a Colludrozza, tra Sgonico e Sales. Ieri pomeriggio un anziano agricoltore, Drago Pegan, 70 anni, ha rischiato la vita nel suo campo, mentre stava arando il terreno tra le vigne. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, l'uomo è stato schiacciato dal mezzo che guidava: dopo aver messo al minimo il motore della macchina agricola, ha perso l'equilibrio probabilmente mentre aveva intenzione di scendere dal mezzo, e cadendo a ter-

ra è stato investito dalla macchina.

Nell'fortunio l'agricoltore carsolino ha riportato serie contusioni a una gamba, ma l'epilogo sarebbe potuto essere ben peggiore, se il mezzo fosse andato a maggiore velocità, e se, soprattutto, un piccolo dosso ai margini del campo non avesse ulteriormente rallentato l'andatura del motore.

Sul posto si sono recati una autoambulanza con l'auto medicalizzata, un mezzo dei vigili del fuoco, fatto intervenire per sposta-

re l'automezzo agricolo, e una pattuglia dei carabinieri. L'agricoltore è stato trasportato all'ospedale; i sanitari intendevano anche verificare se l'uomo avesse perso l'equilibrio mentre stava smontando dal trattore, o se, preso da un malore, fosse caduto dal mezzo prima di fermarlo. Se, insomma, si fosse trattato di una distrazione, o se alla base del fatto, che poteva avere un esito ben più infuato, vi fosse stato un precedente malessere dell'uomo.

Sul posto, oltre ai soccorsi e alle forze dell'ordine, anche numerose persone, incuriosite dal dispiegamento di mezzi, oltre ai coltivatori degli appezzamenti



Il trattore usato dall'agricoltore rimasto ferito. (Lasorte)

vicini che sono accorsi sul posto e hanno allertato i soccorsi.

Colludrozza è una nota località del Carso situata tra Sgonico e San Pelagio dove è molto seguita la coltivazione della vite. Nella stagione della vendemmia

diventa una delle mete più «gettonate» perché ospita alcune «osmize». Anche d'estate però, sono molti i triestini che vi si recano per prendere il fresco e gustare le specialità gastronomiche che vengono offerte dai ristoranti tipici.

DUINO AURISINA Le osservazioni del Wwf al piano della Cernizza con il museo degli adrosauri: «Troppe auto e finti parchi alla moda»

«Con le foci del Timavo si vuol solo guadagnare»

«E' troppo orientato a favorire lo sfruttamento economico intensivo in un'area preziosa e assai delicata il piano particolareggiato del "parco del Timavo e della Cernizza" adottato a Duino Aurisina. Ieri in una conferenza stampa il Wwf ha reso note le proprie osservazioni al piano che riguarda una zona tutelata a livello europeo per le sue valenze naturalistiche. Secondo il Wwf esse (così come le foci del Timavo) sono tenute in conto «solo allo scopo di attirarvi il maggior numero possibile di turisti e il massimo giro di affari». Contestati soprat-

tutto la «moltitudine di parcheggi (per molte centinaia di posti auto e pullman)» e «strutture per la nautica l'itinerario in prossimità delle foci col rischio di snaturare un ambiente assai suggestivo e delicato che lo stesso piano - dice il Wwf - descrive con "toni sacrali"».

D'accordo invece l'associazione ambientalista sul recupero della ex cava presso il Villaggio del Pescatore dove dovrebbe trovar posto il «Museo degli adrosauri», con parcheggi interrati ma «inopportuni laghetti termali». Assenti, si dice, i problemi fognari e della qualità

delle acque. Ma duro il giudizio sul «Giardino degli adrosauri» previsto alle spalle del museo nell'area della Cernizza: «Non si può ricostruire un ambiente paleolitico a Manhattan!» afferma il Wwf con una iperbole, contestando percorsi e costruzioni fittizie che molto sanno,

si aggiunge, di «intervento alla moda», che nulla c'entra con la landa carsica protetta a livello europeo.

Infine, è ritenuta non necessaria la «riserva integrale» nel lecceto della Cernizza, mentre invece il piano non dice nulla sull'accesso ai mezzi motorizzati sui sentieri. In conclusione, il Wwf sottolinea anche che «non si vede come il piano possa essere attuato, mancando lo schema di convenzione (obbligatorio per legge) che dovrebbe regolare i rapporti tra il Comune e i numerosi proprietari privati delle aree interessate».

SABATO TRANSITO PROIBITO

In occasione del Giro d'Italia anche a Sgonico ci saranno divieti di transito e di sosta totali sabato 22 maggio. I divieti riguarderanno le strade nei pressi del centro Ervatti e quelle che attraversano Borgo Grotta Gigante, la strada provinciale

per Monrupino, Sagrado di Sgonico, Ruppincello, la stessa Sgonico, e poi Sales, la strada provinciale del Carso e Bristie. Le vetture trovate in sosta, regolare o meno, saranno rimosse. Per informazioni: 040.366111 (polizia municipale).

SGONICO Il sindaco uscente si ripresenta rinnovando la squadra e promettendo continuità

Sardoc: «Un programma concreto»

Prudente l'accento alla collaborazione con l'Unione slovena

A San Dorligo i Verdi offesi «Ci hanno lasciato fuori»

Anche i Verdi hanno presentato la loro lista «Verdi per la pace» a San Dorligo e la loro candidata sindaco, Moira Fontanot. E a proposito dell'accordo annunciato tra Ds, Margherita e Unione slovena per ricompattare il Centrosinistra (che comunque non riguarda Sgonico dove l'Us corre da sola) dura polemica dei Verdi: «Qualcuno continua a camuffare la realtà, è ridicolo citare l'esito di Duino Aurisina quando poi proprio Ds, Us e Margherita ripetono gli stessi principi presuntuosi che hanno portato a quella disfatta».

La polemica è contro l'esclusione dei Verdi: «Quando si ritiene di poter fare tranquillamente a meno dei partiti minori, mettendo in atto mezzi di discriminazione, cessa - dicono i Verdi - ogni significato della parola "coalizione"». Per San Dorligo si parla di «dimenticanze di inviti» subite e di «discriminazione delle candidate». I Verdi, si sa, hanno una lista tutta femminile.

E accusando i «colleghi» anche di prefigurare «spartizione di poltrone» (citando gli accordi stretti tra i partiti in caso di vittoria, in cui è stato definito a chi spettano sindaco e vicesindaco), promettono di non aumentare il numero degli assessori e di non introdurre il presidente del consiglio comunale, «come invece vuol fare il "tricolore"».

Non un libro dei sogni, ma un programma elettorale concreto, basato sui precedenti cinque anni di governo. Questo, in estrema sintesi, il concetto che sta alla base della ricandidatura di Mirko Sardoc a sindaco di Sgonico, sostenuto dalla Lista Skupaj-Insieme, espressione delle forze politiche di Centrosinistra, e in particolare di Margherita, Ds, Rifondazione comunista, Comunisti italiani e sloveni, e un gruppo di indipendenti in rappresentanza della società civile. Coalizione ampia, che esclude solo l'Unione slovena, con la quale - precisa Sardoc, «ci impegneremo a trovare un accordo di collaborazione basato sull'efficienza e l'efficacia dell'amministrazione». Posizione cauta, questa, rispetto ai pubblici proclami dell'altro giorno da parte dei segretari provinciali, che invece sostenevano una sorta di ampia coalizione, valida a quanto pare più a Monrupino e San Dorligo che a Sgonico.

Il candidato sindaco Sardoc ha quindi presentato la

sua nuova squadra: alcuni attuali consiglieri comunali, molti volti nuovi, giovani alla prima candidatura e ben tre donne, la presenza della componente della comunità slovena e di quella italiana. «Una lista - ha commentato - in grado di rappresentare tutte le istanze del comune, e tutte le classi di età, oltre che molte esperienze di carattere sociale e lavorativo». I dodici candidati, infatti, sono studenti e pensionati, dipendenti pubblici, artigiani, agricoltori. Con in testa il capoluogo Lorenzo Breda, classe 1978, ci sono Vladimiro Budin, Zarko Budin, Pao-



Mirko Sardoc assieme ad alcuni candidati. (Lasorte)

lo Cesen, Denis Doglia, Rosana Giorgi, Bozic Grilanc, Igor Gustincic, Monica Hrovatin, Alenka Obad, Alexan-

der Pockaj e Adriano Regent.

La squadra sa già che, nella migliore delle ipotesi,

I segretari provinciali avevano annunciato un Centrosinistra unito ma l'Us qui corre per conto proprio: «Dobbiamo collaborare»

solo sette persone entreranno in consiglio comunale. La legge elettorale in vigore, infatti, prevede per Sgonico una maggioranza composta da sette componenti, e un'opposizione di cinque persone, situazione diversa dalla attuale, dove la maggioranza è molto più ampia. Si tratta di un correttivo normativo per meglio circoscrivere i poteri assegnati al sindaco a seguito della sua elezione diretta. «Non ci preoccupa - dichiara ancora Sardoc, confermando di non aver ancora e a priori definito la giunta -, ci impegniamo per essere costruttivi».

Tre i principi del programma: collaborazione con i comuni limitrofi, e con la Slovenia, promuovere il Carso come sistema, a favore di uno sviluppo socioeconomico equilibrato, sviluppo ambientalmente sostenibile, qualità della vita, servizi sociali a misura di tutti. Infine, Sardoc promuoverà, tra gli altri aspetti di sviluppo del territorio, anche una variante al piano regolatore comunale: l'urbanistica di Sgonico è ferma dal 1997.

fr.c.

MUGGIA Rimandato tre volte, il corteo previsto per l'estate non convince nessuno. La manifestazione resta congelata fino al prossimo anno

I «forzati del Carnevale» rinunciano a sfilare

Non ci sarà il ventilato recupero estivo della sfilata del Carnevale muggesano, dopo i tre rinvii dei mesi scorsi. I carri resteranno in capannone, per farsi ammirare appena l'anno prossimo, forse per una doppia sfilata. Ma quest'estate non ci saranno neanche i chioschi delle compagnie in porticciolo: il sindaco preferisce spostarli nelle frazioni, e costringe l'area dove si svolgevano oggi è un parcheggio a pagamento.

«Ci sentivamo i "forzati del Carnevale", era quasi uno stress più che un divertimento, per colpa del mal-

tempo - dice Elvio Ciacchi, presidente dell'Associazione delle compagnie - Abbiamo fatto una riunione. Alcuni volevano provarci in estate, altri no, per problemi di costumi e di bande. A maggioranza abbiamo deciso di congelare il Carnevale e proporlo, così com'era previsto il febbraio scorso, o con qualcosa in più, l'anno prossimo, forse anche con una doppia sfilata, come per il cinquantenario».

Insomma, fischiri, cani, animali preistorici, il Berlusconi-Superman, attendranno ancora. «Si dovrà comunque lavorarci un po' su,

per cambiare qualcosa, ma anche perché la carta col tempo si asciuga e si strappa facilmente e quindi bisognerà in parte sostituirla», spiega Ciacchi.

Sulla decisione, pare comunque sofferta, pesavano anche le clausole del contributo regionale, che sembra-

va dovesse essere giustificato proprio dalla realizzazione della sfilata: «Il dubbio poi si è risolto proprio con la doppia sfilata il prossimo anno e alcune manifestazioni di richiamo in più in estate. I fondi riguardano in generale l'immagine turistica, non solo la sfilata», ancora

Ciacchi. Per l'estate ci sarà dunque qualche evento in più, «più coinvolgente». Lo stesso Ciacchi accenna a una nuova edizione, arricchita, della «Vogada mata», ripresa l'anno scorso dopo anni di oblio.

Ma l'edizione estiva del Carnevale avrà una cosa in meno, o almeno diversa. La presenza dei nuovi parcheggi a pagamento non permetterà di ospitare i chioschi delle compagnie in Riva Sauro, dove si svolgevano in questi ultimi anni per quasi due mesi in estate. Gasperini dice: «Era chiaro che quell'area non sarebbe



Una delle poche «uscite» del Carnevale di Muggia.

stata più disponibile. Ma non è l'unico motivo per cui forse non si faranno». Il sindaco mantiene il dubbio, ma non cela un suo noto malcontento nei confronti dei chioschi: «C'era anche gente che si lamentava, c'era confusione. Ne parlavo con le compagnie, ma la mia volontà è di non avere i chioschi in centro, e invece di dar loro altri spazi, con un programma su periodi

diversi nelle frazioni». Una scelta che probabilmente farà discutere, visto che anche un paio di anni

Ma «saltano» anche i chioschi estivi e Gasperini li manda in periferia

fa il trasferimento nel piazzale Alto Adriatico aveva creato malcontento fra le compagnie che, visto un minor afflusso di gente, vedevano ridursi una fonte di reddito che in genere contribuisce a finanziare le attività invernali.

Sergio Rebelli

ILLOORRREETITTAATA TANTETAGLIE
 VENDITA PROMOZIONALE
 dall'11 al 31 maggio
 Sconto alla cassa del 20% su tutti gli articoli
 solo in via Cicerone, 10/A Tel. 040 362177

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

La ricerca della persona

Per il Centro culturale Giorgio La Pira e il Centro culturale Mons. Lorenzo Bello, oggi alle 18.15, Salvatore Pisu parlerà sul tema «Alla ricerca della persona, l'inizio e la fine della vita» alla Sala Oceania della Stazione marittima.

Società Dante

La Società Dante Alighieri organizza corsi intensivi di lingua e cultura italiana per stranieri nei mesi di giugno, luglio e agosto. Informazioni in via Torregianca 32, lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30, tel. 040/362586.

Il codice della strada

L'Automobile Club Trieste, nell'intento di aggiornare gli automobilisti tutti, organizza un incontro oggi alle 17.30, nella sede sociale, in via Cumano 2, sul tema «Nuovi aggiornamenti sul codice della strada e sulla patente a punti». Partecipano all'incontro Gianni Ronca, Sergio Abbate, Paolo Crozzoli, Giorgio Cappel. Moderatore il presidente della commissione traffico dell'Automobile Club Trieste, Aldo Ancona. Ingresso libero.

FARMACIE

Dal 17 al 22 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 941048; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina; Sgonico, tel. 225596 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.

Ricordo di Fraulini

Oggi alle 18 nella sala auditorium del Museo Revoltella concerto per voce recitante e jazz in ricordo di Marcello Fraulini «Cantuzade triestine». Progetto e presentazione di Irene Visintini, voce recitante Ugo Amodeo, musiche della Ragtime Jazz Band eseguite dagli autori.

Incontri di filologia classica

Oggi Gian Biagio Conte (Scuola normale di Pisa) nella sala conferenze della Biblioteca statale - largo Papa Giovanni XXIII, alle 16, all'interno del ciclo degli Incontri triestini di filologia classica terrà un seminario su «La strategia della contraddizione: sulla forma drammatica dell'Eneide».

L'officina del libro

Oggi alle 17.30 alla sala convegni dell'Università delle Libertà in via Ippolito Nievo 16/A nell'ambito del corso «L'officina del libro» curato da Adriana Libanetti, ci sarà un incontro con Antonella Sbuelz, autrice di romanzi, racconti e poesie. L'iniziativa è aperta al pubblico.

Circolo Generali

Il Circolo Assicurazioni Generali informa che l'appuntamento con «L'angolo del cinema» dedicato al regista John Huston in programma per oggi è stato rinviato a martedì 1 giugno, sempre alle 18.

Ciclisti urbani

«Fiab - Ulisse - gruppo ciclisti urbani e cicloturisti» invita tutti oggi alle 20, nella sede di via del Sale 4, alla presentazione della vacanza in bicicletta dal 6 al 15 agosto «Greenway Vienna Praga».

Sfida per la pace

Oggi alle 17 «Sfida per la pace». E questo il titolo dell'incontro con don Matteo Zuppi, uno dei massimi esponenti della Comunità di Sant'Egidio, in programma oggi alle 17 nella sala tesi di Via Lazzaretto Vecchio 8.

Associazione Panta Rhei

Oggi alle 16.30 Marina Parlatore propone «Saba e Trieste. Un poeta e la sua città», percorso cittadino nei luoghi che hanno ispirato il grande artista. Per ulteriori informazioni: tel. 040632420, cell. 3356654597.



Insegnanti stranieri alla «Divisione Julia»

L'Istituto comprensivo Divisione Julia, sezione scuola media, ha ospitato nell'ambito del progetto Comenius un gruppo di insegnanti provenienti da Danimarca, Francia, Portogallo e per la prima volta quest'anno anche dalla Polonia, per tre giorni di scambi professionali e visite alla città.

Lega Nazionale

La Lega Nazionale - Centro studi «Alfieri Seri» organizza oggi alle 18, nella sede sociale di via Donata 2 (III piano), la presentazione del volume «Nate dal mare» (edizioni Il Saggiatore) di Anita Garibaldi. Intervento a cura di Fulvio Salimbeni.

Rotary Club

Il Rotary Club Trieste si riunisce oggi alle 20.30, allo Starhotel Savoia, interverrà il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, sul tema: «Le nuove rive a Trieste».

L'esperienza dell'Enel

Prosegue l'attività dell'Aiesec Trieste. Per oggi, alle 11.30, nella sala conferenze della facoltà di Economia, l'associazione studentesca ha organizzato una conferenza dedicata alla responsabilità sociale d'impresa e al bilancio sociale dal titolo «L'esperienza dell'Enel».

Circolo ufficiali

Oggi alle 18 Renzo de Vido presenterà la conferenza intitolata «Zara, ultima resistenza italiana in Dalmazia». Ingresso libero.

Il benessere dell'uomo

Il Cegen - Centro di studi David J. Ferriz Olivares tiene una conferenza dal titolo «Il benessere dell'uomo, fulcro dell'impresa del terzo millennio» oggi alle 18 al Centro culturale di yoga Jñanakanda, via Mazzini 30.

Omaggio a Luis Buñuel

Da oggi al 31 maggio al cinema Ariston è in programma una rassegna dedicata a Luis Buñuel. Apre la rassegna «Un chien andalou» (1929) progettato in collaborazione con Salvador Dalí, e «L'Age d'or» (1930).

Incontro ad Avalon

Medicina e benessere

Il Centro benessere Avalon di Borgo Grotta Gigante 42/b organizza oggi alle 20 con un incontro sulla cura della propria immagine e sull'applicazione della chirurgia estetica per il benessere psicofisico. Intervengono il chirurgo plastico Roberto Pizzamiglio «La chirurgia estetica: armonia, tecnologia e buon senso», il medico estetico Sebastian Laspinia «La medicina estetica per il benessere psicofisico», lo psicologo Fulvio Cuizza «Chirurgia estetica e immagine di sé». L'ingresso è libero.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040 3478208, fax 040 3472634.

Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 16-18, convers. sloveno (Raubert); 17-18, letteratura moderna in Italia e a Trieste (Oblati); 17-19, laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (Fumo); 15.30-18.30, nell'ambito del corso di disegno e pittura: uscita didattica alle Torri d'Europa, davanti all'ingresso in via D'Alviano (Girolomini/Rozmann). Saggio accademico: sabato 29 maggio alle 19 al teatro della Società germanica di beneficenza (via Coroneo 15, II p.), ingresso libero.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 6 Gr MSC TUSCANY da Ravenna a molo VII; ore 6 CY THOMAS MANN da Capodistria a molo VII; ore 9 Tu UND ADRIATIK da Istanbul a orm. 31; ore 12 Mi CAPE SANTIAGO da Capodistria a molo VII; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22.

PARTENZE
Ore 10 Pa GRANCEM da orm. Alsm a ordini; ore 12 Rk ETAB da orm. 4 a Beirut; ore 14 Gr MSC TUSCANY da molo VII a Pireo; ore 18 Sp VULCANO M. da Ss. Silone a Milazzo; ore 19 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 20 Tu UND ADRIATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Li TROMSO TRUST da Sior 4 a ordini.



Gli studenti di Klagenfurt in redazione al Piccolo

Gli studenti dell'Università di Klagenfurt, Istituto di Romanistica, nell'ambito di un seminario su «La stampa in Italia», hanno visitato la redazione del Piccolo. Al termine, l'immaneabile foto ricordo dove si riconoscono Ernestine Bischof, Sabine Profanter, Christine Petritz, Christina Ebner, Reinhold Wieser, Samo Breznik, Birgit Wurzer, Herta Eicher, Maria Cristina Temperini.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE 8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA 8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA 8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO 8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO 9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA 9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA 9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE 10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARiffe
corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARiffe: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

I maestri del colore

L'Art Gallery 2 di Via S. Servolo 6 «i maestri del colore» con Annarita Alatan, Fabio Colussi, Bruna Daus Medin e Antonella Peresson. La rassegna è aperta fino a domani con il seguente orario 10.30-12.30 e 17-19.30.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione amici del cuore staziona in piazza Sant'Antonio oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato 22 maggio con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Matematica sullo schermo

Per il ciclo di film «Matematica, matematici, tecnologia», oggi alle 20.30, «Blaise Pascal», regia di R. Rossellini. La proiezione (a ingresso libero) si terrà nella sala Convegni della Casa dello Studente dell'Erdisu, Salita Monte Valerio 3, edificio E3 (vedi piantina nel sito web <http://www.dsm.univ.trieste.it/divulgazione/>).

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, Giorgio Pavan presenta «Immagini e suoni dall'India del Sud», spettacolo di diapositive a dissolvenza incrociata e sonorizzate. Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperta la biblioteca con servizio lettura e prestito libri dalle 15 alle 18.

PICCOLO ALBO

Martedì 11 maggio ho smarrito un piccolo cuore ricordo di una amica prematuramente scomparsa, se qualcuno l'avesse trovato mi chiami al 348/0422884. Grazie.

Prego la cortese signora che il 14 maggio mi ha telefonato alle 13 lasciando un messaggio in segreteria telefonica, per la mia inserzione sull'asfalto scivoloso in viale Campi Elisi, di rimettersi in contatto con me, non essendo comparso il suo numero telefonico nel messaggio in segreteria. Chiamare 347/4417416 oppure 040/3193431 orario ufficio.

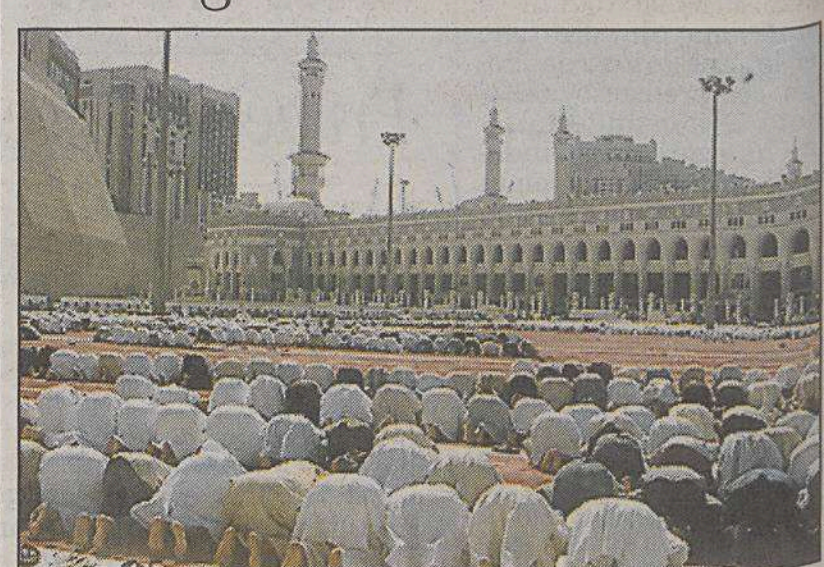
Smarrita domenica 16 maggio piccola borsa frigo colore blu contenente biberon, bicchieri e posate per bambino, in zona via Frescobaldi, Str. vecchia dell'Istria, via Flavia. Ricompensa al rinvenitore. Tel. 339/6218608.

Ricompensa a chi trova un cucciolo tipo Labrador femmina di 9 mesi color miele senza collana che è stata smarrita la notte di sabato sulle Rive. Tel. 338/8783907.

Prego urgentemente chi avesse rinvenuto un portachiavi con chiavi di moto Yamaha smarrite in zona piazza Perugino o vie limitrofe sabato mattina di chiamare il n. cell. 340/4677296, saprò ringraziare.

Domenica 2 maggio, il giorno della Bavisela, ho perso le chiavi della macchina «Peugeot» (zona rive-Teatro romano). Tel. 040/821490 o 333/4531443.

Il giorno 15 aprile si è smarrito un pappagalino «inseribile» di nome Carlo, colore giallo con la testolina rossa, zona via Donadoni-Matteotti-Conti. Chi lo rinvenisse è pregato vivamente di tel. ai nn. 040/631252 - 347/8070738.

Civiltà araba ed europea
Convegno al Maria Theresia

La Mecca, la città santa del mondo islamico.

Domani, dalle 16 alle 20, all'Hotel Grief Maria Theresia in Viale Miramare 109, l'Associazione culturale italo-araba di volontariato Addiwan organizza un convegno aperto a tutti su «L'incontro delle civiltà araba ed europea nei secoli». Il programma prevede interventi di Gianroberto Scarcia, docente di Storia della civiltà arabo-islamica all'Università di Venezia, che parlerà su «Gli equivoci intorno al tema dell'incontro»; Aboulkheir Breigheche dell'Unione delle comunità e organizzazioni islamiche in Italia, che parlerà su «La realtà arabo-islamica in Italia: ponte tra oriente e occidente»; Diego Abenante, docente di Storia e istituzioni dell'Asia all'Università di Trieste («Modernismo musulmano nel mondo arabo e nell'Asia meridionale»); Sergio Ujich, del Centro culturale islamico di Trieste e della Venezia Giulia («L'incontro fra culture come rappresentazione»). Introduce i lavori Akram Omar, presidente dell'Addiwan. Al termine delle relazioni letture poetiche con Edvino Ugolini e canzoni e musica araba con Faisal Taher e Ghazi Makhoul.

VIENI A SCOPRIRE L'OFFERTA NELLA TUA CONCESSIONARIA NISSAN:

DIMENSIONE 3000

CONCESSIONARIA NISSAN
PER TRIESTE - MONFALCONE - GORIZIA - CERVIGNANO

TRIESTE	Via Flavia, 118	Tel. 040 2821128
MONFALCONE	Via Boito, 30	Tel. 0481 412837
GORIZIA	Via 3ª Armata, 95	Tel. 0481 523574
CERVIGNANO	Via Aquileia, 108	Tel. 0431 33647

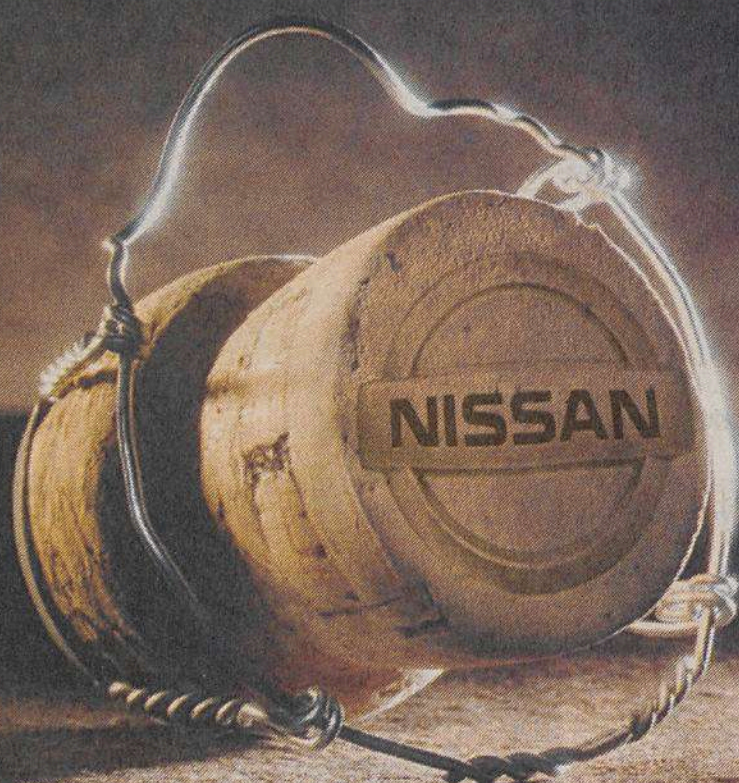
ANTICIPO 0, PRIMA RATA DA GENNAIO 2005.

Cominciate a festeggiare l'anno nuovo fin da ora. Sabato 22 e Domenica 23 in tutti i concessionari Nissan scatta l'operazione Happy New Nissan su Almera, Primera, Tino e Micra: anticipo 0 e prima rata da Gennaio 2005.

HAPPY NEW NISSAN



IL 22 E 23 MAGGIO ARRIVA
“HAPPY NEW NISSAN”
PARTI ADESSO E PAGHI DOPO CAPODANNO.



Per ulteriori informazioni rivolgiti ai concessionari Nissan.

Da domani a domenica il concorso organizzato da Altamarea con audizioni e concerti

Torna la grande festa delle fisarmoniche

Gruppi e solisti

Il programma dettagliato

Ecco il programma di «Fisa.armonie». Udizioni da domani a domenica (mattina e pomeriggio) alla Casa di cultura slovena, Opicina, Via del Ricreatorio 1. Concerti alla Chiesa Evangelica Luterana: Domani alle 20.30: Ivano Battiston & Ivano Paterno. Programma: J.S. Bach: Concerto a due Cembali, BWV1061. Girolamo Frescobaldi: Toccata seconda dal secondo libro Domenico Zipoli: Sonata in Solm.

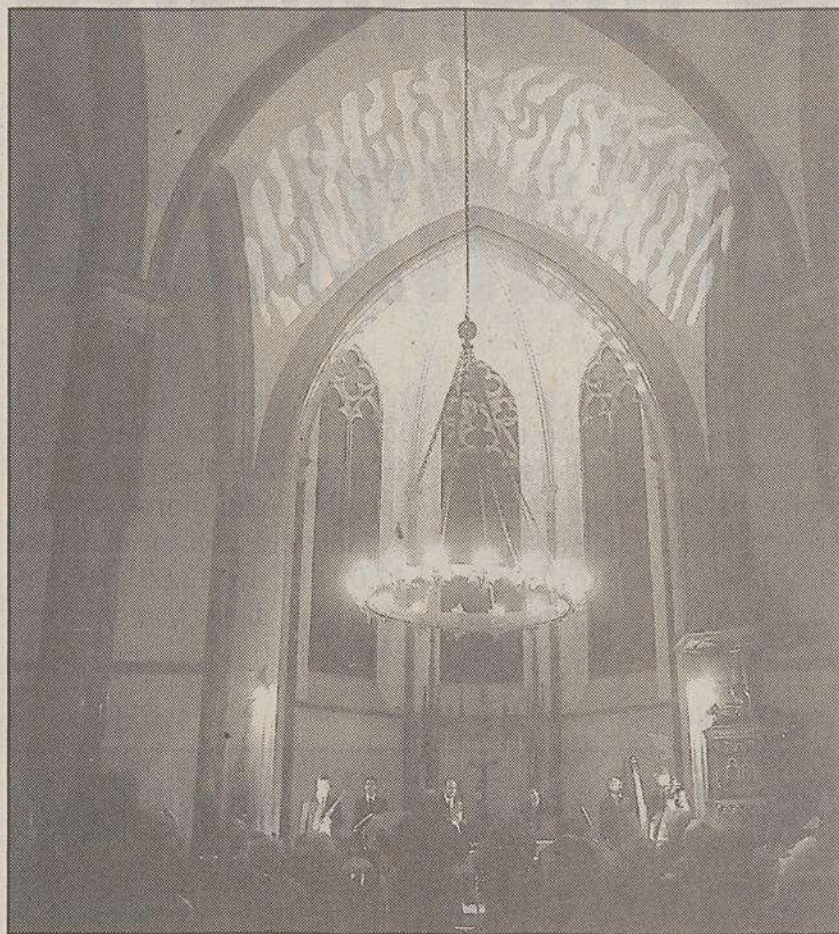
Domani alle 20.30: Ivano Battiston & Ivano Paterno. Programma: J.S. Bach: Concerto a due Cembali, BWV1061. Girolamo Frescobaldi: Toccata seconda dal secondo libro Domenico Zipoli: Sonata in Solm.

Sabato, alle 20.30. Orchestra di fisarmoniche Zdrzenja Primorskih Glasbenih Sol, diretta da Claudio Furlan. Programma: Abreu, Glenn Miller Story, Cernov, Wurthner, Munch, Biberger, Derbenko, Ehme, Siskav.

Domenica, alle 20.30, Igor Zobin con musiche di Hatschaturjan, Zubitsky, Angelis, Solotarjev, Gridin.

Solisti, gruppi ed orchestre di fisarmoniche si confronteranno nel secondo concorso internazionale «Fisa.armonie», in programma da domani a domenica.

Di mattina e pomeriggio audizioni dei concorrenti alla Casa di Cultura slovena, Prospekt Dom di Opicina, in via del Ricreatorio 1, e la sera concerti con noti artisti e formazioni per fisarmonica presso la Chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfili alle 20.30. Le premiazioni delle sette categorie di concorrenti (dai bambini di dieci anni, fino alle formazioni orchestrali di adulti) si terranno in apertura del concerto di domenica. L'ingresso ai concerti è gratuito. Il secondo concorso internazionale «Fisa.armonie» è organizzato da Altamarea e dall'associazione musicale Cluster, con la collaborazione della Glasbena Matica e la partecipazione dell'Associazione Musica libera; è realizzato con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste e del Credito Cooperativo del Carso. Il Concorso punta a valorizzare in un contesto di qualità solisti, concertisti e gruppi da camera di fisarmonica, strumento assai diffuso nelle tradizioni popolari ma che si sta imponendo anche negli ambiti della musica classica e dei conservatori. L'iniziativa, coordinata da Rina Anna Rusconi e dai Maestri Claudio Furlan e Aleksander Ipavec, ha raccolto numero-



La Chiesa evangelica ospita i concerti di «Fisa.armonie».

se adesioni da Italia, Slovenia, Croazia e Serbia. I concorrenti saranno valutati da una qualificata giuria composta di maestri, compositori e concertisti di fisarmonica, noti anche a livello internazionale. Il programma dei concerti serali (alle 20.30, nella Chiesa evangelica di Largo Panfili), vedrà protagonisti domani 21 Ivano Battiston e Ivano Paterno, noti concertisti e docenti rispettivamente al Conservatorio di Firenze e al Conservatorio di Castelfranco Veneto. Seguirà sabato l'Orchestra di

fisarmoniche Zdrzenja Primorskih Glasbenih Sol, diretta dal Maestro Claudio Furlan. Domenica 23, sempre alle 20.30, premiazioni del concorso, seguite da un concerto Igor Zobin, musicista pluripremiato in vari concorsi internazionali, sia come solista che in formazione per fisarmonica.

Ulteriori informazioni, il programma dettagliato dei concerti e note biografiche sui musicisti sul sito internet di Altamarea, all'indirizzo: <http://arte.triesteincontra.it/altamarea>, o sul sito www.bekar.net.

Si inaugura domani una mostra realizzata in collaborazione con i Civici musei

Studenti a caccia dei «leoni della città»

Domani alle 12 nella hall della Camera del commercio (Palazzo della Borsa - piazza della Borsa 1) sarà inaugurata la mostra «Leoni in città - gioco scoperta» ideata da Luciana Costa e realizzata dagli studenti dell'Istituto comprensivo Roiano-Gretta (scuole medie Brunner-Addobbati) grazie alla disponibilità del Presidente Antonio Paolotti.

La mostra, per l'interessamento del direttore dei Civici musei Adriano Dugulin, trova il sostegno dei medesimi.

Il coordinamento è stato



Dai Civici musei di Storia ed arte l'idea per una ricerca-gioco sulle opere antiche.

fatto da Walter Abrami, storico dell'arte e vicepresidente dell'Istituto comprensivo Roiano-Gretta.

Saranno esposte immagini fotografiche di sculture e calchi di appartenenza dei Civici musei realizzate dal fotografo Marino Lerman. La ricerca del mate-

riale dei Civici musei è stata condotta da Michela Messina.

L'ingresso della mostra è libero. L'orario di apertura è dalle 8 alle 18 esclusi il sabato e la domenica.

L'originale esposizione di disegni, foto, elaborati, costruzioni realizzate con

materiali «poveri» (cartone, stoffe, carta ecc.) eseguiti dagli alunni (coinvolta pure una classe della scuola media Corsi) consente un percorso urbanistico inedito e il «ritrovamento» di tanti leoni di pietra (di marmo o gesso) che fanno bella mostra sulle facciate dei palazzi triestini o si «nascondono» nei cortili, sulle fontane dei giardini, nei portoni delle case, sopra alcune gallerie ecc. della nostra provincia.

Lo scopo della rassegna è didattico e dev'essere inteso come un gioco-scoperta che coinvolge tutta la cittadinanza senza distinzione di età.

Si conclude oggi al Circolo delle Generali la quarta rassegna «Teatro aperto»

Disavventure di un'impiegata di banca

La quarta rassegna «Teatro aperto» del Friuli Venezia Giulia si concluderà oggi alle 18 nella sala del Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi) con la lettura scenica della commedia «Chi fa l'aspetti» di Marina Sluga (Premio Scritture di Frontiera 2003). Ne saranno interpreti gli attori dell'associazione «L'Armonia»: Gabriella Giordano, Giorgio Fonn, Andrea Busico, Nereo Zannier, Bruno Cappelletti e Leonardo Zannier per la regia di Giuliano Zannier. L'ingresso è libero.

L'autrice, Marina Sluga,

è un'impiegata di banca alla sua prima esperienza teatrale. L'approccio con la scrittura avvenne per caso alcuni anni fa quando un collega lanciò l'idea di un concorso letterario; per quell'occasione lei ideò un racconto scoprendo il piacere di scrivere. In seguito si è cimentata in vari generi letterari (racconti, fiabe, romanzi) e ha partecipato ad alcuni concorsi con la soddisfazione di giungere in finale e di vedersi pubblicata su Internet.

La commedia «Chi fa l'aspetti» è nata per una specie di reazione. E ambientata in una banca che

per l'autrice è come una seconda casa e, come molte opere, ha diverse chiavi di lettura. C'è qui il tentativo di ribaltare la realtà e, per una volta, di far vincere i perdenti. La protagonista, un'impiegata, per seguire alla lettera gli ordini ricevuti rifila dei «titoli spazzatura» al nonno del direttore pur essendo conscia delle conseguenze. Quindi per punizione viene destituita dall'incarico e mandata in un altro ufficio dove una serie di equivoci metteranno a nudo il suo bisogno di sognare nonostante tutto. Perché non si vive di solo pane.

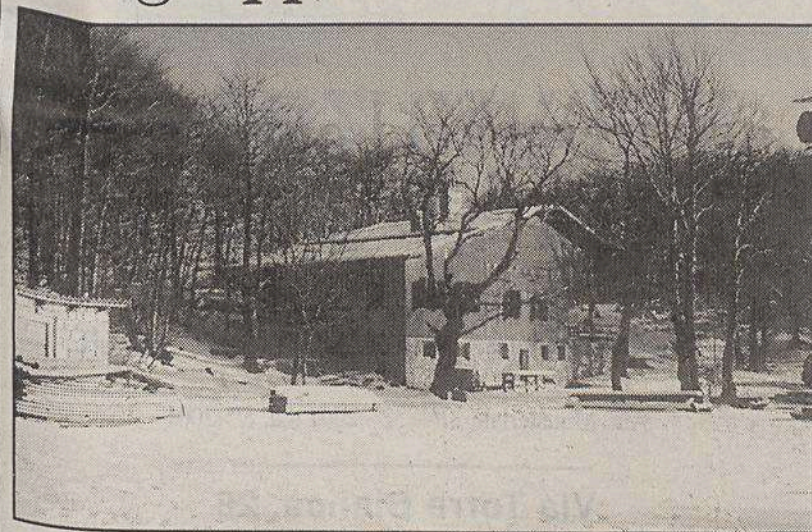
Liliana Bamboschek



Marina Sluga

ALPINA DELLE GIULIE

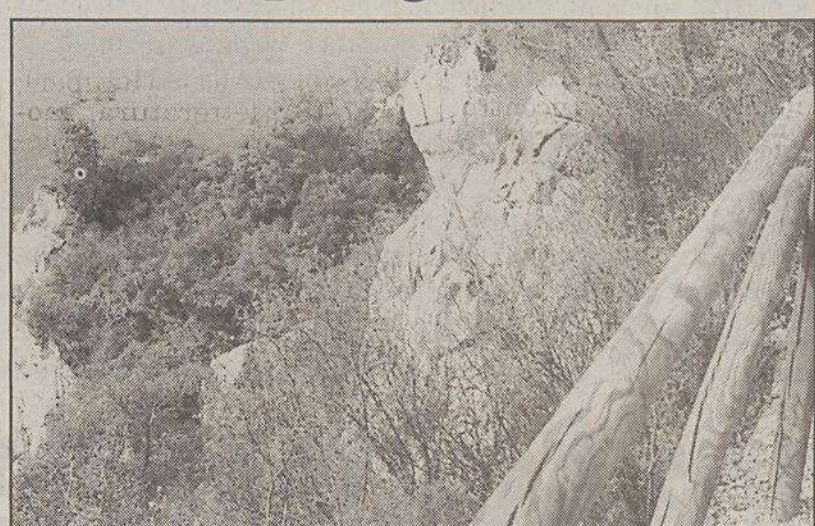
Escursione «classica» nel gruppo del Nanos



Il rifugio Voikova Koca sul monte Nanos. (Foto Dolzani)

La Società Alpina delle Giulie propone per la prossima domenica una escursione nel gruppo del monte Nanos con la «classica» traversata da Vipacco/Gradisce (200 m) a Podnanos (175 m), per la costiera del monte Tura (963 m). È un'escursione che viene proposta in sostituzione di quella già programmata nel gruppo della Grauzaria, non fattibile per l'eccezionale innevamento di quest'anno che rende non praticabile l'itinerario in questo scorcio di stagione. Da Gradisce di Vipacco si potrà salire al monte Tura lungo il sentiero escursionistico oppure per la bella ed aerea ferrata «Furlanova» dal percorso interamente verticale. Si supera una parete attrezzata con cavo e si raggiunge una larga piattaforma in legno, attrezzata a belvedere. Lasciata la piattaforma sulla destra con una traversata orizzontale, si raggiunge uno spigolo esposto, che in breve riporta al sentiero escursionistico, lasciato in basso, che conduce in vetta al monte Tura. L'escursione sarà guidata da Franco de Fachine. Partenza con pullman alle 7.30. Rientro 19.30. Informazioni e prenotazioni in via Donata 2 (tel. 040369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20. Internet: www.caisag.ts.it

Alla scoperta delle piante dell'era postglaciale



Vegetazione della costiera triestina sul sentiero Rilke.

Esiste una precisa affinità tra il litorale triestino, qualche decennio della Val Rosandra e i pendii delle prealpi carniche. Ovvero la medesima vegetazione di carattere termofilo, retaggio dell'era postglaciale, dai 7000 ai 5000 anni fa, che attecchì quando il miglioramento delle condizioni climatiche promosse un riflusso di flora submediterranea verso Nord.

Su tale parallelismo naturalistico parlerà domani alle 19 nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donata 2, Giorgia Gandolfo Michelini, responsabile della commissione per la tutela dell'ambiente montano (Tam) del sodalizio, durante la conferenza a ingresso libero organizzata per il ciclo sulla conoscenza ambientale del Friuli Venezia Giulia e dei territori limitrofi nonché preparatoria alla gita di domenica 23 maggio a Cornino, alla sponda destra del Tagliamento e a Monte Prat. Fra le principali specie comuni alle nostre zone e alla pedemontana friulana che l'esperta citerà figurano alcune arbustive quali il leccio, l'orniello, la roverella, lo scotano e altre aromatiche come la santoreggia rupestre.

f.r.

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	12.10	13.45	1-3-5-7		BELGRADO	9.40	11.20	1-3-5-7	
LONDRA Stansted	14.35 14.35 16.30	15.50 15.50 17.45	# ---6- 12345-7	fino al 29/7 e dal 20/9 dal 30/7 al 19/9 dal 30/7 al 19/9	LONDRA Stansted	11.10 11.10 12.55	14.10 14.10 15.55	# ---6- 12345-7	fino al 29/7 e dal 20/9 dal 30/7 al 19/9 dal 30/7 al 19/9
MILANO Malpensa	6.50 12.10 17.05	7.55 13.20 18.40	# # #		MILANO Malpensa	10.20 15.00 21.10	11.30 16.35 22.10	# # #	
MONACO	8.20 12.50 16.50 17.00	9.30 14.05 18.00 18.10	# # 12345- ---67		MONACO	10.40 10.50 11.00 15.10 19.45	11.50 12.00 12.10 16.20 20.55	123--- ---45- ---67 # #	
NAPOLI	13.50	15.00	#	dall'1/6	NAPOLI	15.45	16.55	#	dall'1/6
ROMA Fiumicino	6.35 7.05 7.30 11.10 17.40 18.50	7.45 8.10 8.40 12.20 18.45 20.00	123456- # 123456- # # #	dal 3/5 dall'1/6 dal 4/5 dall'1/6	ROMA Fiumicino	9.15 9.15 16.55 19.30 20.50 21.35	10.20 10.30 18.10 20.35 22.05 22.50	# # # 12345-7 12345-7	dall'1/6 # dall'1/6 dal 4/5 dall'1/5
SHARM EL SHEIKH	20.00	0.30	---7		SHARM EL SHEIKH	16.00	19.00	---7	
TORONTO	18-15	21.25	-2----	dal 18/5 al 19/10	TORONTO	22.45*	16.15	-2----	dal 18/5 al 19/10

Frequenze 1= lunedì, 2= martedì, 3= mercoledì, 4= giovedì, 5= venerdì, 6= sabato, 7= domenica, #= giornaliero. Orari espressi in ora locale. *Il giorno prima. INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

ELARGIZIONI

- In memoria di Umberto Posarini (5/5) dalla famiglia 30 pro Unicef.
- In memoria di Angela Stoppa (17/5) da Nerina, Susy, Massimo 50 pro frati Montuzza.
- In memoria di Anita e Antonio Parovel (20/5) da Marcela 25 pro Agmen.
- In memoria di Luciano Savelli da Fabio, Livia, Luciano, Barbara 30 pro Agmen; da Marcela 25 pro Anffas.
- In memoria di Renato Seibold nel III anniv. (20/5) da Claudio ed Eliana Seibold 100 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Tullio Vivanti (20/5) dalla sorella 50 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Luciano Agnelli dai cugini Nereo, Brunilde, Daira, Luciana, Riccardo, Pierpaolo 300 pro Com. promozione e ricerca malattie rare.
- In memoria dell'avv. Giorgio Bevilacqua da Rossella Giadrossi 50 pro Ass. naz. alpini.
- In memoria di Anna Bose ved. Bernich dalla fam. Stoppa 50 pro Ass. amici del cuore.

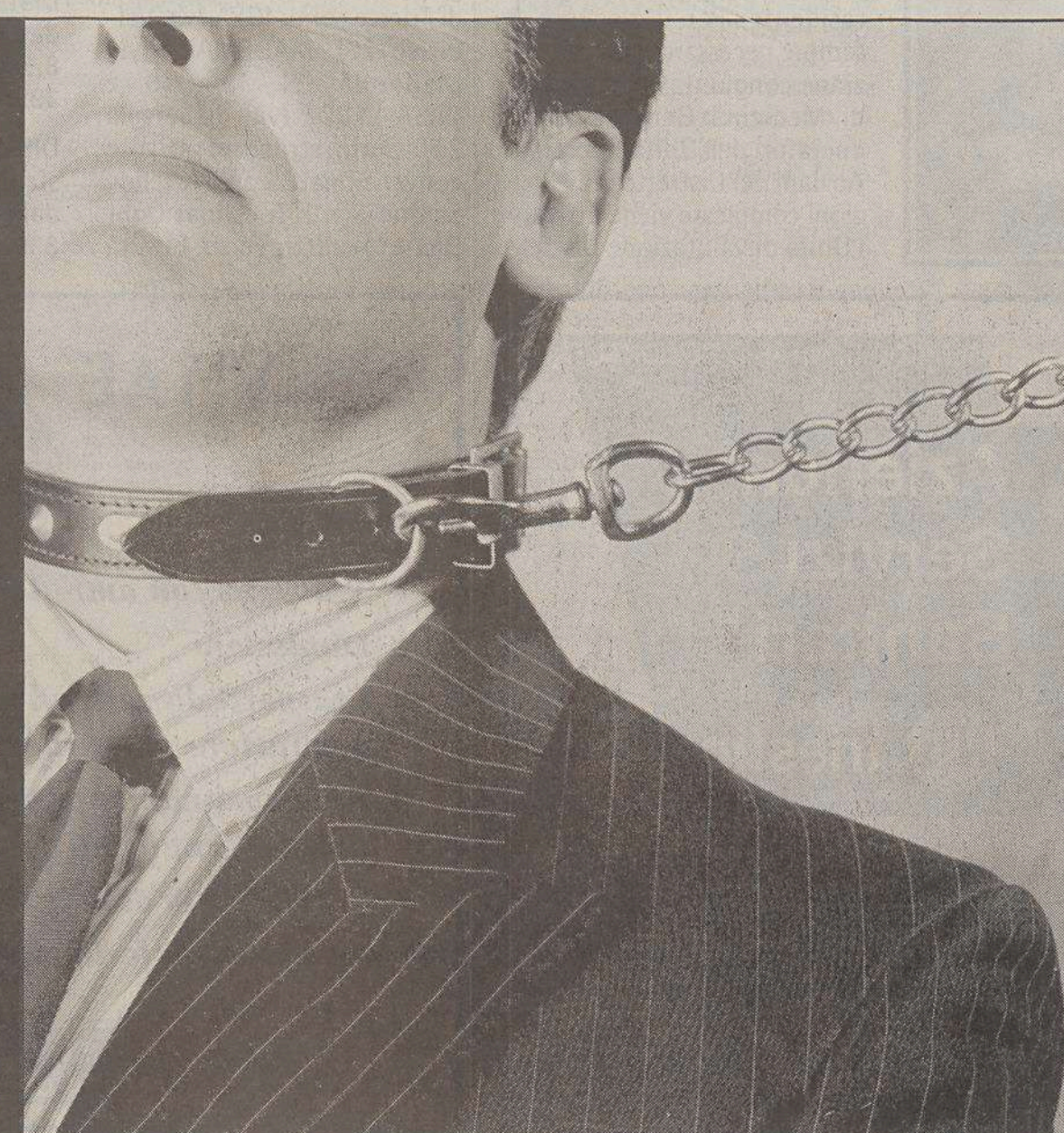


BUS 20 - 47 - 49 • Via Flavia di Stramare 99 • Tel. 040/231118

E. MIRÒ e MY LADY per le signore forti.
MY TIME e DREAM per l'elegante e lo sportivo.
LEBOLE e MABRUN per l'uomo dinamico.

Ampio parcheggio

Il monopolio ti sta stretto?



Liberati e passa a Bluenergy

LA LIBERALIZZAZIONE DEL MERCATO DEL GAS È ORMAI UNA REALTÀ E OGGI PUOI FINALMENTE SCEGLIERE IL TUO GESTORE. CON BLUENERGY GROUP TI PUOI AFFIDARE ALLA DINAMICITÀ DELL'AZIENDA LEADER IN REGIONE NEI MULTISERVIZI DEL GAS METANO E DELL'ENERGIA ELETTRICA, CON UN PATRIMONIO DI 40.000 CLIENTI ATTIVI, 80 MILIONI DI METRI CUBI DI GAS E 100 MILIONI DI KW/H DI ENERGIA. CON UNA PRESENZA CAPILLARE SUL TERRITORIO DI BEN 16 UFFICI DI AREA, BLUENERGY È PRONTA AD OFFRIRTI IL RISPARMIO, LA TRASPARENZA E L'EFFICIENZA CHE HAI SEMPRE DESIDERATO. ORA SEI TU A SCEGLIERE LA PERIODICITÀ DI EMISSIONE DELLE BOLLETTE, TUTTE CON LETTURA EFFETTIVA; MAI PIÙ ACCONTI E CONGUAGLI. BASTA CON IL MONOPOLIO. APRI LA PORTA AL RISPARMIO E ALL'INNOVAZIONE. AFFIDATI A BLUENERGY.

BLUENERGY
GROUP METANO ENERGIA SERVIZI

IL FUTURO DEL METANO È BLU

UFFICIO DI AREA TRIESTE - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 2/6 - TEL. 040.3481144 - TRIESTE@BLUENERGYGROUP.IT

Speciale

Anziani

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Centro d'ascolto Geros: sportello informativo che risponde ai bisogni dell'anziano

Spesso gli anziani o i loro parenti si trovano spesso in difficoltà nel reperire informazioni tempestive rispetto alla rete di servizi socio-sanitari disponibili sul territorio. Per rispondere alle crescenti richieste in questo settore è nato un nuovo servizio: il centro d'ascolto GEROS. Si tratta di un vero e proprio sportello informativo - gratuito, in quanto svolto da un'associazione ONLUS a livello di volontariato - che consente di conoscere in tempo reale non solo quali siano i servizi terri-

toriali disponibili, ma soprattutto è in grado di suggerire le soluzioni più idonee e mirate, in un contesto di profonda disponibilità di dialogo. In questo progetto ideato da Tiziana Piccinino, l'informazione, diventa soprattutto prevenzione. In questi primi mesi di attività sono stati molto richiesti proprio il "colloquio d'aiuto", la "consulenza di orientamento" sulla possibilità di usufruire di eventuali ricoveri di sollievo (anche per brevi periodi) in strutture residenziali accreditate. Il centro d'a-

scolto Geros aiuta l'anziano e i suoi familiari anche nel disbrigo di pratiche burocratiche e si propone fra i suoi obiettivi sia di ridurre l'insorgere di situazioni di isolamento dell'anziano stesso, sia di evitare scelte non idonee alle

reali esigenze, spesso causate solo da una scarsa conoscenza della realtà complessiva dei servizi territoriali a disposizione. GEROS si pone quindi come soggetto di supporto alla pur già consistente disponibilità del servizio sociale

pubblico. Un servizio che però non è sempre in grado di rispondere, spiegano i responsabili del progetto, in maniera tempestiva ed esaustiva alle molteplici richieste dovute proprio all'enorme crescita di richieste da parte dei cittadi-

ni più anziani. Il numero telefonico di riferimento è 040/3220215. Il servizio è disponibile ogni giorno (sabato e domenica esclusi) dalle ore 12.00 alle ore 13.00 presso la Mademar di via Madonna del Mare.

Regime alimentare equilibrato

Bere molta acqua, anche a digiuno

Per un sano benessere è importante una corretta alimentazione: a tutte le età, ma soprattutto in età avanzata. Negli anziani infatti avvengono modificazioni fisiologiche, come il rallentamento del metabolismo basale o la diminuzione della muscolatura scheletrica. Non si tratta solo di ridurre le calorie ma di scegliere un regime alimentare equilibrato e completo. Essenziale l'apporto d'acqua, vitamine e sali minerali. Gli anziani in genere sentono poco la sete e perlopiù bevono il meno possibile nell'errata convinzione

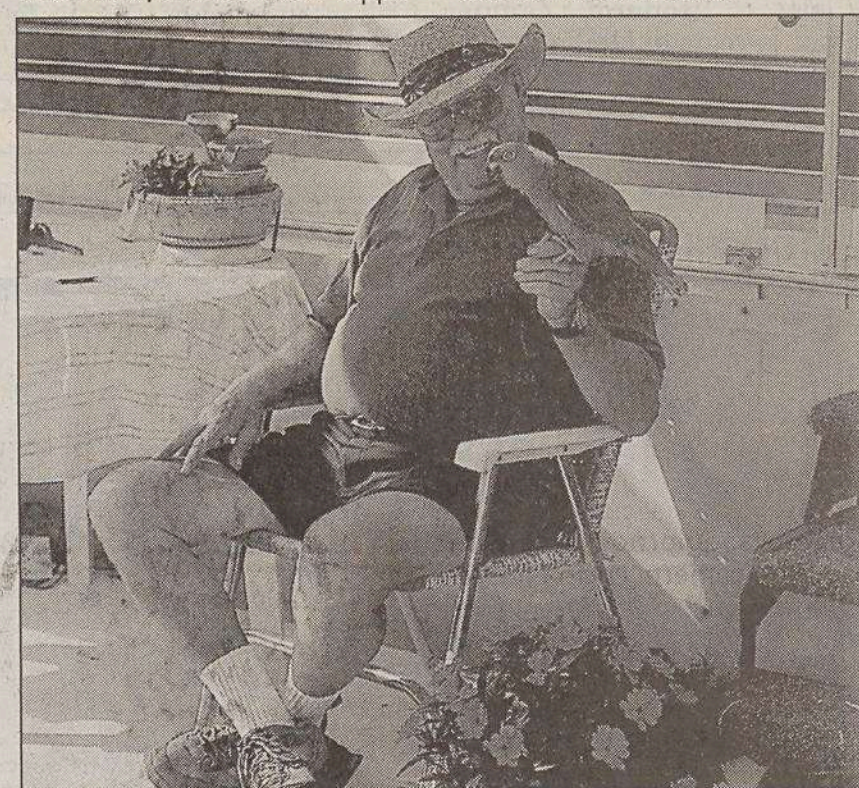
di "non gonfiarsi" o per paura di disturbi come l'incontinenza urinaria. E' invece necessario bere almeno otto-dieci bicchieri di acqua al giorno per una buona funzionalità renale, per ridurre il rischio di stipsi, per mantenere idratata l'epidermide. Ideale bere almeno due bicchieri d'acqua il mattino a digiuno. Le persone anziane presentano spesso carenza di ferro, presente nei legumi, nel radicchio verde, nella carne rossa. Importante anche assumere cibi ricchi di fibra. Maggiori informazioni sul sito www.benessere.com

Benessere e sicurezza

Utili precauzioni anche in casa

Il benessere psicofisico della persona anziana è fatto di tante piccole cose. Soprattutto di attenzione e di prevenzione. Spesso si tende a sottovalutare l'importanza del fatto che è opportuno innanzitutto provvedere alla sicurezza della casa e dell'ambiente in cui si vive abitualmente, compresi in questi mesi il giardino e l'orto. Dopo i settant'anni, lo afferma i dati statistici, è infatti molto frequente l'infortunio dovuto a caduta. E' bene quindi controllare che le stanze siano ben illuminate, che eventuali tappe-

ti siano fissati al pavimento, che i mobili non abbiano spigoli troppo vicini al passaggio, che non siano troppo ingombranti o a rischio "rovesciamento", specialmente se le capacità motorie dell'anziano sono ridotte. Anche le scale non devono costituire un problema (rilevante non a caso il numero delle cadute per essere "inciampati" sui gradini). Per chi si trova nell'impossibilità di affrontare agevolmente le rampe di scale, oggi sono disponibili prodotti mirati in grado di garantire sicurezza e autonomia.



Aziende informano

Belli fuori ...e dentro!

Combattere intelligentemente il sovrappeso

Sta per arrivare l'estate e come ogni anno ci accingiamo a fare il cambio dell'abbigliamento negli armadi trovandoci a confrontare la nostra persona con uno specchio sempre molto critico e severo: riusciremo ad indossare nuovamente il guardaroba? Per molti la risposta fortunatamente è positiva, ma per altri (e sono la maggioranza stando agli ultimi dati di indagine nel settore fatti dalla Organizzazione Mondiale della Sanità) ci sarà qualche giorno di ripensamento sul comportamento alimentare e sullo stile di vita condotti durante il periodo invernale. Il sovrappeso e l'obesità infatti rappresentano dei fenomeni in espansione con risvolti psicologici e sociali sulla popolazione tanto da essere considerati il più diffuso problema di salute negli USA, con conseguenze mediche che fanno aumentare il tasso di mortalità, rispetto ai soggetti di peso normale e provocano maggior incidenza di cardiopatie, ipertensione, diabete, complicazioni negli interventi chirurgici e nella gravidanza. Le cause del sovrappeso e dell'obesità hanno componenti genetiche, ambientali, psicologiche e sono in stretta relazione con il nostro bilancio energetico (quantità di energia assunta e quantità di energia consumata) e con l'attività fisica svolta. E' importante che in noi ci sia equilibrio nella composizione del nostro corpo mantenendo un corretto rapporto tra massa magra e massa grassa, cosa facilmente misurabile grazie a tecniche non invasive come la plicometria. Non basta mettersi "a dieta" per recuperare la forma fisica, subendo o autoimponendoci ritmi alimentari da lager che ci rendono sempre più stressati e ci fanno allontanare i nostri obiettivi sul piano estetico oltre che salutistico. La strategia vincente verso sovrappeso ed obesità è sicuramente quella di un approccio multiplo in cui lo stile di vita da assumere abbraccia metodiche di tipo cognitivo comportamentale relative all'alimentazione e mette in primo piano la positività dell'esercizio fisico come approccio integrante ed essenziale. Se desiderate avere un colloquio informativo su questi argomenti contattate Fisiomed Italia (dr. Maurizio Stella) in via Torrebiana 28 a Trieste telef. 040 660779.

La Residenza Sanitaria Assistenziale

Struttura che accoglie persone anziane che necessitano di riabilitazione

La Residenza Sanitaria Assistenziale o RSA è una struttura che accoglie, prevalentemente, persone anziane che hanno bisogno di riabilitazione, di recupero psicofisico in seguito a malattia o per problemi di salute anche acuti che non possono essere trattati a domicilio e per cui non è necessario il ricovero ospedaliero. L'accesso in RSA può avvenire dalla propria abitazione, dopo ricovero ospedaliero o dalle case di riposo. Di solito la persona viene accolta nella struttura afferente al Distretto in cui la persona è residente. Per il ricovero è sempre necessaria una valutazione congiunta tra il medico di Medicina Generale e gli operatori dell'Unità Operativa Anziani del Distretto. In situazioni complesse viene attivata l'Unità di Valutazione Distret-

tuale e gli operatori del Servizio Sociale del Comune. A seguito della valutazione il medico di famiglia predispone la documentazione necessaria al ricovero. In casi particolari i ricoveri possono avvenire direttamente dal Pronto Soccorso. In questo caso la valutazione di Medico di Distretto e Medico di Medicina Generale è successiva. Il ricovero può avere una durata massima di novanta giorni. I primi trenta sono gratuiti, per i successivi al cittadino viene richiesto il pagamento di 25,82 euro al giorno. Le RSA della Provincia di Trieste sono: IGEEA (via Valdirivo 29), MADEMAR (via Madonna del Mare 16) e CASA VERDE (via di Servola 22). Sono strutture private convenzionate con l'Azienda Sanitaria n°1 Triestina. Ogni Distretto, attraverso l'Unità

Operativa Anziani, gestisce i propri posti letto. La RSA Iggea afferisce al Distretto 1, la RSA Mademar afferisce ai Distretti 2 e 4, la RSA Casa Verde afferisce al Distretto 3. I riferimenti delle Unità Operative Tutela Salute degli Anziani nei Distretti sono i seguenti:

DISTRETTO 1: via Stock 2, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 tel: 040-3997808;

DISTRETTO 2: via Locchi 19/b, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 11.00 tel: 040-3995538;

DISTRETTO 3: via Valmaura 59, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.00 tel: 040-3995900,

DISTRETTO 4: Piazz.le Cane-strini dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00 tel: 040-3997436.

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI

AD MAIORES

L'ATMOSFERA DI UN POSTO GENTILE ...

- ASSISTENZA QUALIFICATA
- RICOVERO DI SOLLIEVO
- VISITE MEDICHE PROGRAMMATE
- ANIMAZIONE
- FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
- CENTRO DIURNO
- PIANI DI ASSISTENZA INDIVIDUALI
- DIETE PERSONALIZZATE

... QUANDO L'AUTOSUFFICIENZA VIENE A MANCARE

Per visitare la struttura o per informazioni
si può telefonare allo 040 638200

Siamo in Corso Italia, 27 a Trieste.

Dott. ALESSANDRO PARMA

Medico Chirurgo
Reumatologia
Specialista in Medicina Interna
Specialista in Nefrologia

Via Oriani n. 4 - Trieste
Tel. 040/7606100

Aut. Min. 244 rilasciata dal Comune di Trieste in data 23.12.2003

FISIOMED ITALIA S.R.L.

Fisioterapia

Dir. San. Dott. Andrea MAGGI

Ortopedico

Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001

Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

FISIOMED ITALIA S.R.L.

DIAGNOSI E TERAPIA
DELL'OSTEOPOROSI

Densitometria ossea computerizzata - MOC

Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001

Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE

dott.ssa Claudia Torrisi



Omeopatia
Erboristeria
Veterinaria
Cosmesi
Dietetica
Prima infanzia
Articoli sanitari

ORARIO:
dal lun al ven:
08.30/13.00 - 16.00/19.30
sabato: 08.30/13.00

34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

Casa Maria 2

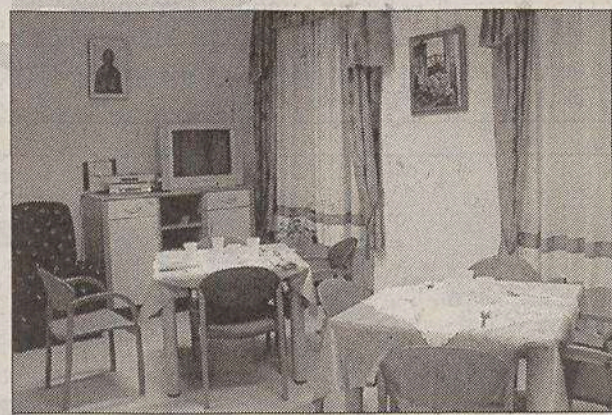
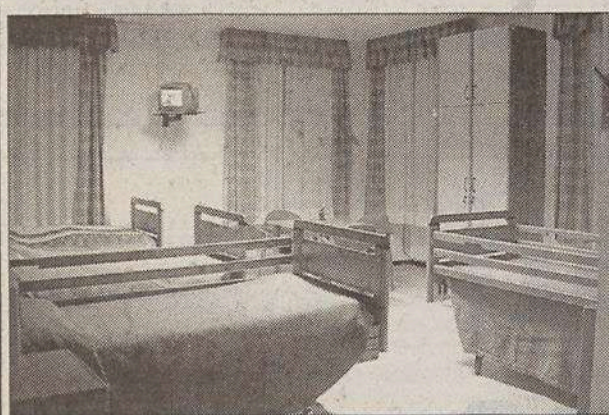
la residenza polifunzionale per anziani di via Machiavelli 13, situata nel cuore della città, a due passi dal mare e dalla chiesa di Sant' Antonio.

Un ambiente moderno e confortevole che dispone di 17 posti letto, attrezzato per ogni tipo di esigenza, con fisioterapia, assistenza infermieristica qualificata 24 ore su 24, animazione e cucina casalinga.

1 posto letto disponibile per provare gratuitamente per 3 giorni

Casa Maria 2 via Machiavelli 13 - tel. 040 3478323

Casa Maria via Battisti 26 - tel. 040 634535



evita la fila

usa il filo

prenota al telefono

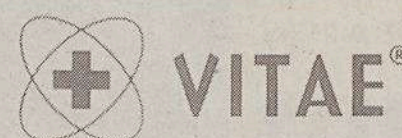
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

A Azienda
S Servizi
S Sanitari

N°1 triestina

CALL CENTER

040 670 20 11



VITAE®



- * Trasporti con ambulanza
- * Dimissioni
- * Trasporti da casa o luogo di ricovero a carattere non urgente
- * Accompagnamento persone non autosufficienti
- * Servizi socio assistenziali
- * Assistenza infermieristica

Vitae Via Palestina 3
Dir. gen 040/371650

REPERIBILI
24 ore su 24 040/662352

Cristal

Abitazione collettiva polifunzionale
Giardino interno
10 posti letto
Assistenza professionale

TRIESTE

via San Francesco, 15
tel. 040 632801

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

*Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità
negli speciali
del tuo settore.*

*Informazione
di qualità,
pubblicità
di successo.*

mc

A. Manzoni & C. Spa

MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA UPA - CA' FOSCARI

Comitato UPA per la Formazione in Comunicazione d'Azienda
Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

XVI Corso
Settembre 2004 - Giugno 2005

L'UPA, l'Associazione che riunisce le maggiori aziende che investono in pubblicità e il Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale dell'Università Ca' Foscari Venezia promuovono il MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA per la formazione di figure professionali che opereranno all'interno di aziende private e pubbliche in attività di comunicazione e di marketing (servizi di marketing, pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni, sponsorizzazioni, direct marketing, internet marketing, web communication, media planning).

PIANO DI STUDIO

Il MASTER si articola in cinque fasi didattiche: • la pianificazione e il controllo della gestione aziendale • il marketing • la comunicazione • la strategia e la pianificazione dell'attività di comunicazione • le regole e le strutture di supporto per la realizzazione dell'attività di comunicazione. La responsabilità dei contenuti e dell'indirizzo generale del corso è affidata ad un Comitato Scientifico formato dai Professori Umberto Collesse (Area Marketing), Giampaolo Fabris (Area Comunicazione), Maurizio Rispoli (Area Economia d'Azienda). Il corpo docente è costituito da professori universitari, manager, professionisti ed esperti di marketing e di comunicazione d'azienda. Direttore del corso è il professor Umberto Collesse.

DURATA DEL CORSO

Il corso ha la durata di nove mesi e si articola in tre fasi distinte e integrate: • Attività didattica in aula (6 mesi) • Stage di progettazione presso un'azienda (3 mesi) • Relazione finale e colloquio d'esame. Il corso è residenziale e si svolge a Venezia. La frequenza è obbligatoria. Al termine verrà consegnato un attestato di frequenza e di superamento del colloquio d'esame.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Il MASTER è riservato a chi abbia conseguito un diploma di laurea. Il numero dei partecipanti è fissato in un massimo di trenta. Per essere ammessi bisogna superare una prova di selezione consistente in test scritti e in due colloqui individuali. Per partecipare alla prova di selezione occorre far pervenire entro il 5 luglio 2004 la domanda d'ammissione (reperibile anche nel sito del master) al seguente indirizzo:

MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA
Fondamenta Briati - Dorsoduro 2530 - 30123 Venezia - Telefono 041.5246806
www.unive.it/mca - e-mail: mca@unive.it

La quota di iscrizione è di € 7200,00 IVA inclusa

AGIS MEDIA ITALIA
AGB ITALIA
ASSICURAZIONI GENERALI
ASSOCOMUNICAZIONE
AUDIRADIO
ELECTROLUX PROFESSIONAL

FERRERO S.p.A.
FIAT
GIORNALE DI SICILIA
GRUPPO COIN
IGP DECAUX
IL GAZZETTINO
JOLLY PUBBLICITÀ

LA SICILIA
LA STAMPA
LUIGI LAVAZZA
MEDIAEDGE CIA
MONDADORI PUBBLICITÀ
OPO
OPUS PROCLAMA

PIEMONTE
PORSCHE ITALIA
POSTE ITALIANE
PUBLIKOMPASS
PUBBLITALIA '80
RADIO E RETI

RAI e SIPRA
RCS PUBBLICITÀ
RTL 102.5
UNILEVER
VENETO BANCA
ZENITH OPTIMEDIA GROUP

Continuaz. dalla 14.a pagina

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Roiano ultimo piano in signorile palazzo d'epoca vista mare: salone, tre stanze, cameretta, cucina, doppi servizi, ascensore, da rimodernare. € 190.000. (A00)

MONTEBELLO particolare appartamento di 60 mq con terrazzo di 60 mq, scorcio panoramico e parcheggio condominiale. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.

OGGICASA appartamento in via Mazzini: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, altro in piazza San Giovanni: 200 mq salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, rifiniture eleganti; possibilità di frazionamento. 040/366461; 333/7430294. (A3390)

OPICINA villa al grezzo disposta su tre livelli con porticati e giardino. Chini & Tutta 040/767270 - 040/767021. (A00)

OPICINA villa unifamiliare ampia metratura ottime condizioni disposta su quattro livelli con 800 mq di giardino. Box per due macchine. Trattative riservate. Chini & Tutta 040/767270 - 040/767021. (A00)

OPICINA villetta singola centralissima, disposta su 2 livelli per complessivi mq 160 con giardino. Casaffari 040/213366.

PALAZZO «De Jenner» stabile d'epoca in fase di completa ristrutturazione. Appartamenti da mq 60. Attici con terrazza. Ottima scelta di capitolato. Chini & Tutta 040/767270 - 040/767021. (A00)

PENDICE Scoglietto salone matrimoniale due singole cucine bagno-wc due balconi. Cantina. Posto macchina cond. Chini & Tutta 040/767021 - 040/767270. (A00)

PRIMINGRESSI zona Garibaldi soggiorno cottura camera bagno € 105.000 + mansarda travi a vista € 95.000, anche unificabili. Immobiliare Il Faro 040/639639.

PRIVATO vende palazzina 3 appartamenti. No agenzia. Tel. 348/1324603. (A00)

PROGETTOCASA centralissimo locale ristorante occupato, vendesi muri. Ottima rendita annuale. Informazioni previo appuntamento Cod. 100/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA ospedale Maggiore zona locale ca. 140 mq da ristrutturare. Buon investimento, possibilità creare box. Cod. 409/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA zona Fiera appartamento completamente ristrutturato, saloncino, due stanze, cucina, bagno, balcone, cantina. Cod. 668/P 040/368283. (A00)

REVOLTELLA bassa: pari primingresso piano alto termoa autonomo soggiorno angolo cottura ampia matrimoniale bagno. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

S. GIACOMO: app. in buone condizioni, di ingresso, zona giorno con lato cottura, matrimoniale e bagno. Porte interne e infissi rifatti, porta blindata. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.

S. VITO - Altura due appartamenti di 90 mq in perfette condizioni. Uno con giardino altro panoramico con posto auto. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.

S. VITO ottimo piano alto saloncino due camere cucina ab. bagno rip. balcone. Cantina. Posto macchina di proprietà. Termoa autonomo. Chini & Tutta 040/767021 - 040/767270. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 monolocali-piccoli alloggi consegna autunno '04 Severo-Università ottimi per affitto/investimento.

SPAZIOCASA 040/369960 monovani-piccoli appartamenti nuovissimi centro città adattissimi single/coppie/studenti.

SPAZIOCASA 040/369960 Roiano recentissimo alloggio cucinotto soggiorno 3 camere 2 bagni poggiosi prezzo interessante € 119.000.

STOCK via: app. d'epoca ristrutturato a nuovo: ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno completo, doppio poggioso. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.

STRADA del Friuli appartamenti primi ingressi disposti su due livelli ampi terrazzi giardini di proprietà box posto macchina vista mare totale consegna dicembre 2004. G&F 040/394279.

STRADA Vecchia dell'Istria piano alto ascensore panoramico soggiorno cucinino tre camere bagno tre terrazze box auto € 197.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

TECNOCASA Settefontane, centrale, app.to in stabile anni '90 internamente di: ingresso, soggiorno con terrazzo, due camere, cucina abitabile, due bagni, rip., cantina, due posto macchina. Termoa autonomo, ottime finiture. € 210.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane, via Molino a Vento, app.to internamente composto di: ingresso, soggiorno, camera, cucinino, bagno, wc, grande poggioso. Termoa autonomo, vista aperta. € 80.000, tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane, via Revoltella, app.to ristrutturato a nuovo internamente di: ingresso, ampio soggiorno, grande cucina abitabile, due camere, bagno, rip. Termoa autonomo. € 139.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane, zona Settefontane, app.to in stabile recente internamente di: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, due bagni, rip. due poggiosi. € 149.000. Tel. 040/393329.

TREBICIANO casa accostata ristruttur. a nuovo 3 stanze servizi giardino accesso auto. Prezzo ribassato. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

V. LE XX Settembre ad.ze: signorile e luminoso app. d'epoca: entrata, salone, cucina abit., sala da pranzo, tre matrimoniali, doppi servizi, rip. e soffitta. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

VESTA 040/636234 vendesi locale d'affari via Piccardi mq 300 con sopralco di mq 60 due servizi.

VESTA 040/636234 vendesi villa costiera triestina vista golfo mq 300 abitabili, mq 1700 di giardino, piscina e accesso spiaggia privata.

VESTA 040/636234 vendesi villa Trieste-Barcola Miramare con 1700 mq di giardino, mq 450 abitabili più mq 250 terrazze piscina.

VESTA 040/636234 vendesi villa via dell'Eremo panoramica mq 400 abitabili e mq 600 di giardino, box auto e ascensore interno.

ZONA Opicina-Muggia-Padriciano-S. Giovanni disponibili ville accostate di varie metrature con giardino di proprietà. G&F 040/394279. (A00)

ZONA Piccardi in completa ristrutturazione appartamenti vari metrature e ultimi piani con mansarda vista mare. Box e posto auto. G&F 040/394279.

Continua in 38.a pagina

SPORTLER

- best in the alps!

ROTTAMAZIONE

supervalutiamo la vostra vecchia bici da rottamare



CITY SPORTLER
€ 299,00
SUPervalUTAZIONE
-€ 100
PREZZO NETTO
€ 199

CITYBIKE "CITYALU"
• leggera di alta gamma
• completamente in alluminio
• versione donna e uomo
• cambio SHIMANO 18 velocità



MTB JUMPERTREK
€ 399,00
SUPervalUTAZIONE
-€ 140
PREZZO NETTO
€ 259

MTB "BLASTER"
• leggera MTB in alluminio
• componenti SHIMANO
• 24 velocità
• forcella ammortizzata BALLISTIC
• misure 47cm e 53cm



MTB KTM
€ 899,00
SUPervalUTAZIONE
-€ 200
PREZZO NETTO
€ 699

MTB KTM "COMP RACE"
• leggerissima di alta gamma
• telaio in alluminio
• 27 velocità
• SHIMANO DEORE XT
• forcella SUNTOUR bloccabile



MTB TOP KTM
€ 1.299,00
SUPervalUTAZIONE
-€ 300
PREZZO NETTO
€ 999

...tante altre proposte nei punti vendita di bici: bambino - City - Mtb - corsa

PAGAMENTO A RATE
10 RATE A TASSO ZERO
per un acquisto minimo di Euro 150,00

RIPARAZIONI e OFFICINA
nei negozi

il Giulia SPORTLER TRIESTE - Via Giulia 75 - Tel. 040-56 98 48
Sempre aperti 10 ore al giorno 7 giorni su 7!
SPORTLER UDINE - Via Cavour 4 - Tel. 0432-28 72 84
Aperto anche domenica 16/05/04!

Il manuale tricolore

Mia figlia frequenta una scuola materna comunale del centro della città e ieri ha ricevuto, assieme ai suoi compagni, un «kit» contenente una maglietta rossa, la bandiera italiana, il testo dell'inno nazionale e uno scritto intestato «Comitato tricolore Trieste, Progetto Italia» che ripercorrerebbe gli eventi storici che hanno interessato l'Italia dalla sua nascita al 15 gennaio 1991.

Al di là del fatto che in quattro striminzite colonne si ha la pretesa di ripercorrere 130 anni di storia, non può non notarsi che lo scritto proviene da un sedicente comitato del quale nulla si sa e che le «note storiche» sono state redatte a cura della Lega nazionale, associazione che ha connotazioni anche politiche (sono note ad esempio le sue battaglie contro il bilinguismo).

Dalle poche informazioni che sono riuscite a ottenere sembrerebbe che il «manuale del buon italiano» sia stato distribuito a molte delle scuole (escluse forse quelle svolte?) a cura del Comune.

A parte l'ovvia considerazione che si dovrebbe evitare che a scuola venga distribuito materiale che non ha natura strettamente didattica, noto che il Comune, se così è, ha ritenuto di dover dare risalto in modo così pregnante al pur sentito anniversario storico dei 50 anni dalla riconsegna di Trieste allo Stato italiano, quando non è stata spesa una parola, non una, per il recentissimo allargamento dell'Unione europea ai paesi dell'ex blocco dell'Unione sovietica.

E da qui l'altra considerazione: continuiamo a occu-

IL CASO

Gli eserciti moderni dovrebbero servirsi di metodi più attuali per interrogare i prigionieri

Le torture in Iraq? Bastava uno psicologo

Lo scandalo dei prigionieri torturati non è altro che la logica conseguenza di una guerra che si sta avvitando sempre più su se stessa, addizionando la crudeltà alla più scellerata follia che la cattiva politica potesse mettere in atto. La guerra stessa è il supplizio, la tortura più grande che l'umanità deve sopportare.

Invece di scandalizzarsi, producendosi in patetiche scuse e angosciose giustificazioni, certi machiavellici capi di stato meglio farebbero ad ordinare ai propri eserciti di ritirarsi da quei Paesi così martirizzati dalle soldatesche sempre più feroci. E fuori di dubbio che, se si leggono onestamente i fatti, queste milizie risultano sempre più elementi di occupazione e non corpi di liberazione come avrebbero dovuto essere. Si ridia, invece, autorità e sostegno alle Nazioni unite. Si lasci, di conseguenza, spazio all'Onu al fine di ricercare una composizione ragionevole e dignitosa, che consenta di uscire da queste tragiche e luttuose situazioni che la follia della guerra ha scatenato.

Aldilà di tante scuse e di tanta ipocrita arte della



Iracheni catturati dalle truppe alleate: le forze della coalizione devono far fronte a decine di migliaia di prigionieri. E il numero cresce in maniera preoccupante.

dialettica, esercitata da certi politici, non sarebbe bene iniziare a prodursi nei fatti? Non si potrebbe esordire in piccoli atti significativi, come ad esempio il sottoscrivere gli accordi internazionali che consentono a tribunali sovranazionali di sottoporre a giudizio i torturatori e i loro mandanti?

Ma si conceda una riflessione un poco cinica: se nell'atroce demenzialità della guerra dovesse rendersi necessario interrogare un nemico, non capisco perché

questo interrogatorio non venga condotto dalle varie divisioni psicologiche esistenti nei moderni eserciti; potrebbero essere eseguite da un medico psichiatra che somministri in modo adeguato dei farmaci finalizzati a vincere le resistenze del nemico e da psicologi che sappiano porre in modo opportuno le domande.

Non capisco l'esigenza di abbandonare degli uomini nelle mani di persone sadiche ed estremamente inumane. A volte mi inter-

rogo sulla differenza che deve esistere fra un militare e un «macellaio» di uomini.

Non si potrebbero risparmiare al nostro pianeta così civile e così progredito queste orribili, barbare esperienze che sono solo finalizzate ad incrementare l'odio con il rancore per le umiliazioni e i torti subiti dalle vittime senza difesa, e riduce sempre più l'umanità tutta nella condizione morale subalterna alle bestie più feroci?

Luigi Redaelli

fronto con gli standard europei) di comprare e lasciare a scuola dai fogli per il disegno fino ai gessetti per colorare, ma quando si tratta di diffondere materiale didattico sembra che il Comune non badi a spese. O è tutto gratis?

Lettera firmata

Lapsus filologico

Secondo il presidente della Società filologica friulana, fino a cento anni fa a Trieste si sarebbe sentito parlare correntemente il friulano. Lo si legge nella «Curiosità» incorniciata sul «Piccolo» del 15 aprile scorso, a pagina 10. In qualità di triestino che conosce il proprio dialetto, desidero esprimere qualche osservazione in proposito. Il triestino è un dialetto derivato, come la più parte dei dialetti italiani, dall'incontro del latino con le lingue che in precedenza si vennero affermando nel suo territorio, incontro cui diedero poi ulteriore apporto gli idiomi che vi si succedettero dopo il crollo dell'impero romano. Va considerato però che qui la lingua latina diede un apporto di particolare rilievo e spessore, e proprio in questi giorni, da quanto sta emergendo da scavi e ritrovamenti archeologici, abbiamo ulteriore conferma dell'importanza che a Trieste ebbe la civiltà romana.

Contando su una forte base latina sorse il triestino antico, dietro un sostrato formato dal venetico (e non dal celtico come avvenne per il Friuli) e da altre lingue, né va dimenticato che il nome stesso di Trieste è di origine venetica. Sorse rivelando una patina veneta, cui contribuirono i contatti con Venezia. E come avvenne per Venezia, il cui dialetto ebbe fin dalle origini tratti ladini, così avvenne a Trieste, ma specialmente per il suo territorio. E come il veneto, anche il ladino del triestino antico ebbe caratteristiche proprie.

In definitiva, il triestino antico fu dialetto ladino-veneto (il ladino però interessato in particolare il territorio), ma non fu questa la sua connotazione essenziale, bensì la strenua conservazione del latino, e da lì prese l'avvio e si sviluppò fino a diventare il dialetto attuale. E si ponga attenzione alla terminologia, in quanto «ladino» non significa «friulano». Al triestino non accadde di essere friulano alle sue origini, non durante il suo sviluppo, né lo fu cento anni fa. Del resto se

LA POLEMICA

La manutenzione è carente e il sentiero Rilke fa acqua

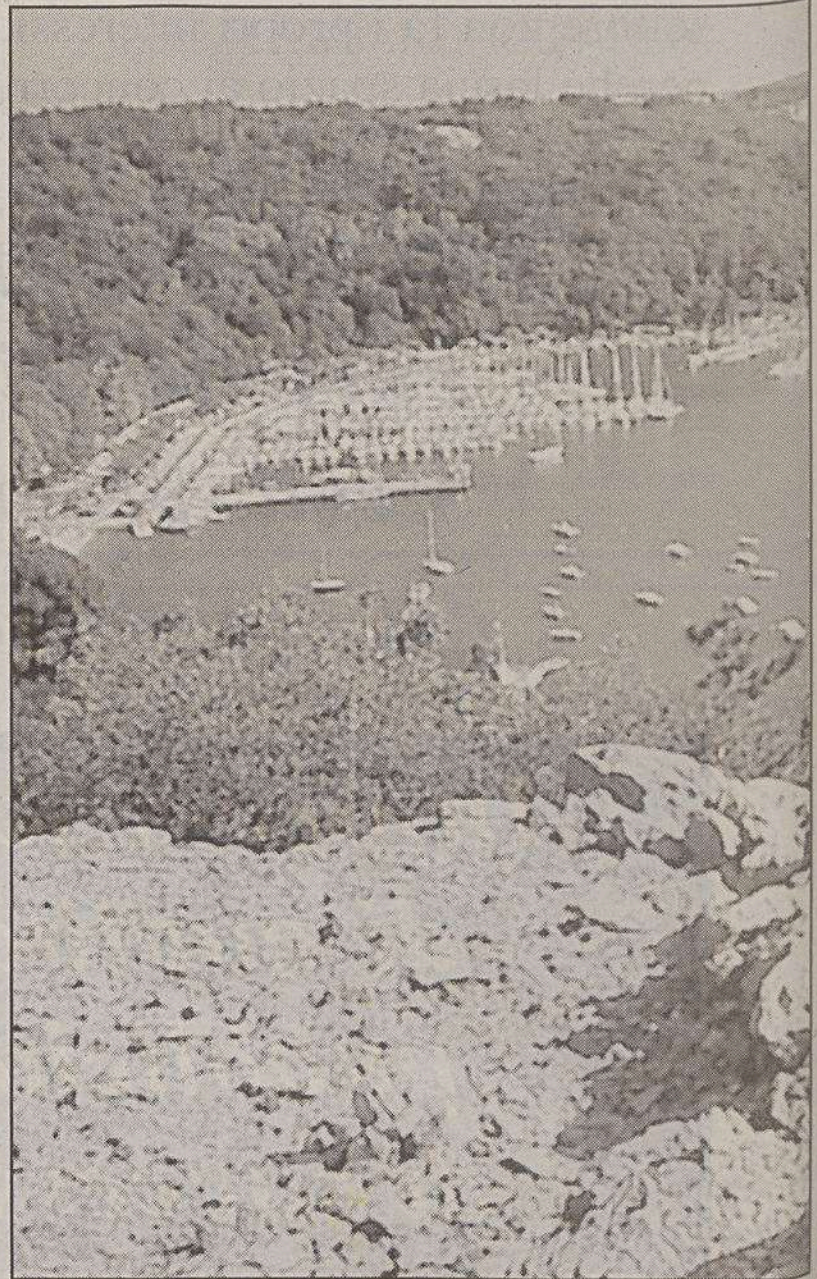
Ho la fortuna di abitare nei pressi del sentiero Rilke. Quasi ogni giorno percorro questa magnifica passeggiata, con ogni tempo, anche con la pioggia. Ogni volta c'è qualche cosa di cui stupirsi, le foglie del sommacco, il profumo dei fiori, le pietre stesse con le loro forme fantastiche, il mare...

Quando piove e per vari giorni dopo la pioggia, purtroppo c'è un grosso inconveniente. Sul percorso ci sono un ventina di pozze d'acqua e piccoli laghetti che creano difficoltà agli adulti e sono un grosso

problema per i bambini, tanto da far desistere molte persone nel proseguire.

Penso ai 80 mila euro che la Provincia ha dichiarato di avere destinato per il miglioramento della zona, penso anche che con una ventina di carriole di ghiaia si possa rendere più agevole il sentiero con la soddisfazione di molti. Personalmente credo che il principe di Duino, se avesse avuto la gestione di questa sua proprietà, avrebbe di gran lunga già provveduto a questi piccoli e fastidiosi problemi.

Dario Boscaroli Duino

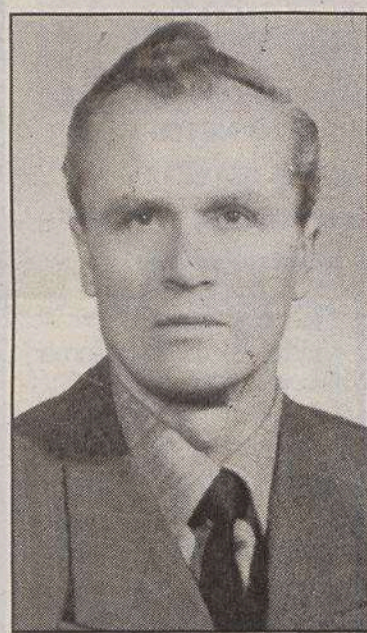


La baia di Sistiana è una delle più belle d'Europa, e il sentiero Rilke ne è la naturale continuazione.

davvero un secolo fa a Trieste si fosse parlato il friulano, almeno una traccia di esso sarebbe dovuta rimanere nell'attuale pronuncia del triestino. Nessuna, invece, delle inflessioni dialettali tipiche del friulano si può rilevare in esso. Non la tipica «l» friulana, non le pur tipiche altre sonanti, «r», «m», «n». E nessun altro dei suoni tipicamente friulani,

vocalici o consonantici essi siano. E nemmeno certa tendenza a marcare le sillabe si sente venire dalla bocca dei triestini, né il nostro dialetto risente della caratteristica cadenza friulana. Devo dedurre che l'assunto specificato in esordio, secondo cui a Trieste, fino a cento anni fa si sarebbe sentito parlare friulano, è solo un lapsus filologico.

Paolo Brandolin



Piero, 90 anni

Piero ha compiuto 90 anni. Auguri da moglie, figli e anche nipoti.

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

20 maggio 1954

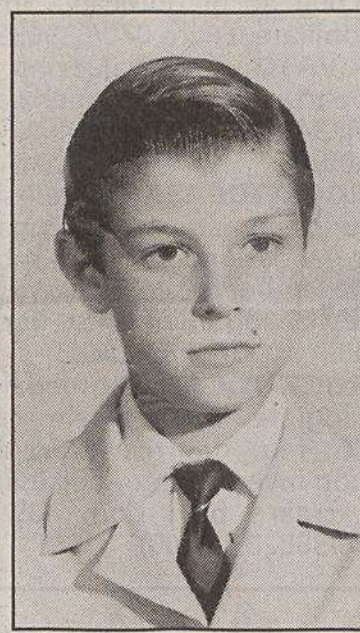
● La società Salpat, che gestisce lo stabilimento per la pastorizzazione e imbottigliamento del latte a Montebello, comunica che dal 31 maggio il prezzo del latte da essa distribuito sarà diminuito: da lire 84 a lire 80 il litro per il latte in bottiglie e da lire 74 a lire 70 per quello in bidoni.

● Secondo un'indagine svolta dalla sezione statistica del Gma, nel 1953 di contro ai 334 mila spettatori a manifestazioni sportive se ne sono avuti ben 463 mila per gli spettacoli teatrali. Storia a sé i cinematografi, che hanno avuto nove milioni e mezzo di spettatori paganti.



Maria, 80

Maria ha compiuto 80 anni. Auguri dai figli, dai generi, dalle nuore e dai nipoti.



Rosario, 50

Rosario ha compiuto 50 anni. Auguri da figli, moglie, Wally, mamma, fratelli.

Anteprima Formula 1 su IL PICCOLO

a ogni vigilia della gara
4 pagine dedicate
agli appassionati del Gran Premio

VAGARY

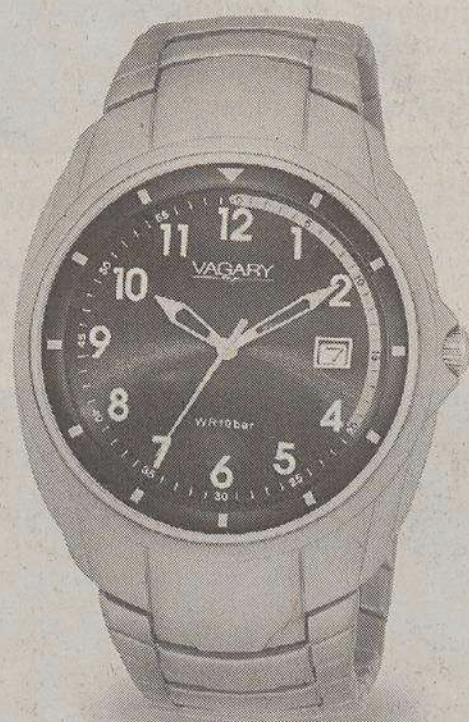
TITANIUM

**La qualità
del titanio
a un prezzo
ultraleggero**



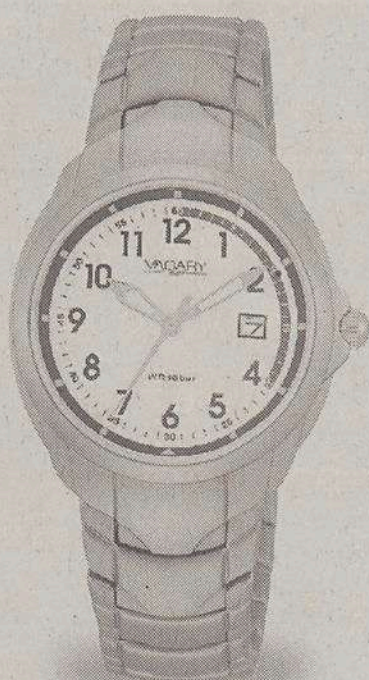
Cronografo, movimento al quarzo.
Cassa e bracciale in Titanio.
Fondello serrato a vite. WR 10 bar.

€ 99,00



Movimento al quarzo.
Cassa e bracciale in Titanio.
Fondello serrato a vite. WR 10 bar.

€ 69,00



Se non hai mai messo al polso un orologio in titanio, non perdere questa occasione!

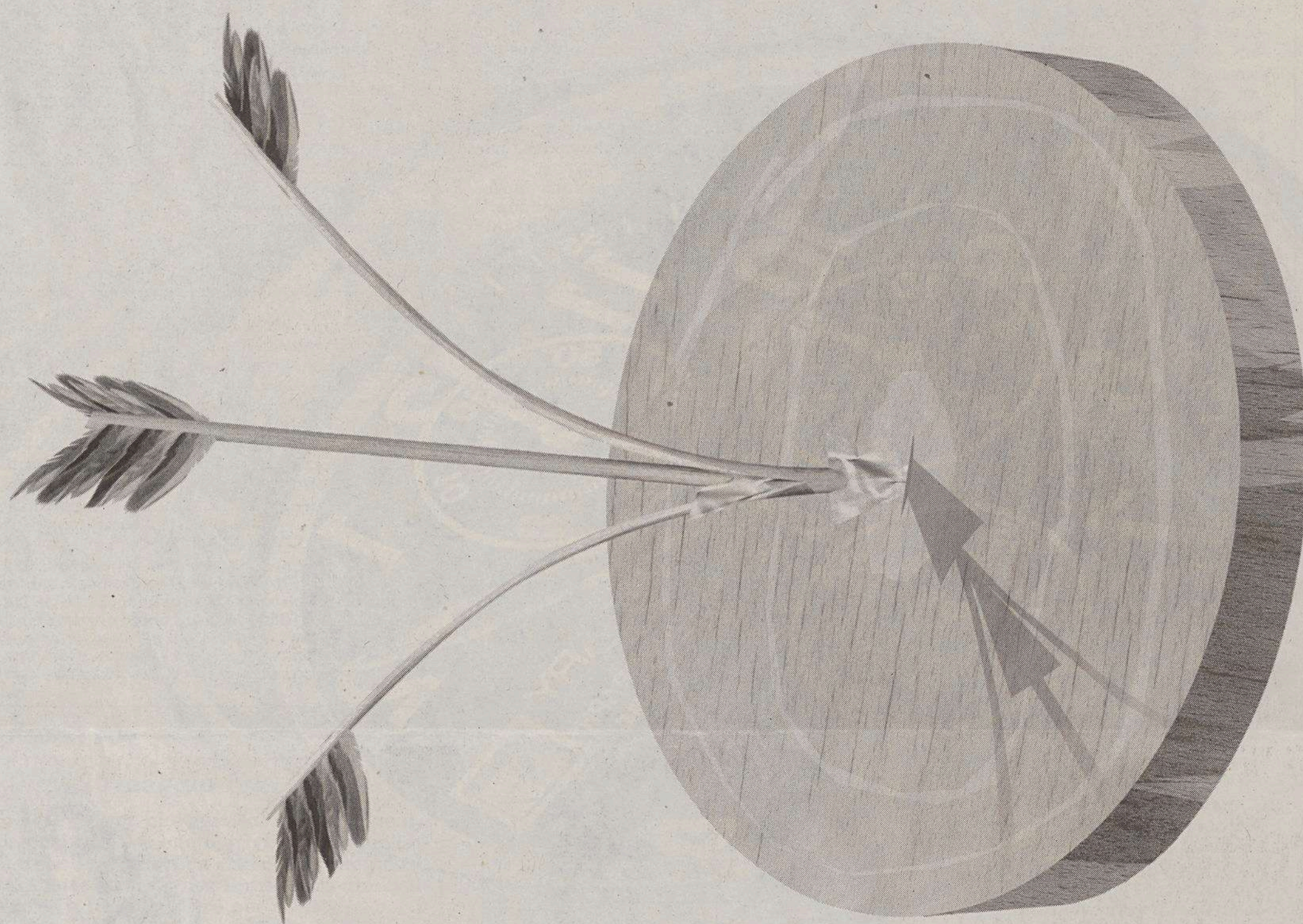
Perché oggi puoi trovare per la prima volta in un'unica collezione tutto il fascino del design Vagary, l'affidabilità della tecnologia "made in Citizen" e le qualità di una materia prima straordinaria, praticamente indistruttibile, ad un prezzo senza precedenti.

VAGARY

Creato e garantito da **CITIZEN**.

www.vagary.it

L'avventura fa centro



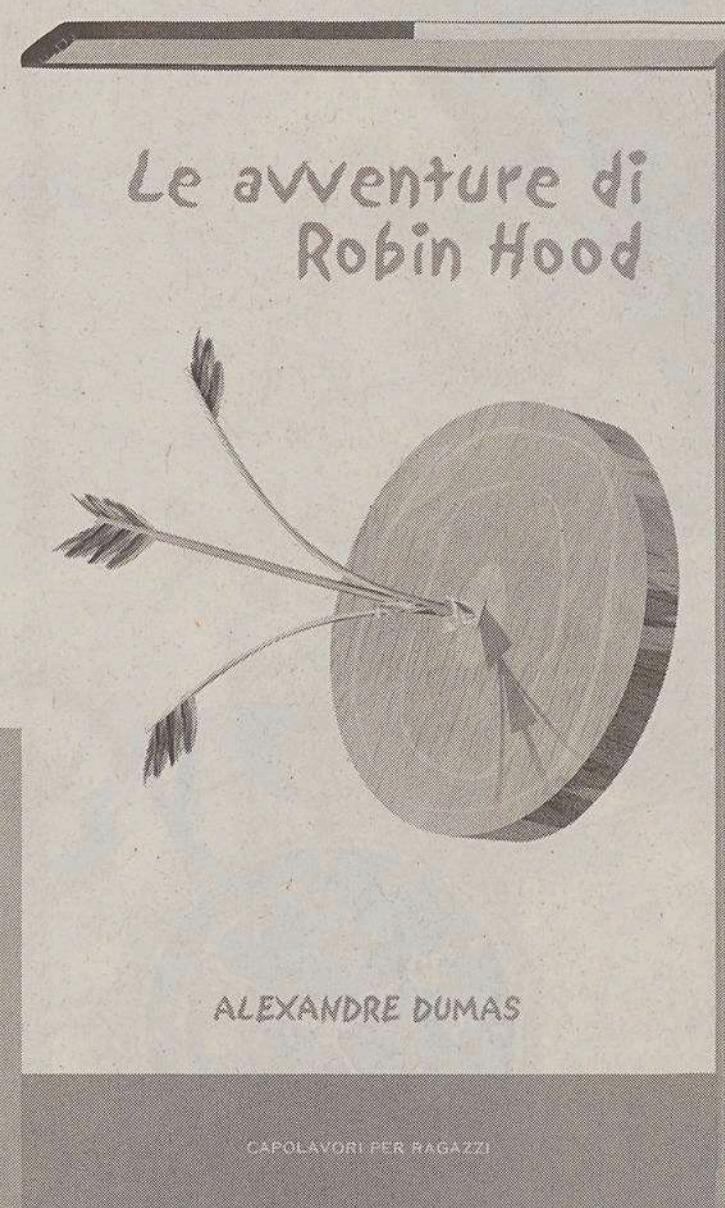
LOWE PIRELLA

Nella foresta di Sherwood si nasconde un bandito pericolosissimo. Per i prepotenti. È Robin Hood, il ladro gentiluomo che ruba ai ricchi per dare ai poveri. Un imbattibile arciere che con un manipolo di compagni combatte contro il perfido sceriffo di Nottingham e i suoi sgherri. E tra peripezie, imboscate, agguati e mille avventure il divertimento fa sempre centro.

È IN EDICOLA
"LE AVVENTURE DI ROBIN HOOD"

DI ALEXANDRE DUMAS

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.



CAPOLAVORI PER RAGAZZI
Cresce chi legge

IL PICCOLO

CULTURA & SPETTACOLI



ROMA «È il sionismo, e solo il sionismo, l'arma vincente per sconfiggere l'antisemitismo che dilaga ovunque, dall'Europa al mondo arabo». Questa la tesi lanciata ieri dal più celebre narratore israeliano di questi anni, Abraham B. Yehoshua, nel corso della presentazione, a Roma, del suo ultimo libro, un pamphlet dal titolo «Antisemitismo e sionismo» (Einaudi, pagg. 91, Euro 7).

Soltanto il ritorno massiccio degli ebrei in Israele, in uno Stato d'Israele prospero e forte, potrà risolvere in modo definitivo - sostiene Yehoshua - quel rapporto fra identità religiosa e identità nazionale che è il vero cardine dell'anima ebraica e che, nel corso dei secoli, ha suscitato tante e violente incomprensioni da parte degli altri popoli.

Lo scrittore, nato a Gerusalemme sessantotto anni fa, non è nuovo ad affermazioni capaci di suscitare violente polemiche. Fu proprio lui, qualche anno fa, ad avanzare la proposta della costruzione di un muro di separazione fra israeliani e palestinesi al fine di prevenire gli attentati. E lui oggi, quando quella sua idea sta diventando realtà, a non perdere occasione per sostenere la necessità di una difesa intransigente dei confini dello Stato. Anche se Yehoshua ci tiene a esser definito un uomo di pace, condanna aspramente l'uccisione dei leader di Hamas da parte del governo d'Israele e ribadisce in modo deciso che «solo un completo ritiro da Gaza potrà far capire quali sono le reali intenzioni dei palestinesi e riportare il dialogo nella regione».

SOCIETÀ Ospite a Roma lo scrittore che pubblica con Einaudi un nuovo, provocatorio saggio

Yehoshua: il sionismo salverà gli ebrei

Si proclama uomo di pace ma dice che Israele deve difendere con forza i confini

Yehoshua, però, vuol lasciare da parte, per un momento, la politica, o almeno la più stretta attualità. Nonostante le notizie drammatiche che giungono dal Medio Oriente, il narratore vuole fare un discorso più ampio. «Vorrei che ci si astenesse dal leggere le mie parole in rapporto con i fatti dolorosi che avvengono nel mio Paese: quando dico che il sionismo, la rivoluzione sionista, è l'unica strada per vincere le recrudescenze antisemite, non sto sostenendo questo o quel partito, ma sto semplicemente traendo, da scrittore e non da storico, i risultati della lunga riflessione che ho sintetizzato in questo libro».

Nel libro appena uscito, Yehoshua cerca di individuare l'origine vera del secolare, anzi millenario pregiudizio antisemita. Lo scrittore chiarisce immediatamente che la colpa dell'antisemitismo non è dei cristiani né della Chiesa cattolica. Questa tesi, tanto diffusa nel mondo ebraico soprattutto in Occidente (d in Italia con punte talora parossistiche) è semplicemente infondata: se è vero che i cristiani si sono resi responsabili di molte persecuzioni nel corso dei secoli, è però incontestabile



Sostiene Abraham B. Yehoshua: «L'odio antiebraico non lo hanno inventato i cristiani. È molto più antico».

che l'antisemitismo data da molto prima della diffusione della religione di Gesù: «Basti leggere l'odio antiebraico che trapela nelle pagine di

autori latini e pagani come Tacito e Seneca». Tracce di un antisemitismo profondo si trovano addirittura nella Persia del IV secolo avanti

Cristo, quando il governatore Haman voleva annientare l'intero popolo eletto che fu salvato dalla regina Ester. Proprio l'episodio di

Haman (quello cui si lega la festa ebraica di Purim), suggerisce a Yehoshua due riflessioni fondamentali: la prima è che «l'ebreo non vie-

ne costretto a disperdersi nella diaspora, ma sceglie egli stesso quella condizione per dispiegare in modo più libero la propria identità religiosa. Lontano dalla sua terra, in un esilio in cui nessun ebreo è superiore all'altro, l'idea nazionale diviene mitica e lontana, e la religione può radicarsi come essenza intima, profonda».

La seconda riflessione è ancor più interessante: «La diaspora prova che un ebreo può trasferirsi con grande facilità da un luogo all'altro, cambiare lingua e modi di comportamento, mantenendo dentro di sé volontariamente una sorta di principio occulto, cioè la coscienza misteriosa ma fortissima del «destino comune» che lega gli ebrei ovunque essi si trovino e li fa sentire «altro» rispetto ai popoli in mezzo ai quali vivono. Gli ebrei, afferma Yehoshua, «non vivono come stranieri, come gruppo etnico diviso e riconoscibile, anzi si integrano in tutto con i popoli fra cui abitano. Eppure, mantengono la convinzione di essere diversi, la certezza che qualcosa di invincibile li lega fra loro e li divide dagli altri, da tutti gli altri». Questo elemento divisorio, secondo Yehoshua, è il loro percepirsi uniti da una

comune religione-nazione, il loro essere «popolo d'Israele» anche quando nascono e vivono lontanissimi da Gerusalemme.

A volte la paura degli ebrei come è successo nella Germania hitleriana e come rischia di accadere oggi nel mondo arabo islamico, «assume tratti di ossessione e porta a crimini feroci, ad azioni dissennate». Per capire dove possa arrivare l'odio causato da una paura divenuta ossessione, Yehoshua cita l'esempio di Hitler, che prima di morire nel bunker di Berlino, dopo aver annientato milioni di ebrei, era ancora terrorizzato da loro al punto di attribuire la propria sconfitta non alle forze alleate, ma «all'influenza decisiva degli ebrei sugli inglesi» e dunque all'ebraismo mondiale. Ancora oggi, secondo Yehoshua, la paura nei confronti dell'ebreo è così forte da far dire al compositore greco Theodorakis che «gli ebrei sono all'origine di tutti i mali del mondo» e allo scrittore Saramago che «quanto accade a Ramallah è paragonabile a quanto avveniva ad Auschwitz».

Il sionismo, il ritorno degli ebrei in Israele, secondo Yehoshua, consentirà a questo popolo di ancorarsi ad una realtà solida, concreta, presente, e non più ad un mito, ad una nazione virtuale, immaginaria. Essere ebrei in Israele, secondo lo scrittore, vorrà dire non essere più prigionieri del dualismo, dell'ambiguità tipica della diaspora. «E così - Yehoshua ne è convinto - l'antisemitismo finirà per sempre».

Una sfida, quella lanciata da Yehoshua, che sembra destinata a far discutere per molto tempo.

Tommaso Debenedetti

SCIENZA Domani al Centro di fisica di Miramare conferenza dello studioso del Cern di Ginevra

Rolandi: «Scopriremo la particella di Dio?»

«Negli acceleratori simuliamo condizioni simili a quelle del dopo Big Bang»

TRIESTE C'è un legame profondo tra l'infinitamente grande e l'infinitamente piccolo, tra l'origine del cosmo e le particelle subatomiche che costituiscono la materia di cui sono fatte le stelle e l'uomo. Per questo astrofisici e cosmologi tengono d'occhio quanto avviene nei giganteschi acceleratori di particelle in cui si scontrano protoni ed elettroni e in cui per frazioni infinitesime di secondo si formano entità esotiche ed effimere. Particelle che appartengono all'era del Big Bang, lontana da noi 13 o 14 miliardi di anni.

«È vero. Viviamo un momento che vede la fisica delle particelle andare a braccetto con la cosmologia, è quella che ormai si chiama fisica astroparticellare», conferma Gigi Rolandi, fisico sperimentale del Cern, il mega-laboratorio che coinvolge scienziati e tecnici di venti paesi europei (ma vi sono anche americani e giapponesi, russi e israeliani), nato giusto cinquant'anni fa a cavallo del confine franco-svizzero. «Il fatto è che nei nostri acceleratori riusciamo oggi a simulare condizioni estreme simili a quelle che si verificarono qualche frazione di secondo dopo il Big Bang. E quindi possiamo trovare le leggi della fisica al momento della creazione dell'Universo».

Gigi Rolandi sarà il terzo relatore di «Frontiere», la serie di conferenze pubbliche in italiano - che il Centro internazionale di fisica teorica ha organizzato, in stretta collaborazione con il science centre Immaginario Scientifico, per i suoi primi quarant'anni di attività. L'appuntamento (aperto a tutti) è alle ore 17.30 di domani, nell'aula Kastler dell'Adriatico Guesthouse, a Grignano. Titolo della conferenza: «Dentro il cuore della materia». Ovvero il romanzo dell'Universo visto stavolta con l'ottica di chi lavora con le particelle elementari. Un discorso che completa quanto hanno raccontato nei precedenti incontri Alvaro De

Rijula (fisico teorico) e Paolo De Bernardis (cosmologo). Napolitano di nascita, 51 anni, Gigi Rolandi ha lunga consuetudine con Trieste e con la sua comunità di fisici teorici e sperimentali. Dopo la laurea e il dottorato alla Scuola normale superiore di Pisa, infatti, dal 1978 al 1991 Rolandi ha insegnato e svolto attività di ricerca all'Università di Trieste. Ma già nell'83 metteva piede a Ginevra, proprio quando Rubbia scopriva quelle particelle W e Z che confermavano la teoria elettrodebole di Salam, Weinberg e Glashow. E Rolandi lavorò su queste particelle in quello che poi divenne l'acceleratore principale del Cern, il Lep, in cui si scontravano fasci di elettroni e positroni. Oggi che al Cern è in costruzione la supermacchina Lhc (un «colossatore» di protoni a ener-



Gigi Rolandi, fisico sperimentale del Cern.

gie da fantascienza) Gigi Rolandi è project manager di uno dei rivelatori del nuovo acceleratore.

Come vanno le cose con Lhc, professor Rolandi? Ce la farete per il 2007?

«Stiamo marciando secondo la tabella di marcia. Ma è

uno sforzo tremendo. Lhc è un progetto estremamente avanzato e dunque estremamente complesso. Basti pensare ai magneti di Lhc, che devono produrre campi elevatissimi rispetto a quelli di Lep. I problemi tecnologici sono stati risolti, ora il problema principale è il controllo di qualità su una produzione di massa, come è quella richiesta da una macchina di queste dimensioni.

Lhc nasce dalle ceneri di Lep, all'interno dello stesso tunnel sotterraneo ad anello (lungo 27 chilometri) che aveva ospitato il predecessore. Un tubo sottile in cui verrà fatto il vuoto spinto, avvolto da migliaia di magneti superconduttori che guideranno e focalizzeranno i due fasci di protoni sparati dentro Lhc dal vecchio anello di Sps, il superprotosincrotrone di Carlo Rubbia. Quattro espe-

rimenti saranno montati lungo l'anello nei punti in cui i due fasci si incroceranno, ciascuno con un'energia di 7 TeV (o teraelettronvolt), vale a dire 7000 GeV. Un'energia che tragherà i fisici del Cern in un territorio assolutamente inedito.

I due fasci di protoni di Lhc daranno origine a 800 milioni di collisioni al secondo. Che cosa vi aspettate di trovare nei «frammenti» di questi scontri? Salterà fuori anche quel «bosone di Higgs», quella particella che dà la massa a tutte le altre particelle che forse era già emersa negli ultimi esperimenti al Lep, alla fine del 2000?

«Il problema è più complesso. In realtà, non abbiamo la prova che il meccanismo di Higgs dia la massa alle particelle. L'esistenza della Higgs è basata tutta sulla teoria. Ma appare l'unico meccanismo oggi sul mercato che si sposa bene al Modello Standard, vale a dire all'insieme delle particelle e delle forze che riesce a dar conto della struttura della materia. Sappiamo che il Modello Standard funziona bene fino ai 100 GeV, più o meno. E dagli esperimenti al Lep sappiamo che la Higgs non appare fino ai 130 GeV. Grazie a Lhc potremo dunque esplorare energie molto superiori».

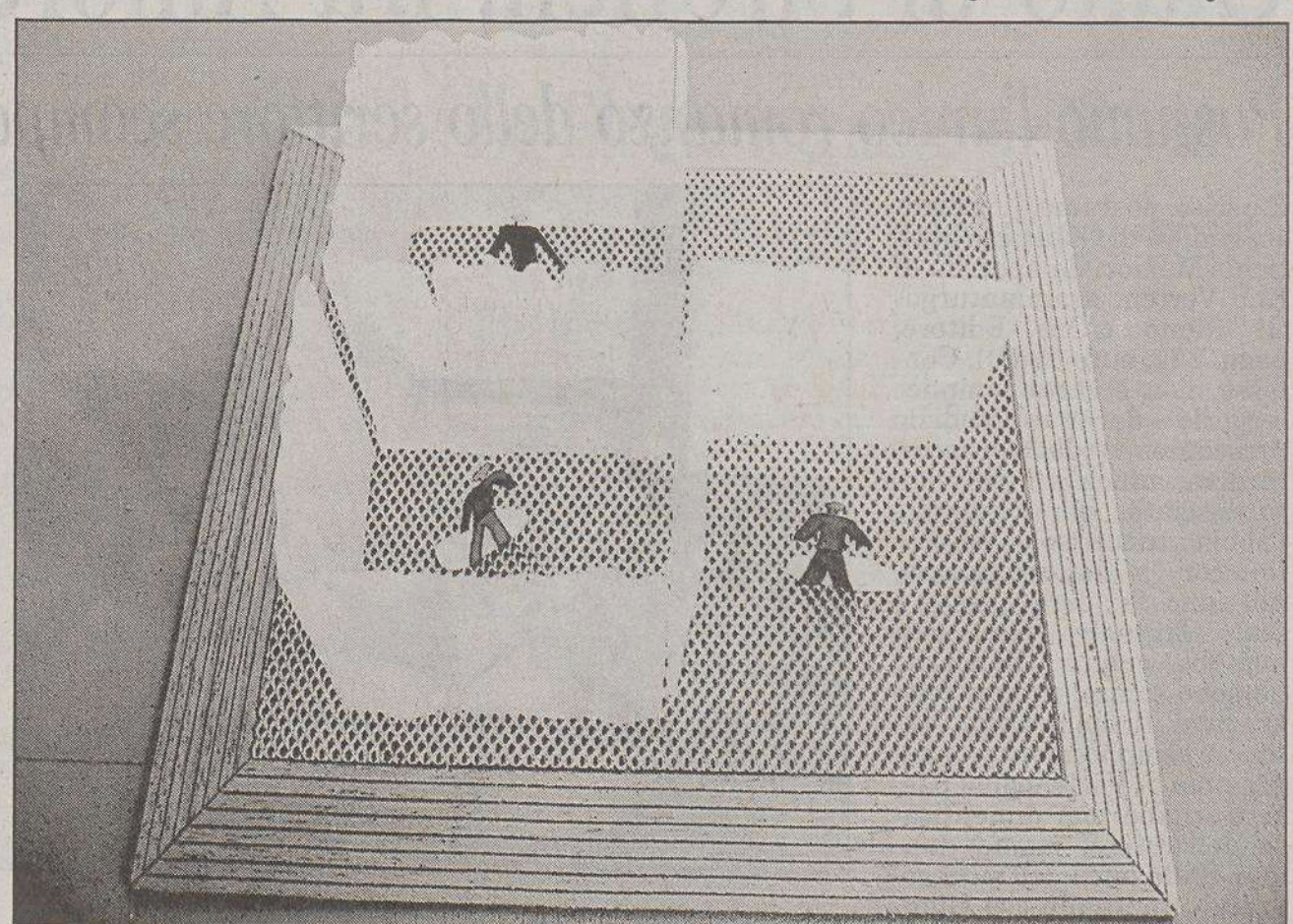
Il premio Nobel Leon Lederman aveva battezzato la Higgs la «particella di Dio». E «The God Particle» era il titolo di un suo famoso libro di una decina d'anni fa. Che succederebbe se Lhc scoprisse che la Higgs non esiste?

«Se non c'è il bosone di Higgs, qualcosa d'altro di strano ci deve pur essere in quel «range» di energie fra i 130 e i 250 GeV. Se il Modello Standard non funziona, vuol dire che c'è qualcosa di nuovo che attende di essere scoperto. E il nuovo è sempre bello, per uno scienziato».

Fabio Pagan

ARTE Sculture-fontane e un evento multimediale a Passariano

A Villa Manin, il nuovo corso parte da Hein e «Every/Body»



Una delle sculture-fontane che l'artista danese Jeppe Hein porterà a Villa Manin.

PASSARIANO Un primo antipasto per il nuovo corso artistico di Villa Manin. Sabato, nel giardino antistante la vecchia residenza dogale, comincerà a prendere forma l'allestimento delle due sculture-fontane di Jeppe Hein. Domenica 30 maggio, invece, nel giardino della Villa, tra le esedre, è previsto l'evento multimediale «Every/Body», curato da Sabrina Zannier.

«Appearing Rooms» è il titolo del progetto scultoreo dell'artista danese Jeppe Hein, che verrà inaugurato sabato alle 18 e resterà visibile al pubblico, nel giardino d'ingresso di Villa Manin, fino al 7 novembre (martedì, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 18; venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 20).

Tenendo conto della cornice storica e architettonica del nuovo Centro, Jep-

pe Hein ha scelto di interpretare la fontana classica trasformandola in un complesso gioco d'acqua, riprendendola in una visione completamente attuale. Le due sculture d'acqua, che ricordano una struttura labirintica, creeranno un luogo d'esperienza per il pubblico che, entrando nell'opera e interagendo con i getti e gli spruzzi, diverrà parte inte-

grante delle «fontane». La partecipazione dello spettatore e la sua relazione fisica con l'opera sono elementi fondamentali del lavoro di Jeppe Hein che, per mezzo della scultura, analizzerà il rapporto fra spazio tangibile e spazio percepito.

L'evento multimediale «Every/Body», che troverà spazio nel giardino di Villa Manin, tra le esedre domenica 30 maggio 2004 (inaugurazione alle 21.30). Diversi linguaggi artistici si intrecceranno per comunicare le molteplici dimensioni dell'esperienza del corpo. Attraverso la danza, il teatro, la performance e il video, «Every/Body» proporrà una rappresentazione a più voci che passerà dall'arte visiva al teatro, dalla danza alla musica, dalla video art.



«Every/Body», la performance di Liuba.

PERSONAGGI E ritornano in libreria le sue «Memorie di un novantenne»

Torino ricorda Diego de Castro

TORINO Un grande omaggio a Diego de Castro. Proprio in apertura del convegno su «Sviluppo economico e sociale e ulteriori ampliamenti dell'Unione Europea», che verrà inaugurato questa mattina nell'aula magna dell'Università di Torino e proseguirà fino a sabato, con il patrocinio della Fondazione «Franca e Diego de Castro» e della Fondazione «Raffaello D'Addario».

La sessione in memoria di de Castro sarà quella che aprirà il convegno. E sarà presieduta da Luigi De Comitè, presidente della Società italiana di economia demografica e statistica. A parlare del docente universitario, diplomatico e autore di un testo fondamentale come «La questione di Trieste» sarà Giulio Andreotti, che lo ha conosciuto ai tempi dell'università a Roma.

E per ricordare il professor de Castro, proprio in questi giorni arriva nelle librerie la nuova edizione delle sue «Memorie di un novantenne. Trieste e l'Istria» (pagg. 262, euro 16). Un secolo di storia pubblica e privata contrassegnato, tra l'altro, dal lungo braccio di ferro per riportare Trieste all'interno dell'Italia, dopo la fine della seconda guerra mondiale.



Diego de Castro

CINEMA Due road movie a Cannes: «I diari della motocicletta» del brasiliano Salles e «Exils» dell'algerino Gatlif

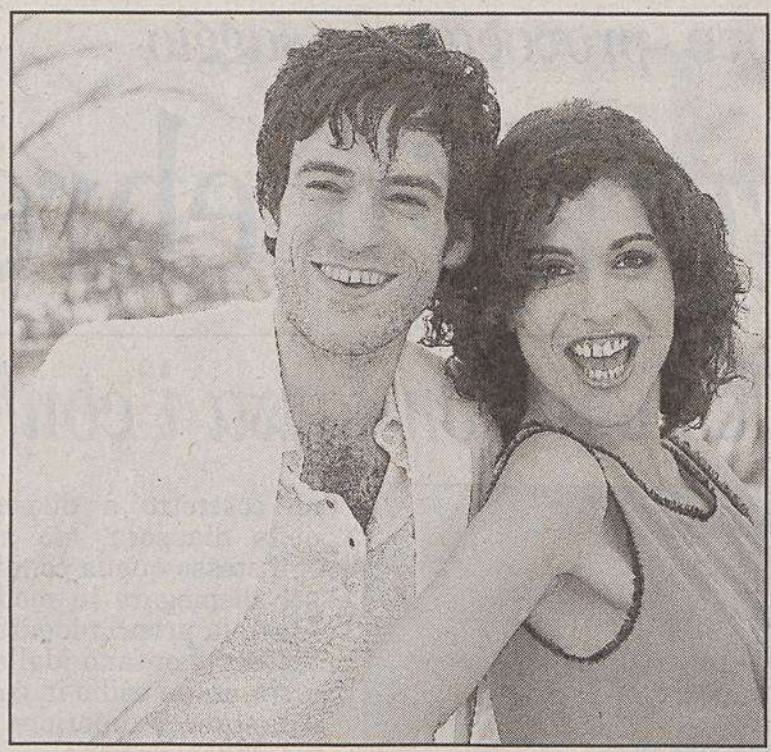
Viaggio in moto con il futuro «Che»

Zhang Yimou fuori concorso regala invece un «cappa e spada» da favola

CANNES On the road sulla «Podosa» (ovvero una moto Northon 500 del 1939), per raccontare il viaggio iniziatico di due argentini: il ventiquattrenne Ernesto Guevara, laureando in medicina e futuro «Che», e il suo amico biochimico Alberto Granado. Con loro - macchina da presa alla mano - il regista Walter Salles, sbarcato ieri in concorso al Festival di Cannes, dopo aver percorso oltre 10.000 chilometri attraverso l'America Latina, da Buenos Aires a Caracas.

A pubblico e critica il film è piaciuto, vedremo alla giuria. «I diari della motocicletta» è stato infatti salutato tra gli applausi - anche dalla stampa internazionale, notoriamente fredda - e arriverà nelle nostre sale a partire dal prossimo venerdì. Non ci sono ancora ondate rivoluzionarie nella pellicola di Salles, ma per 206 minuti si respira un'aria di attesa, e questo viaggio (raccontato dallo stesso Che in un libro scritto sotto forma di diario ed edito in Italia dalla Feltrinelli) trasporta - in moto, a piedi, su un autocarro e in aereo - le future speranze dell'America del Sud.

Guevara e Granado, moderni Don Chisciotte e Sancho Panza, ci regalano le loro emozioni e le loro avventure, ma anche uno straordinario itinerario geografico dall'Argentina al Venezuela, pas-



Lubna Azabal e Romain Duris interpreti di «Exils». A destra, una scena del film «I diari della motocicletta».

sando per Cile, Perù e Colombia. E le immagini parlano da sole, valendo di per sé l'intera visione del film, supportate tra l'altro da uno degli attori più interessanti del momento, il giovane Gael Garcia Bernal, quest'anno già protagonista a Cannes de «La mala educación» di Almodóvar.

È il 1952, e il viaggio di Salles traccia le origini del pensiero rivoluzionario del ragazzo che a breve diventerà «El Che». Una presa

di coscienza del proprio destino incontrata durante il cammino nelle facce dei poveri contadini, degli sfruttati, dei minatori e dei lebbrosi.

Alla Montee des Marches, ieri sera c'erano tutti, e non è mancata neppure la commozione. Accanto al regista (premio Oscar per «Central do Brasil») e ai due giovani attori Bernal e Rodrigo de la Serna, c'erano anche l'ottantatreenne Alberto Granado e

le due figlie di Ernesto Guevara, Aleida e Celia. «Che Guevara non è un mito ma un esempio che vale ancora oggi...» ha detto Granado, arrivato da Cuba per raccontare la sua amicizia con «El Che» - quanti più codardi ci sono, tanto più lui risulta coraggioso. Quanti più bugiardi in politica ci sono, tanto più lui ci pare veritiero». E a quanti hanno chiesto: «Perché fare oggi un film su Guevara?», Walter Salles ne ha rivendicato

tutta l'attualità. «L'America Latina di oggi è come quella di Guevara - ha replicato - oggi, come nel 1952, i problemi strutturali della ricchezza e della povertà sono gli stessi, dunque questo film non è ambientato nel passato ma nel presente».

Un viaggio nel presente, dunque, come quello del regista algerino Tony Gatlif, anch'esso ieri in concorso con il suo «Exils». La povertà della sua Algeria ci ha ricordato quella contro la quale ha combattuto Guevara, e della sua pellicola - oltre alle intenzioni - ci hanno convinto fotografia e musiche. Un'esplosione di colori e di danze, per un road movie alla riscoperta delle proprie radici, dalla Francia alla devastata Algeria.

Cinema per pensare, cinema per sognare. Di questa seconda idea pare essere invece Zhang Yimou («Lanterne rosse», «Non uno di meno»), che fuori concorso ci ha regalato un «cappa e spada» da favola. «House of Flying Daggers» (letteralmente «La casa dei pugnali volanti») piacerà a quanti hanno amato «La tigre e il drago» di Ang Lee, ne siamo certi. Piacerà a chi piacciono le storie d'amore e a chi stravede per le arti marziali. A chi ha amato i balletti di morte di «The Matrix» e le passioni forti alla «Jules et Jim». Ma lo scopriremo presto, perché ha tutte le intenzioni di arrivare anche da noi.

Cristina Borsatti

MUSICA Presentata la 31ª edizione

«Umbria Jazz» riparte da NY

NEW YORK Riparte da New York l'avventura di Umbria Jazz. A breve distanza dallo scorso gennaio, quando la tromba di Enrico Rava, il pianoforte di Stefano Bollani e Danilo Rea e il sax di Francesco Cafiso sciolsero il gelo della metropoli con torride jam-session al leggendario Blue Note e al Lincoln Center, il festival fa di nuovo tappa nella Grande Mela per presentare l'edizione numero 31, al via il 9 luglio.

A condurlo per mano - in un incontro all'Istituto di cultura italiano - il suo creatore, Carlo Pagnotta (privato della compagnia di Renzo Arbore, testimone nella sorta invernale) e Francesco Cafiso, prodigio quindicenne particolarmente amato Oltreoceano, che, nei prossimi giorni, regalerà agli appassionati di jazz newyorchese stille del suo talento in una serie di concerti.

In programma dall'8 al 18 luglio, Umbria Jazz è giunto alla 31ª edizione.

Se si propone di seguire le tracce segnate dalla edizione 2003 - quella del trentennale - in cui, all'ortodossia del jazz si sono aggiunti i ritmi del blues, del soul, del funky e del pop e si è affiancato ai palcoscenici consueti delle osterie e delle strade di Perugia, l'arena di Santa Giuliana, al fine di ampliare anche la capacità di accoglienza - e non solo la qualità - della kermesse.

Sui diversi palchi preparati per l'edizione 2004, tante saranno le stelle di prima grandezza del firmamento internazionale pro-

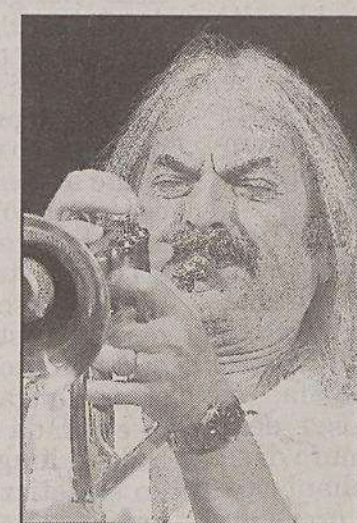
te ad alternarsi. Tra i nomi di maggiore spicco le giovani promesse del soul Angie Stone e Alicia Keys, nipotine terribili di James Brown - l'instancabile Godfather of Soul, alla sua seconda apparizione consecutiva in terra umbra - e Burt Bacharach il quale, dietro al suo immancabile pianoforte, farà riccheggiare le melodie che lo hanno reso celebre durante 50 anni di carriera.

Ai due grandi vecchi del soul e dello swing, faranno corona - sul versante blues - il leggendario B.B. King e un'altra icona d'America come Doctor John, oltre alla formazione originale della Blues Brothers Band resa celebre dall'omonimo film di John Landis, interpretato da John Belushi e Dan Aykroyd.

Virando verso il jazz, ci sarà spazio per le voci dei Manhattan Transfer (a livello vocale si faranno sentire anche le italiane Giorgia e Milva), oltre

che per la musica di uno dei beniamini del pubblico perugino come Keith Jarrett, e del gruppo «all star» composto da Wayne Shorter, Herbie Hancock, Dave Holland e Brian Blade.

Fra gli italiani - in un cartellone ricchissimo - si segnalano il quintetto di Enrico Rava, il pianista Stefano Bollani e Francesco Cafiso, tutti protagonisti del viaggio newyorchese dello scorso gennaio. Presente, infine, anche una rappresentanza brasiliana, formata da Ivan Lins e Rosa Passos.



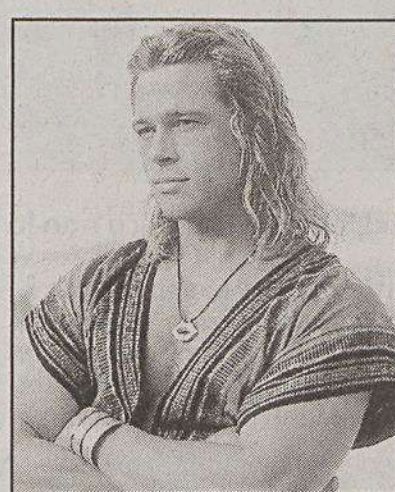
Enrico Rava

Venduti all'asta gli archivi di Arthur Conan Doyle

LONDRA Gli archivi inediti di Arthur Conan Doyle sono stati venduti ieri all'asta da Christie's per un milione di sterline, circa 1,5 milioni di euro. Gli archivi, che contengono 3.000 lettere, appunti e manoscritti, sono stati al centro di una lunga disputa fra gli eredi del padre di Sherlock Holmes risolta soltanto recentemente. La collezione - per anni tenuta in deposito da un legale - è di grande interesse per gli studiosi dello scrittore britannico perché contiene documenti che possono fare luce sulla vita privata di Conan Doyle e sui suoi rapporti con i familiari.

Brad Pitt si prepara al ritiro per dedicarsi all'architettura

BERLINO Brad Pitt, il quarantenne bello di Hollywood interprete di Achille nel film «Troy» di Petersen, pensa seriamente al ritiro. Lo ha confessato alla rivista «TV Movie»: «Mi dà ancora quattro anni per girare film fantastici, poi lascerò il posto alla nuova generazione di attori». Il suo interesse si sta spostando sempre più sulla famiglia (è sposato con Jennifer Aniston) e l'architettura: al momento è già stato chiamato a far parte di un gruppo di artisti attorno al celebre architetto Frank Gehry incaricato di rinnovare di Los Angeles.



L'attore Brad Pitt, 40 anni

Il 13 in concerto a «Folkfest» Udine: in luglio John Mayall

MILANO John Mayall, esponente di punta del white brit blues, nome storico della musica del diavolo dagli anni '60, a luglio torna in Italia con The Bluesbreakers per quattro concerti: il primo sarà il 13 luglio a Udine, nell'ambito del Folkfest.

LETTERATURA

«Memoriale apocrifo di Elio Verten, drammaturgo» edito dal Ramo d'Oro

Giallo di Sirotych, fra Amore e Morte

Postumo l'unico romanzo dello scrittore scomparso un anno fa

È uscito, postumo, il romanzo, l'unico, di Giancarlo Sirotych, «Memoriale apocrifo di Elio Verten, drammaturgo» (Il Ramo d'Oro Editore, pagg. 215, euro 13,00). Confesso, non è stato semplice leggerlo e darne un giudizio prescindendo dalla nostra, tardiva, amicizia e dal vuoto lasciato, per chiunque l'abbia anche solo «sfiorato», con la sua scomparsa, un anno fa: però questo è stato l'intento, però così avrebbe voluto Giancarlo, ne sono sicuro, niente celebrazioni. Il titolo: «Elio Verten» è, semplicemente, l'anagramma di Verteneglio, paese d'origine mai dimenticata dell'autore; siamo dunque «dalla parte dell'autobiografia», tanto più che Giancarlo (allora chiamerò così il protagonista del libro) avverte subito, nella «Premessa», che potrebbe anche trattarsi di una «costruzione di fatti» ma che questi fatti sono realmente accaduti «anche se il trascorrere del tempo può avere inesorabilmente sfumato i contorni della realtà degli avvenimenti. Il nucleo, però, è puro e vero». Il «gioco» è già iniziato: se lo è, fino a che punto è una costruzione? tutti i fatti sono realmente accaduti o solo alcuni, quelli che potrebbero formare, appunto, il nucleo della realtà degli avvenimenti? Ma è giusto così, come per tutti i romanzi autobiografici. Dunque giusto «memoriale apocrifo», nel senso letterale del termine, memoriale «segreto», «nascosto» dalla soggettività, voluta o no, di chi lo ha scritto.

Perché «drammaturgo»? Perché forse, più ancora che poeta e scrittore, Giancarlo si sentiva uomo di teatro, dove corpo e anima, fisicità e parola, vita e sua rappresentazione si facilmente si intrecciano, confondono: ma qui già entriamo nella «filosofia» del libro.

E filosofia in senso stret-



Il poeta e scrittore Giancarlo Sirotych (1945-2003).

to, perché il romanzo non è romanzo «psicologico», dove i personaggi vengono analizzati, descritti per i loro pensieri, comportamenti, reazioni ecc., ma romanzo «filosofico», dove i personaggi, reali o inventati poco importa (molti, e come in vita, tutti «compresi», partecipano, accettati), sono al servizio di una idea/domanda: che cosa pensano del binomio, antico, inevitabile, basilare, ossessivo, Amore-Morte o, se volete, Vita-Morte? In questo senso la struttura «estriore» del racconto, il disordine degli accadimenti (il «fatidico» soggiorno parigino a guardare l'acqua che scorre, il ritorno a Trieste «dove l'acqua stagnante fa palude», la convalescenza in montagna, «alla foce del fiume quasi mare»), in molte parti avvincente per moduli e materiali «da giallo archeologico» che adopera, conta meno di quella «interiore», a partire dall'incipit concreto, vissuto, vero con cui Giancarlo ha iniziato a concepire il romanzo; ebbene, esso è facilmente rintracciabile anche perché,

nel libro, porta il sottotitolo (tra tanti): «il fatto».

Qual è il fatto, sicuramente motivo dominante, da quel momento in poi, della vita di Giancarlo? E, brutalmente, un comma: «un essere "al di dentro" e "al di fuori" contemporaneamente». Un vivere «al di sopra» della vita, l'«oltre vita». Non ancora «al di là», ma non più «al di qua». Un luogo intermedio, da dove si poteva osservare l'uomo dall'oltre-umano e l'oltre-umano dall'uomo. Un fatto certamente eccezionale, che pochi hanno vissuto, ma come non farne, per uno scrittore nato come Giancarlo, emblema della condizione umana, meglio, occasione per rispondere al quesito centrale di cui sopra: la Vita ha un senso? (E la Morte? La risposta è forse nell'Amore?).

Giancarlo, allora, da una parte lascia parlare i «suoi» filosofi, in modo non erudito ma diluendo le loro citazioni, esemplificandole, materializzandole attraverso le parole dei personaggi (e sono pagine delicate, profonde, forse qualche volta «insiste»), dall'altra «lascia fa-

re» (e sono pagine struggenti, indimenticabili) all'unico, vero personaggio della storia assieme all'io narrante, l'unica donna, la misteriosa Corinne/Colette, conosciuta a Parigi, scomparsa, ricomparsa sotto altre «sembianze» in montagna ecc. che, non a caso, intreccia, lega, la struttura esteriore della finzione narrativa con quella interiore, sotterranea: dunque simbolo e fonte reale dell'Eros, e della Vita fino al punto che, per vie misteriose, «entra» nel coma di Giancarlo e lo aiuta ad uscire: così come Gesù con Lazzaro, meglio, con Eliezar, protagonista di un altro memoriale, un «frammento apocrifo» che Giancarlo trova a Parigi, scritto in lingua arabo-samaritana e di cui non dirò nulla per non aumentare ulteriormente la confusione, tranne che, assieme a tanti altri reperti, costituisce il filo conduttore attraverso cui si snoda il «giallo archeologico» di cui... Che dire ancora? «Svelare mandanti e assassini»? Ma no!, rompere l'incanto, il fascino del mistero, e del libro! Scoprire il «lasciar fare» di Corinne? S'è già ampiamente capito! Forse esprimere una speranza: Giancarlo ha visto bene in faccia la morte una prima volta, dunque credo che poi le sia andato incontro serenamente, come se fosse una «sorella». Sicché, ma sì, anticipando un po' le «rivelazioni» dei filosofi, la visione «sincretica» (niccianpantareincarnatoria) potrebbe arricchirsi, colorarsi di un cristianesimo tutto suo. Ciao Giancarlo!, alla prossima...

Il libro sarà presentato domani, alle 18, nella Galleria d'arte «Minimal» (Hotel Continental, via San Nicolò 25), da Luigi Urdih e Claudio Grisanchich. Giuliana Artico e Giuliano Zannier leggeranno alcuni brani.

Gianfranco Sodmaco

Prima edizione del premio del Lions Club «Trieste Europa» assegnato il 25 giugno

Il «Tomizza» debutta con Matvejevic

A favore del dialogo contro ogni totalitarismo e nazionalismo

TRIESTE Nasce dal desiderio di guardare all'uomo nella sua interezza, quell'uomo che si traduce in una pagina di convivenza e solidarietà vissuta sulla pelle, con quel tanto di sofferenza e di lacerazione che comporta, come la Storia, e come tante storie ci insegnano. E quindi a Fulvio Tomizza che l'associazione Lions Club «Trieste Europa» intitola la prima edizione del «Premio Tomizza», grazie alla collaborazione del Comune, dove è stata presentata ieri l'iniziativa dalla voce di Vittorio Piccoli, presidente del circolo, e di Paola Pagnini, assessore ai Risorse umane.

La scrittura, lo sappiamo, è azione, intuito, percezione, materiale sensibilissimo capace di abbattere qualsiasi muro o per lo meno di predisporre gli animi alla «demolizione» di assurdi divismi. «Ecco perché - ha sottolineato Laura Levi Tomizza - questo progetto troverebbe l'assoluto consenso di Fulvio, così come sarebbe stato felice di assistere all'ultima «apertura» della nostra regione».

E infatti questo l'obiettivo di un riconoscimento che non vuole ricordare solo l'illustre e delicato scrittore: «Quanto l'uomo forte nei nobili sentimenti di solidarietà umana - ha aggiunto Piccoli - e che ha così ben interpretato i valori della pacifica convivenza e multiculturalità nelle nostre tormentate terre». Un uomo di confine insomma, un autore che al suo

esordio non poteva che evocare la corporeità di quel patimento comune di perdita e disgregazione: «La guerra - dall'incipit di «Materada» - tutti l'abbiamo provata...».

Altre parole, a proposito di Ivo Andrić, hanno sintetizzato quale sia il prezzo di chi è costretto ad attraversare un conflitto: «Guai a uno spirito integro in un ambiente diviso». Quasi un verso, un'aforisma che si proietta su un poeta che non vide gli esiti di una lotta fratricida, ma che nasce da



Predrag Matvejevic, vincitore della prima edizione del Premio «Tomizza»

un autore che si impegna con passione inaudita a ricostruire quei «ponti» che la guerra ha distrutto: è Predrag Matvejevic, al quale verrà assegnato il «Premio Tomizza» di questa prima edizione, e la cui nutrita opera, come ha dichiarato la giuria: «Si oppone a ogni forma di totalitarismo e nazionalismo, a difesa della libertà di cultura e a favore del dialogo e della comprensione tra le genti d'Europa e del Mediterraneo».

Matvejevic, solo pochi mesi fa a Trieste per ricevere un altro riconoscimento letterario, è nato a Mostar, in Bosnia, e vive a Roma dal 1994 dove insegna all'Università La Sapienza. Nella perfetta coerenza delle motivazioni di questa nuova proposta, la commissione (formata da Vittorio Piccoli, Paola Pagnini e Bojan Brezigar) ha riconosciuto quindi una personalità che nel tempo si è distinta negli ideali di mutua comprensione e che ha saputo affrontare a viso aperto ogni forma di repressione (così in tanti suoi titoli) continuando, nonostante tutto, a credere nell'umanità.

La cerimonia di premiazione è prevista per il 25 giugno alla sala riunioni del Greif Maria Teresa e consiste in un'opera del noto artista triestino maestro Livio Schiavini, in un diploma, nel conferimento del titolo di Socio Onorario del Club Lions «Trieste Europa» e in un'elargizione a un'iniziativa benefica designata dallo stesso premiato.

Mary B. Tolusso

Morto Stefan Swiezawski il filosofo amico del Papa

VARSAVIA Si è spento a Konstancin, vicino Varsavia, il professore Stefan Swiezawski, 97 anni, specialista di fama internazionale di filosofia medievale e moderna, audace del Concilio Vaticano II e amico di vecchia data di Giovanni Paolo II, che lo ricorda anche nel suo libro «Alzatevi, andiamo». «Dall'autunno del 1954 - scrive il Papa nella sua opera - ho potuto insegnare all'Università Cattolica del Lublino grazie al professor Swiezawski, con il quale sono in amicizia fino ad oggi». Tra le sue opere, la monumentale «Storia della filosofia europea del XV secolo».

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO

ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero.

Martedì - giovedì solo cartella da 1,00 euro.

Chiuso Lunedì.

0481 791977

MUSICA Da stasera a domenica al PalaTrieste l'opera pop che l'artista bolognese ha tratto da Puccini

Tosca multimediale, firmata Dalla

Cast di trenta elementi, coreografie di Ezralow, costumi di Armani

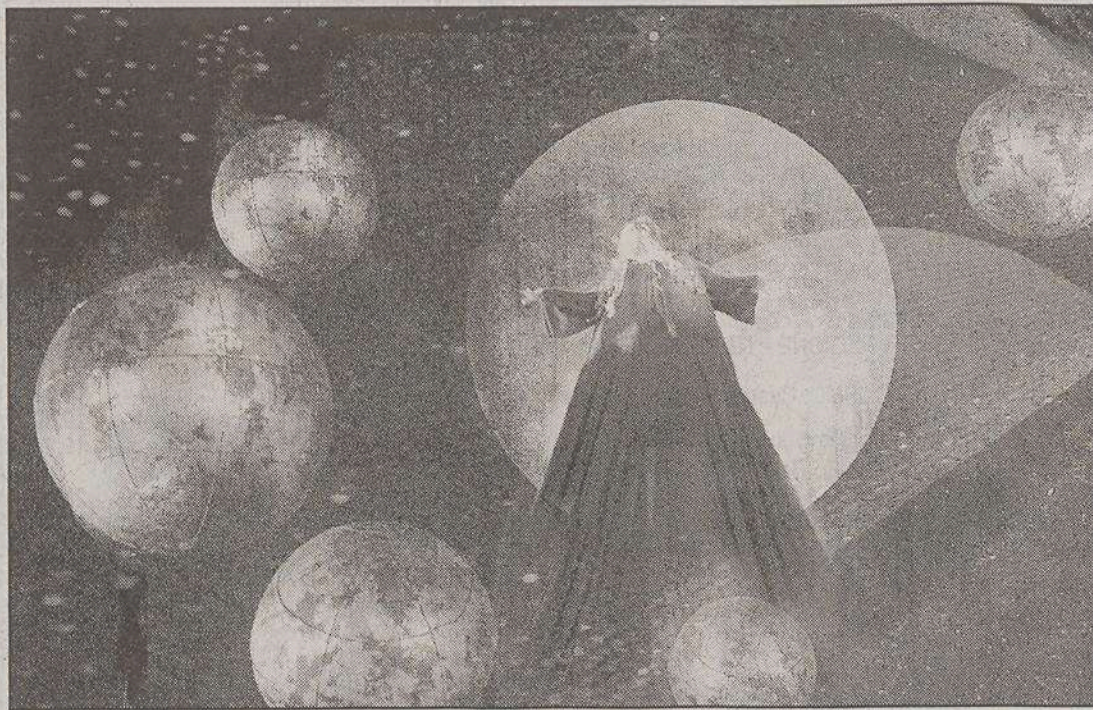
TRIESTE Arriva anche a Trieste - da stasera a domenica, al PalaTrieste - «Tosca, amore disperato», il musical scritto musicato e allestito da Lucio Dalla. Già 130 mila persone hanno visto questa sorta di opera pop che l'artista bolognese ha tratto dall'opera di Giacomo Puccini, che a sua volta era tratta dal dramma omonimo di Victorien Sardou.

Come riferivamo dopo l'anteprima romana dell'ottobre scorso, non si tratta propriamente di un'opera, né di un musical, né di un melodramma, né di un balletto, né di una varietà televisiva: ma pesca in tutti questi settori, con un furore multimediale in linea coi tempi. E propone almeno due grandi canzoni: «Amore disperato» (cantata da Iskra Menarini, la vegnente Sidonia, all'inizio e alla fine) e «Per te» (un gustosissimo tip tap in chiusura di primo tempo).

Dell'opera che il pubblico

conosce Dalla ha mantenuto solo la storia della bella Tosca che nella Roma papalina della restaurazione post napoleonica ama il pittore liberale Cavaradossi, che si caccia nei guai nascondendo il rivoluzionario Angelotti. Della ragazza si innamora il capo della polizia, il perfido barone Scarpia, che cattura e condanna a morte il pittore, ma promette di liberarlo se lei gli dirà di sì. Tosca lo uccide, scappa a Castel Sant'Angelo, dove il suo uomo dovrebbe essere fucilato a salve. Ma le pallole sono vere, Cavaradossi muore, ma muore anche Tosca. Fine.

Insomma, l'eterna storia di amore e di morte per la



Iskra Menarini interpreta «Sidonia» in «Tosca, amore disperato» di Dalla.

quale il sessantunenne artista bolognese ha riscritto ex novo testi e musiche. Con un cast di trenta elementi, con le coreografie di Daniel

Ezralow e i costumi di Giorgio Armani, Dalla non si è fatto mancare nulla: effetti speciali fantasmagorici, diavolerie tecnologiche, tenta-

zioni cinematografiche, trovate quasi circensi, immagini multimediali.

Fra torture rap, guardie pontificie in tute a strisce, patrioti della Roma papalina che volano appesi a delle funi, preli e suore in desabillé... E tutto ciò che la sua fantasia visionaria ha immaginato per questa sua «Tosca» così vicina alla sensibilità e al gusto contemporaneo. Un'opera pop, un musical cinematografico di grande impatto visivo, con cadenze e tempi quasi televisivi. Un magma incandescente di suoni, colori, sentimenti.

Di più: una sorta di «Matrix» ambientato al luna park, fra sipari argentati in stile Las Vegas, sullo sfondo

di San Pietro. Per un costo di quattro milioni di euro che ora bisogna ammortizzare. Infatti il tour durerà ancora a lungo: dopo Trieste sarà a Napoli e poi in Ungheria e in Austria (dal 22 luglio al 15 agosto a Klagenfurt).

«Tosca» - ha detto Lucio Dalla un mese fa a Trieste, quando per venire a presentare l'opera è incappato nel... «mancato disastro» di Ronchi - è, a mio avviso, l'opera più bella di Puccini. Ma oggi non può essere capita, i giovani non vanno a teatro leggendo il libretto. Ne ho voluto allora fare una versione pop, apocrifa, cambiando le musiche e le parole, perché volevo che tutti capissero che grande capolavoro è. Ha un solo limite: è troppo grande. E oggi, a cento anni di distanza, non può più essere capita e condivisa da tutti nella rappresentazione tradizionale».

Carlo Muscatello

Il mezzosoprano Montiel ospite di «Mezzogiorno con»



Maria José Montiel

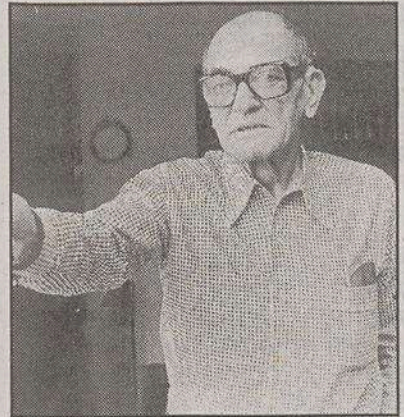
TRIESTE Domani, alle 12, il «Verdi» ospiterà l'appuntamento con il mezzosoprano Maria José Montiel, attualmente impegnata nel ruolo protagonista in «Carmen».

L'artista spagnola, offrirà al pubblico della rassegna «Mezzogiorno con...» un'ora di canto con musiche di compositori spagnoli e portoghesi, accompagnata al pianoforte da Nataša Kerševan. L'ingresso è libero.

CINEMA La rassegna da oggi al 31 maggio all'«Ariston» di Trieste Omaggio a Buñuel in dieci film

TRIESTE Da oggi al 31 maggio, al cinema Ariston, è in programma una rassegna di dieci film dedicata a Luis Buñuel (1900-1983). Un omaggio al regista spagnolo più volte premiato nonostante la sua posizione anticlericale e fortemente critica delle istituzioni della società borghese.

Aprono la rassegna, oggi, «Un chien andalou» (1929) proiettato in collaborazione con Salvador Dali, e «L'Age d'or» (1930). Seguiranno, domani, «Nazarin» (1958), e, sabato e domenica, «Il fascino discreto della borghesia», premio Oscar per il miglior film straniero. Lunedì 24, «L'angelo sterminatore» (1962); martedì 25, «La via lattea»; mercoledì 26, «Estasi di un delitto»; giovedì 27, «I figli della violenza»; venerdì 28 e sabato 29, «Il fantasma della libertà»; domenica 30, l'ultimo e più conosciuto «Bella di giorno», Leone d'oro a Venezia, con Catherine Deneuve.



Il regista Luis Buñuel

Come iscriversi al Festival Maremetraggio: giuria popolare

TRIESTE Anche quest'anno le varie giurie chiamate a valutare i film corti e lunghi in concorso al Festival Maremetraggio saranno affiancate dalla Giuria del pubblico. Per iscriversi è possibile scaricare la scheda dal sito internet www.maremetraggio.com, oppure telefonare alla sede di Maremetraggio, via Pozzo del Mare, 1 tel 0403224428. La scadenza è fissata al 25 giugno 2004.

IL CASO L'assessore regionale Antonax intende riformare lo statuto e rassicura i professori d'orchestra Sinfonica, la Regione vuole contare di più

UDINE «Una riunione interlocutoria, che si è svolta in un'atmosfera distesa». Così l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonax, definisce l'incontro avuto nella mattinata di ieri a Trieste con Donata Hauser Irneri, presidente del consiglio d'amministrazione dell'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, per fare chiarezza sulla vicenda delle lettere di licenziamento pervenute agli orchestrali alla scadenza del contratto (8 maggio) e sul futuro assetto della formazione con sede a Udine.

L'assessore aveva deciso d'intervenire per valutare le ragioni di venti professori su trentasette, i cui rapporti con il vertice dell'Orchestra si erano deteriorati dopo la decisione dei musicisti di intraprendere la strada della rivendicazione sindacale per ottenere contratti stabili.

«La decisione presa di concerto con la presidenza - commenta Antonax - è mettere mano al più presto allo statuto dell'Orchestra sinfonica, che necessita di un adeguamento». L'idea dell'assessore è che alla Regione, primo finanziatore dell'orchestra, per una cifra annua di 1 milione e 400 mila euro, debba spettare un ruolo più importante al-



L'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia.

l'interno del consiglio d'amministrazione. «C'è una netta sproporzione di peso decisionale - continua Antonax - tra la Regione e gli altri soci dell'Orchestra, cioè le quattro province regionali e il Comune di Udine, che insieme danno un finanziamento pari a 26 mila euro».

Va da sé che ridisegnare lo statuto comporti un azzeramento degli attuali organismi, e dunque un ripensamento della struttura direttiva. «Ciò non significa che s'intenda liquidare tutti - precisa Antonax - ma una verifica sta nelle cose».

Intanto, dall'assessorato giungono rassicurazioni ai professori d'orchestra preoccupati del loro futuro lavorativo. «Ribadisco la mia intenzione di riassumerli tutti con l'inizio della prossima stagione», dichiara Antonax. Quanto alla stabilità o meno dei contratti, l'assessore regionale sottolinea: «È un problema sindacale, che riguarda tutto il mondo dello spettacolo. Un'altra situazione cui bisognerà mettere mano - conclude - perché non si possono concepire contratti a termine per l'eternità».

a.r.

APPUNTAMENTI Miela: Di Bonaventura trio Lirica al Consolato croato

TRIESTE Oggi alle 21, al Miela, concerto del Di Bonaventura Bandoneon Trio.

Oggi, alle 19, al Consolato croato di piazza Goldoni, incontro con la cantante lirica Mirjana Bohaneć Vidovic.

Oggi e domani, alle 21, da Spetia a Cattinara, musicabaret con Gianfranco Flavio Furian e Sandro Davia. **UDINE** Da oggi fino a domenica, al Teatro di Sant'Osvaldo, dalle 21 alle 23, ultimo laboratorio breve della Scuola popolare di teatro: tema «Il coro della tragedia greca», condotto da Pietra Selva Nicolichia.

Oggi, alle 21, Cinemazero rende omaggio a Jean Rouch con il film «Mo, un noir».

Oggi, alle 21, all'hotel Astoria Italia, lo scrittore e opinionista televisivo Carlo Panella tratterà il tema «Il terrorismo islamico: come e perché».

Oggi, alle 20.45, al Teatro Luvroni di Artegna, «Il luf e Pierino» con Vanni De Lavia e il Quintetto Kalamos.

GRADISKA Oggi, alle 20.45, a Palazzo Torriani, concerto della Vlah Klezmer Band di Bologna.

GORIZIA Domani, alle 20.30, al Kulturdom, Festival di poesia: Pierluigi Cappello presenta «Dentro Gerico e oltre».

VENETO Oggi, alle 21, nella sala dei Giganti al Liviano di Padova, concerto dei Solisti veneti con il mezzosoprano Daniela Barcellona.

SLOVENIA Oggi, alle 22, al Perla di Nova Gorica, spettacolo «Toro Party & Win» con Federica Fontana.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Carmen» di Georges Bizet. Terza rappresentazione oggi ore 20.30 (turno B/A), durata dello spettacolo 3 ore e 20 minuti ca. Repliche sabato 22 maggio 2004 ore 18.30 (turno S/S), turno di abbonamento Tre+Tre L. domenica 23 maggio 2004 ore 16 (turno G/G), turno di abbonamento Tre+Tre M. martedì 25 maggio 2004 ore 20.30 (turno C/E), giovedì 27 maggio 2004 ore 20.30 (turno E/B), sabato 29 maggio 2004 ore 20.30 spettacolo fuori abbonamento, domenica 30 maggio 2004 ore 16 (turno D/D), turno di abbonamento Tre+Tre H. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. Info tel. 040-6722111, www.teatro-verdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003-2004. Concerti aperitivo. «Per Jaco e Pat». Concerto della Jazz band del Conservatorio Tartini di Trieste, dedicato a Jaco Pastorius e Pat Metheny. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21; tel. 040-6722111; www.teatroverdi-trieste.com.

SALA BARTOLI. Ore 21: «La foresta della follia - Riflessioni sul Sogno di una notte di mezza estate» da W. Shakespeare, con la Compagnia del Teatro Stabile Fvg.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003-2004. Concerti aperitivo. «Per Jaco e Pat». Concerto della Jazz band del Conservatorio Tartini di Trieste, dedicato a Jaco Pastorius e Pat Metheny. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21; tel. 040-6722111; www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003-2004. Concerti aperitivo. «Per Jaco e Pat». Concerto della Jazz band del Conservatorio Tartini di Trieste, dedicato a Jaco Pastorius e Pat Metheny. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21; tel. 040-6722111; www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003-2004. Concerti aperitivo. «Per Jaco e Pat». Concerto della Jazz band del Conservatorio Tartini di Trieste, dedicato a Jaco Pastorius e Pat Metheny. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21; tel. 040-6722111; www.teatroverdi-trieste.com.

Trio, Daniele Di Bonaventura - bandoneon, Bebo Ferrara - chitarra, Paolo Dalla Porta - contrabbasso. Ingresso libero.

1.a VISIONE

TROY. Da domani all'Ambasciatori alle 16, 19, 22 e al Nazionale 1 alle 17.30 e 20.30 (sab. 14.45, 17.30, 20.30, 23.15, dom. 14.45, 17.30, 20.30). Prevedita alle casse del cinema.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.

le «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni online e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.

«Phone». 16.10, 18.10, 20.10, 22.10.

«Van Helsing». 16.15, 17.15, 18.45, 19.50, 21.30, 22.20.

«Kill Bill vol. 2». 16.30, 19.50, 22.25.

«Honey». 18.25, 20.25, 22.25.

«Identità violata». 16, 18.10, 20.10, 22.20.

«La passione di Cristo». 16.05.

«Secret window». 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 a soli 4 €.

Da venerdì: «Troy» e «I diari della motocicletta». Lunedì 24 maggio per tutti i film ingresso 3 €.

EXCELSIOR-SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore 14, 16, 18, 20, 22: «Lost in translation». Versione originale. In collaborazione con l'Ass. italo-americana. Da domani: «I diari della motocicletta».

Ore 15.45, 20: «Luther» con Joseph Fiennes, Jonathan

Firth, Claire Cox, Sir Peter Ustinov e Bruno Ganz. Si organizzano mattinate per le scuole a prezzo ridotto. Telefonare per prenotazioni.

Ore 18, 22.15: «In my Country» di John Boorman, con Samuel L. Jackson e Juliette Binoche. In concorso al Festival di Berlino 2004.

F. FELLINI. Cinema d'esclusiva. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Che ne sarà di noi» con Silvio Muccino. Dopo la maturità, tre amici decidono di fare un viaggio in Grecia, questa esperienza darà loro modo di maturare anche interiormente. A soli 3 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale Giotto 8, tel. 040-637636.

16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Identità violata» con Angelina Jolie ed Ethan Hawke. Da domani: «Il servo ungherese».

18.30, 20.20, 22.20: «Monter» con Charlize Theron. Vincitrice Oscar 2004. V.m. 14.

16.45: «Scooby-Doo 2 - mostri scatenati». A soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

15.50, 18, 20.10, 22.20: «Oceano di fuoco» (Hidalgo), con Viggo Mortensen. Una grande avventura alla «Indiana Jones». Solo oggi a soli 3 €.

15.50, 18, 20.10, 22.20: «The missing» di Ron Howard con Tommy Lee Jones, Cate Blanchett e Val Kilmer. Rapimento, paura, coraggio, vendetta, perdono...

16.15 e 22.15: «Honey»... dopo «Save the last dance» il sogno continua! 16.20: «Canì dell'altro mondo». Un grande divertimento per tutta la famiglia! A soli 5 €, rid. 4 €.

17.50, 20, 22.15: «Kill Bill volume 2» di Quentin Tarantino con Uma Thurman.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16, 17.30, 19, 20.30, 22: «Il residence della vergogna». Un porno d'autore. V.m. 18.

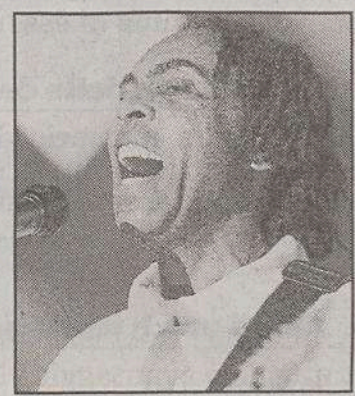
Le Elegie istriane di Marin in un cd musicale e cd rom

GRADO E' dedicato a Biagio Marin e alle sue «Elegie istriane» il cd musicale e cd rom che viene presentato oggi, alle 18, alla Biblioteca civica di Grado. Esce per i tipi del Cdm, Centro di documentazione multimediale della Cultura giuliana, istriana, fumana e dalmata, che continua a realizzare opere multimediali dedicate alla storia e alla letteratura dell'Adriatico orientale. Titolo del lavoro: «Biagio Marin: il mare di Marin dall'Istria all'eterno».

A illustrare il progetto ci saranno il direttore del Cdm, Claudio Grizon, Edda Serra che ha curato i testi critici, e Raul Lovisoni, autore delle musiche e curatore della collana. L'opera verrà presentata giovedì 27 maggio, alle 18, nella sala Baroncini delle Generali a Trieste, sabato 29 al centro Millo di Muggia e giovedì 3 giugno, alle 19, alla Comunità degli italiani di Pirano.

Alberto Rochira

Dall'alto in basso: Vasco Rossi, Suzanne Vega e Gilberto Gil.



te di San Giovanni (23 giugno) culminerà in un evento speciale, sono Sergio Endrigo, Tosca, Maurizio Tatalo, Tinkara, e Marjan Bekv, con il teatro di confine in ungherese, italiano, tedesco e sloveno.

Ancora per la musica, concerto del Pat Metheny Trio il 27 giugno, e tanti altri appuntamenti in castello dal 5 al 13 luglio, con le performance di

«Lord of the dance» (6 luglio), «Sara-band Sepharad» (10 luglio) e Suzanne Vega (11 luglio).

Dal 14 luglio, sette giorni dedicati al Brasile, con incontri, mostre, cinema e persino cucina carioca. Guest star Gilberto Gil (16 luglio), uno dei massimi esponenti della musica brasiliana e ministro della Cultura nel governo Lula.

Non mancheranno, fino ad agosto, il cinema all'aperto al Giardino del Torso, gli incontri con l'autore, i burattini e le animazioni per tutte le età.

Per la danza, oltre all'evento «Kon-takthof» firmato Pina Bausch (24 e 25 luglio), che fa parte del Mitelfest, alcune prime italiane nell'ambito di «Corpi sensibili» (1-7 luglio), con il debutto in prima assoluta di «MushRoom» di Felix Ruckert, già ballerino di punta del Tanztheater Wuppertal della mitica Bausch.

I FILM DI OGGI



«**PARLA CON LEI**» (2001) di Pedro Almodóvar, con Javier Cámara (nella foto), Dario Grandinetti (Raidue, ore 21). Due uomini incrociano le loro vite in ospedale, davanti al letto di due donne in coma. Ci saranno sviluppi imprevedibili. Una leggera, straordinaria indagine sul mistero chiamato amore.



«**D'ARTAGNAN**» (2001) di Peter Hyams, con Justin Chambers, Mena Suvari (nella foto) e Tim Roth (Italia 1, ore 21.05). Francia, XVII secolo. L'ennesima peripezia del coraggioso D'Artagnan arrivato a Parigi per rintracciare l'ignobile assassino del padre. Il ritmo è mozzafiato, ma le nuove idee scarseggiano.



«**TUTTO SU MIA MADRE**» (1999) di Pedro Almodóvar, con Penelope Cruz (nella foto), Cecilia Roth e Eloy Azorín (Raidue, ore 23.10). Dopo la morte in un incidente del figlio diciassettenne, un'infermiera va a Barcellona a cercare il padre del ragazzo, che ha cambiato sesso. Uno strabiliante elogio dell'altra metà del cielo.

Raidue, ore 21 / «La Squadra» indaga

Secondo appuntamento del nuovo ciclo de «La Squadra». Al Sant'Andrea le indagini sulla morte di Sergio (Gaetano Amato) proseguono a tutto campo. La pista più accreditata sembra essere quella delle adozioni illegali. Una pista dolorosa, che incrocia la storia privata di Tania e Sergio con quella di un possibile traffico. Per andare fino in fondo Cafasso (Renato Carpentieri) propone a Luciano (Vanni Bramati) e a Silvia (Alessia Baresi), che infiltrarsi in questo giro per ricostruire gli ultimi giorni di Sergio. Una corsa contro il tempo per trovare qualcosa di tracciato prima di essere scoperti...

La7, ore 21.30 / La memoria delle cellule

A «Sfera» si parlerà della memoria delle cellule, dei trapianti e delle cellule staminali. Alcune caratteristiche che anche mentali possono essere trasferite da donatore a ricevente? Molti neurobiologi tentano di rispondere.

Raitre, ore 10.05 / Figli unici: vantaggi e svantaggi

Figlio unico: vantaggio o svantaggio? Ne parleranno a «Cominciamo bene» il cantautore Francesco Baccini, lo psicologo Claudio Manucci, la ricercatrice del Censis Ketty Vaccaro e il ginecologo Nico Naumann. In studio anche il gruppo comico de «I Figli Unici».

Per la ricerca sulle malattie del cuore
Belli: maratona di canto
che durerà trentasei ore

MILANO Finanziare la ricerca cardiologica, permettere di lavorare insieme a clinici e studiosi, far fare un salto in avanti alla prevenzione: sono questi i veri obiettivi del tour de force al quale si sottoporrà in televisione il cantante Paolo Belli. Una non stop di 36 ore, dalle 12 di sabato prossimo alla mezzanotte e oltre di domenica, per raccogliere fondi per il centro cardiovascolare dell'ospedale San Raffaele di Milano.

Sullo sfondo dell'iniziativa di beneficenza c'è anche un tentativo di record: il concerto dell'artista - trasmesso integralmente sul nuovo canale digitale terrestre Radio Italia Tv - sarebbe il più lungo della storia ad andare in video ed entrerebbe nel Guinness dei primati. Ma è stato più volte spiegato durante la conferenza stampa di presentazione - ciò che conta è sensibilizzare gli spettatori o gli ascoltatori (vi saranno tanti collegamenti su Radio Italia) che potranno inviare un sms al numero 48584 con il telefono cellulare per donare un euro o chiamare il numero verde 800-10.22.77 per fare offerte con le carte di credi-

to o entrare nel sito apposito (www.ungestodicoeurereperire.it).

Anche Paolo Belli ha tenuto a precisare che non vuole pubblicità personale e che «si devono ringraziare solo medici e ricercatori che fanno un lavoro prezioso per farci stare meglio».

L'impegno però non sarà di poco conto: l'ex voce dei Ladri di Biciclette ha previsto che dovrà cantare circa 540 brani che prenderà dal suo repertorio («solo perché li conosco meglio») e da tanti pezzi di artisti anche internazionali, da Louis Armstrong ai Kid Creole. «Ne ho preparati una cinquantina, ma sono a disposizione degli spettatori per cantare tutto ciò che vogliono purché ne sia in grado».

Le uniche paure del cantante sono il mal di schiena, i crampi alle gambe e il rischio di diventare afono. A dargli manforte sarà una Big Band di 14 elementi che si alterneranno, mentre sono previsti interventi in studio (Staffelli, Fantoni, i Fichi d'India fra gli altri) e telefonate (hanno già detto sì fra i tanti Anselotti, Frizzi, Bisio, Panariello, Crozza).



Paolo Belli

E «Libero» supera Vespa

ROMA Ancora una vittoria per la fiction di Canale 5 «Carabinieri», cresciuta di «Adesso sposami» su Raiuno, calo per «La fattoria» e quasi 10 milioni per Bonolis con «Affari tuoi»: sono i dati salienti dell'Auditel di martedì che, in seconda serata fanno registrare anche la vittoria di «Libero» su Raidue in replica nei confronti di «Porta a porta» di Bruno Vespa. «Libero» ha catturato 1.560.000 spettatori e uno share del 21.61%, Vespa 1.228.000, share 15.17.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCSS VIAGGIARE INFORMATTI
6.45 UNO MATTINA. Con Marco Franzelli e Roberta Capua.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.25 TG PARLAMENTO
10.30 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
10.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.55 FUNERALI DI STATO DEL CAPO-RALE VANZAN
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Caterina Balivo e Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Luca Giurata.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Luca Giurata.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
20.55 CALCIO: Da Parigi, Francia - Brasile.
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.45 TG1 NOTTE
1.10 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAI EDUCATIONAL
2.20 CALCIO: Da Parigi, calcio femminile. Al Star - Germania.
4.00 UN UOMO IN TRAPPOLA. Telefilm.
5.05 IL MEGLIO DI UNOMATTINA... DI NOTTE
5.20 50 ANNI DI SUCCESSI
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 CARO DOTTORE.
6.05 GATTODAGUARDIA
6.10 SCANZONATISSIMA
6.20 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.35 MUSIC FARM.
7.00 GO CART - MATTINA
9.05 STREPTOSE PARKERS. Telefilm.
9.25 TRIS DI CUORI. Telefilm.
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NEON LIBRI
10.20 NONSOLOSDI
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 FLASH L.I.S.
11.15 IL DUELLO
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 10 MINUTI
18.50 MUSIC FARM
19.15 JAG AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
20.10 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
21.00 PARLA CON LEI. Film (sentimentale '02). Di Pedro Almodóvar. Con Geraldine Chaplin e Javier Cámara.
23.05 TG2
23.10 TUTTO SU MIA MADRE. Film (drammatico '99). Di Pedro Almodóvar. Con Cecilia Roth e Penelope Cruz.
0.50 TG PARLAMENTO
0.55 ROMANZO DEGLI EUROPEI
1.45 METEO 2
1.50 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.
2.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.20 DELITTI PRIVATI. Telefilm.
3.00 TG2 SALUTE (R)
3.15 ANIMA
3.25 L'AMORE È
4.05 GOSSIP - CHE PIACERE
4.15 NET.TV. UNO - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 LETTERATURA ITALIANA
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
6.05 RAI EDUCATIONAL
6.55 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabelli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Lucia Colò.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gatti.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 CICLISMO: Porto S. Egidio, Si gira.
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.05 IL SANTO. Telefilm. Con Roger Moore.
13.06 TRIBUNE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 CICLISMO: 11a tappa: Porto Sant' Egidio - Cesena. All'interno. Giro diretto. Giro all'arrivo e Processo alla tappa.
18.10 TG3 METEO
18.15 GEO & GEO. Con Sveva Sagromoro.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 CICLISMO: Cesena, Tgironi
20.20 BLOP
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm. Con G. Galdi, M. Aiello e M. Honorato e M. Tagliarini.
21.00 LA SQUADRA
23.05 TG3
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 C'ERA UNA VOLTA
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 CICLISMO: Cesena, Giro notte
1.20 RAI EDUCATIONAL
1.50 LA MUCIA DI RAITRE
2.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI-
2.35 RAINNEWS 24
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.00 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.59 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.34 TUTTE LE MATTINE
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «La confessione». Con Dike Van Dyke e Scott Baló.
12.27 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Pardi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Anna Maria Barbera e Luca Laurenti e Sassa Salvaggio.
21.00 L'OL. Con Barbara D'Urso e Enzo De Caro.
23.30 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
23.45 TRAPPOLA D'AMORE. Film (drammatico '94). Di Mark Rydell. Con Richard Gere e Sharon Stone.
1.30 TG5 NOTTE
2.01 IL BACIO DEL SERPENTE. Film (drammatico '97). Di Philippe Rousselot. Con Ewan McGregor e Greta Scacchi.
3.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Anna Maria Barbera e Luca Laurenti e Sassa Salvaggio.
4.15 SHOPPING BY NIGHT
4.45 AMICI
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.15 SPIN CITY
7.02 SUPER PARTES.
7.15 TINY PLANETS
7.25 MEMOLE DOLCE MEMOLE
7.55 L'APE MAIA
8.30 PICCHIARELLO
8.50 ENVERO SPARALESTO
9.00 ARNOLD. Telefilm.
9.30 PACIFIC BLUE. Telefilm.
11.15 MAC GYVER. Telefilm.
12.15 SECONDO VOI
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 LA FATTORIA
14.10 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.35 I SIMPSON
15.00 BUFFY. Telefilm.
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 CHE MAGNIFICHE SPIE!
17.00 HENRI
17.25 TOM & JERRY
17.30 SABBINA, VITA DA STREGA. Telefilm.
18.00 MALCOLM. Telefilm.
18.25 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE. Telefilm.
19.25 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA. Telefilm.
20.00 LA FATTORIA
20.15 SETTIMO CIELO. Telefilm.
21.05 D'ARTAGNAN. Film (avventura '01). Di Peter Hyams. Con Catherine Deneuve e Justine Chambers.
23.10 LE IENE. I.
23.20 LE IENE.
0.10 L'ALIBI
1.55 MEDIASHOPPING
2.00 STUDIO SPORT: Speciale Calcio
2.05 SECONDO VOI (R)
2.20 LA FATTORIA (R)
2.50 SHOPPING BY NIGHT
3.15 TALK RADIO
3.20 LA HEAT. Telefilm.
4.10 CHI NON SALTA BIANCO È. Film (commedia '92).
5.55 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 BATTICORE Telenovela.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 QUINCY. Telefilm.
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER. Telefilm.
8.55 VIVERE MEGLIO.
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM.
13.30 TG4
14.00 GENIUS
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SECONDO VOI.
16.10 SENTIERI Telenovela.
16.50 FAMMI POSTO TESORO. Film (commedia '63). Di Michael Gordon. Con Doris Day e James Garner.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4.
20.10 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm.
21.00 SAI XHÈ?
22.00 IMAGINE.
22.55 IL GIUSTIZIERE DELLA NOTTE. 5. Film (azione '94). Di Allan A. Goldstein e Charles Bronson e Michael Parks
0.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.20 LE CANZONI DI IVANA SPAGNA
2.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.35 IL PREZZO DELL'AMORE. Film (commedia '97). Di Vincent Di Piero. Con Nicole Eggert e Paulina Porcay.
4.05 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
4.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
4.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.00 LE INDAGINI DI MISS SOPHIE
5.40 COME ERAVAMO



LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO.
9.30 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE. Telefilm.
12.30 TG LA7
13.00 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm.
14.00 UNA RAGAZZA CHIAMATA TAMIKO. Film (sentimentale '62). Di John Sturges. Con Martha Hyer e Michael Wilding.
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15 LE LEGGENDE DELLA TERRA
17.50 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm.
18.50 PRONTOCIAMBRETTI.
19.45 TG LA7
20.15 PRONTOCIAMBRETTI.
20.30 OTTO E MEZZO.
21.30 SFERA
23.30 THE HUNGER. Telefilm.
1.10 PRONTOCIAMBRETTI (R).
2.10 DUE MINUTI, UN LIBRO (R).
2.15 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
4.15 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.30 ROOM RAIDERS
13.55 FLASH NEWS
14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE.
15.00 SAYUVE
15.30 MUSIC NON STOP
16.00 FLASH NEWS
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT.
18.00 THE MTV HIT CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE.
Con Carolina Di Domenico e Federico Russo e Giorgia Surina e Marco Maccarini.
21.00 DRUG LINE. Con Camila Raznovich.
22.00 SOCIAL HISTORY OF...
22.30 FLASH NEWS
22.35 TAILDERS
23.00 SEX 2K
23.30 MTV UNDERESSED. Telefilm
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.20 FILM. VERITÀ APPARENTE (01) di Adam Brooks con Cameron Diaz e Jordana Brewster
7.55 FILM. INSIEME PER CASO (03) di Paul Hogan con Kathy Bates e Rupert Everett
10.00 FILM. THE TRACKER - LA GUIDA (02) di Rolf De Heer con Damien Garreau e Grant Page
11.40 FILM. IM JULI (00) di Fatih Akin con Christiane Paul e Moritz Bleibtreu
13.30 FILM. RED SIREN - IN FUGA DALL'INFERNO (03) di Oliver Magaton con Andrew Tiernan e Asia Argento
15.24 LOADING EXTRA
15.40 FILM. AUSTIN POWERS IN GOLDMEMBER (02) di M. Jay Roach con Michael Caine e Mike Myers
17.20 FILM. PEOPLE I KNOW (02) di Daniel Algrat con Al Pacino e Kim Basinger
19.00 FILM. L'APPARTAMENTO SPAGNOLO (02) di Cedric Klapisch con Audrey Tautou e Romain Durand
20.57 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.

21.30 FILM. DETENTION (03) di Sidney J. Furie con Alex Karzis e Dolph Lundgren
23.04 CANNES FESTIVAL REPORT
23.25 FILM. AMEN (02) di Costantino Costa - Gavras con Mathieu Kassovitz e Ulrich Tukur
1.35 FILM. THE SPIRAL (98) di Joji Iida con Miki Nakatani e Yutaka Matsushige
3.20 FILM. WAKING LIFE (02) di Richard Linklater con Ethan Hawke e Wiley Wiggins
5.00 FILM. CUORI ESTRANEI (02) di Edoardo Ponti con Gerard Depardieu e Sophia Loren

SKY SPORT
6.30 Sport Time
6.45 Wrestling WWE: Velocity
7.32 Golf - Inside the PGA
8.00 Time Out
9.00 Tennis: WTA Roma finale: Mauresmo-Capriati
10.30 Calcio Serie B: Messina-Albinoletti
12.15 Calcio Serie A: Siena-Juventus
14.01 Extreme sport: Extreme Down Under

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo reale per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 SHERLOCK HOLMES. Telefilm
6.40 BUONGIORNO CON TELE4
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELE4
9.10 PRIMA MATTINA
9.30 MARTA Telenovela
10.00 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm
10.35 F.B.I. Telefilm
12.25 LA VITA INTRONNO A NOI
12.50 600 SECONDI.COM
13.10 A CASA DELL'AUTORE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 ROTOCALCO ADNKRONOS
14.30 IL PERICOLO E IL MIO MESTIERE. Telefilm
15.30 IL MONDO È BELLO PERCHÉ È VARIO
16.15 TELEVENTIDE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 WORK UP
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 PASSE PARTOUT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 77A ADUNATA NAZIONALE ALPINI - TRIESTE (R)
23.35 ROTOCALCO ADNKRONOS
23.50 TG ITALIA9
0.20 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
0.50 77A ADUNATA NAZIONALE ALPINI - TRIESTE (R)
2.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
3.00 PRIMA MATTINA

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORD (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
9.15 RING PROG. ELETTORALE
11.30 TELEVENTIDA
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL'AUSTRIA ALL'ITALIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORD
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENTIDA
18.00 IL DISPREZZO. Telenovela
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.45 I FILM DI ANTENNA 3
22.15 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORD
9.15 RING PROG. ELETTORALE
11.30 TELEVENTIDA
12.30 BIT NEWS
13.05 TELEVENTIDA
14.50 ENJOY TV
15.30 WORK UP
16.00 L'OL. OGGI SULLA TV
19.15 TELEGIORNALE DEL NORD
20.30 RING PROG. ELETTORALE
21.30 IL NOSTRO VOLLEY
21.50 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
22.20 TELEVENTIDA
23.10 TELEGIORNALE DEL NORD
0.30 RING PROG. ELETTORALE

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 JOURNAL
15.00 MAPPAMONDO
15.30 LE NUOVE AVVENTURE DI LAS-SIE. Telefilm
16.00 COPPA UEFA: Goeteborg: Finale
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA: Med Valovi
18.30 MINUTTI
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TOTOGGI - I EDIZIONE
19.30 LE NUOVE AVVENTURE DI LAS-SIE. Telefilm
20.00 ZONA SPORT
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA: Primorska kronika
22.45 LJUDJE IN ZEMLJA
23.40 HALO, IZZVANI STE
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

ITALIA 7

8.00 TG7
12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO.
14.40 TG7 SPORT
14.41 I MOSTRI. Telefilm.
14.50 BLUE HEELERS. Telefilm.
18.30 BANGA. Telefilm.
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 TEMPESTA SUL NILO. Film
23.05 TG7
0.05 RED SHOE DIARIES. Telefilm.

TELEFRIULI

8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.15 STAR NEWS
19.30 GLI INSEMINATI - CON I PAPU
19.50 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS: TG IN FRIULANO
19.30 SPORT SERA
19.50 SPECIALE TREPPA CARNICO
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFPE: DENTRO IL MODELLO FRIULI
22.30 WORK UP
23.00 PNEWS
23.35 SPORT SERA
0.05 TELEGIORNALE F.V.G.
0.30 LIS GNOVIS: TG IN FRIULANO
0.45 BUONGIORNO FRIULI (R)

PROGETTO3000
Il noleggio a partire da € 16,5 al giorno
www.progetto3000.com
Tel. 040 28 23 021

TELENORDEST

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 GUERRIGLIA CONSIGLIA
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROMIGIO GIORNALE
20.00 TIMEHIT TURISTICI
20.25 TÈ GIORNALE
21.00 DENARO SPORCO. Film
22.45 PADOVA GIORNALE
23.00 TÈ GIORNALE
23.35 ATLANTIDE
23.45 FILM

RETE A
12.00 AZZURRO.
12.57 TGA
13.06 THE CLUB PILLOLE
13.57 WEB
14.00 CAL CENTER.
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT
16.57 TG WEB
17.00 CHART.US
17.57 TGA
18.00 AZZURRO.
18.05 TELEGIORNALE
19.00 PACINI@PERUZZO.COM.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 WEB
20.03 CHART.IT
20.55 PACINI@PERUZZO.COM.
21.03 ALL MUSIC LIVE
23.30 RAPTURE
23.30 THE CLUB

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela.
9.20 CARA MAMMA CARO PAPA. Film (commedia)
12.00 CAVALLI MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 VENERE VA ALLA GUERRA. Film (commedia)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm
19.00 CAVALLI MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
23.30 LA NAVE MALEDETTA. Film

TELECHIARA LUXA TV

9.45 CICLISMO GIOVANI
10.00 TELEGIORNALE
12.00 IL SIOGIORNO
13.00 NOTIZIARIO FVG
15.00 LETTERE A DON MAZZI
16.10 GOCCIA DOPO GOCCIA
17.30 MOSAICO
18.15 NOTIZIE DAL NORD
18.30 EULESSAMI CANDIDATI
19.00 NOTIZIARIO FVG
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 PARLIAMONE CON KIRA
21.00 UNO CONTRO UNO
22.00 ROBIN HOOD
23.00 NOTIZIARIO FVG

Radiouno

6.00: GR1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR1: 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.00: GR1: 8.29: GR Sport; 8.38: Golem; 8.50: Habitat; 9.00: GR1: 9.08: Radio amico; 10.00: GR1: 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1: 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1: 11.30: GR1: 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1: 12.35: L'aradiocolori; 13.00: GR1: 13.24: GR1: 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1: 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1: 14.47: Demo; 14.56: Parlamento news; 15.00: GR1 - Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1: 15.39: Il Comunitativo; 16.00: GR1 - Affari; 16.05: GR1 - Europa; 16.12: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1: 16.35: GR1: 17.00: GR1: 17.30: GR1: 17.31: Affari; 18.00: GR1: 18.30: GR1: 18.35: GR Btl; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1: 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde 800559431; 21.10: Radiouno Musica; 23.00: GR1: 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e cantoni; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmaire; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2: 7.30: GR2: 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiama e la trave nell'occhio; 8.30: GR2: 8.48: K2 - Assalto Finale; 9.00: GR2: 9.10: L'Angolino del ragazzo; 9.12: GR2: 9.15: La giuocane (replica); 14.25: Musica leggera; 15: Ono le vie della lettura; 18: Avvenimenti culturali - segue: Easy listening; 19: Segnale orario - Gr della sera - segue: Lettura programmi - segue: Oggi cantiamo... 19.35: Chiusura.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello; Ad alta voce; 10.00: Radios Mondo; 10.30: Il Terzo Anello; 11.00: Radios Solenzia; 11.30: La Strana Coppia; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Baraccola; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello. Quali parole?; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.01: Speciale Fahrenheit; 16.00: Storyline; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.30: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radios Solenzia; 20.00: Autori per Roma; 20.30: Il Cannello; 22.

PEROTTI LASCIA

Il tecnico dell'Empoli, Attilio Perotti ha ufficializzato ieri il suo divorzio dalla società. Già domenica scorsa al termine dell'ultima partita di campionato contro l'Inter aveva avanzato questa ipotesi. I motivi della sua scelta non sono di natura tecnica, ma dipendono da una sua situazione familiare. Già durante questa stagione aveva avuto qualche difficoltà a portare avanti il suo lavoro.

AI DIVENTA SOCIO ACI
E ACQUISTI IL BIGLIETTO PER IL
G.P. DI MONZA
AD UN PREZZO ECCEZIONALE
€ 200,00 € 120,00 entro il 31.5.2004
PREZZI ESCLUSIVI PER TUTTI I SOCI ACI
Tutte le informazioni all'ACI TRIESTE Via Cumanò 2 Tel. 040/393222

OGGI IN TV

9.00 Sky Sport 1: Tennis WTA Roma finale: Mauresmo-Capriati WTA Roma finale: Mauresmo-Capriati
12.25 Rai Tre: Ciclismo Porto S. Elpidio, Si gira Porto S. Elpidio, Si gira

14.50 Rai Tre: Ciclismo 11a tappa: Porto Sant'Elpidio - Cesena 11a tappa: Porto Sant'Elpidio - Cesena All'interno. Giro di retta, Giro all'arrivo e Processo alla tappa
18.00 Sky Sport 2: Tennis Tor-

neo Internazionale Under 18-finale maschile e femminile Torneo Internazionale Under 18-finale maschile e femminile
20.00 Capodistria: Zona sport Nell'intervallo Tuttoggi - II Edizione Nell'inter-

vallo Tuttoggi - II Edizione A seguire Parigi: Calcio amichevole in onore ai 100 anni della Fifa Francia - Brasile
20.55 Rai Uno: Calcio Da Parigi, Francia - Brasile Da Parigi, Francia - Brasile

MAFIA RUSSA

Il procuratore sportivo italo-russo Marco Trabucchi sarà interrogato prossimamente dai magistrati della Dda di Roma nell'ambito dell'inchiesta sulla compravendita del portiere Ruslan Nigmatullin da parte dell'Hellas Verona, nel gennaio 2002, oltre alla conseguente cessione del giocatore ad altre squadre. Nigmatullin ha giocato anche nella Salernitana.

PARCHEGGIO
in via Genova 3
COPERTO CUSTODITO COMODO
TUTTI I SABATI € 0.50 ALL'ORA
fino al 31.08.2004

SPORT

IL CASO Aspre critiche nei confronti del citta azzurro per aver ignorato l'attaccante del Parma e per aver promosso Pinturicchio

Trap sulla graticola per Gilardino e Del Piero

«Non ho ricevuto pressioni di alcun tipo. Non facciamo paragoni con Pablito, lui in Spagna aveva 26 anni»

ROMA Ventitré azzurri convocati sulla base di un progetto lungo due anni e della «meritocrazia», e con un solo punto interrogativo: Gilardino è l'unico tormentone. Così Giovanni Trapattoni spiega la sua scelta per la nazionale che andrà agli europei in Portogallo, tradendo all'ultimo con quella definizione sull'attaccante del Parma un minimo di esitazione.

Ma il ct è stato molto deciso nel difendere la sua scelta di non chiamare l'uomo rivelazione del campionato. Anche se le motivazioni sono state molteplici. «Nel ruolo di Gilardino ho Vieri e Corradi - ha detto Trapattoni in una lunga conferenza stampa all'Olimpico - Lui ha un solo ruolo, Cassano invece ne può ricoprire più d'uno. E anche Di Vaio è un'alternativa a Del Piero, ma anche una punta. Non accetto che si dica che mi sono lasciato guidare da una linea Juve, né da pressioni di sponsor o club». Ma l'ostacolo maggiore per la convocazione di Gilardino è stata, secondo Trap, l'età. «I giovani sono soggetti alle onde. Gilardino ha giocato negli ultimi tre mesi e io non posso affidarmi solo all'emozione di un periodo. Anche Hubner due anni fa era vicecapo-



Angelo Peruzzi



Marco Di Vaio



Giovanni Trapattoni



Alex Del Piero



Alberto Gilardino

cannoniere... Ora la collocazione di Gilardino è l'Under 21: se lo avessi chiamato, magari dovevo giocare dal primo minuto. E allora si che era roba da matti...», ha concluso Trap, riferendo al duro titolo di un giornale sulle sue scelte.

Trap ha respinto i paragoni con Paolo Rossi («Pablito nell'82 aveva 26 anni

e 21 presenze in azzurro») e ha poi lasciato aperto un piccolissimo spiraglio anche per l'attaccante del Parma. «Ho inviato a trenta giocatori un programma di lavoro per l'Europeo. Non li porto tutti a Coverciano altrimenti sarebbe confusione. Gilardino non ne ha neanche bisogno, perché è con l'Under 21: cambiamenti di

rotta non ne faccio, ma se malauguratamente c'è un infortunio e lo chiamo, non dite che mi sono rimangiato la parola».

Lunedì gli azzurri convocati da Giovanni Trapattoni si raduneranno a Coverciano in vista dell'amichevole con la Tunisia, ultimo test di preparazione agli Europei in programma do-

menica 30 maggio. I giocatori arriveranno al centro tecnico intorno alla mezzanotte: martedì mattina il primo allenamento (a porte chiuse), alle 13.30 ct e giocatori incontreranno i giornalisti. Mercoledì mattina le visite mediche e i test atletici, nel pomeriggio la foto ufficiale.

Giovedì pomeriggio gli azzurri saranno in campo per una partitella con una squadra giovanile. Gli allenamenti proseguiranno fino a venerdì, poi sabato mattina la comitiva partirà da Pisa con un volo charter diretto a Tunisi. Domenica dopo l'amichevole con la nazionale tunisina (calcio d'inizio alle 20.45 ora italiana), la squadra rientrerà subito in Italia, con un charter su Roma e poi su Milano.

Dopo due giorni di riposo, martedì primo giugno, sempre nella tarda serata, nuovo raduno a Coverciano, dove gli azzurri si allestiranno fino al sabato 5: dopo una partitella in mattinata la comitiva si scioglierà per ritrovarsi nella tarda serata della domenica dopo un altro giorno di riposo. Lunedì 7 giugno infine, dopo l'ultimo allenamento, trasferimento a Pisa nel pomeriggio e partenza per Lisbona.

IL PERSONAGGIO

Il grande escluso (ora con l'under 21) brilla per diplomazia

«Ma il futuro mi appartiene»

FIRENZE «Il futuro è mio e mi appartiene e se continuerò a fare bene, un giorno farò parte anch'io della nazionale maggiore», sprizza diplomazia da vendere Alberto Gilardino, l'uomo nuovo del calcio italiano, 22 anni a luglio, vicecapocannoniere del campionato di serie A con 23 reti, appena una in meno di Shevchenko.

Sorridente, disponibile, misurato, apparentemente sereno, si è presentato così a Coverciano, nel primo giorno di ritiro con l'Under 21. Nonostante l'ammarezza personale e la sollevazione popolare che ha provocato la mancata convocazione nella nazionale maggiore prossima agli Europei in Portogallo, il giovane attaccante del Parma ha deciso, raccogliendo anche i consigli di chi gli sta intorno (procuratore, amici, ambiente federale) di non fare polemiche. Nelle sue parole si intuisce il dispiacere di non far parte del gruppo di Trapattoni, ma è altrettanto forte la sua voglia di ben figurare e vincere con la maglia dell'Under 21. In tanti, pe-



rò, lo avrebbero voluto già adesso, al posto del giovanotto Di Vaio chiamato in extremis per subentrare al convalescente Filippo Inzaghi, in virtù della grande stagione appena disputata e culminata con il poker di gol all'Udinese.

«Non nego di averci sperato - ha ammesso - però non c'è stata alcuna amarezza e ho vissuto tutto con sereni-

tà, senza polemiche. Se fosse arrivata la nazionale maggiore sarebbe stata una cosa in più dopo una stagione molto soddisfacente: ho saputo aspettare il mio turno anche se Prandelli mi ha sempre dato fiducia e quando Adriano se ne è andato mi sono fatto trovare pronto. Come convivo con la popolarità? Restando coi piedi per terra e ricordando tutti i sacrifici fatti».

Alla domanda se Trapattoni lo ha chiamato per dargli una spiegazione ha risposto: «Non mi ha chiamato e, francamente, non ce ne era bisogno. Avrebbe motivato la sua scelta col fatto che non ho esperienza internazionale? Se ha detto così probabilmente ha ragione e qualcosa di vero c'è visto che ha portato tutti giocatori bravi ed esperti come Vieri e Corradi che stimo da sempre. Comunque ha proseguito ora sono concentrato solo su questa avventura: voglio fare bene e vincere qualcosa all'Europeo per poi poter anche partecipare alle Olimpiadi: sarebbe un'immensa soddisfazione per un giovane come me».

IN BREVE

Primo colpo messo a segno da Moggi
La Juventus soffia alla Roma
il roccioso difensore Zebina
Firmato un contratto di 5 anni

TORINO In attesa che finisca il tormentone allenatore, la Juventus mette a segno il primo colpo del suo mercato, Jonathan Zebina, in scadenza di contratto con la Roma.

Non a caso, Luciano Moggi ricomincia da uno svincolato: questa è la filosofia del cosiddetto «mercato di fantasia», come lo stesso dg bianconero lo aveva soprannominato. Se si tratta di una riserva (visto che questo era sostanzialmente il ruolo di Zebina alla Roma) oppure di un futuro titolare, lo si capirà più avanti. Il giocatore, ventiquenne, ha firmato un contratto quinquennale con la Juventus e percepirà circa 1,5 milioni di euro all'anno. Zebina, dopo la stagione scorsa infarcita di ammonizioni, quest'anno ha giocato discretamente, si è guadagnato gradatamente il posto di titolare, anche grazie all'infortunio di Chivu. Nella Juventus, se partirà dal campo, potrebbe prendere il posto di Thuram sulla fascia difensiva destra, per giocare anche centrale all'occorrenza.

Certo, ben altro spessore ha il nome di Emerson, che si è già accordato sulla parola con la Juventus, ma ha ancora un anno di contratto con la Roma e l'ultima parola spetta al presidente Sensi, notoriamente non in buoni rapporti con Moggi.

La terapia anticrisi di Gazzoni

ROMA Il calcio mette in ordine i propri conti, a partire dal pagamento di Irpef e dalle liberatorie, senza chiedere altro stato provvidimenti di salvataggio: dopo di che i soldi per un rilancio potranno venire dai nuovi giochi e concorsi, possibili grazie alle nuove tecnologie. E questa la ricetta dell'azionista di maggioranza del Bologna Calcio, Giuseppe Gazzoni Frascara, ascoltato dalla commissione Cultura e sport della Camera, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul calcio.

Gazzoni ha parlato del «doping amministrativo» da lui denunciato sin dalla primavera dell'anno scorso, ma ha svestito i panni del solo censore, per avanzare invece delle proposte di soluzione alla crisi economica del calcio, a cui sta appunto lavorando la Commissione della Camera.

«Se il calcio si mette in ordine - ha detto Gazzoni - in termini di non venir sempre a bussar cassa al governo su spalmata di qua o spalmata di là», la soluzione delle entrate del calcio passa attraverso la revisione dell'esproprio dei giochi che è stato fatto nel 1948. «Se il calcio e la Lega, ma questo Galliani lo sa - ha spiegato ancora il patron del Bologna - potesse in accordo con il governo e con il Coni lanciare nuovi giochi di cui abbiamo un progetto importante, certamente si risolverebbe il grande problema economico del calcio. Però per far questo il calcio deve mettere in ordine i conti».



TRIESTE Il nuovo campo dello «Zaccaria» di Muggia sarà inaugurato ufficialmente il 2 giugno, quando sul sintetico di terza generazione scenderà una formazione d'oltreoconfine festeggiando così il recente ingresso della Slovenia in Europa. Ieri, il Muggia calcio, ha invece reso omaggio al suo ingresso nel play-off per la conquista dell'Eccellenza, perdendo solo 5 a 0 contro la Triestina da candelliera. Un incontro tranquillo, arbitrato da Fabio Baldas, nel quale Attilio Tesser ha ruotato uomini e schemi in vista delle quattro partite finali.

Ed in particolare di quel Triestina-Ascoli in programma sabato al Rocco, contro una squadra marchigiana annunciata ancora arrebbante e per nulla remissiva. L'amichevole di ieri è più che altro vissuta sul provino riservato all'attaccante Neto Pereira, messi in bella mostra quest'anno nelle fila dell'Italia San Marco. Già in pre campionato, il brasiliano aveva impressionato l'entourage alabardato per le sue doti di agilità e nell'abilità a saltare l'uomo. Giusto quindi concedergli una chance per capire le sue capacità nel legare con una squadra abituata ad i ritmi professionistici. Neto Pereira ha propiziato il primo gol di Baù che ha aperto un primo tempo contraddistinto anche dalle reti di Mantovani (squalificato contro l'Ascoli) e Muntas-

Positivo test per l'Unione sul nuovo sintetico di Muggia in vista dell'impegno di sabato

Triestina, cinque gol dedicati all'Ascoli

Provato da Tesser il brasiliano dell'Itala San Marco Neto Pereira



Michelangelo Minieri

ser oltre che dai legni colpiti da Parola e Baù.

Come sempre Tesser ha

mescolato le carte, impostando due formazioni con nomi e moduli diversi nei due tempi di gioco. Visto il perdurare dell'affaticamento di Aquilani e l'assenza di Pecorari (un leggero affaticamento anche per il difensore centrale), interessante è apparso il rombo al centrocampo della prima frazione: Boscolo e Montasser vertici, Aubameyang e Parola ai lati. Un quadrilatero di forze fresche, che potrebbe tornare buono per l'incontro con l'Ascoli. Tutto a trazione posteriore invece il secondo tempo, con un tridente d'attacco



Eder Baù

tutto pepe (Godeas, Noselli e Moscardelli), supportati da due mezzepunte (Fa-

miano e Rigoni) all'interno di un 4-3-3 sbilanciato verso la porta rivierasca. Reti, cella che ha comunque retto bene l'urto, permettendo solo a Godeas e Fiamiano di bucarla per il 5 a 0 finale. Tutte da scoprire comunque le carte per l'incontro di sabato sera, se non nel riuscire ad individuare in Minieri il naturale sostituto dello squalificato Mantovani sulla fascia sinistra arretrata.

Due parole sul nuovo «Zaccaria»: il sintetico piazzato dal Ak Green è lo stesso del campo del Ponzianna, ma anche Sampedra, Parma e Livorno possono contare su simili terreni in erba per il loro allenamento. Un'erba che non appassisce e che può far rifiorire il calcio rivierasco.

TRIESTINA pt: Campagnolo, Carbone, Bega, Mantovani, Minieri, Aubameyang, Boscolo, Parola, Montasser, Neto Pereira. Allenatore: Tesser.

TRIESTINA st: Daris, Ferronetti, Carbone, Mantovani, Federici, Fiamiano, Marianini, Rigoni, Noselli, Moscardelli, Godeas.



Paolo Bergagna

Il medico sociale alabardato ha perso la madre e la moglie in pochi giorni

Un doppio lutto per Bergagna

TRIESTE Doppio lutto in casa alabardata per il responsabile dello staff medico Paolo Bergagna. Nel giro di due giorni ha perso prima l'anziana madre Andreina Merelli Bergagna e poi, in maniera del tutto inaspettata, la moglie Neva Drozina. E' deceduta sabato scorso all'improvviso in seguito a un ictus lasciando nel totale sconforto il marito Paolo e i figli Peter e Luca. I funerali delle due donne si svolgeranno congiuntamente domani alle 9 nella cappella del cimitero di via Costalunga.

Tutta Trieste sportiva in questo momento si stringe attorno al dottor Paolo Bergagna, molto apprezzato nell'ambiente per la sua professionalità e competenza ma anche per le sue indubbie doti umane, per quella sua carica di simpatia e giovialità grazie alla quale è sempre riuscito a portare un po' di sole nello spogliatoio della Triestina anche nei periodi più difficili. Assieme al collega Crocetti, è stato il medico che ha seguito sul campo l'Alabarda delle due miracolose promozioni. Sentite condoglianze anche da parte della redazione sportiva de «Il Piccolo».

Il Valencia si aggiudica la Coppa Uefa

GOTEBORG Il Valencia (2-0) può alzare la Coppa Uefa dopo una finale con il Marsiglia che è rimasta in bilico fino alla fine del primo tempo. L'episodio-chiave della gara diretta con ocularità da nostro Collina si è verificato proprio negli ultimi secondi dei primi 45' quando un cross di Puro Torres ha smarcato Mista davanti al portiere Costrinendo Bhartze a metterlo giù. L'arbitro italiano non ha potuto fare altro che concedere il rigore ed espellere il celebre pelato. Perfetta l'esecuzione di Vicente. In superiorità numerica il Valencia ha avuto gioco facile nella ripresa raddoppiando al 12' su un contropiede di Mista. I francesi non si sono arresi ma ormai il loro destino era segnato e la partita si è così anche incattivita. Drogha, però, fino all'ultimo ha sgomitato in area.

Il Marsiglia nel primo tempo ha quasi sempre tenuto in mano il gioco senza però riuscire ad affondare i colpi nonostante il prodigarsi di Drogha in attacco e nonostante gli inserimenti di Marlet e Meriem. Molte conclusioni ma nessuna vera insidia per Canizares.

Alessandro Ravalico



Dopo la «lunga» tra Capri e Procida, la competizione iridata parla triestino anche nella categoria non professionisti

Mondiali Ims: 2° Vascotto, 3° Benussi

In programma oggi le prove sulle boe non disputate lunedì per mancanza di vento

Quattro regate sul golfo

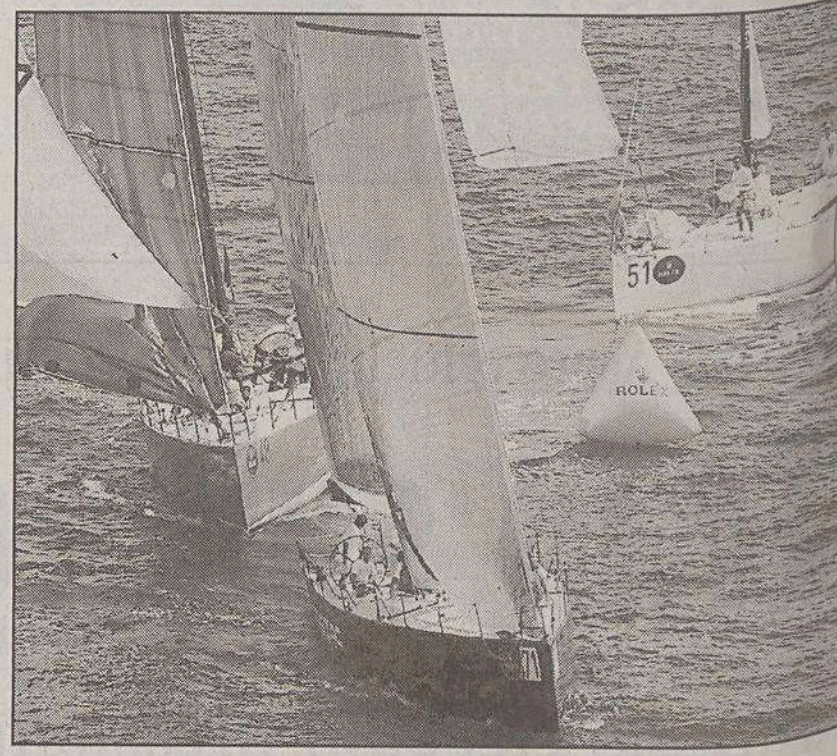
TRIESTE Cresce il numero delle regate veliche sul nostro golfo con l'avanzare della bella stagione. Questo fine settimana ha in programma quattro impegni per barche al turire e per derive. Prima a partire, già domani sera alle 20, la classica internazionale Trieste-Brioni, organizzata dal Cnt Sirena per classi Irc e Open. Gara che dal 1985 ha visto trionfare, dopo i giri del famoso arcipelago istriano, Trappola, Angelo Rosso, TuttaTrieste, Pozzidon, Velik Viharnik, Ufo Kattivik. La 19.a edizione parte con formula nuova: direttissima dal largo del terapieno di Barcola fino al traguardo tra Brioni e Fasana, valido per la classifica. Successivo punto d'ormeggio per tutti a Rovigno, ospiti con pernottamento dello Yc Maestral-Ronhill. Sabato e domenica la Triestina della vela ripropone la sua tradizionale per la classe Snipe dedicata a Bisso, serie di 5 prove al largo di Miramare. Sempre domenica, il Cdv Muggia curerà, per giovanissimi della classe Optimist degli anni '89-'90, la prima selezione zonale. E, a Monfalcone la Svoc darà vita alla nazionale Open Trofeo Violin classe 2.4.

TRIESTE Primo posto per Talisman, con Terry Hutchinson al timone, secondo per Vasco Vascotto su Meridiana-Italtel, e terza posizione per XProzac Honda della Sailing Planet. Questo il podio nel raggruppamento professionisti al Campionato mondiale Ims di Capri, che ha disputato tra martedì e ieri notte la regata lunga di 80 miglia, valida per due prove e svolta nel Golfo di Napoli, tra le isole di Capri e Procida. L'esordio del campionato, dopo la sospensione per mancanza di vento dei bastoni di lunedì scorso, ha visto tutto il talento del 58 piedi varato da poche settimane in mano al velista americano, progettato da Marcelino Botin, che a dire il vero con i suoi pro-

getti monopolizza tutto il podio professionisti, avendo ideato sia lo scafo di Vascotto sia quello dei fratelli Benussi. La regata, che vale due prove, ha visto vento variabile, e Vascotto ancora una volta ha dimostrato tutto il proprio talento, battendo in reale e con vantaggio tutti gli avversari di pari dimensione, a partire da Lorenzo Bressani, finito momentaneamente nelle retrovie. Benussi, al timone di XProzac, ha dimostrato il valore della propria imbarcazione, in grado di tenere testa al diretto avversario americano. Nel corso della prova si è verificato anche un incidente: il 42 piedi World Cargo è andato a sbattere al largo di Procida contro un scoglio non segna-

lato, riportando danni all'imbarcazione e leggere contusioni a due componenti dell'equipaggio. Ieri nel pomeriggio lo scafo è stato tirato in secca, per la verifica delle strutture, ma dovrebbe essere già oggi al via delle prove a bastone. L'organizzazione dell'evento, infatti, ha «sacrificato» il giorno di pausa della manifestazione per far disputare le prove sulle boe saltate lunedì scorso. Già oggi, quindi, la classifica potrebbe essere maggiormente delineata e riflettere i valori in campo in vista dell'assegnazione del titolo iridato. Intanto, anche nella categoria non professionisti ci sono triestini pronti a eccellere. Dopo la lunga, infatti, il 41 piedi Tsunami si trova

in prima posizione a pari punti con Cherokee di Parente-Onorato, Tsunami vede i triestini Alberto Bolzan al timone, Giorgio Martin centrale e team manager, Roberto Distefano alla randa, Stefano Sferza e Checco Rignon tailer e poi Enrico Zennaro alla tattica. ■ **INVITO A VELA** Ultime ore per partecipare, oggi, a Invito a vela, il concorso ideato dalla Federazione italiana vela e dalla Mercedes che vede in palio 300 corsi di vela gratuiti in tutta Italia. A Trieste, l'iniziativa si organizza alla Società velica di Barcola e Grignano: per provare a vincere i corsi di vela, è sufficiente telefonare al numero verde 800 992 344. Il concorso scade oggi.



XProzac di Benussi sta per girare alla boa.

ATLETICA

La triestina della Fondiaria a Roma ha lanciato quasi due metri oltre il minimo olimpico

Il giavellotto della Coslovich a 62,66

Bel passo avanti anche della giuliana Marin che ha portato il Cus Trieste a vincere a Pordenone la prima giornata dei societari

TRIESTE Le giavellottiste triestine continuano la loro marcia verso Atene. Nel corso della fase regionale dei campionati di società, Claudia Coslovich (Fondiaria) ha lanciato a Roma a 62,66, ben oltre il «minimo» olimpico fissato a 60,80. E se per l'esperta Claudia le porte di Olimpia sono già spalancate, un bel passo in avanti l'ha compiuto anche la sua compagna d'allenamento Elisabetta Marin

che a Pordenone ha tirato una spallata che ha fatto cadere l'attrezzo a 58,86, misura che ha fatto vincere al Cus Trieste la prima giornata dei societari con 11.196 punti. Un gruzzolo che già conferma al sodalizio gialloblù la partecipazione alla finale A Argento nazionale che si svolgerà a Roma il 25 e 26 giugno. In campo maschile successo per la Friul-chassa Gorizia con 14.900 punti.

Oltre alla Marin, hanno contribuito al successo triestino le buone prove della velocista Michaela Ardessi (25'12 sui 200 e 12'44 sui 100 con il primato personale), dell'ostacolista Gabriella Gregori (13'97 sui 100 hs), della discobola Biserka Cesar (45,58), di Rita Apollonio sui 400 hs (61'99), di Elisa Raia nella marcia (25'42'36), di Lara Zulian sugli 800 (2'13'54), di Daniela Chmet su 1500 (4'31'54) e 5000 (17'45'00). Di prestigio anche i risultati della lanciataria Franco (43,38 nel martello e 11,08 nel peso), della triplista Ri-

dolfo (11,18) e di Leila Lughan nell'alto (1,60) e nel salto in lungo (4,50). Dominio assoluto nelle staffette, con la 4x100 Gregori, Ardessi, Silli e Ridolfi autrice di un buon 49'55 e la 4x100 formata Silli, Zulian, Lughan e Apollonio che ha chiuso in 4'05'34. La squadra maschile del Cus Trieste ha invece chiuso al terzo posto collezionando 11.196 punti, un punteggio che dovrà essere ritoccato nel corso della seconda fase regionale dei campionati di società di atletica leggera.

Alessandro Ravalico



La giavellottista Claudia Coslovich verso Atene.

CAMPIONATI STUDENTESCHI

Le gare alla «Campagnuzza» di Gorizia

Quattro titoli a Trieste Spallanzani superlativo

TRIESTE Il Campionato Regionale dei Giochi Sportivi Studenteschi di atletica leggera si è svolto nel campo «Favretto» della Campagnuzza di Gorizia; come di consueto otto le gare in programma, sia per le femmine che per i maschi delle nostre quattro province risultanti vincitori nelle competizioni fra istituti superiori. Scorrendo i risultati e raffrontandoli a quelli dello scorso anno, manifestazione che si svolge a Udine (campo Del Dan), rivelano un certo equilibrio, eccetto la performance nella gara del getto del peso di Maicol Spallanzani dell'istituto Ipsia di San Vito di Pordenone per la misura di metri 15,61 raggiunta lo scorso anno, portandola nientemeno a 19,21 di buon auspicio per le finali nazionali di cui non si conoscono ancora né la data né la sede. I titoli in palio sono stati assegnati: sei, sia a Udine sia a Pordenone, quattro a Trieste, due a Gorizia.

Il «Memoria Enzo Civel», l'indimenticabile delegato regionale del Coni degli anni '80 che viene annualmente ricordato in questa manifestazione studentesca, anche se sono trascorsi ben 18 anni dalla sua prematura scomparsa, è stato assegnato a Udine.

Ettore Segnan

I RISULTATI TECNICI

Allieve. M. 100 piani: 1) Giulia Chessa (Leomajor Pn) 12'4; 2) Lucia Battello (Carducci Ts) 12'7; 3) Stefania Parnici (Oberdan Ts) 12'9. **M. 100 ostacoli:** 1) Elena Tomadin (Isit Go) 14'4; 2) Chiara Mosolo (Martinielli Ud) 15'3; 3) Silvana Simoni (Galilei Ts) 15'5. **M. 1000:** 1) Anastasia Lisotto (Grigoletti Pn) 3'25'1; 2) Erika Venturini (Marinelli Ud) 3'25'5; 3) Sara Gama (Oberdan Ts) 3'25'5. **Salto in alto:** 1) Monica Cuperlo (Oberdan Ts) 1,65; 2) Giada Turchetto (Don Bosco Pn) 1,58; 3) Ilana Matton (Grigoletti Pn) 1,55. **Salto in lungo:** 1) Silvia Lepore (Magrini Ud) 5,35; 2) Elisa Capotor-

to (Slataper Go) 5,05; 3) Simona Chiarvesio (Stellini Ud) 4,92. **Getto peso:** 1) Martina Colussi (S. Vito Pn) 11,99; 2) Giulia Bartolich (Galilei Ts) 10,97; 3) Selena Todesco (Isis Cervignano) 9,23. **Lancio disco:** 1) Laura Biagi (D'Annunzio Go) 36,78; 2) Mara Turchetto (Ipsc Flora Pn) 32,69; 3) Piera Corubolo (Marinelli Ud) 32,12. **Staffetta 4x100:** 1) Oberdan Ts 51'3; 2) Magrini Udine 52'4; 3) Grigoletti Pordenone 53,3. **Classifica generale a squadre:** 1) Grigoletti Pordenone punti 25; 2) Oberdan Trieste 28; 3) Marinelli Udine 28.

Allievi. M. 100 piani: 1) Simone Romano (Copernico Ud) 11'5; 2) Enrico Di Benedetto (Marinelli Ud) 11'5; 3) Marco Russo (Le Filandiere Pn) 11'7. **100 ostacoli:** 1) Marco Basso (Perotto Ud) 15'2; 2) Stefano Sanapo (Carli Ts) 16'3; 3) Alessandro Mineo (Copernico Ud) 16'7. **M. 1000:** 1) Federico Filipuzzi (Leomajor Pn) 2'04'3; 2) Gabriele Crosilla (Petrarca Ts) 2'42'1; 3) Omar Zampis (Malignani Ud) 2'43'00. **Salto in alto:** 1) Mattia Mestroni (Malignani Ud) 1,80; 2) Gabriele Querinzù (Galilei Ts) 1,77; 3) Lorenzo Fantoni (Copernico Ud) 1,77. **Salto in lungo:** 1) Daniele Pepe (Galvani Ts) 6,24; 2) Jurgen Martinella (Malignani Ud) 6,18; 3) Riccardo Cecolin (Copernico Ud) 6,10. **Getto peso:** 1) Maicol Spallanzani (Isia S. Vito Pn) 19,21; 2) Elidiana Freschi (Uccelli Ud) 12,22; 3) Riccardo Biratti (Marinelli Ud) 11,45. **Lancio disco:** 1) Gabriele Trevisan (Oberdan Ts) 37,82; 2) Giulio Virgili (Stellini Ud) 35,40; 3) Cristian Zucchetto (Le Filandiere Pn) 31,69. **Staffetta 4x100:** 1) Copernico Udine 45'9; 2) Marinelli Udine 46'6; 3) Galilei Trieste 48'. **Classifica generale a squadre:** 1) Marinelli Udine punti 18; 2) Copernico Udine 19; 3) Grigoletti Pordenone 36. **Trofeo Enzo Civel:** 1) Udine; 2) Trieste; 3) Pordenone; 4) Gorizia.

FORMULA UNO

GRAN PREMIO DI MONACO Una spesa da 20 milioni di euro

Nuova pit lane rubata al mare e una tribuna da settemila posti

MONTECARLO Nel Paese dell'azzardo l'ultima scommessa è stata questa: far sedere gli spettatori sull'acqua. Gli organizzatori del Gran Premio di Monaco la fecero un anno fa, puntando sull'opzione qualcosa come 20 milioni di euro. Scommessa vinta. A un anno di distanza, gli spettatori che da oggi affolleranno il principato di Monaco per vedere sfrecciare Schumacher e compagnia avranno a disposizione una tribuna tutta nuova, costruita a tempo di record e capace di ospitare ben 7 mila posti. Tutti a sedere, tutti perfettamente in linea con la nuova pit lane, tutti sorti là dove fino a un anno fa c'era il mare. Costo di un biglietto per seguire il Gran Premio da lì, 420 euro.

Questo l'ennesimo azzardo (vinto) con cui il principato continua a stupire il mondo. Di anno in anno il principe Ranieri e il governo monegasco si trovano a fare i conti con una data ineluttabile: lo spazio per costruire è finito. Da un paio d'anni a questa parte

hanno così deciso che se sulla terraferma è fisicamente impossibile alzare altro cemento, è possibile però farlo andando a metterlo in mare.

E così sorta la nuova pit lane del circuito monegasco, 21 metri di larghezza rubati alle spalle della pista per far spazio, nell'ordine, a questo progetto-scommessa: raddoppio dei garage, la corsia box vera e propria spostata là dove prima c'era la tribuna, e quest'ultima - visto che lo spazio non c'era più - costruita sul mare. Il tutto lungo il Quai Albert Ier, che di fatto è stato raddoppiato. Potere dell'azzardo, del denaro, e dell'ineluttabile legge di Monaco: se vuole sopravvivere a se stesso e alle regole che lo governano, il principato deve continuare a stupire il mondo.

Forse è anche per questo che la Jaguar ha deciso di annunciare a Monaco di avere una nuova sponsorizzazione: quella di «Ocean 12». E il film che continua il fortunato «Ocean eleven». Per l'occasione sabato

saranno a Monaco - garantisce la Jaguar - le 12 star di Hollywood protagoniste del nuovo film, da George Clooney a Brad Pitt, da Matt Damon a Catherine Zeta Jones, da Andy Garcia a Julia Roberts. «Portiamo il più grande film dell'anno nella più grande gara dell'anno», ha detto il presidente della Jaguar, Joe Greenwell. A sentir lui, non solo verranno tutti ma si vestiranno anche da piloti.

Potere di Monaco. Nel Paese dell'azzardo, gli azzardi sono così, dalle star rubate a Hollywood alle pit lane rubate al mare. «La nuova pit lane è davvero eccezionale - ha detto Michael Schumacher - sembra quasi quella di un circuito normale. E decisamente un passo avanti rispetto al passato». Se sulla vecchia pit lane ogni volta che un pilota rientrava ai box doveva per forza di cose procedere molto lentamente (massimo 60 km/h), sul nuovo Quai Albert Premier i piloti potranno procedere come in quasi tutte le altre pit lane (100 km/h).

VOLLEY

Oggi il via
A Lignano otto formazioni per le fasi finali under 18 maschili

LIGNANO Il Friuli Venezia Giulia ha l'onore quest'anno di ospitare le finali nazionali del campionato under 18 maschile di volley. Sono otto le formazioni che si contenderanno il titolo presso la Palestra Comunale di Lignano Sabbiadoro da oggi fino a domenica 23 maggio: Noicem Brebanca Cuneo, Sisley Treviso, Falconara Volley Ancona, Olimpica Avellino, Asystel Milano, Anderlini Daytona Modena, Aerre Roma e Magic Volley Brolo Messina.

Il programma prevede nelle due giornate iniziali la disputa dei due gironi di qualificazione da quattro squadre ciascuno.

Al termine di questa fase, le prime classificate di ogni gruppo accadranno direttamente alle semifinali dove attenderanno le vincenti dei due incontri incrociati fra le seconde e le terze.

I fanalini di coda dei raggruppamenti si sfideranno, invece, per il settimo posto. Le semifinali si giocheranno sabato alle 17.30 mentre la finalissima per il titolo prenderà il via domenica alle 11.

■ **MEETING** Andrea Longo, Said Guerni e David Krummenaker sono le stelle del Meeting IAAF di Torino, in programma il prossimo 4 giugno, a Torino. La sfida tra i tre mezzofondisti sarà quindi il clou del programma, in cui sono da segnalare anche le gare di lancio del martello (in penna il russo Kononov, il bielorusso Astapkovic, il finlandese Karjalainen, lo slovacco Charfreitag e il nostro Vizzoni) e altri grandi atleti.

Il meeting, intitolato a Primo Nebiolo è arrivato alla decima edizione.

NUOTO

Bronzo della Rari Nantes ai tricolori di salvamento

TRIESTE Il trofeo di caccia è costituito da una medaglia di bronzo. La conquista la Rari Nantes Trieste ai campionati italiani assoluti di nuoto salvamento. L'alloro viene vinto dalla staffetta maschile (composta da Scarpa-Franceschini-Luca Visintin-Beazzotti), che chiude alle spalle dei club professionisti Fiamme Oro e Vigili del Fuoco Torino. La manifestazione tricolore registra infatti la presenza di molti atleti professionisti, mentre i nuotatori giuliani non lo sono. Le prestazioni dei singoli invece indicano una crescita dei boy, che ultimamente erano stati messi in ombra dalle ragazze, che questa volta praticamente non c'erano. Il giovane Auro Franceschini intasca due finali B con degli incoraggiamenti riscontri cronometrici, così come Davide Squadrani ferma il cronometro sull'1'10'69 nei 100 percorso misto (dopo un positivo passaggio ai 50 pari a 27'8), che gli vale anche una finale B. Una meta raggiunta pure da Lorenzo Scarpa, sempre nei 100 metri percorso misto. Luca Visintin li imita e strappa (con il sedicesimo tempo) una finale B, mentre suo fratello Lorenzo (entrambi i brothers rientravano in pista dopo un'assenza di un anno) migliora i suoi personali nelle sue tre uscite ufficiali. Mastica amaro Daniele Bearzotti, che non rende quanto avrebbe voluto e si deve accontentare di tre finali B. Il tecnico Luca Giacomini commenta: «Sono soddisfatto delle prestazioni di Franceschini e Squadrani, che, sia agli italiani di categoria sia a questi campionati, si sono messi in mostra in vista degli europei giovanili svedesi di fine luglio. Il rammarico è non avere a disposizione una formazione femminile competitiva».

Propaganda, 3 successi al Bor

TRIESTE La terza prova del circuito natatorio propaganda vede cinque squadre raccogliere dei successi nelle dieci prove individuali. Tre a testa ne conquistano il Palvinali Klub Bor e il C. Soc. Nuoto Monfalcone, due il Gorizia Nuoto e uno sia la Rari Nantes sia il Centro Fin Trieste. Il Bor va a segno nei 50 delfino '93 con Helena Vidali e Niki Hrovatin, nonché nei 50 stile libero con la stessa Vidali, che precede la compagna di squadra Andreja Nadisek e Francesca Bravin della Triestina. Il Monfalcone s'impone nei 50 stile '95 con Davide Tominec, nei 25 delfino '95 con Chiara Lucheschi (che la spunta su Elisa Slobic della Triestina) e nei 25 '97 con Luca Segato, che ha la meglio su Andrea Scapini della Triestina e Daniele Jevschk della Rari Nantes. Il Gorizia Nuoto sorride grazie a Roberto Bruni nei 25 delfino '95 - terzo Andrea Crevatin del Centro Fin - e grazie a Teresa Michelin nei 50 '95. Il Centro Fin Trieste festeggia la vittoria di Luca Aigner nei 50 '93, che regola Niki Hrovatin del Bor, mentre la Rari Nantes Trieste annotta nei 25 '97 la prima piazza di Marta Pogacchini, che chiude davanti a Lorenza Garau della Triestina.

Sincro: vince Montebelluna

TRIESTE La Veneto Banca di Montebelluna è la società vincitrice del primo trofeo internazionale giovanile Alpe Adria di nuoto sincronizzato, svoltosi a Trieste. Il team trevigiano sbaraglia così la concorrenza degli altri sette sodalizi presenti, vale a dire Triestina (organizzatrice dell'evento), Gymnasium Pordenone, Synchro 95 Fiumana di Verona, Leno 2001 Rovereto, Mladost Zagabria, Polisportiva 3 Cividale e Zagreb Sirolo Klub di Zagabria. Il forte gruppo di Montebelluna mette le mani pure sul primo posto nelle categorie juniores e ragazze, visto che era stata prevista un'apposita graduatoria per ciascuna fascia d'età. Tra le esordienti A, invece, a imporsi è il 95 Fumane, - un club, pure questo, di belle prospettive. La kermesse vede novantadue atlete scendere in acqua, oltre alle assolute della Triestina - protagoniste di un'esibizione di squadra che dà il la alle gare - nove esordienti messi sul piatto della bilancia, un pubblico costituito da circa duecento persone e l'interessamento della Rai regionale. L'organizzazione e il livello dell'evento vengono apprezzati in particolare dalle sincroniste croate, che hanno a disposizione pochi punti per delle uscite ufficiali. Per quanto riguarda i risultati, la Triestina riesce a togliersi qualche silizio. Coglie il successo con il duo esordienti, composto da Silene Brandi e Virginia Dordei, issatesi a quota 48,333 davanti a Ballarini - Loi del 95 Fumane (47,167) e a Galvagni - Filz del Leno 2001 (47,000). Nel doppio juniores, le alabardate intascano un argento e un bronzo, chiudendo alle spalle di Anzilliero - De Roma della Veneto Banca (81,667). La posizione d'onore porta in calce la firma di Debora Falconer ed Andreja Brusa (74,000), mentre, sul terzo gradino del podio, si salgono Caterina Galletti e Gabriella Perini (71,667). Le triestine collezionano ancora due medaglie: un argento innanzitutto tutto con il trio esordienti (le sopraccitate Brandi e Dordei con l'aggiunta di Nicoletta Civran), a registro dietro al 95 Fumane (d'altro canto non c'erano altre avversarie). Poi conquistano un bronzo con la squadra delle ragazze (Molino, Moderc, Mihic, Squaglia, Piccoli, Negro, Veronica Dordei, Bernardi), che ottengono 63,334 punti contro i 77,000 della Veneto Banca e i 71,000 della 95 Fumane. Per il resto, vittoria della Veneto Banca nel singolo juniores e ragazze, nel doppio ragazze e con la squadra juniores. Al 95 Fumane, l'unica in pista, l'affermazione con la squadra esordienti.

Massimo Laudani

TRIS

Diciotto cavalli in gara oggi all'ippodromo delle Cascine

Firenze, il Sindaco detta legge

FIRENZE Alle Cascine, Tris per diciotto quest'oggi. Si corre sul chilometro e mezzo, e non sono pochi i concorrenti in grado di mettersi in luce. Fra questi, il Sindaco, che potrebbe dettare la sua legge a Vehoatram, Delium, Bonvecchiati e Vasco, mentre anche Desenzano e Pontaccio possono contare agli effetti del risultato finale.

Premio Red Arrow, euro 22.000, metri 1500 in pista grande.

1) Desenzano (63 C. Colombi); 2) Motezuma (61 M. Diaz); 3) Liri (60 1/2 G. Bietolini); 4) Golden Polar (60 L. Sorrentino); 5) Bonvecchiati (58 1/2 M. Monterisi); 6) Il Sindaco (58 M. Colombi); 7) Pontaccio (58 G. Marcelli); 8) Vehoatram (56 S. Lobina sr.); 9) Above the Sea (55 1/2 E. Galli); 10) Lalla Giusy (55 1/2 P. Aragoni); 11) Turrona (55 1/2 P. Convertino); 12) Vasco (53 D. Porcu); 13) Deni's Gun (52 1/2 A. Polli); 14) Valvina (52 1/2 F. Branca); 15) Delium

(51 1/2 J.L. Martinez); 16) Anna Tiranna (50 M. Sanna); 17) Irish Empery (50 A. Baroni); 18) Sopran Nerastro (51 1/2 A. Muzzi).

■ **I nostri favoriti.** Pronostico base: 6) Il Sindaco. 5) Bonvecchiati. 15) Delium. Aggiunte sistemiche: 8) Vehoatram. 7) Pontaccio. 1) Desenzano.

Ai 9074 vincitori della Tris di ieri (18-17-13) vanno 131,86 euro. Si è ritirato il 2: a 1819 giocatori vanno 18,5.

■ **TENNIS** A Milano continua la corsa della vera star del Bonfiglio, la bulgara Sesil Karatancheva. Cresciuta a Sofia, si allena con Nick Bollettieri che considera un secondo padre. Ieri ha disposto facilmente della rumena Szatamari per 6-3 6-1. Dotata di un grandissimo rovescio e di una mentalità vincente, sembra destinata a vincere questa edizione del Trofeo con relativa facilità.



Lo sprinter al dodicesimo successo della stagione precede di una bicicletta Zanotti

La quinta sinfonia di Petacchi

Dopo la vittoriosa volata applaude la perfetta esecuzione del team

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO	CLASSIFICA GENERALE
1) Alessandro Petacchi (Ita) in 3h24'17" a 40,531 km/h (abbuono 20")	1° Damiano CUNEGO (Ita) in 45h23'32"
2) Marco Zanotti (Ita) s.t. (abb. 12")	2° Gilberto SIMONI (Ita) a 10"
3) Andris Naudusz (Let) s.t. (abb. 8")	3° Franco PELLIZOTTI (Ita) a 28"
4) Magnus Backstedt (Sve) s.t.	4° Yaroslav POPOVICH (Ucr) a 40"
5) Alejandro Alberto Borrajo (Arg) s.t.	5° Giuliano FIGUERAS (Ita) a 52"
6) Jan Svoboda (Cec) s.t.	6° Stefano GARZELLI (Ita) a 1'15"
7) Alexandre Usov (Bie) s.t.	7° Andrea NOE (Ita) a 1'17"
8) Olaf Pollack (Ger) s.t.	Serhiy HONCHAR (Ucr) s.t.
9) Simone Cadamuro (Ita) s.t.	9° Dario CIONI (Ita) a 1'19"
10) Emanuele Mori (Ita) s.t.	10° Eddy MAZZOLENI (Ita) a 1'29"
	11° Vladimir BELLI (Ita) a 1'52"
	12° Sven MONTGOMERY (Svi) a 1'56"
	13° Bradley MC GEE (Aus) a 1'58"
	14° Tadej VALJAVEC (Slo) a 2'27"
	15° Cristian MORENI (Ita) a 2'32"
	16° Emanuele SELLA (Aut) a 2'42"
	17° Christophe BRANDT (Bel) a 3'11"
	18° D. CANADA GRACIA (Spa) a 3'15"
	19° J.M. GARATE CEPA (Spa) a 3'17"

ANSA-CENTIMETRI

ASCOLI PICENO La quinta vittoria di Petacchi è perfetta come una sinfonia. È stavolta il "direttore" applaude all'orchestra. Ha sempre ringraziato la squadra, ma stavolta taglia il traguardo battendo le mani.

«Sono stati perfetti, da applausi. Sono stati incredibili» dice il solitario re delle volate. Ne ha vinte cinque su sette, due le ha perse per suoi errori. Ma se non sbaglia non ha avversari. Ad Ascoli da una bici di distacco a Marco Zanotti, al vice-Cipollini Andris Naudusz e al vincitore della Parigi-Roubaix Magnus Backstedt. «Impressionante» commenta Danilo Di Luca, da spettatore in tribuna.

Poi Petacchi abbraccia Anna Chiara, la fidanzata porta fortuna. È una storia d'amore al tempo della tv, la loro. Da quando le urlò un «ti amo» in diretta, hanno cominciato a parlarsi an-

che via telecamere. «È anche merito tuo se vinco» dice Alessandro. «Mi sono emozionata a vederti per una volta da sopra» replica lei, che poi confessa: «Il rapporto con Alessandro è bellissimo ma impegnativo, anche perché lui scarica tutte le tensioni su di me. Ed io non riesco mai a dirgli di no».

Chiusa la parentesi rosa, Petacchi racconta una giornata finita benissimo, ma cominciata maluccio. Perché oggi il Giro ha finalmente incontrato la primavera: per la prima volta ha fatto caldo e nei 138 chilometri da Porto Sant'Elpidio ad Ascoli Piceno c'erano da superare due salite prima dei 50 chilometri di pianura che hanno portato alla volata. Dei primi 88 chilometri di su e giù tra le colline ascolane hanno approfittato Hamburger, Popspeyev, Lanfranchi, Illiano, Mura-

glia, Wegmann, Righ e Zaugg. Andati in fuga dopo appena 20 chilometri, sono arrivati ad un massimo vantaggio di 3'22" al km. 57. Ed è stato come la sirena in fabbrica: la Fassa Bortolo si è schierata in testa al gruppo ed ha cominciato a lavorare per costruire la volata di Petacchi. Gli otto (ma dopo la salita di Ripatransone Lanfranchi si è staccato) hanno resistito fino a 11 chilometri dall'arrivo. Poi l'orchestra Fassa Bortolo ha attaccato la solita sinfonia.

«Voglio ringraziare non solo Ongarato, Sacchi, Tossato e Velo che fanno parte del mio "treno" - ha detto Petacchi - ma anche Codol, Bruseghin, Gustov e Cioni che lavorano tutto il giorno per tenere insieme la corsa. Io ho fatto solo gli ultimi 200 metri». E per ringraziare qualcuno, avendo praticamente finito le dediche (quella di ieri è la quinta

tappa in questo Giro, l'11.a in due anni, la 12.a vittoria della stagione), arriva a dedicare la vittoria di Ascoli «a Ivana, la signora che tiene gli asini dell'allevamento di Marzio Bruseghin».

Lo aspettavano tutti ad Ascoli, ma quello che se lo aspettava di meno era proprio Petacchi. «Ho sofferto il giorno di riposo: tra televisione, conferenze stampa e cose varie è stata una giornata stressante - ha spiegato lo spezzino -. In gara mi sono sentito impastato, anche perché io soffro un po' il caldo. E stato difficile restare con i primi. Non ero sicuro di poter fare la volata, ma poi è stato Ferretti (il team manager della squadra, ndr) a voler far lavorare la squadra. Ha avuto ragione lui, ma nel finale non pensavo di vincere. Ho avuto paura di perdere, ma poi non ho sbagliato niente. È stata comunque la vittoria più



Petacchi ringrazia i compagni per la volata perfetta.

sofferta - ha aggiunto Petacchi -. Mi ha aiutato la carica di adrenalina che avevo: in quei dieci-venti secondi della volata non ho sentito più nulla. Ho solo cercato di dare l'anima per i miei compagni».

Anche perché voleva farsi

perdonare la volata sbagliata di Carovigno. E forse voleva rassicurare se stesso, perché anche i re non hanno sempre certezze. «Oggi ero più teso del solito. Perché quando perdi ti resta il dubbio dentro». Se lo è tolto.

Il Giro oggi nella terra di Pantani: rischi di un secondo funerale del Pirata

ASCOLI PICENO Doveva essere una festa. Sarà il secondo funerale di Marco Pantani. La mamma ha urlato la sua rabbia e la sua angoscia. Il forum dei tifosi è pieno di messaggi velenosi. Le strade del Giro sono piene di scritte e striscioni per il Pirata. E oggi la tappa numero 11 per arrivare a Cesena passerà sulle «sue» strade, quelle dove Marco si allenava quando era un corridore. Il fantasma aleggia sul Giro dal primo giorno. C'è la tenda della Fondazione al Villaggio, ci sono i lenzuoli appesi alle finestre. Tan-

te scritte, come fosse ancora in corsa. E nel gruppo a pedali l'imbarazzo si mescola alla nostalgia, si impasta di tristezza.

Lo sfogo di mamma Tonina va di pari passo con le mille iniziative legate al nome dello scalatore romagnolo. Fioccano i libri, le corse, le gran fondo, le manifestazioni. E ora il Giro, che arriva in Romagna con un velo di inquietudine nella pancia del gruppo. C'è chi teme manifestazioni. E da ieri la sorveglianza sul Giro è rafforzata. Alla partenza sono spuntate sue camionette

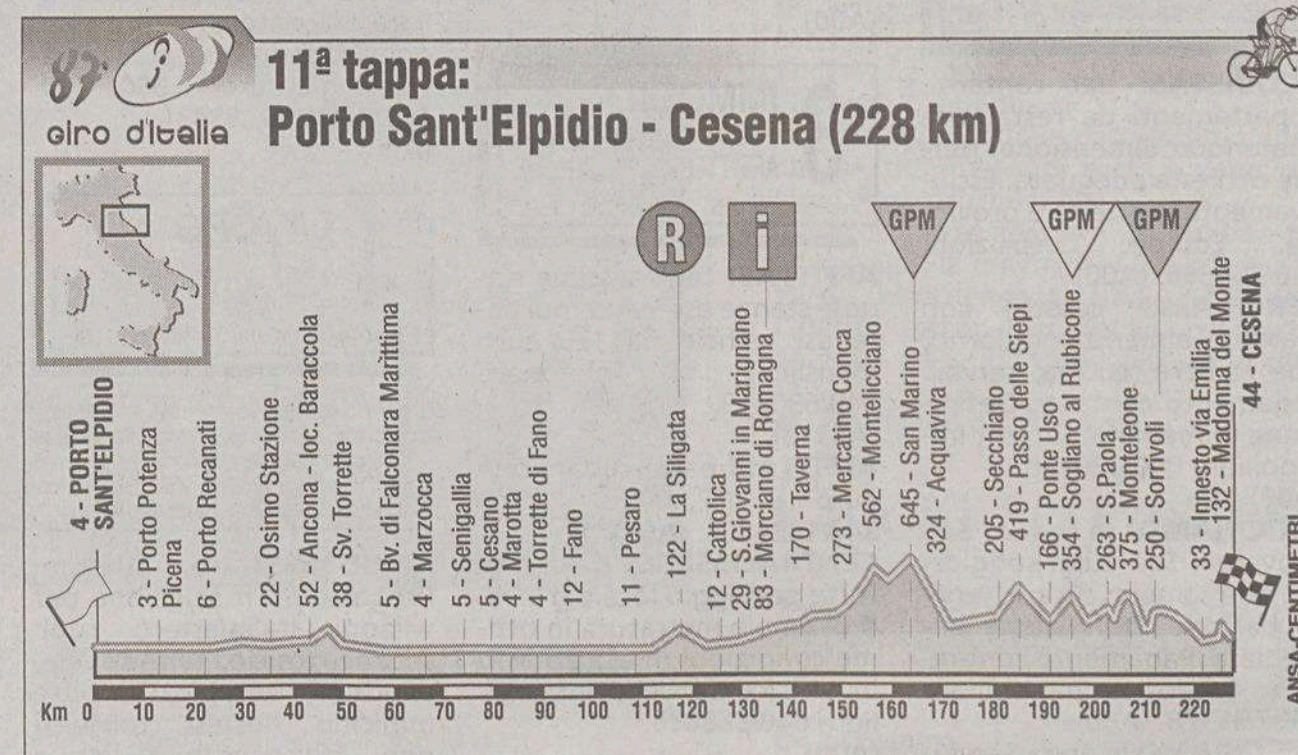
dei carabinieri in tenuta anta sommosa, dislocate con discrezione a un centinaio di metri dal raduno di partenza. Ma Arnaldo Pambianco, che vinse il Giro del 1961 battendo Anquetil e che vive a Bertinoro, parla della sua gente di Romagna ed è convinto che il dolore non sarà violenza. «La gente - dice l'ex campione - ha il dolore dentro. C'è dispiacere, che è cosa diversa. Io spero che oggi sia una bella tappa, sarebbe il modo migliore per onorare Marco. E poi se Cunego vencesse il Giro potrebbe conquistare i ti-

fosi di Pantani, perché la vita va avanti. Sempre».

Lo sfogo della mamma di Pantani ha però colpito il gruppo. E Gilberto Simoni, l'avversario di sempre, dice: «La rabbia di una madre è da rispettare. E da capire per una fine così crude». Mamma Tonina ha detto che i responsabili della morte sono al Giro d'Italia. «La lista delle colpe - dice Simoni - sarebbe infinita. Dentro c'è anche chi gli è stato vicino. Quello che è successo a Marco è figlio dell'ambiente in cui si è trovato, in cui è cresciuto. Noi ci sentia-

mo un po' tutti in colpa, ma Marco non potrà tornare».

E Cunego, chiamato a raccogliere l'eredità del romagnolo, cerca di non parlare. Ma Pantani era il suo idolo, insieme a Jim Morrison: due vite tragiche. «Di Marco - nota la maglia rosa - posso solo dire che è stato abbandonato a se stesso. Quando si vince sono tutti bravi a starti vicino. Quando perdi resti solo. E Marco si è trovato a vivere brutte sensazioni, da solo. Dispiace che non ci sia più, ma forse quello che è successo era scritto nel suo destino».



La maglia rosa ascolta anche i Nirvana e Vasco Rossi. Non gioca alla playstation

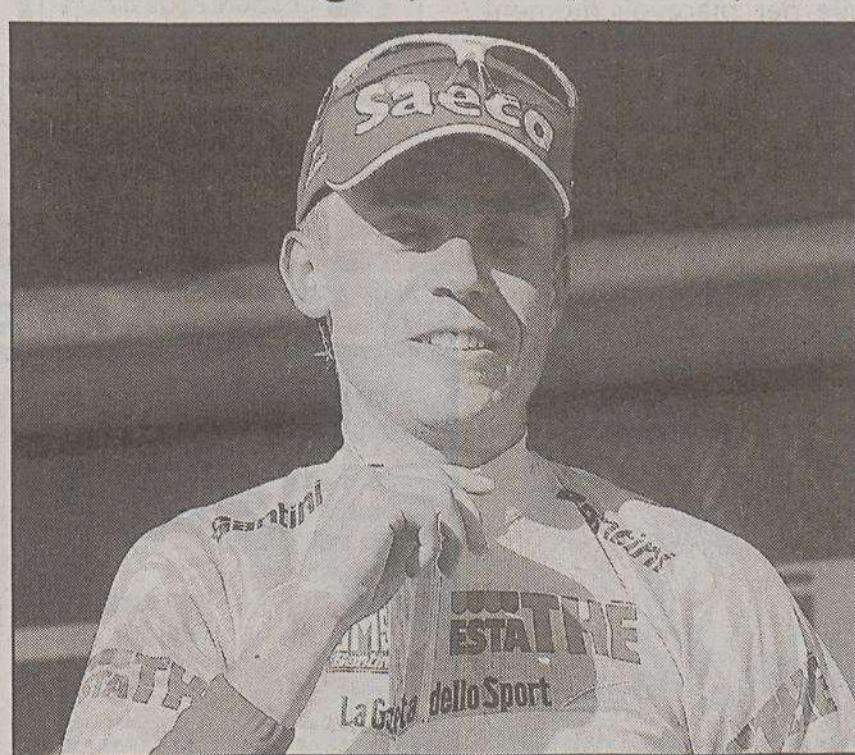
A Cunego piacciono Morrison e Burns

Le ragazze chiedono l'autografo a quella faccia da ragazzino

PORTO SANT'ELPIDIO Nel mondo di Damiano Cunego per ora c'è una maglia rosa. Ma c'è stato l'hockey ghiaccio a nove anni, poi la corsa campestre, lo studio da perito meccanico e il lavoro nella carrozzeria di papà Enzo a Cerro Veronese. La bici l'ha incontrata a 15 anni. Tardi per gli standard del ciclismo. «Mi sono sempre piaciuti gli sport individuali, essere solo contro tutti...».

Non piacevano le biciclette, in casa Cunego. Ma l'apoteosi «in ritardo» è forse una delle chiavi per capire il nuovo fenomeno. «Io credo che sia stata l'età giusta - dice la maglia rosa - altri cominciano molto prima e poi rischiano di stancarsi presto. Io ho cominciato a 15 anni e ho cominciato a vincere già alla quarta gara, anticipando tutti gli altri a due chilometri: sapevo che non me la sarei cavata in volata. L'inesperienza mi ha aiutato...».

Con quella faccia da ragazzino, Damiano ha già



Ad Ascoli Damiano Cunego ha conservato la maglia rosa.

conquistato le ragazze d'Italia. Lo cercano, gli chiedono l'autografo. Potenza della maglia rosa, ma anche di un suo anticonformismo di fondo. Perché Cunego è uno che ama Jim Morrison, i Nirvana e Vasco Rossi, ma non gioca

mai alla playstation. Ama l'automobilismo, ma quando gli chiedono quale sia il suo pilota preferito parla di Richard Burns, rallyista inglese e non di Michael Schumacher («però lo seguivo quando era alla Benetton, ora è ancora il più

forte ma mi piacciono di più i rally»).

Poi c'è quella classe naturale che gli riconoscono tutti. D'altronde non si può vincere in montagna e in volata senza essere sostenuti da un talento spontaneo. Lo hanno già paragonato a Saronni, ma se continuasse a crescere con lo stesso andamento diventerebbe un Merckx. Ma non ama i paragoni con la storia del ciclismo. Il suo idolo era ed è Marco Pantani: «Quello che è riuscito a fare lui non è riuscito a fare nessun altro. È stato un esempio per tanti, ha avvicinato tante persone al ciclismo». Lui compreso, che comincia a guardare il Giro proprio nel '94 quando Pantani e Berzin fecero cadere Indurain dal trono. Quello fu l'inizio di un ricambio generazionale. L'arrivo di Cunego in maglia rosa è il segnale di un nuovo salto. Damiano ne è cosciente: «Non ci sono solo io, c'è tutta una serie di giovani lì davanti. Il ricambio di generazione c'è, come in tutte le cose».

Male organizzato, prima del riposo, il trasferimento da Brindisi a Porto Sant'Elpidio

All'estero quasi nessuno vede il Giro

Petacchi: «Negli altri Paesi non si sa nulla delle mie sei vittorie»

Quaranta e Strazzer costretti a ritirarsi abbandonano il Giro

ASCOLI PICENO Ivan Quaranta si è ritirato al 30.º chilometro della decima tappa. Caduto al km 21, il velocista cremasco ha riportato un trauma contusivo all'emitorace di destra, contusioni e abrasioni al braccio, alla coscia e al gluteo destro. Quaranta ha provato a continuare, ma dopo alcuni chilometri è stato costretto al ritiro a causa delle difficoltà respiratorie.

Non è partito invece da Porto Sant'Elpidio Massimo Strazzer per una doppia lussazione alle articolazioni della clavicola destra. «Abbiamo provato di tutto - ha detto il velocista veneto - il dolore è troppo forte».

Protesta rientrata non s'è fatto il blocco a Fermo

PORTO SANT'ELPIDIO È rientrata in tempo la minaccia di blocco della tappa di ieri del Giro d'Italia. Il sindaco di Fermo, la cittadina che sabato aveva bloccato la statale Adriatica e proponeva lo stop della corsa di domani per protestare contro la mancata istituzione della provincia, ha ottenuto «visibilità» per le ragioni della contestazione. «Siamo orgogliosi di questo evento sportivo - ha scritto in una nota Saturnino Di Ruscio - e non lo impediremo: la tappa si svolgerà anche se la popolazione è veramente indignata ed indispettita». Il sindaco ha poi spiegato che l'istituzione della provincia di Fermo è stata posta in calendario al Senato proprio per domani.

PORTO SANT'ELPIDIO Dopo un trasferimento degno di altri tempi, il Giro si è goduto martedì la prima giornata di riposo. La maggior parte dei corridori l'altra notte è arrivata in albergo tra mezzanotte e mezzo (Simoni e Cunego) e l'una e mezzo (Stefano Garzelli). Orari non proprio da corridori, colpa dei ritardi con cui sono partiti i due charter che erano stati prenotati per il trasferimento da Brindisi a Fermo. E finita che la maggior parte è riuscita ad arrivare a cena non prima delle 22, per poi proseguire il trasferimento in pullman fino agli alberghi della riviera marchigiana.

I ciclisti però sono gente di strada e i malumori sono contenuti. E restano tali anche se poi di primo mattino per cinque squadre arrivano i controlli ematici della Uci. E la temperatura dell'umore non sale neppure per l'errore di cronometraggio che viene rilevato dalla giuria a 24 ore dall'arrivo di Carovigno (Popovich e Honchar ci rimettono 9").

«Colpa dei doppiaggi e di alcuni transponder che han-

no funzionato male» dicono i cronometristi. Certo è che l'immagine del Giro e del ciclismo non ci guadagna.

Ma se è per questo, l'immagine del Giro è limitata all'Italia e a pochi altri Paesi, visto che i diritti televisivi sono stati venduti solo a Eurosport, Vrt (Belgio), Mediaset (satellitare per Spagna e Sudamerica) e ai giapponesi di J-Sport. Niente tv in chiaro fuori dei confini nazionali.

Davvero poco per lo spettacolo delle volate di Petacchi e della sfida tra Simoni e Cunego. «Basterebbe vendere i diritti tv all'estero - dice Alessandro Petacchi -. Ma se non c'è interesse da parte degli organizzatori...». Dopo il Tour dell'anno scorso ho fatto dei circuiti in Olanda, e per me italiano è stato umiliante vedere che avevano tutti le mie foto del Tour e a nessuno fregava nulla che avessi vinto sei tappe al Giro. Il fatto è che il Tour si vede ovunque, anche nell'ultimo dei Paesi. Che il Giro si veda solo in due-tre invece è degradante. Ormai persino la Vuelta è più vista all'estero».

Il favorito fa notare che al Tour non si fanno mai meno di 200 km al giorno

Simoni: corse troppo corte

«Sono sparite le tappe intermedie e così spariscono anche i corridori intermedi. Lo spostamento prima del riposo era meglio farlo in bici»

PORTO SANT'ELPIDIO Il trasferimento dalla Puglia all'Abruzzo è stato un'odissea. Otto-nove ore, nonostante (o meglio grazie a) i voli charter.

Gilberto Simoni non se ne preserva «proprio perché sono un veterano: non mi stupisco più di nulla». Ne approfitta però per lanciare una provocazione: «Quel trasferimento avrei preferito farlo in bici. Sarebbe

bastato allungare un po' le tappe...».

La provocazione ha un fondamento serio: «Qui si fanno 170 chilometri al giorno e ci sono anche due giornate di riposo. Io ho fatto il Tour in cui per dieci giorni non si facevano mai meno di duecento chilometri. E Giri in cui non c'era neppure un riposo. Questo taglio delle tappe mi sembra da corsa per dilettanti. Io

invece che stare in macchina o in aereo preferirei stare sulla bici».

E non ama troppo neppure questa formula del Giro in bianco e nero: o arrivi in volata o arrivi in salita. «Sono sparite le tappe intermedie, e così spariscono anche i corridori intermedi. Ma sembra che alle squadre vada bene così, anche se in questo modo possono solo sperare che sbagli Petacchi per riuscire a vincere una tappa».

Di tappe intermedie però ce ne sarà una oggi, con arrivo a Cesena.

BASKET

SERIE C2 Semifinali play-off: le seconde partite in programma sabato sera

Jadran ko, vince facile il Bor

TRIESTE Clamorosa sconfitta casalinga dello Jadran a opera della Blue Service Udine, secca affermazione del Bor Radenska ai danni della Cbu Cosatto. Questi i temi della prima tornata di gare delle semifinali del campionato di C2. Lo Jadran cede sul parquet di casa per 63-67 (16-18, 29-34, 42-51) contro la Blue Service. I plavi incappano la peggiore serata della stagione soprattutto in chiave offensiva e danno il via libera ai friulani. Rosso trascina la Blue Service rimediando una sequela di bombe da 3

mentre lo Jadran fatica a entrare in partita penalizzato da un attacco alquanto grigio con percentuali di 7 su 23 da tre e 12 su 19 dalla lunetta. La gara 2 è in programma sabato alle 20.45 a Udine.

Clima opposto in casa del Bor Radenska. I triestini abbattano tranquillamente la Cosatto Udine per 73-54 (12-12, 32-30, 51-45) dando nuovamente riprova dell'eccezionale assetto difensivo, un po' marchio di fabbrica della stagione della squadra allenata da coach Vatovec. Bor Radenska

e Cosatto Udine danno vita a una contesa equilibrata sino ai due primi quarti di gioco, poi la squadra triestina prende gradualmente il largo trovando in Samec il vero trascinatore con 23 punti e 20 rimbalzi. Con Samec in luce anche Simonic che ha sofferpito anche all'uscita anticipato di Cenega per 5 falli. La Cosatto Udine ha retto bene il match sino a metà gara. Il ritorno è in programma sabato in casa della Cosatto alle 20.45 al palasport Benedetti di Udine.

Francesco Cardella

Promozione: Prosek e Acli hanno raggiunto la finale

TRIESTE Prosek e Acli Pizzeria Copacabana, secondo pronostico, raggiungono la finale play-off del campionato di Promozione. Il Prosek ha bissato il successo ottenuto in gara uno piegando, alla Piacca di Muglia, il No Basket. Gara che ha visto la formazione di Bisca avanti nel solo primo quarto prima di cedere alla distanza, 73-88, contro un'avversaria fisicamente più preparata.

Spareggio combattuto, invece, tra Acli Pizzeria Copacabana e Poggi. Le due squadre, sull'uno a

uno dopo i successi casalinghi ottenuti nelle prime due sfide, danno vita a un incontro equilibrato. L'Acli sembra in grado di imporsi quando, a 4' dalla fine, tocca il più dieci. Rimonta Poggi culminata con il canestro sulla sirena con cui Bosich manda le squadre al supplementare. Nell'overtime l'Acli soffre anche a causa della serata non di Silo e Christian Savi ma trova da un ottimo Adamolli i canestri per risalire e centrare l'accesso alla finale.

l.g.

